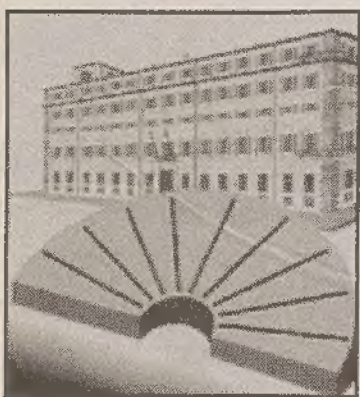




FINANZIARIA: «POSSIAMO TORNARE IN AULA SOLTANTO SE IL GOVERNO RINUNCIA ALLA DELEGA PER L'IREP»

Berlusconi sceglie la linea dura

Irrigidimento anche nell'ambito della Bicamerale - Lasciato comunque uno spiraglio - Fini: «L'esecutivo decida entro lunedì»

DOPO LE ULTIME USCITE DEL CAVALIERE

Ricompattata la maggioranza

ROMA — Dopo la Finanziaria sarà «opportuno» che si faccia il punto della situazione. A chiedere la verifica di governo è il ministro degli Esteri Lamberto Dini, leader di Rinnovo italiano, che esclude però la possibilità che si possa dar vita a maggioranze diverse. Bisogna fare il punto, ha spiegato, per «disegnare i traguardi e i programmi politici per il '97». I problemi da superare, ha aggiunto, sono tanti e «non è facile». Ma finora il governo «si è mosso bene» e tutti i problemi affrontati sono stati superati. La Finanziaria «è seria», ha concluso, e sarà approvata prima di Natale. Quanto alla proposta fatta da Berlusconi, per il ministro degli Esteri sono solo stati «disegnati alcuni scenari» sulla base di determinate ipotesi. Ma ora bisogna aspettare per vedere se si verificano o se non si verificano. Mi pare che sia molto presto.



stata votata una volta dal Polo - ha ricordato Veltroni -. Manca solo un secondo voto di conferma, che dimostra se si è interessati veramente alle riforme istituzionali. «Non è possibile continuare con i giochi di questi giorni», ha affermato Veltroni. Ed ha ribadito il no ad ogni ipotesi di governoismo perché, ha affermato, non ci sono alternative al governo Prodi: «Berlusconi ha fatto un tuffo senz'acqua. Il governo non ci porta da nessuna parte. Lo dimostra, ha aggiunto, il fatto che Berlusconi ha ricevuto solo risposte negative, non solo dall'Ulivo ma anche da «pezzi del suo schieramento».

«Ora ci aspettiamo dei mesi complicati», ha detto Bertinotti, che nel colloquio con Prodi ha parlato di quanto sta accadendo non solo in Italia ma nel resto d'Europa. La Finanziaria ormai, ha spiegato il leader dei comunisti, non preoccupa più. Nel 1997 bisognerà cominciare la lotta all'evasione e ridurre la disoccupazione. Per Bertinotti non c'è bisogno di una riforma correttiva né di una riforma delle pensioni. «Posso scommettere: nel 1997 nessuno metterà le mani sulle pensioni e se qualcuno lo farà le mani verranno tagliate». Nella maggioranza, ha ammesso, ora il clima si è rasserenato. Tutto merito del Polo: «C'era un certo logorismo, ma il miglior puntello di questo governo è la destra. Prima ha abbandonato l'aula sulla Finanziaria, poi con le uscite di Berlusconi ha ricompattato la maggioranza. Più la destra si agita, più il governo si rafforza».

Elvio Sarrocco

ta ieri da Prodi in un colloquio con il Capo dello Stato. Il presidente del Consiglio ha anche ricevuto il segretario di Rifondazione Bertinotti che subito dopo ha avuto un colloquio telefonico con D'Alema.

Il vicepresidente del Consiglio Veltroni ha invitato il Polo a rispettare le regole del gioco che prevedono, ha spiegato, una maggioranza e una opposizione che si battono in Parlamento. Ora è da vedere cosa accadrà per il varo della commissione bicamerale per le riforme. Nessuna difficoltà ad accettare la data del 15 gennaio per il voto finale. Purché, ha avvertito, il Polo non inventi poi altre scuse, altri pretesti per ritardare il varo. E' già

ROMA — Il Polo non parteciperà alle votazioni della Finanziaria al Senato se il governo non accetterà di stralciare la delega per l'Irep, la nuova legge regionale sulle imprese. La trattativa tra maggioranza e opposizione si è dunque rotta, anche se c'è ancora qualche giorno di tempo, fino a martedì, per un possibile accordo dell'ultimo minuto.

Le polemiche sul governo scatenate dal discorso a sorpresa di Berlusconi sul dopo-Prodi seguite dal «no» di D'Alema e dell'Ulivo hanno peggiorato i rapporti tra i due schieramenti. Berlusconi è uscito dal vertice del Polo con una linea quanto mai dura sulla manovra economica, anche se nel centro-destra non tutti la condividono. Ha illustrato ai giornalisti una controproposta all'Ulivo, quella dello stralcio dell'Irep che l'Ulivo considera irricevibile, anche

se, in serata, il clima si è disteso con l'accordo per l'accoppiata Del Turco-Mancuso all'Antimafia.

«Rivolgiamo ancora al governo la stessa istanza di prima: non è possibile conferire pieni poteri in materia fiscale», ha dichiarato Berlusconi. Ha riconosciuto che il governo è andato incontro al Polo sulla delega per l'Iva e sulla Bicamerale sul fisco. «Ci sembra che ci sia l'ammissione completa che avevamo ragione, ma da questa ammissione non è discesa alcuna seria conseguenza. Ora - ha detto Berlusconi - alla maggioranza e al governo - fate un passo avanti, rinunciate a questa richiesta di pieni poteri in materia fiscale che non ha alcun senso, è contraria alla Costituzione e agli interessi del paese». «Attendiamo risposte - ha aggiunto Berlusconi - ma fino d'ora confermiamo che la nostra opposizione sarà decisa, ferma, in Parlamento».



come nelle istituzioni locali». Ha comunque precisato che il Polo continuerà a combattere nelle commissioni, mentre in aula resteranno esperti e capigruppo, gli emen-

damenti saranno presentati e la maggioranza sarà costretta a votarli: «non parteciperemo però alle votazioni di una Finanziaria che consideriamo distruttiva e rovi-

nosa per l'economia del Paese».

Fini ha indicato lunedì come data limite per una risposta al Polo del governo. «Noi - ha detto - abbiamo già messo tutte le nostre carte in tavola. Siamo stati espliciti: se viene stralciata l'Irep rientriamo, altrimenti rimaniamo sulle posizioni che abbiamo assunto alla Camera, perché fra la Camera e il Senato non è avvenuto nulla di sostanziale che abbia modificato la situazione, se non l'ammissione da parte della maggioranza di aver ecceduto. Secondo Fini lo stralcio dell'Irep era visto come cosa possibile da molti nella maggioranza ma «è ritenuta una sorta di affronto personale da parte del ministro Visco».

Non tutti nel centro-destra sono però convinti del muro contro muro. Secondo Angelo Sanza, del Cdu, su questo atteggiamento influisce il braccio di ferro che in re-

altà c'è tra Berlusconi e Fini: «volendo trovare un punto d'incontro, si alza continuamente il prezzo e così è stato fatto anche per la Finanziaria e per la Bicamerale». Sulla commissione per le riforme, Berlusconi è infatti tornato a chiedere di votare a gennaio perché ora «non c'è il clima politico giusto».

Ma Giorgio Rebuffa di Forza Italia e Domenico Fisichella di An hanno dichiarato che la Bicamerale va votata comunque, a prescindere dalla partecipazione o meno del Polo al voto sulla Finanziaria. «Il nostro atteggiamento al Senato ha chiesto Rebuffa - non deve essere un ostacolo al voto sulla Bicamerale». Peppino Calderisi, Forza Italia, è preoccupato per il fallimento del dialogo per le regole: «ci comportiamo in modo da rafforzare il governo, da legare le mani a D'Alema. Così le riforme se le faranno da soli, anche senza di noi».

Marina Maresca

CON QUESTO ATTEGGIAMENTO DEL CENTRO-DESTRA NON C'E' PIU' SPAZIO DI TRATTATIVA

L'Ulivo: «Allora faremo da soli»

Ma tra le file dell'opposizione ci sono diversi dubbi sull'opportunità di ripercorrere la via dell'Aventino

ROMA — La trattativa è finita, margini di mediazione non ce ne sono più. Governo e maggioranza accolgono le decisioni del Polo sulla Finanziaria senza sorprendersi troppo. E annunciano che al Senato l'Ulivo farà da solo.

Tornare a discutere di stralcio dell'Irep, dopo aver mostrato disponibilità sulla delega Iva e sulla presidenza della Bicamerale per il fisco, «è una proposta irricevibile». «Abbiamo dimostrato - ha spiegato il capogruppo del Pds Cesare Salvi - di aver tenuto nei massimi conto le proposte e le osservazioni del Polo. C'era piena disponibilità come dimostra l'offerta di stralciare 11 deleghe già annunciate alla Camera. A questo abbiamo ag-

giunto lo stralcio dell'Iva e la presidenza della Bicamerale, a cui abbiamo aggiunto la possibilità di rivedere le norme sul cumulo tra pensioni e redditi subito dopo la Finanziaria. Più di così proprio non si poteva. Non siamo al mercato e neanche a quella trasmissione televisiva di mezzogiorno in cui il presentatore aggiunge sempre un prezzo». Ora Salvi dice che si azzera tutto. «E' chiaro che la delega sull'Iva resta e anche la presidenza della Bicamerale sarà decisa da regolari votazioni in Parlamento».

Il momento della verità arriverà comunque lunedì il giorno prima dell'inizio della discussione della Finanziaria nell'Aula di Palazzo Madama. Quel giorno si riu-

Salvi:
«Più di così
non potevamo
dare»



nirà un'assemblea dei senatori del Polo per decidere formalmente l'abbandono dell'Aula. E qualche sorpresa forse potrebbe ancora arrivare. Se infatti i vertici riuniti a via del Plebiscito a casa Berlusconi hanno ribadito il loro netto no, dal Senato arrivano posizioni più sfumate che testimoniano un certo disorientamento.

Tra i meno convinti di dover dar vita a un nuovo Aventino ci sono i senatori del Cdu guidati da Francesco D'Onofrio. «Sia chiaro - ha spiegato D'Onofrio dopo un direttivo del suo gruppo - che non abbandoneremo la battaglia per mitigare i molti errori contenuti in questa Finanziaria». E nello scetticismo generale il presidente della

commissione Bilancio Romano Coviello del Ppi è pronto a scommettere che alla fine il Polo tornerà in Aula. «Vedrete che il Polo non cambierà il comportamento assai corretto tenuto in commissione: Berlusconi è un grande manager, ma ha scarsa esperienza politica e non sa che al Senato c'è un supplemento di sensibilità istituzionale».

In ogni caso Camera e Senato puntano a chiudere la partita della Finanziaria prima di Natale. Anche se tra i due rami del Parlamento non c'è perfetta identità di vedute. Ieri mattina la Camera compilando il calendario d'Aula ha previsto l'inizio della terza lettura dei provvedimenti il giorno 16 per concludere le votazioni il 23 sera.

Ma dal Senato nel pomeriggio hanno fatto sapere che Palazzo Madama non approverà la Finanziaria prima del 19 dicembre. Le votazioni in commissione procedono a ritmo abbastanza spedito.

Ieri sono passati senza modifiche gli articoli che limitano l'uso delle auto blu, prevedono l'uscita dell'Iva dall'Alitalia e inseriscono gli effetti della manovra Dini nella Finanziaria. E' stata invece eliminata la norma che prevedeva la costituzione di un fondo cassa di 25 mila miliardi da far gestire direttamente dal Tesoro. Ma solo perché analoghe disposizioni sono contenute in un disegno di legge collegato alla Finanziaria che riforma il bilancio dello Stato.

Paolo Tavella

PRESIDENTE CON I VOTI DELL'ULIVO E DI FORZA ITALIA

Del Turco all'Antimafia

Amareggiato Arlacchi, malumore tra i Verdi, soddisfatti i socialisti

ROMA — Ottaviano Del Turco, ex segretario nazionale del Cgil ed ex leader del Psi del dopo Craxi, oggi presidente dei senatori di Rinnovo italiano, è il nuovo presidente della Commissione parlamentare antimafia. A votarlo sono stati i parlamentari dell'Ulivo (ma non i Verdi) e sei dei nove esponenti di Forza Italia. In tutto 30 voti a favore su 49. An, Cdc, Cdu e Lega hanno votato scheda bianca. I nuovi vicepresidenti della commissione sono Nicki Vendola di Rifondazione e l'ex ministro Filippo Mancuso di Forza Italia.

L'elezione di Del Turco ha provocato vivaci polemiche. In gara, oltre a lui, erano anche Pino Arlacchi, sostenuto dal Pds ed il verde Massimo Sciala. Ieri è stato trovato un accordo al quale, si è detto, non sarebbe estraneo Romano Prodi, ma il responsabile del Pds per la giustizia Pietro Folena ha smentito. La decisione della maggioranza di sostenere la candidatura di Del Turco non è piaciuta a Pino Arlacchi (che non ha partecipato alla votazione). Folena a nome del Pds gli ha espresso la solidarietà, anche se la sua candidatura è stata messa da parte. Il motivo: il Pds, ha ammesso Folena, ha rinunciato ad Arlacchi per la necessità di «consolidare i rapporti nella maggioranza di governo», cioè con Dini.

Anche i Verdi hanno protestato. Il portavoce Luigi Manconi ha annunciato che questo episodio ha determinato «una ferita» nei rapporti interni al-

la maggioranza. Molto polemico è stato il candidato dei Verdi, Massimo Sciala: la maggioranza, ha commentato, ha dato ascolto «ai partiti più rumorosi e più sfascisti».

Nella sua prima dichiarazione il neo presidente dell'Antimafia Del Turco ha sottolineato che la sua elezione ha evitato una grave frattura tra maggioranza ed opposizione. Ed ha voluto rivolgere il pensiero «a tutti quei socialisti che in questi anni si sono sentiti ai margini della vita politica e sociale e sono orgogliosi - ha detto - di rappresentarli ad un così alto livello».

Ad un giornalista che gli ha chiesto quali competenze egli avesse nel campo della lotta alla mafia, Del Turco ha risposto piuttosto risentito definendo «irriverente» la do-

manda. «Ho studiato abbastanza - ha spiegato - ed è un problema che ho anche dentro di me perché sono stati ben 29 i compagni del sindacato uccisi dalla mafia a cominciare da Placido Rizzotto nel 1946 a Corleone».

L'elezione di Del Turco è stata commentata positivamente sia da esponenti della maggioranza che del Polo (ma solo di Forza Italia). Fabio Musi (Pds) si è detto sicuro che Del Turco saprà «ripresendere la tradizione» dei presidenti che hanno fatto dell'antimafia «un punto saldo di riferimento dell'Italia democratica». «E' una buona scelta, io l'ho votato», ha dichiarato Filippo Mancuso (Fi) che è stato eletto vicepresidente. Per Tiziana Parenti (Fi) la scelta di Del Turco è positiva perché è quella che «più si addice» al nuovo ruolo dell'Antimafia, «meno investigativo e più orientato sul versante socio-economico».

Ma i più soddisfatti sono i socialisti. Il segretario dei Socialisti italiani, Enrico Boselli, ha sottolineato che «dopo tre anni di isolamento un esponente socialista, il presidente del partito, viene chiamato ad un incarico di così alta responsabilità viene così riconosciuto il duraturo impegno» dei socialisti nella lotta alla mafia. Anche il vicesegretario del Si Roberto Villetti ha ricordato che il movimento socialista sul fronte della mafia «ha sempre combattuto una battaglia coe-

romanda. «Ho studiato abbastanza - ha spiegato - ed è un problema che ho anche dentro di me perché sono stati ben 29 i compagni del sindacato uccisi dalla mafia a cominciare da Placido Rizzotto nel 1946 a Corleone».

L'elezione di Del Turco è stata commentata positivamente sia da esponenti della maggioranza che del Polo (ma solo di Forza Italia). Fabio Musi (Pds) si è detto sicuro che Del Turco saprà «ripresendere la tradizione» dei presidenti che hanno fatto dell'antimafia «un punto saldo di riferimento dell'Italia democratica». «E' una buona scelta, io l'ho votato», ha dichiarato Filippo Mancuso (Fi) che è stato eletto vicepresidente. Per Tiziana Parenti (Fi) la scelta di Del Turco è positiva perché è quella che «più si addice» al nuovo ruolo dell'Antimafia, «meno investigativo e più orientato sul versante socio-economico».

Ma i più soddisfatti sono i socialisti. Il segretario dei Socialisti italiani, Enrico Boselli, ha sottolineato che «dopo tre anni di isolamento un esponente socialista, il presidente del partito, viene chiamato ad un incarico di così alta responsabilità viene così riconosciuto il duraturo impegno» dei socialisti nella lotta alla mafia. Anche il vicesegretario del Si Roberto Villetti ha ricordato che il movimento socialista sul fronte della mafia «ha sempre combattuto una battaglia coe-

romanda. «Ho studiato abbastanza - ha spiegato - ed è un problema che ho anche dentro di me perché sono stati ben 29 i compagni del sindacato uccisi dalla mafia a cominciare da Placido Rizzotto nel 1946 a Corleone».

L'elezione di Del Turco è stata commentata positivamente sia da esponenti della maggioranza che del Polo (ma solo di Forza Italia). Fabio Musi (Pds) si è detto sicuro che Del Turco saprà «ripresendere la tradizione» dei presidenti che hanno fatto dell'antimafia «un punto saldo di riferimento dell'Italia democratica». «E' una buona scelta, io l'ho votato», ha dichiarato Filippo Mancuso (Fi) che è stato eletto vicepresidente. Per Tiziana Parenti (Fi) la scelta di Del Turco è positiva perché è quella che «più si addice» al nuovo ruolo dell'Antimafia, «meno investigativo e più orientato sul versante socio-economico».

Ma i più soddisfatti sono i socialisti. Il segretario dei Socialisti italiani, Enrico Boselli, ha sottolineato che «dopo tre anni di isolamento un esponente socialista, il presidente del partito, viene chiamato ad un incarico di così alta responsabilità viene così riconosciuto il duraturo impegno» dei socialisti nella lotta alla mafia. Anche il vicesegretario del Si Roberto Villetti ha ricordato che il movimento socialista sul fronte della mafia «ha sempre combattuto una battaglia coe-

romanda. «Ho studiato abbastanza - ha spiegato - ed è un problema che ho anche dentro di me perché sono stati ben 29 i compagni del sindacato uccisi dalla mafia a cominciare da Placido Rizzotto nel 1946 a Corleone».

Elvio Sarrocco

NAPOLITANO: UNA LEGGE QUADRO PER L'IMMIGRAZIONE

Scontro sui clandestini

Respinte le pregiudiziali di An e Lega di anticostituzionalità del ddl

ROMA — Una legge quadro sull'immigrazione è più presto. Nei primi mesi del '97 al massimo. D'altronde una commissione presieduta dal ministro Livia Turco ci sta già lavorando alacremente.

E' questo l'impegno preso ieri dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano a conclusione della discussione generale del disegno di legge sull'immigrazione, già approvato dal Senato il 20 novembre scorso.

Basta dunque con i decreti e i provvedimenti tampone, bisogna uscire dalla precarietà e dall'emergenza, è questo il messaggio lanciato dal ministro Napolitano.

Ma la giornata di ieri è stata comunque difficile e inasprita dalle polemiche e dalle rappresaglie. A cominciare dalla presentazione alla Camera da parte di Alleanza nazionale e Lega Nord di pregiudiziali di costituzionalità e di merito che proponevano di non far superare l'esame al disegno di legge di sanatoria. Entrambe le richieste però sono state respinte.

Per protesta un gruppo di deputati della Lega Nord, guidati dal parlamentare Mario Borghese, ha bruciato sulla piazza di Montecitorio il testo del «disaccordo». Ma gli immigrati non sono rimasti a guardare. Con striscioni in difesa dello stato di diritto hanno organizzato un sit-in davanti al Parlamento. Il ministro Napolitano



ha comunque escluso il ricorso alla fiducia per superare le divisioni interne alla maggioranza. L'obiettivo del ministro è di «creare un tavolo comune di elaborazione, tenendo conto delle proposte parlamentari e consultando i vari gruppi di maggioranza e di opposizione per giungere alla convergenza su un problema che trascende l'in-

dine pubblico e della convivenza civile nel nostro Paese».

Sono solo circa 45.000 le richieste di regolarizzazione già presentate, ma che ancora non hanno avuto risposta. A queste dunque è rivolto il disegno di legge. «Non riprirà i termini» ha assicurato il responsabile del Viminale, rispondendo a chi lo accusava di fare un regalo di Natale agli immigrati irregolari e ai nuovi clandestini.

Con il decreto Dini più volte prorogato sono stati messi in regola 210.000 extracomunitari. Ma il problema resta sempre i clandestini. Quest'anno le espulsioni effettivamente eseguite sono state solo 4.454 su 30.000 richieste.

Più incisivo il lavoro svolto alle frontiere e ai confini: le forze dell'ordine hanno bloccato circa 45.000 persone. Perché dunque la percentuale di espulsioni è così bassa? «Si spiega con il fatto che l'esecuzione è subordinata al rispetto dei diritti individuali da far valere in sede giudiziale - ha detto il ministro Napolitano - ed è frutto di meccanismi farraginosi».

Non per questo però, secondo il ministro, si può additare l'Italia come il ventre molle dell'Europa. «Il problema di norme più efficaci sulle espulsioni esiste - ha continuato Giorgio Napolitano - ma non lo si può risolvere in modo approssimativo o frettoloso».

Brunella Collini

BOSCO CHIEDE

Craxi, niente pensione E sequestro dei beni

ROMA — «Craxi non deve rimanere impunito e se è impossibile sottoporlo ad ordine di carcerazione esistono altri metodi per riscattare le collettività delle perdite subite». Lo sostiene il deputato della Lega Nord, Rinaldo Bosco, in un'interrogazione ai ministri della Giustizia e del Lavoro e previdenza sociale. Bosco chiede «l'adozione di provvedimenti per evitare la sostanziale impunità cui stiamo assistendo nei confronti di Craxi e di rendere possibile l'applicazione di misure patrimoniali efficaci, analoghe a quelle previste dalla normativa antimafia, volte a rilevare e colpire i beni ed i conti nazionali ed esteri di Craxi».

Secondo il parlamentare leghista, «dal momento che l'articolo 240 del Codice penale consente di disporre la confisca solo nei confronti del condannato e per i beni che sia dimostrato essere prodotto o il profitto del reato, sarebbe necessario poter disporre la confisca anche del denaro e dei beni di cui egli risulta avere la disponibilità, anche a mezzo di interposta persona».

Bosco chiede «di intervenire per impedire che a Craxi, come a tutti coloro che hanno commesso reati contro la pubblica amministrazione, sia corrisposta alcuna somma di denaro per alcun titolo, anche a titolo di pensione, da qualsiasi ente pubblico anche economico, fino al completo risarcimento del danno provocato allo Stato».

PERSONAGGI: SANTIN

La bussola ferma

Il ritratto del vescovo, dai documenti del suo archivio

Recensione di

Giampaolo Valdevit

Un uomo tutto d'un pezzo, prima di tutto un uomo di Chiesa, profondamente radicato nelle proprie convinzioni, assolutamente convinto di poter sempre trovare in esse la bussola con la quale orientarsi, e determinato a seguirne la rotta - a seguirla anche a costo di sbattere contro qualche ostacolo.

È questo, in quattro parole, il ritratto di Antonio Santin, vescovo di Trieste dal 1938 al 1975 e protagonista per quasi mezzo secolo della vita triestina, quale emerge dalla pubblicazione di una serie di documenti, in buona parte inediti, che provengono dal suo archivio privato. Il lavoro è opera di Sergio Galimberti: «Santin. Testimonianze dall'archivio privato» (Mgs Press, pagg. 419, lire 32 mila).

Il libro consta di due parti nettamente distinte. La seconda contiene un centinaio di documenti che spaziano soprattutto nei quindici anni fra il 1943 e il 1958. Nella prima parte invece questi e altri documenti vengono variamente smembrati e raggruppati in base a un criterio tematico, che abbraccia pressoché tutta la varietà di problemi affrontati da Santin. Sono fondamentali problemi di natura politica: rapporti con le autorità fasciste e naziste, con il movimento partigiano, con il Gma, il problema del comunismo, le tensioni con il clero sloveno e croato, la controversia sul destino di Trieste e della Venezia Giulia, e via di questo passo.

Ma quanto più importante è vedere quale sia, per così dire, il nocciolo duro di quel deposito di certezze dal quale egli trae linfa per la sua attività di vescovo e per la sua presenza nella società triestina.

In primo luogo, Santin ha un'altissima concezione della dignità sacerdotale, e di quella episcopale in particolare. La manifesta limpidezza nella predica che tiene a San Giusto nel maggio 1943 in occasione del suo giubileo sacerdotale. «Poteri divini» sono quelli di un prete, «che facevano tremare i grandi padri della Chiesa»; ma definisce stupida la volta di un prete. «Che volevo che tema un sacerdote? Egli cammina tranquillo: in una metropoli o in un villaggio, in un deserto o in una selva».

È in questa immagine del prete che possiamo vedere il sottotono dell'aspro giudizio che alcuni anni dopo darà sul suo clero in Istria: «Io penso che una gran parte del clero italiano avrebbe potuto e dovuto rimanere al proprio posto nelle parrocchie italiane». Alcuni mesi dopo dimostrerà come si deve fare: andrà a Capodistria, verrà insultato e aggredito.

A maggior ragione terribile e stupendo è anche il compito del vescovo. Così egli lo definisce: «Dovevo guidare, correggere, giudicare, ma specialmente procedere nella virtù e nei pericoli».

Sul capo la mitra perché (...) la parola rivelata di Dio difendessi ovunque validamente».

Difendere la parola di Dio, per dirla più prosaicamente, difendere gli interessi della Chiesa: è da qui che si dispiega la sua attività. Collocare al centro la Chiesa e al culmine il suo capo, il vescovo. Lo spiega in una lettera al suo predecessore Fogar, al quale si rivolge nel 1952 per ottenere una dichiarazione da contrapporre alle accuse di compromissione col fascismo, rivoltegli dallo storico Gaetano Salvemini. La vicenda è nota; non lo è invece lo scambio epistolare fra Santin e Fogar, che dell'intera raccolta di documenti è probabilmente la parte più interessante.

A Fogar dunque che dice «è pericoloso per la Chiesa che un singolo vescovo si identifichi con essa», Santin ribatte: «I vescovi sono posti dallo Spirito Santo a reggere la diocesi e formano la gerarchia della Chiesa. Un vescovo che capitola non è tutta la Chiesa che capitola, ma è la Chiesa che "in quella diocesi" capitola». Se dunque un vescovo «difende la parola di Dio» - è il ragionamento di Santin - potrà attirarsi su di sé tutti i fulmini, ma resterà in piedi.

Ed egli non si sottrae dallo spiegare che cosa significhi, nel concreto, «difendere la parola di Dio». «I fedeli di lingua

slava, piccoli e grandi, hanno diritto all'istruzione nella lingua materna (...). Ma sopra la lingua materna, che è un bene naturale, vi è la fede, la vita cristiana, che sono beni soprannaturali. E se per iniquità di leggi e di tempi non posso conoscere Gesù e la sua dottrina nella mia lingua, cercherò di conoscerla in qualunque altra lingua». Il che stabilisce immediatamente la gerarchia di valori.

Per inciso, Fogar, molto umanamente, dirà «beato lei!» a essere così tranquillo e sereno, «io non potrei dire altrettanto nei riguardi del mio operato verso gli slavi».

Sono queste concezioni che forniscono la bussola a Santin. Questa bussola determina il suo rapporto con il potere politico, quello fascista e nazista innanzitutto. Santin sa benissimo che non esistono regimi politici ideali, ma sa anche che alcuni permettono di «difendere la parola di Dio» ed è quindi necessario dialogare con loro; altri no, e con questi non è possibile che lo scontro.

La bussola di Santin lo spinge a denunciare «i falsi miraggi» proposti dal movimento partigiano. Nell'ottobre 1943, scrivendo a Pio XII, afferma: «Già da due anni (...) ho cercato di indicare a tutti la vera e nefasta natura del movimento partigiano». In seguito ribadirà che con un regime, qual è quello jugo-

slavo, che conculca la libertà della Chiesa è possibile soltanto la contrapposizione.

Questa bussola determina ancora il suo scontro con il clero sloveno, soprattutto quando questo, a guerra finita, si pone come una sorta di corpo separato dentro la Chiesa triestina e autonomo nei propri giudizi politici. «Nel clero sloveno è più accentuata la freddezza verso la gerarchia ecclesiastica», scrive nella relazione alla Santa Sede nel 1946. Se si tiene presente quanto Santin scrive a Fogar in tema di identificazione fra Chiesa e vescovo, un'osservazione del genere vale quasi come accusa di voler uscire dalla Chiesa.

Ed è sempre questa bussola a orientarlo nella controversia territoriale che investe il destino di Trieste e della Venezia Giulia. I suoi interventi sono largamente noti, e spesso attraverso il Vaticano raggiungono i massimi livelli della diplomazia americana e inglese. Chi ha circolato in quegli archivi ne ha trovato tracce, e altre sono emerse anche di recente. Ma si sbaglierebbe a interpretare tali interventi sic et simpliciter come discorso politico, come frutto della scelta di gettare il proprio peso a favore di una delle parti in causa, quella italiana.

Il ragionamento che sovrintende a queste prese di posizione discende proprio dalla scala di valori che abbiamo indicato. La Venezia Giulia prima e la Zona B dopo non vanno cedute alla Jugoslavia perché questa è un regime comunista, che cerca «con modi subdoli e violenti di sfaccare le popolazioni da Dio, dalla Chiesa e dal costume cristiano», che rappresenta «l'antinazione», «l'antiumanità». Accettare quello che sarà il Memorandum di Londra, scrive a Scelba nel luglio 1954, sarebbe «un perdere definitivamente la Zona B non tanto all'Italia, quanto alla libertà religiosa e civile, a un sistema di vita semplicemente umano». «È il regno di Satana che si sposta verso l'Occidente».

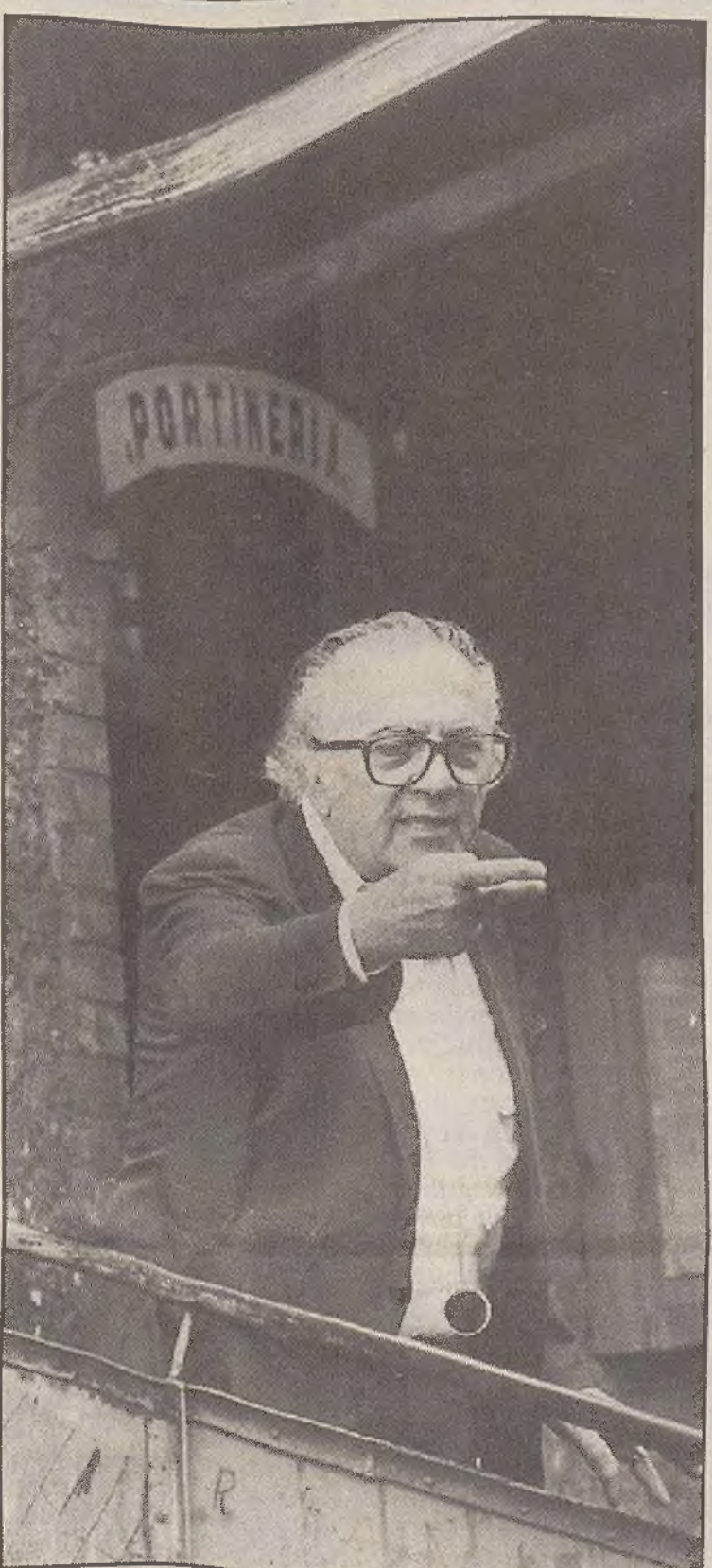
Dopo l'avvicinamento fra Tito e le potenze occidentali Santin si appella agli Stati Uniti perché occupino la Zona B del Tlt: «Un atto un po' energico. Nulla di straordinario», lo definisce nel 1951. In caso contrario si darebbe «un premio al tiranno», e quando tale soluzione si materializza sono taglienti i giudizi (di cedimento, immoralità, cinismo) che rivolge agli Stati Uniti.

Qui non abbiamo di fronte un Santin politico; al contrario è un Santin che ha scarsa capacità di lettura politica internazionale. Egli rimane fino in fondo fedele a questo suo ruolo di uomo tutto d'un pezzo, che segna la sua parabola di uomo e di vescovo. Se prima è stato al centro della vita cittadina, poi sarà progressivamente spinto in posizione più defilata. Certo, resterà un protagonista, ma un po' alla volta un protagonista che riesce a dialogare e a farsi comprendere da una parte sola della città.

CINEMA / SAGGI

Indiscrezioni su F.F.

Il dopo-Fellini secondo Kezich, fra chiacchiere fitte e storie vane



CINEMA / NOVITA'

Storia e storie di celluloido

PORDENONE — Sarà presentato sabato alle 17.30 nella sede di Cinemazero il volume «Il Friuli e il cinema» di Carlo Gaberscek (Edizioni La Cinesca del Friuli), un compendio enciclopedico su quanto è stato fatto in cento anni di cinema in Friuli: storia, personaggi, registi, attori, sceneggiatori. Ne parleranno Paolo Mereghetti del «Corriere della sera» e Sergio Grmek Germani della Rai. Ospite sarà Franca Pasut, la Stella nel film «Accatone» di Pasolini. Verranno anche proiettati alcuni tra i più antichi film girati e sopravvissuti in Friuli: «Grado e la laguna di Aquileia» (1910) e «Immagini della Grande Guerra» (1918).

La casa editrice Octavo di Franco Cantini (Firenze) pubblica invece il libro tratto dal film «Microcosmos», che racconta una giornata dal punto di vista degli insetti: un mondo ricco, affascinante e crudele (pagg. 160, lire 75 mila). Presentato al «Cinema giovani» di Torino, il 10 dicembre. La stessa casa editrice propone anche «James Bond. Eroee con stile, da Goldfinger a GoldenEye», un cartellone con le foto storiche dei 17 film sul personaggio di Ian Fleming, fornite direttamente dalla casa di produzione (pagg. 200, lire 65 mila). Da Baldini & Castoldi ecco una chicca: «Hitchcock secondo Hitchcock». Idee e confessioni del maestro del brivido». Autore: Hitchcock stesso, naturalmente.

Articoli, commenti, ricordi del critico triestino (nella foto a destra) su ciò che è successo dopo la morte del regista, quando perfino «i nemici, i fischiettori e gli stroncatori» si sono infiltrati nella schiera dei «felliniani». Anche con gustose rievocazioni della famosa casa in via Margutta, numero 110 A, scala B, votata troppo in fretta.



Recensione di

Paolo Luzzi

Come nel girotondo finale di «8 1/2», il mondo di Fellini: sfilata di nuovo sotto i nostri occhi, e i suoi personaggi si ritrovano in un abbraccio dolcemente, rievocati però non dal cinema, ma dalle pagine di un libro. Il «tutti in scena» è chiamato stavolta da Tullio Kezich, il più autorevole felliniano in circolazione, che dopo tanti testi sul Grande Ritratto ci regala ora il prezioso volumetto «Fellini del giorno dopo» (Guaraldi, pag. 172, lire 20 mila).

Vi sono raccolti, quasi un «diario in pubblico», gli articoli che Kezich ha dedicato a Fellini nei tre anni dopo la morte del regista, pubblicati principalmente sul «Corriere della Sera», e su «Sette», nonché in alcuni cataloghi. Riflessioni postume sulla vicenda artistica felliniana si alternano a considerazioni su tutti quegli eventi, iniziative, mostre, scritti altrui, che hanno ricordato nel mondo dello spettacolo Fellini, dimostrando il fatto che c'è «il bisogno di parlare tanto di lui, sentirlo addosso, fare come se fosse ancora qui con noi. Inventare dei trucchi per evocarli, per farlo vivere».

Miracoli, segreti, bidoni - Non che tutti questi trucchi piacciono, però, a Kezich. Federico Fellini era «l'uomo dei miracoli», ma in questi ultimi tre anni gliene hanno attribuiti un po' troppi: da un'improbabile «figlia segreta» all'aver allevato uno stuolo davvero imponente di «intimi confidenti», «depositari di segreti», ecc. Di recente tra i «felliniani storici», scrive Kezich, «hanno tentato e tentano continuamente di infiltrarsi come scrittori a pieno titolo anche i passanti occasionali e, peggio ancora, i nemici di ieri, i fischiettori, gli stroncatori». Inventando e radiografando i fenomeni felliniani postumi (anche i desolanti «bidoni»), stendendo postille critiche a film e progetti del maestro, compilando un dizionario orientativo (detto «alfabetiere felliniano»), Kezich ci offre qui un piccolo, trionfo Giudizio universale su Cinecittà dalla Dolce vita a oggi.

Non c'è figura transitata nel circo di Fellini che non sia interrogata e spesso bocciata in «fellinismo». Non c'è polemica, o falso «scoop», o nuovo contributo sul regista che non passi al vaglio della memoria minuziosa e implacabile, del giudizio sicuro, della vena elegantemente satirica del critico triestino.

Insomma, «Fellini del giorno dopo» è un modo divertente per capire meglio il regista di tanti insondabili capolavori, aggirandosi tra cronaca e nostalgia, storia e critica, fantasmi e finzioni. Gli articoli sono ordinati cronologicamente, a partire dai due pezzi di «cominciato» a Federico, «Comincia un grande futuro» e «L'amico sognatore», pubblicati il primo novembre 1993. Le voci dell'«alfabetiere» finale sono oltre 180, da Anouk Aimée a Zavattini. Ma, chiusa l'ultima pagina, i molti pezzi di questo libro forzatamente frammentario si sciolgono e si ricompongono nella memoria in una serie di nuovi, più organici e suggestivi capitoli.

Un'amante? Vero - Il gruppo di interventi più «umoroso» è di sicuro quello che si occupa, polemicamente, di inediti retroscena - veri, falsi o inopportuni - sollevati sulla vicenda artistica e umana del regista. Fellini aveva un'amante? Vero, si tratta di Anna Giovannini, ex farmacista, per trent'anni a lui segretamente legata. Ma questa signora (ancora vivente) non si può definire certo «la vera compagna della vita di Fellini», perché si ignorerebbe «l'intesa profonda, rispettosa e indissolubile» che legò Federico e la Masina nei cinquant'anni di esistenza in comune. I quattro grandi

film girati con Giulietta sono stati «monumenti imperituri di un patto esistenziale; e, in definitiva, le sole cose che contano».

Ma le polemiche-spazzatura su Federico si sono susseguite, dalla faccenda della figlia segreta (cronologicamente falso), a Ennio Flaiano presunto «cameriere» del regista (ovviamente falso), fino a Fellini «quando provo l'Isd (esagerata verità: lo fece una volta sola, sotto controllo medico). Secondo Kezich potrebbe essere vero invece (ma questo è uno «scoop» da cui Fellini esce beffardo vincitore), ciò che scrive Paolo Mereghetti sul suo «Dizionario dei film»: cioè che sarebbe stato Oscar Luigi Scalfaro, nel 1960, l'autore della campagna stampa dell'«Osservatore Romano» contro «La dolce vita».

Un altro, più impegnativo e non cronachistico gruppo di articoli, verosimilmente rivolto «agli studiosi di domani», è quello che comprende pezzi critici su personaggi, film, progetti. C'è il necrologio della Masina (bellissimo nel descrivere quel «rapporto fra Prospero e Ariete, dove il mago chiama e il folletto accorre a rendere concrete le sue fantasie»); c'è il necrologio di Alain Cuny, lo Steiner della «Dolce vita» (un attore francese che valeva «quanto un divo americano»); c'è il settantesimo compleanno di Mastrolanni («fedelissimo infedele» di Federico).

Ci sono quindi le riflessioni sulla scoperta della prima idea-soggetto di «Giulietta degli spiriti», e sui progetti non realizzati, curiosamente tutti «viaggi»: «Viaggio a Tulum», «Viaggio d'amore» e «Il viaggio di G. Mastrolanni». Un soggetto, quest'ultimo, intrigante e sfortunato, che Fellini «spende a pezzi» dal 1968 in poi, e che sottende allo stile onirico di film come «Casanova», «La città delle donne», «E la nave va», «procedendo per associazioni e sorprese in un clima vagamente angoscioso».

Il catasto della fantasia - Curiosa e appassionata poi, al di là dell'apparente freddezza delle notizie, è la trasversale topografia felliniana che emerge da queste pagine. Itinerari, set, uffici, bar, librerie, appartamenti di Fellini sono qui censiti con amorevole pignoleria, quasi per decifrare, attraverso questo catasto della fantasia, i segreti creativi di Federico. E c'è anche la giusta rabbia dell'autore perché l'appartamento di via Margutta 110 A, scala B, interno 6, ultima residenza dei Fellini, «è stato svuotato e venduto sul cavallo di premura», mentre era lecito aspettarsi qualche intervento per crearne un piccolo ma prezioso museo, dove sicuramente sarebbero convenuti pellegrini per vedere dove il poeta pensò, scrisse, sceneggiò e magari «sognò uno dei suoi grandi sogni».

Ma, per quel che può, ci pensa lo stesso Kezich a far durare nel tempo questi luoghi a lui cari e noti, facendoci immaginare come «erano, affollati di protagonisti e comparse dell'esistenza di Federico, fino a farci scorgere se stesso, Kezich, in quella foto, appartato cronista, intelligente testimone e - perché no - buon attore di un'epoca irripetibile».

Così un paio di articoli diventano proprio romanzi (o cinematografici?), i ricordi sembrano trasformarsi in «fiction», e vediamo davvero il critico muoversi in quei luoghi, vivendo storie felliniane. Strane coincidenze, buffe avventure, influenze soprannaturali colgono Kezich una volta nella villa di Federico a Fregene (la «mente sta leggendo» il soggetto de «Il viaggio di G. Mastrolanni»), un'altra volta a Torino, «città magica», a casa di un «strampalato mago indicatogli dal regista. Storia da «Giulietta degli spiriti»: anzi, come avrebbe forse scherzato Fellini, «infaticabile ribattezzatore di minuziosi», storie da «Tullietto degli spiriti».

ARTE: VENEZIA

Van Gogh? Toh, sì

VENEZIA — «Les Meules» (I covoni di fieno), un'opera inedita attribuita a Van Gogh, sarà presentata a Venezia sabato 7 (conferenza stampa a Palazzo Sagredo) e domenica 8 dicembre (per il pubblico, dalle 10 alle 17). «Les Meules» è stato attribuito al pittore olandese da Abraham Hamacher dopo quasi dieci anni di ricerche e analisi. Sarebbe stato dipinto nel 1888 ad Arles, due anni prima che Van Gogh si suicidasse. La tela, che in basso a destra reca anche la firma di Van Gogh e il titolo dell'opera, rappresenta un tipico paesaggio provenzale, due covoni di fieno con una scala, e fa parte di un gruppo di opere raffiguranti la stessa scena campestre, in parte disperso.

L'opera venne venduta nel 1939 a un collezionista da tale M. Suber, funzionario della dogana francese appassionato d'arte. Gli eredi dell'acquirente hanno iniziato le ricerche per stabilirne l'autenticità circa dieci anni fa.

STORIA: ARCHIVI

Wallis complottò con Hitler

LONDRA — Nel 1940 Wallis Simpson, l'americana per la quale quattro anni prima Edoardo VIII aveva clamorosamente rinunciato al trono britannico, avrebbe intavolato trattative segrete con emissari di Hitler per riportare il marito a Buckingham Palace e fare la regina in una Gran Bretagna sotto il ferreo tallone nazista.

Questo emerge da una montagna di documenti governativi riservati che gli archivi nazionali del Regno Unito hanno ora dato in pasto a storici e giornalisti. Gli incartamenti, per lo più del Foreign Office, non corroborano la tesi di un recente documentario della tv indipendente «Channel Four» secondo cui il filonazista Edoardo «tradì la patria», schierandosi per il Führer e ralle-

grandosi persino per i terribili bombardamenti della Luftwaffe. Le sue esternazioni sembrano frutto di pura e semplice imbecillità.

Il discorso sulla «manipolatrice» Wallis è diverso. Da informazioni raccolte dal Foreign Office in Cecoslovacchia sembra proprio che la volitiva duchessa di Windsor abbia flirtato alla grande con Hitler in quanto - dice un rapporto del 7 luglio 1940 - «desidera ad ogni costo diventare regina». Stando al rapporto, «i tedeschi hanno incominciato a negoziare con lei dal 27 giugno» 1940, pensando a una «restaurazione» da attuare con la propaganda.

Si apprende anche che Churchill contestò le sconcertanti chiacchiere filo-hitleriane di Edoardo con telegrammi di infiammata repressione.

RIVISTE: NOVITA'

«G», per libri gialli

MILANO — Con due inediti - un breve romanzo di Paco Ignacio Taibo II e un racconto di Carlo Lucarelli - debutta un nuovo bimestrale, «G», sottotitolo «La Rivista del Giallo», edito da «Il Minotauro» e diretto da Fulvia Serra, già direttrice di «Linus». La pubblicazione presenterà solo inediti di noti autori di gialli, «noir», «thriller» e mistero, sia italiani sia stranieri. Spiega l'editore Giorgio Ferrarini: «Far nascere «G» è stata una scommessa,

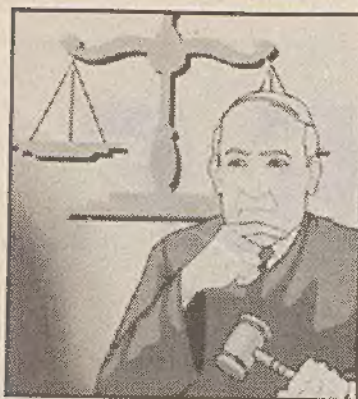
ma sono convinto che in Italia esista un mercato per il giallo, che ci sia voglia da parte del pubblico di leggere prodotti di qualità ed è quello che noi offriamo. Nel nostro paese ci sono riviste di tutti i tipi, perfino sui bulloini, sullo stretching, sulle macchine oleodinamiche, ma non esiste una rivista dedicata esclusivamente al giallo». La rivista (lire 10 mila a numero) sarà venduta nelle principali librerie e per abbonamento.

LETTERATURA: PREMIO

Pirandello a Dacia

ROMA — Sarà consegnato ad Agrigento il 10 dicembre il premio «Pirandello», vinto per la narrativa da Dacia Maraini. Giunto alla Maraini, viene nona edizione, viene conferito a uno scrittore italiano vivente per il complesso della sua opera narrativa. Negli anni precedenti è stato attribuito a Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, Giorgio Bassani, Mario Soldati, Vasco Pratolini, Giorgio Saviane, Mario Tobino, Giuseppe Bonaviri. Durante la cerimonia di

premiazione sarà anche annunciato il premio «Pirandello opera prima». Con la premiazione si concluderà anche l'annuale convegno sullo scrittore e drammaturgo siciliano, dedicato quest'anno alla sua opera integrale, cui parteciperanno (dal 7 al 10 dicembre) quasi 800 studiosi, provenienti da molti paesi, anche dall'Australia, dagli Stati Uniti, Per l'Italia, fra gli altri, Giovanni Raboni, Giorgio Piumi, Renato Minore.



UNA QUARANTINA DI ACCERTAMENTI IN CINQUE CITTA', SEQUESTRI DOCUMENTI AL MINISTERO DEI TRASPORTI

Alta velocità, perquisita Nomisma

Operazione progettata dalla «pm» romana Geremia: in ballo le tangenti miliardarie che sarebbero state elargite da Pacini

CASELLI INVITA ALLA PRUDENZA

Procure, Borrelli contro Pellegrino

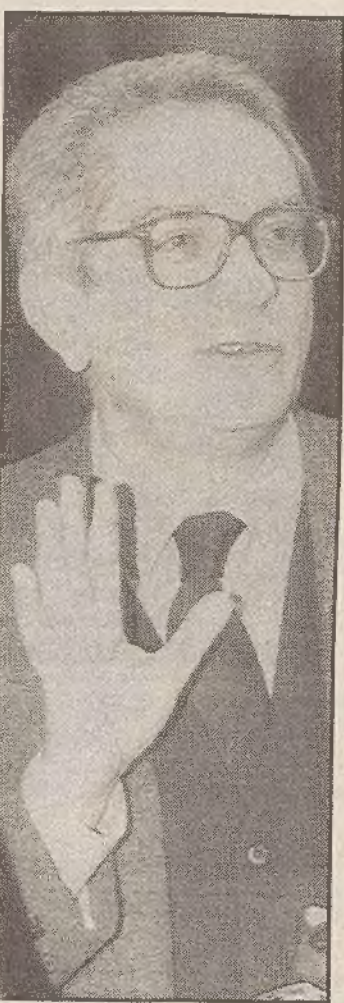
ROMA - Borrelli è sorpreso, parla di «sortite inaspettate». Giancarlo Caselli ammette un'«ipertrofia della giustizia penale», ma respinge la tesi di un progetto di «primato istituzionale della Procura».

Agostino Cordova, procuratore di Napoli, allunga il «je accuse» anticipato dai suoi sostituti e aggiunge: «non credo si debba dare alcuna risposta al senatore Pellegrino, preferisco rispondere coi fatti, fuori dal coro degli opinionisti».

Il fermento del mondo giudiziario continua, incessante: le parole di denuncia del senatore Pellegrino, pur espresse a «titolo personale», continuano a «lievitare» nei distinguo, nelle accuse di rimando, nei risvolti anche di parte politica. La senatrice Fumagalli Carulli, CCD, chiede addirittura una commissione d'inchiesta «per verificare se quello denunciato da Pellegrino è un complotto politico», insinuando che nel timore ostativo del Pds vi sia la paura di una strategia comprovabile.

A metà pomeriggio due frasi dei Guardasigilli Flick aumentano le speranze che in futuro le cosiddette «esternalizzazioni dei magistrati» divengano eccezione senza risvolti polemici: «in materia verrà presentata quanto prima al Parlamento - dice il ministro - un quadro organico di iniziative ed orientamenti».

Due giorni fa 38 pm della Procura di Napoli



avevano messo per iscritto, senza mezzi termini, l'insofferenza verso le parole del senatore Pellegrino, pds. Parole che denunciavano l'esistenza passata di «un disegno strategico delle procure, di carattere istituzionale, e non politico», un disegno che avrebbe mirato al primato quanto prima al Parlamento - dice il ministro - un quadro potere.

Ieri Pellegrino ha insistito definendo «emozionali e pregiudizialmente schierate» le reazioni dei sostituti partenopei. Critiche, che a parere del senatore, disconoscono «un disagio reale interno alla stessa magistratura, espresso an-

che da autorevoli voci del mondo giudiziario». Qui Pellegrino cita il volume «Il magistrato senza qualità», autore il magistrato di corte d'Appello di Bari Mario Caferra: un volume di critiche all'evoluzione del ruolo del pm, cui Pellegrino rimanda per dimostrare che anche altri, con «critiche ben più aspre», dissentono dall'opinione comune.

La risposta di Pellegrino ai pm napoletani è anche l'occasione per una riflessione sul ruolo futuro della giustizia: «nel mondo che verrà - lo sottolinea il senatore - lo spazio del diritto è destinato ad aumentare ed a restringersi invece quello della politica, ciò porta dunque a un nuovo ruolo istituzionale dell'intero potere giudiziario».

Alle tesi di Pellegrino ha risposto ieri il procuratore milanese Francesco Saverio Borrelli. Il magistrato ha parlato di «ferite aperte», causate «da polemiche spesso ingiuste, dettate da interessi di parte, specifici o addirittura di persone indagate». E nello specifico ha definito «sorprendenti» le parole di Pellegrino: «si parla di disegno strategico quasi che la magistratura miri a impadronirsi del potere, ma di quale potere, non si capisce».

Giancarlo Caselli, titolare di un'altra procura di «peso» politico forte, ha ammesso invece che v'è stata un'«ipertrofia della giustizia penale», ma «dovuta non certo a un complotto ma alle dimensioni della corruzione e della criminalità mafiosa».

ROMA - Delibere, consulenze, concessioni di appalti. C'è di tutto fra i documenti sequestrati tra ieri e martedì dal Nucleo Centrale di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza su mandato del piemme Giuseppe Geremia che indaga sulla TAV. Il business del treno ad alta velocità che, stando alle intercettazioni di Pierfrancesco Pacini Battaglia, avrebbe messo in moto un giro di tangenti miliardarie. Si è trattato di una vasta operazione, quella predispesa dalla Geremia, che ha comportato una quarantina di perquisizioni in cinque città italiane.

Ci sono poi studi sull'impatto ambientale che avrebbe avuto l'ampliamento della rete ferroviaria necessario all'Alta Velocità.

Ma è solo un filone di accertamento. L'indagine sull'affare da miliardi di miliardi, affidata inizialmente a Giorgio Castellucci, piemme ora sospeso perché sotto processo per corruzione, si era fermata a una richiesta di archiviazione inoltrata dal magistrato al capo dei gip, Carlo Sarzana.

Quella richiesta venne però respinta dal gip che chiese al piemme dodici elementi per poterla valutare a fondo.

Così il materiale sequestrato al ministero dei Trasporti martedì scorso contiene un po' l'intera storia della vi-

strada Maggiore 44. «La società - ha dichiarato il direttore del centro, Giovanni Pecci - ha offerto la massima disponibilità e collaborazione». Una parte della documentazione è stata prelevata, un'altra porzione è stata sigillata in un armadio situato in un ufficio di Nomisma.

Seppa Geremia riparte da lì. Anzi da ancora più indietro. Visto che, essendo appena arrivata alla conduzione di un'indagine così complessa, vuole avere tutti gli elemen-



ti per poterla valutare a fondo.

Così il materiale sequestrato al ministero dei Trasporti martedì scorso contiene un po' l'intera storia della vi-

cenda. Ora ha 90 giorni di tempo per concludere le indagini.

Pochi per avere un quadro completo, ma il piemme che ha appena chiesto il rinvio a giudizio del presidente del Consiglio, Romano Prodi, per la vicenda Ciri non si perde d'animo.

Sulla documentazione acquisita viene mantenuto il massimo riserbo. Per quanto riguarda la perquisizione e il sequestro dei documenti negli uffici del Ministero dei Trasporti e di alcuni funzionari o ex delle F.S. si tratterebbe di parte della documentazione sulla TAV. Per la Nomisma, invece, il magistrato avrebbe acquisito tutta la documentazione sulle consulenze affidate dallo stesso Dicastero e dalle FS, sull'impatto ambientale collegato alla realizzazione del progetto TAV.

Intanto l'operazione Tav prosegue. E il ministro dell'ambiente Edo-

Ronchi sollecita una verifica del progetto specificando che l'iniziativa non è dettata dalle conseguenze dell'inchiesta Necci. Ricordiamo che Chicchi Pacini Battaglia nelle telefonate intercettate con Edo Danesi progettava proprio come pilotare l'inchiesta romana. Tutto ciò è ora materia di indagine in un procedimento della procura di Perugia.

«Bisogna verificare - ha detto Ronchi - tutto il sistema, dal trasporto su strada a quello ferroviario, dal cabotaggio al trasporto metropolitano, fino alle metropolitane di superficie».

«Deve finire - ha incalzato l'esponente governativo verde - l'era della strada e della logica del pezzo di strada costruito al di là di ogni valutazione ambientale e di ogni verifica costi-benefici. Il nostro sistema trasporti non è stato mai sottoposto a valutazioni di efficienza economica».

«INSIDER TRADING», QUATTRO ORE DI INTERROGATORIO A TORINO

Olivetti, Ingegnere sotto torchio

La difesa: dimostrata l'insussistenza delle accuse - Consob invia una relazione sull'andamento del titolo

TORINO - «Abbiamo dimostrato la totale insussistenza di ogni ipotesi di insider trading, anche con prove documentali». Carlo De Benedetti esce dopo quattro ore di interrogatorio dalla sede distaccata degli uffici giudiziari torinesi dove magistrati e avvocati difensori si auguravano un incontro al riparo da fotografi e stampa. Piglio sicuro, poche parole per ribadire quanto sostenuto dal giorno dell'iscrizione sul registro degli indagati della procura subalpina a proposito del reato che prevede l'uso di informazioni riservate in materia di Borsa. Sono le due del pomeriggio. Davanti al Tribunale di Torino è legato il coinvolgimento di De Benedetti in un'inchiesta torinese, parallela a quella condot-

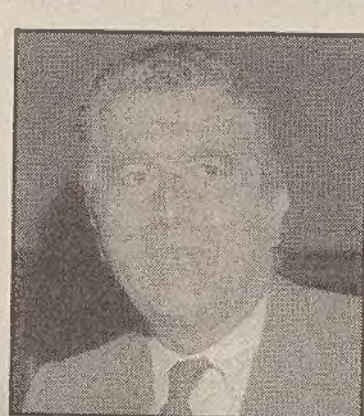
strata l'insussistenza dell'accusa». Ci sono anche le prove documentali, dicono: «Le notizie relative alla semestrale erano già state riportate da alcuni giornali nel mese di luglio (Panorama e MF, ndr.)». Si è trattato di operazioni non speculative, di semplici manovre di Borsa non segrete effettuate per stabilizzare il mercato. Poche ore prima, a Roma, il presidente della Consob Enzo Berlanda comunicava di aver inviato ai magistrati di Torino che indagano sulla vicenda una «relazione motivata» sull'andamento del titolo Olivetti negli ultimi mesi. E proprio agli esposti della Consob è legato il coinvolgimento di De Benedetti in un'inchiesta torinese, parallela a quella condot-

Cosa accadde

il 26 agosto

quando ci fu

il ribasso record



ta dalla Procura di Ivrea in cui l'Ingegnere è indagato per false comunicazioni. La commissione di vigilanza sul mercato borsistico ha puntato l'attenzione sulla vendita di titoli Olivetti realizzata il 26 agosto da Immobiliare, società con sede a Torino che ha come azionista di riferimento la Cofito, ovvero la stessa finanziaria che due an-

ni fa ebbe in pegno le azioni della Carlo De Benedetti e figli, la cassaforte dell'Ingegnere.

Quel 26 agosto i titoli Olivetti segnarono un forte ribasso e il sospetto della Consob è che il regista delle operazioni possa essere stato proprio De Benedetti, in grado di utilizzare a proprio vantaggio informazioni riservate sul conto dell'azien-

za anche prima della distorsione della relazione semestrale d'inizio settembre con un passivo da 440 miliardi. L'inchiesta sull'azienda di Ivrea condotta dalla Procura di Torino però non è tutta qui. Nasce infatti da un altro esposto, presentato questa volta dalla stessa Olivetti contro Renzo Francesconi, l'ex direttore generale dimessosi il 4 settembre dopo aver rilasciato alla stampa dichiarazioni di fuoco perché in polemica con la società e a sua volta indagato per insider trading: «sul piano strategico si possono fare mediazioni, sui numeri e sulla cassa non», disse Francesconi sbattendo la porta. A suo parere le perdite indicate nella semestrale approvata da un infuocato consiglio di amministra-

zione erano inferiori al reale. «Quelle dichiarazioni hanno portato danni incommensurabili all'azienda», disse poi Antonio Tesone, l'attuale presidente - per questo Olivetti ha dato inizio anche a un'azione civile contro Francesconi chiedendo 100 miliardi di risarcimento. E così con il fioccare delle denunce, fra accuse circostanziate e sospetti cui dare consistenza, dopo quella di Ivrea (impegnata sui presunti falsi in bilancio) si è mossa anche la magistratura torinese. Che adesso non esclude di allargare l'orizzonte d'indagine al di là della Manica.

Obiettivo: verificare per conto di chi alcune società inglesi abbiano comprato titoli Olivetti dopo il crollo.

IL REGISTRO AERONAUTICO HA SOSPESO I VOLI FINO A DOMANI

«Alpi Eagles» resta senza ali

Rilevate irregolarità nella trascrizione di anomalie verificatesi a bordo dei velivoli

ROMA - Il Rai (registro aeronautico) ha sospeso fino a domani i voli della Alpi Eagles per irregolarità rilevate nelle trascrizioni di anomalie verificatesi a bordo. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Claudio Burlando, in occasione di una sua audizione in commissione Trasporti alla Camera. Nel capitolo della compagnia sono presenti gruppi importanti della Lombardia e del Nordest, come Lucchini, Marzotto, Stefanelli, Zanussi.

Le irregolarità rilevate riguardavano il quaderno tecnico di bordo dove il pilota deve registrare le eventuali anomalie che si verificano a bordo, in modo che possa essere attivata la manutenzione o la eventuale sostituzione dei pezzi. Nel corso di controlli effettuati dal registro aeronautico sono invece stati ritrovati dei quaderni ufficiati con registrazioni non corrispondenti, nei tempi di trascrizione, a quelli del registro ufficiale. I quattro aeromobili della compagnia sono quindi stati fermati da martedì pomeriggio per consentire al Rai di portare a termine le verifiche, sia a terra sia in volo, che porteranno venerdì ad un giudizio definitivo sul tipo di irregolarità commesse dalla compagnia. Solo allora il Rai deciderà che tipo di sanzioni adottare nei confronti di Alpi Eagles, che verranno decise in base alla gravità delle violazioni riscontrate.

Oltre ad aver messo a terra i quattro aerei del-

La compagnia

ha destituito

il capo-pilota

e un tecnico

la Alpi Eagles, il provvedimento del Rai ha colpito anche i responsabili della manutenzione. «Per tornare ad operare - ha detto il presidente del Rai, Fredmano Spairani - la compagnia dovrà sostituire questo personale, che non potrà più lavorare per Alpi Eagles». Il personale tecnico potrà tornare a lavorare soltanto in altre compagnie e solo dopo essersi sottoposto (tra parecchi mesi) a nuovi esami di idoneità presso il Rai.

La sospensione dei voli è stata quindi necessaria non solo per consentire al Rai ispezioni agli aerei e voli di prova, ma anche per permettere alla compagnia «le necessarie modifiche organizzative, accettabili per il Rai, per prevenire in futuro quanto accaduto». Solo dopo la verifica dello «stato di sicurezza degli aerei e la rispondenza dell'organizzazione ai requisiti tecnici, il Rai ripristinerà la validità del Certificato di idoneità tecnica».

Il Certificato di idoneità tecnica (CIT) attesta la rispondenza dell'organizzazione tecnica di una compagnia ai requi-

siti del regolamento tecnico. In concreto, il CIT garantisce che l'operatore aereo è in grado di gestire in sicurezza la flotta di aerei impiegati.

Il Quaderno tecnico di bordo è un documento obbligatorio per ogni singolo aereo, individualmente approvato dal Rai, che contiene la registrazione degli inconvenienti e delle inefficienze e dei relativi provvedimenti correttivi effettuati dalla manutenzione e, in genere, di tutti gli interventi di manutenzione. Il Quaderno tecnico di bordo è quindi uno strumento fondamentale per verificare lo stato di efficienza di un aereo.

Il blocco a terra della Alpi Eagles riguarderebbe anche i piloti della compagnia aerea del triveneto. Il loro coinvolgimento nelle irregolarità sarebbe attribuibile al fatto che non avrebbero trascritto sul quaderno tecnico di bordo le anomalie che di volta in volta si verificavano, ritardando così le operazioni di manutenzione degli aeromobili della compagnia.

Una indagine interna per individuare le responsabilità individuali e l'immediata destituzione dell'incarico del capo pilota e del tecnico responsabile della manutenzione sono state disposte dalla compagnia aerea Alpi Eagles. Lo ha reso noto da Thiene la stessa compagnia, precisando che la decisione, «pur in attesa della conclusione degli accertamenti», è stata presa dal presidente e dal consiglio di amministrazione.



ZUCCONI GALLI FONSECA CHIAMATO IN CAUSA NEL PROCESSO PECORELLI

Flick difende il Pg della Cassazione

ROMA - «Ribadisco al Pg della Cassazione Ferdinando Zucconi Galli Fonseca - ha detto alla Camera il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick - la mia piena e incondizionata stima e la mia totale solidarietà di fronte agli attacchi ingiustificati di cui è stato oggetto. Stima e solidarietà che sono da tutti condivise, per mia personale constatazione e che gli ho espressamente anche in occasione della mia recente visita al CSM». Flick ha così concluso la sua risposta ad una interrogazione di Filippo Mancuso (FI) e Carmelo Carrara (CCD-CDU), dopo aver detto: «Si può affermare con sicurezza che al momento della morte, Danilo Abbucciati (boss della cosiddetta banda della Magliana, ndr) non disponeva né tantomeno aveva indosso il nume-

ro di telefono del dottor Zucconi. Tale ipotesi non ha trovato alcun riscontro documentale, mentre l'indicazione in tal senso riportata nel mandato di cattura del giudice istruttore confonde risultanze investigative diverse e fra loro disomogenee». Il Guardasigilli ha inoltre smentito che risulti agli atti una chiamata telefonica di Abbucciati all'utenza telefonica del Pg della Cassazione. Mancuso si è dichiarato «non solo insoddisfatto, ma scandalizzato dalla risposta del ministro che è una difesa d'ufficio». Zucconi Galli Fonseca non lo chiameremo - ha concluso - procuratore generale ma archiviare generale».

Il nome di Zucconi Galli Fonseca è stato fatto martedì sera - davanti alla Corte d'Assise di Perugia, do-

ve è in corso il processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli - durante l'interrogatorio di Antonio Mancini, pentito della banda della Magliana, da parte dell'avvocato Giosuè Bruno Nasso, difensore dell'ex Nar Massimo Carmine. Nasso ha chiesto a Mancini dei particolari su una «strana assoluzione» pronunciata nei suoi confronti il 20 giugno 1979 dalla Corte d'appello dell'Aquila. Mancini, questa volta, ha spiegato: «C'era una delle persone che mi accusavano di aver partecipato ad una rapina per cui ero stato condannato. C'era tutta l'aria di una conferenza. Mi venne indicata una certa mossa da fare per far cambiare il presidente, io la feci... E con il cambiamento di presidente fui assolto».

Achille Lauro, Al Molqi in carcere a Rebibbia

ROMA - Majed Al Molqi, uno degli esecutori del sequestro della nave Achille Lauro, avvenuto nell'ottobre del 1985, è stato estradato a Roma da Madrid. Rigide le misure di sicurezza predisposte all'aeroporto di Ciampino per l'arrivo dell'aereo, un Falcon 200, con a bordo il terrorista palestinese. Il velivolo, subito dopo l'atterraggio avvenuto alle 15.45, è stato decelerato in una zona presidiata da numerosi agenti di polizia, tra cui tiratori scelti dei Nocs. Quando poi il Falcon ha speso i motori, una decina di agenti dei Nocs con il volto coperto e le armi spianate si sono schierati tutti intorno al velivolo. Solo a questo punto è stata abbassata la scaletta e un minuto più tardi è comparso il terrorista, preso sottobraccio da due funzionari dell'Interpol. All'aeroporto di Ciampino è rimasto solo pochi minuti. Subito dopo lo sbarco, gli agenti lo hanno trasferito a bordo di un terzo elicottero della polizia, collocato a non più di venti metri dall'aereo, che pochi minuti prima delle 16 è decollato con destinazione Rebibbia.

IL PRESIDENTE: «CI INCHINIAMO AL PARLAMENTO MA NON CAPISCO»

Naia corta, Scalfaro deluso

«Mi sembra un'ammnistia» - Mine antiuomo: «L'Italia ha le sue colpe, chiediamo perdono»

ROMA — Il presidente della Repubblica sembra non approvare la riduzione del servizio di leva da 12 a 10 mesi. La naja più breve, secondo Scalfaro è «un po' un'ammnistia». Lo ha detto ieri alla cerimonia per il giuramento del 165.mo corso Auc del Genio.

«Ci inchiniamo tutti di fronte al Parlamento», ha osservato il capo dello Stato, «anche se non tutti, e io sono uno di questi, riescono a capire queste riduzioni».

Ma non si può capire tutto - ha aggiunto - chissà quante cose non ho capito nella vita». La Camera ha da poco votato la riduzione della leva, che dovrebbe diventare operativa con il varo della Finanziaria, quindi entro l'anno. Massimo Brutti, sottosegretario di Stato alla Difesa, che partecipava insieme al presidente alla cerimonia non vede nelle affermazioni di Scalfaro una critica alla scelta del Parlamento. «Non credo

si tratti - ha commentato - di una valutazione difforme da quella adottata dal governo. E' una manifestazione di uno stupore, di un'attenzione da parte di una persona che ha suo tempo ha fatto il servizio militare più lungo, la quale si chiede: come vi organizzate, come farete ad adempiere alle cose in un tempo così breve?».

Brutti ha sottolineato

invece di essere «molto contento» delle parole del presidente della Repubblica sulle mine antiuomo. Scalfaro, infatti, nel discorso agli allievi ufficiali di complemento ha ammesso «con una certa brutalità di verità», le responsabilità dell'Italia per le mine antiuomo. «Devo dire - ha osservato il capo dello Stato - che noi abbiamo delle colpe, perché

quelle mine antiuomo sono state fabbricate anche nel nostro paese. Dobbiamo chiedere perdono agli uomini per aver fatto questo». «Sono colpe - ha detto ancora - che hanno bisogno di essere sottofornite con durezza perché rimangono. Si sa chi mette una bomba, ma non si sa chi vi incapperà: quanti bambini, quante donne, quante persone innocenti».

C'è la giustificazione che lo facciamo per difenderci. «Ma per difenderci ha chiesto Scalfaro - abbiamo diritto di far rischiare la vita agli altri?». Scalfaro quindi ha ringraziato con molto calore il lavoro degli uomini del Genio, impegnati nell'eliminazione dei residui bellici in Italia, e delle mine antiuomo all'estero: «rivolgo un ricordo parti-

colare - ha detto - a coloro che rischiano la vita in un compito così difficile». Durante la cerimonia sono state consegnate 4 medaglie d'oro e 3 d'argento al valore in memoria degli artigiani caduti nel corso di operazioni di bonifica.

Ma la definizione di «ammnistia» per lo sconto sul servizio militare non è piaciuta al deputato Piero Ruzante, della Sinistra democratica, che ha difeso la scelta, «perfettamente in linea con la tendenza europea, dove in nessun paese dell'Europa occidentale il servizio di leva ha una durata superiore ai 10 mesi e dove in molte realtà da tempo si è adottata la scelta dell'esercito professionale». «Quindi - ribatte Ruzante al presidente - nessuna amnistia per i giovani ai quali anzi il parlamento chiederà un maggiore impegno con un servizio civile nazionale, aperto anche alle ragazze».

M.M.

GIOVANE DI LEVA STROZZATO DAL PARACADUTE Parà muore durante un lancio

LUCCA — Un paracadutista in servizio di leva, Claudio Cappellini, 19 anni, di Cesena, è morto durante un'esercitazione nella zona di lancia di Altopascio (Lucca). Il giovane militare, in forza alla brigata paracadutisti «Folgore», è stato trovato a terra morto. Il paracadutista, soccorso dai militari, è stato trasportato, a bordo di un elicottero, all'ospedale Santa Chiara di Pisa. I sanitari del pronto soccorso ne hanno però constatato la morte dovuta ad una «lesione da impiccamento» causata dalla fune di vincolo - che collega il paracadutista all'aereo al momen-

to del lancio - che gli sarebbe passata davanti al collo. Il giovane, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, sarebbe comunque riuscito a lanciarsi e, con il paracadute regolarmente aperto, è arrivato a terra. Cappellini era in forza al genio guastatori di Lucca e, ha affermato sempre il Comando della Regione militare, aveva già conseguito il brevetto di paracadutista. Lo stesso Comando ha disposto la sospensione per una settimana di tutta l'attività avio-lancistica, in attesa dei risultati dell'inchiesta che possano chiarire i motivi dell'incidente.

BAUDO «PIZZICATO» DALLA POLIZIA TRIBUTARIA

Pippo non pagò un miliardo al fisco

La «dimenticanza» riguarderebbe i redditi del 1992 - Il presentatore si difende: «Posso chiarire tutto»

MILANO — Soldi sottobanco delle telepromozioni: per Pippo Baudo i problemi sembrano tutt'altro che finiti. Dopo la conclusione dell'inchiesta penale, l'ex direttore artistico della Rai sembra dover fare i conti con il fisco. Due giorni fa infatti il Pippo nazionale, fresco reduce dal «clamoroso» sbarco in Mediaset, ha dovuto rispondere ad una convocazione delle Fiamme Gialle e sottoporsi ad un interrogatorio davanti ai militari del Nucleo di polizia tributaria di Milano. Motivo? La contestazione di un'evasione fiscale relativa al 1992. Un miliardo tondo tondo che, secondo gli accertamenti degli investigatori, Baudo avrebbe tralasciato di dichiarare quattro anni fa. Al termine del «passaggio» nella caserma di via Filzi, lontano dai cronisti e dai flash dei fotografi, il conduttore, dopo essersi lamentato per il trattamento ricevuto durante l'inchiesta penale, avrebbe assicurato di poter spiegare anche quest'ultimo capitolo.

Le grane fiscali sono la diretta conseguenza dell'indagine sui presunti soldi in nero per le telepromozioni per cui il pm Giovanna Ichino ha chiesto il rinvio a giudizio di Baudo e i suoi tre manager per concorso in concussione, frode fiscale, falso in bilancio e false fatture. Fin qui gli inquirenti sono risaliti a 1.480 milioni che, secondo l'accusa, Baudo avrebbe preteso e intascato come extra per le spon-

sorizzazioni nei suoi programmi tv da Sperlari, San Benedetto, Barilla e Wella, che pure avevano già pagato il dovuto alla Sipra, la concessionaria di pubblicità della Rai. Soldi occultati, secondo il magistrato, con un giro di false fatture per operazioni inesistenti.

Il miliardo «esentasse» che è stato contestato due giorni fa a Super Pippo è saltato fuori dagli accertamenti condotti sul solo '92. Ma, in base alle conclusioni dell'inchiesta penale, ci sarebbero altri soldi e altro denaro «extra» sino al '95. Gli investigatori della Guardia di Finanza dovranno quindi analizzare anche le dichiarazioni dei redditi dal '93 in poi. La vicenda dei presunti soldi in nero per gli intermezzi promozionali di Baudo sembra comunque destinata a nuovi sviluppi, oltre agli episodi elencati nella richiesta di rinvio a giudizio. Nell'atto conclusivo della sua inchiesta infatti, il pm ha scritto di essere ancora in attesa delle risposte alle rogatorie internazionali presentate in Inghilterra e Liechtenstein su conti e società riconducibili all'ex direttore artistico Rai. L'udienza preliminare, in cui il gip Sergio Piccinini Leopardi dovrà decidere sul rinvio a giudizio fra gli altri anche di Mara Venier e Rosanna Lambertucci, è fissata per il marzo prossimo.

Emilio Parodi

OGGI L'INCONTRO CON L'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY

Wojtyla all'udienza generale: «Maria non picchiò mai Gesù»

IN BREVE

Vince la Cederna: Sgarbi l'ha diffamata e le darà 100 milioni

MONZA — La giornalista e scrittrice Camilla Cederna ha ottenuto dal tribunale civile di Monza la condanna di Vittorio Sgarbi al pagamento di un risarcimento di cento milioni lire. Oggetto del contenzioso alcune dichiarazioni, ritenute diffamatorie, fatte da Sgarbi nella trasmissione televisiva «Domenica Italiana» andata in onda il 17 novembre '91 su Canale 5. I giudici hanno invece ritenuto non responsabile della diffamazione la Rti (Reti televisive italiane) anch'essa chiamata in causa dalla Cederna.

Cagliari, una pensione di 700 lire per quattro anni da manovale

CAGLIARI — Un impiegato statale in pensione di Olbia, che fra il 1945 e il 1950 aveva lavorato in una impresa edile come manovale, si è visto recapitare un vitalizio dell'Inps di 700 lire (500 netti) per quei 4 anni da manovale. L'uomo, oggi settantenne, di quel periodo si era ormai dimenticato, ma a risvegliargli i ricordi è giunta nei giorni scorsi, la pensione dell'Inps.

Treviso, prende a morsi il maestro per passare qualche ora col figlio

TREVISO — Per portare via il figlio che dopo la separazione matrimoniale vive col padre, una donna non ha esitato a prendere a morsi l'insegnante che le voleva impedire di entrare in classe durante la lezione. E' quanto è successo in una scuola elementare di Gaiarine, dove una madre, si è «assicurata» così un pomeriggio con il figlio.

ROMA — «Quand'era giovane non alzò mai le mani su Gesù bambino». Lo ha detto Papa Wojtyla parlando della Madonna come educatrice del Figlio di Dio. Certo, non dev'essere stato bisogno poiché la stessa natura del Cristo esigeva un «orientamento sempre positivo» e dunque l'automatica esclusione di interventi correttivi nei confronti di lui, tipo schiaffi o tirate d'orecchi.

Parole che han fatto sensazione, pur nella loro logica sostanza; ma esse hanno costituito la piattaforma per affermazioni più incisive come quella secondo cui Maria e Giuseppe emergono quali i modelli di tutti i pedagoghi.

E Giovanni Paolo II ha ribadito il concetto affermando che da loro esperienza educativa costituisce un punto di riferimento per i genitori cristiani chiamati, in condizioni sempre più complesse e difficili a porsi al servizio dello sviluppo integrale della persona e dei loro figli, perché vivano un'esistenza degna dell'uomo e corrispondente al progetto di Dio.

Si attende con comprensibile curiosità l'incontro tra il romano Pontefice e l'arcivescovo di Canterbury, che avviene questa mattina alle 11 del Papa. Le prospettive, stando almeno alle prime valutazioni scaturite dalle due giornate romane della delegazione anglicana, sembrano assai positive, a cominciare dalle parole di benvenuto rivolte da Papa Wojty-

la al suo ospite ieri l'altro. «Nonostante la triste separazione», ha detto infatti, «anglicani e cattolici non hanno cessato di essere fratelli e sorelle nell'unico Signore». Il nostro compito è di rafforzare quel legame finché raggiungeremo la piena unità che Cristo desidera da noi». E concludendo ha auspicato che lo Spirito Santo conduca le due chiese alla «riconciliazione e l'unità in un'unica comunione di fede, vita e missione».

E' chiaro insomma che il Papa non intende pronunciare alcun «interdetto» nei confronti della chiesa anglicana per l'ordinazione delle donne-prete che tanto scandalo ha suscitato nel mondo cattolico; vorrebbe piuttosto privilegiare l'argomento che adesso gli sta più a cuore, cioè l'unità dei cristiani nel quadro del movimento ecumenico.

Giovanni Paolo II insomma mira a raggiungere un obiettivo concreto in questo settore prima del grande Giubileo del Duemila e fortemente spera di avere al suo fianco quando lo aprirà la vigilia di Natale del 1999, sia il primate anglicano che quello ortodosso. Non a caso, per tutta la giornata di ieri nella città romana si sono moltiplicati i gesti di «appeasement» verso il reverendo Carey: accoglienza presso la tomba di San Pietro, accompagnamento nell'archivio segreto vaticano, colazione nella residenza del cardinale Cassidy, conferenza al centro «Pro unione».

Emilio Cavaterra

IN PROVINCIA DI PAVIA Farmacia in nero: per ventitré anni non ha pagato l'Iva

MILANO — La titolare di una farmacia di Marzano, e di un «dispensario farmaceutico», una piccola succursale della farmacia stessa, a Lardirago, in provincia di Pavia, per ben 23 anni ha evaso il fisco utilizzando tra l'altro un numero di partita Iva inesistente.

La scoperta è stata fatta dalla Guardia di Finanza di Pavia a seguito del censimento toponomastico delle attività commerciali della zona. La finanza ha ricostruito un giro d'affari degli esercizi pari a 18 miliardi di lire dall'88 ad oggi con un'evasione di Iva «dovuta» per oltre 1,7 miliardi mentre, per quanto riguarda gli anni precedenti ormai è sopravvenuta la prescrizione.

La dottoressa Rosa Parisio, questo il nome della farmacia per la quale è stato chiesto il rinvio a giudizio da parte del sostituto procuratore di Pavia Giuseppe Bruno, avrebbe omesso del tutto le previste scritture contabili obbligatorie, la farmacia infatti era «sconosciuta al fisco», annotando invece le vendite effettuate, in alcune agende che sono state rinvenute dalla guardia di finanza venuta così a capo della contabilità «in nero».

I militari hanno contestato in particolare alla farmacia, oltre ad un'evasione all'Iva

di 1,712 miliardi, altri 3,459 miliardi di Iva stati già accertati ma che potrebbero ancora essere dichiarati insieme a ricavi «conseguiti ma non registrati» per altri 352 milioni, ancora nei termini di registrazione.

Alla farmacia sono state contestate complessivamente 11 violazioni che vanno dall'evasione dell'Iva dall'88 al '95 alla presentazione della dichiarazione dei redditi per gli stessi anni «con dati incompleti al fine di evitare la classificazione della ditta quale evasore totale», e ancora «l'esercizio di commercio al dettaglio senza l'autorizzazione amministrativa», la «omessa conservazione degli scontrini di chiusura giornaliera e del giornale di fondo» e la «omessa annotazione di stampati beni viaggiati nel registro di carico».

Pesanti le sanzioni previste per le violazioni che rientrano nella cosiddetta legge «manente agli evasori». L'omessa annotazione di stampati beni viaggiati nel registro di carico prevede infatti l'arresto fino a 6 mesi. «L'omissione delle scritture contabili» l'arresto fino a 2 anni e «l'omessa presentazione della dichiarazione annuale Iva e dei ricavi nelle scritture contabili» l'arresto da 3 mesi a 2 anni.

I funerali di
Dionora Pulgher
Zorzut
sabato alle 13.20 in via Costalunga - NEVIO e famiglia
Trieste, 5 dicembre 1996

IV ANNIVERSARIO
DOTTOR
Giacomo Amoroso
Un caro ricordo.
MARISA con VITO
GRAZIA e GIOVANNI
Trieste, 5 dicembre 1996

II ANNIVERSARIO
PROFESSOR
Amerigo Risaliti
Sei sempre nei nostri cuori.
Tua moglie LIDIA
ANNA, FRANCESCA
PINO
Trieste, 5 dicembre 1996

I ANNIVERSARIO
Giuseppe Barbaro
Negli adorati nipoti OM-BRETTA, MARCO, VITTORIO, VALENTINA, insieme alle dolenti moglie e figlie rimane vivo il ricordo, immenso il dolore, immutato l'affetto.
Trieste, 5 dicembre 1996

+
Il giorno 4 dicembre è mancato il nostro caro
Aldo Morandi

Con grande dolore lo annunciamo la moglie MERI, la sorella EGLE con il marito GIOVANNI MONDINO, il cugino PAOLO con EUGENIA e DIEGO, le cognate ERNA, MAIDA, SONIA, MARISA con le famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno venerdì 6 dicembre da via Costalunga alle 9 per il cimitero di Ventimiglia.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al dolore: GEMMA, UMBERTO, LICIA, RENATO e ANNA MAZZOLI; RENATA, CLAUDIO, FABIANI, OTELLO, LORETTA FUMICH; DIEGO, MANUELA CUPERLO.

Trieste, 5 dicembre 1996

Si associano al dolore ANNA e FELICE OREL.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipa al lutto la ditta "MARCHI STIBIEL Fiori".

Trieste, 5 dicembre 1996

NADIA, TONI e famiglia DI MARCO partecipano al lutto per la scomparsa di

Aldo
Trieste, 5 dicembre 1996

Ciao

"Morandi"
CLAUDIO, ROSSELLA, LUCA e ROSETTA.

Trieste, 5 dicembre 1996

Sono vicini alla cara MERI per la perdita di

Aldo
il nipote DUSKO e la famiglia.
Caporetto,
5 dicembre 1996

La Sezione GUIDO CORSI di Trieste dell'A.N.A. partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'alpino

Aldo Morandi
andato avanti.
Trieste, 5 dicembre 1996

A
"papà Morandi"
Rimarrà sempre con noi.
- AURORA e GIADA
Trieste, 5 dicembre 1996

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cielia Drekonja
ved. Sadelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con la nuora RENATA, gli adorati nipoti MARIO, LORENZO e ANDREA.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al lutto HELEN FISHER, ALDO FRISCIONE e famiglia DESILLA.

Trieste, 5 dicembre 1996

+
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stanislao Renner

Ne dà il triste annuncio il figlio MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al lutto le sorelle NADA, CARMELA, MARIUCCIA, i cognati e la sua compagna FLORA.

Trieste, 5 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO
Manlio Di Zorzi
Sei sempre con noi.

La tua famiglia

Trieste, 5 dicembre 1996

+
Il giorno 27 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Mascellani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le

sorelle NORMA ed EDE-

RA, la nipote MARISA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora MARIA

per essergli stata affettuosamente vicina per molti anni.

Un grazie alla signora LO-

REDANA e a LIVIO per le amorevoli cure.

Trieste, 5 dicembre 1996

Arrivederci

Piero

Riposa in pace.

Il tuo sorriso, la tua tenerezza accompagneranno i miei giorni nel ricordo e nel rimpianto del bene che mi hai saputo donare.

- MARIA

Trieste, 5 dicembre 1996

Si stringono accanto a zia MARIA per la perdita del suo

Piero

la cognata BRUNA, i nipoti ROBERTA con FRANCESCO e PAOLA, BRUNO con FIAMMA, MATTEO e NICOLA, MAURA con EDI e ALESSIA.

Trieste, 5 dicembre 1996

Con dolore partecipano al lutto le famiglie VASCO, EDGARDO, FRANCO MORGANTE.

Trieste, 5 dicembre 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Vidomo
ved. Zamarato

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIA, DARIO, TIZIANA, i generi, la nuora, i cari nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dott. ALBERTO CAMPOS e alla signora STELLA per l'affettuosa assistenza.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipa al lutto famiglia POCECCO.

Trieste, 5 dicembre 1996

La F.N.A. di Trieste si associa al lutto della famiglia del suo segretario generale dott. EZIO MARTONE.

Trieste, 5 dicembre 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cerin
ved. Depangher

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Ne danno l'annuncio le sorelle e nipoti.

Le esequie si svolgeranno dal nuovo obitorio di via Costalunga venerdì 6 dicembre 1996 alle ore 13.

Trieste, 5 dicembre 1996

IX ANNIVERSARIO

Tranquillo Russi

Con l'amore di sempre ti ricordano i tuoi cari.

Una Messa verrà celebrata il giorno 8 corrente alle ore 8.30 nella chiesa dei Frati in via Rossotti.

Trieste, 5 dicembre 1996

ANNIVERSARIO

Paolo Glavina

Ti ricordano sempre i tuoi cari.

Trieste, 5 dicembre 1996

+
"Bene, servo buono e fedele, gli disse il Signore, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo Signore".
Mt 25.23

Carmen Sason
in Gomitato

BERTIN, MARIAGRAZIA, DARIO, MARCO, EVA, MATTIA, MASSIMO, MADDALENA e GIUDITTA la affidano alla misericordia del Signore. Il funerale sarà celebrato domani, venerdì 6 dicembre, alle 9.15 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipa al dolore del signor UMBERTO: famiglia COSANZ.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al dolore dei congiunti: famiglie MACCHI, GRAZIANI.

Trieste, 5 dicembre 1996

Gli amici fratelli RICCARDO, NINO, BRUNO, FERRO, RUCCIO, BRUNO, ANGELO partecipano al dolore dell'amico BERTIN.

Trieste, 5 dicembre 1996

+

La nostra Mamma

Emma Piacente
ved. Ciani

non c'è più.

La ricordano con dolcezza i figli GILBERTO e DARIO con TIZIANA, i nipoti ALESSANDRO, SARAH con ALESSANDRO, MANUELA ed ELENA, la sorella OLGA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 dicembre, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al dolore le famiglie:

- ZIDARICH

- DE MEIO

Trieste, 5 dicembre 1996

Si associano i nipoti ITALIA, ROMETTA, BRUNO e famiglie; famiglie PITTONI.

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipano al lutto famiglia ATTINI, PIACENTE.

Trieste, 5 dicembre 1996

+

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Pangher

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, i fratelli ANNA, FRANCO, NADIA, DELIA, i nipoti ERIKA, ALESSANDRA, FRANCESCA, FEDERICO e ANDREA, i cognati BIANCA, BERTO, GINO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 dicembre 1996

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 5 dicembre 1996

Partecipa al lutto il GS PORTUALE con tutti i simpatizzanti e amici.

Trieste, 5 dicembre 1996

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anelia Crisman
nata Nesini

ATTENTATO / LA POLIZIA NON HA DUBBIE STA SEGUENDO LA PISTA ISLAMICA DEI «GIA»

Caccia grossa ai terroristi

Il controspionaggio francese temeva una nuova azione - Probabile arrivo dall'Italia di un «commando»

ATTENTATO / MISURE DI SICUREZZA

Parigi «blindata»: un Natale di paura



Parigi: poliziotti presidiano una stazione della metropolitana.

PARIGI — Parigi in stato d'assedio, e tutta la Francia sotto stretta sorveglianza, dopo l'attentato di martedì nella metropolitana parigina (due morti e decine di feriti) che ha fatto scattare immediatamente un piano di sicurezza al quale partecipano fin da stamattina migliaia di agenti e di militari nella capitale, e che fa appello alla vigilanza di tutti i cittadini e alla collaborazione attiva dei gestori di cinema, teatri, ristoranti e grandi magazzini.

Il primo ministro Alain Juppé aveva annunciato immediatamente il ripristino del piano «Vigipirate», che era stato varato l'anno scorso dopo l'ondata di attentati dell'autunno, e che solo recentemente era stato in parte alleggerito. Ieri il portavoce del governo Alain Lamassoure ha detto che «bisogna temere che quest'atto (l'attentato) non sia isolato». Il piano prevede il pattugliamento di stazioni ferroviarie e del metrò con l'impiego dei militari accanto agli agenti di polizia, divieto di sosta davanti alle scuole, controlli all'ingresso dei luoghi pubblici, chiusura dei cestini dei rifiuti (possibile ricettacolo di ordigni).

Alla presenza spettacolare di personale in divisa nelle stazioni e negli aeroporti, si aggiunge il largo impiego di agenti in borghese, che controllano discretamente i marciapiedi della metro-

politana fingendosi barboni e sfaccendati. L'azienda dei trasporti parigini, la Râtp, ha lanciato ieri da parte sua una campagna di sensibilizzazione del pubblico, facendo affiggere in tutte le stazioni manifesti con lo slogan «Attenti, insieme». «Non separatevi dai vostri pacchetti - ammonisce il manifesto - assicuratevi che nessun pacco sia abbandonato sotto i sedili», e soprattutto «non esitate a interpellarli».

Osservare, stare attenti, individuare comportamenti sospetti, clienti nervosi, borse abbandonate: lo stesso invito è stato rivolto dal prefetto di Parigi ai gestori di locali pubblici e di grandi magazzini, dove fin da ieri tutti gli ingressi sono piantonati, ogni borsa è controllata e chiunque entra viene sottoposto al metal detector. Negli aeroporti, e in quello parigino di Roissy in particolare, la vigilanza è stata rafforzata, anche se - ha dichiarato un dirigente - «fare meglio di quello che già si fa è molto difficile. Bisognerebbe solo smontare ogni aereo».

Controlli più rigidi anche alle frontiere, in particolare a quella con l'Italia, da dove - secondo una segnalazione pervenuta ai servizi francesi il mese scorso - potrebbero cercare di penetrare in Francia 8 estremisti islamici destinati a compiere «azioni» terroristiche.

PARIGI — Il bilancio del nuovo attacco terroristico sferrato martedì sera, alle 18.05, contro il cuore di Parigi, non si è aggravato. Tre feriti sono ancora in condizioni definite «critiche», 27 sono ricoverati in ospedale. Dei due morti, uno era originario della Nuova Caledonia e dirigente della Cgt, il sindacato comunista. L'altra vittima, una donna, era di nazionalità canadese. Non hanno ancora volto, né nome, i terroristi che hanno fatto saltare il quarto vagone del metrò Rer carico di lavoratori, all'ora di punta, appena uscito dall'imboccatura del tunnel che conduce al binario della stazione di Port-Royal.

Ieri, però, nessuno a Parigi ha puntato il dito su sospetti diversi da quelli legati al terrorismo integralista islamico. Il ricordo della sanguinosa stagione scorsa, un'estate-autunno 1995 in cui le bombe hanno ritmato le giornate dei



Alain Juppé

francesi, esplodendo nei mercati, nelle stazioni, in strada, ha riaperto una ferita e reso ancor più immediato l'accostamento. Ma già i primi risultati delle indagini sembrano escludere ogni altra ipotesi: l'esplosivo è lo stesso di quello della campagna terroristica attribuita al Gia, il Gruppo islamico armato, clorato di sodio e polvere nera. Come allora, chiodi da dieci centimetri a completare il micidiale «cocktail», contenuto in una bombola di gas da 13 chili, svuotata del suo originario contenuto e deposi-

Juppé: «Francia nel mirino perché incarna la democrazia»

tata sotto un sedile del metrò. Alain Juppé, il primo ministro che è accorso a tempo di record sul luogo dell'esplosione, ha parlato davanti all'Assemblea nazionale di «grandi somiglianze» tra l'attentato di martedì sera e quelli dell'estate scorsa, anche se ha ammesso la mancanza di «informazioni precise». Ufficialmente, dunque, «nessuna rivendicazione» e «nessuna pista da privilegiare», ciò che contrasta decisamente con la realtà di giornali, tv e commentatori che hanno parlato oggi sol-

tanto del Gia, della situazione in Algeria, del recente referendum e dei motivi della ripresa delle azioni terroristiche. Juppé ha dato una spiegazione anch'essa «ufficiale»: «La Francia è nel mirino perché incarna la democrazia e i diritti della persona umana. Ancora una volta dobbiamo raccogliere la sfida con sangue freddo e determinazione».

Secondo Le Monde, il servizio francese di controspionaggio, aveva allertato il mese scorso gli organi di polizia del pericolo di un attentato. In particolare era stato segnalato il probabile arrivo dall'Italia di un commando composto da 8 terroristi addestrati in un paese islamico. Già alla fine del 1995, sulla scia dell'ondata di terrorismo che si era abbattuta su Parigi e Lione, i servizi francesi avevano scoperto che cinque estremisti islamici, fra cui due esperti in esplosivi, erano entrati nel territorio nazionale dall'Italia.

GLI ULTRAORTODOSSI D'ISRAELE CONTESTANO I MAGISTRATI

Rabbini contro i giudici

Sono accusati di non impedire la violazione del riposo sabbatico

GERUSALEMME — Il fulmine che si è abbattuto martedì con grande fragore a Gerusalemme sul palazzo della Corte Suprema (provocando modesti danni materiali) è giunto mentre i magistrati israeliani si trovavano esposti a una tempesta scatenata da rabbini ortodossi e mentre nei loro confronti spirano venti gelidi provenienti dalle stanze del potere politico. Da mesi il capo della Corte Suprema, il giudice Aharon Barak, è sistematicamente vilipeso dai giornali ortodossi e fatto segno di precedenti in Israele - deve spostarsi accompagnato da un agente dello «Shin Bet», il servizio di sicurezza interno.

Da parte sua, il consigliere legale del governo Michael Ben Yair - reo-

di aver incriminato un dirigente del Likud (il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert) e il ministro della giustizia scelto dal Likud (l'avvocato Yaakov Neeman, che mesi fa è stato obbligato a dimettersi) - ha gettato la spugna. Né il premier Benjamin Netanyahu né l'attuale ministro della giustizia Zahi Hanegbi hanno tentato di indurlo a restare. In un'impresionante crescendo, ieri migliaia di ebrei ultraortodossi sono affluiti a Tel Aviv per dimostrare contro le «trasgressioni di massa al riposo sabbatico», e contro le decisioni della Corte Suprema, volute a cancellare il carattere ebraico di Israele. «Se i laici voglio la guerra, l'avranno» ha minacciato il rabbino Yehuda Shatz.

La scintilla che ha incendiato i quartieri ultraortodossi (dove abitano mezzo milione di ebrei) è stata la decisione della Corte Suprema di limitare (ma non vietare, come volevano) il transito automobilistico di sabato in una arteria di Gerusalemme abitata esclusivamente da timorati. In questa decisione - accompagnata dalla raccomandazione di non accrescere a Gerusalemme la percentuale di ebrei ortodossi - i rabbini massimalisti hanno visto una «dichiarazione di guerra» da parte del giudice Barak. Il magistrato è stato accusato di «attivismo giudiziario»: di voler imporre il potere giudiziario (che si basa su codici di leggi estranee alla Bibbia) su quello politico che è invece influenzabi-

le - almeno indirettamente - dai rabbini, mediante i partiti confessionali.

Il settimanale ultraortodosso «Hashavua» ha denunciato l'esistenza di un «complotto» ordito da suo dire - «dalla magistratura e dai mass media, ai danni del governo eletto». «Al vertice del «putsch» - ha aggiunto - c'è Barak». Secondo questi rabbini, per impedire che la «dictatura delle toghe» sconfigga la democrazia è necessario che i giudici di Corte Suprema siano eletti dal popolo e ne rispettino i valori. Di fronte all'aggressività dei religiosi, il Likud è prudente. A maggio i partiti confessionali hanno portato Netanyahu al potere: senza il loro sostegno, il Likud perderebbe la maggioranza in Parlamento.

DAL MONDO

Eurotunnel: solo due i passeggeri sul treno alla sua riapertura

LONDRA — Ripresa in tono minore per l'Eurostar: appena due passeggeri paganti erano ieri mattina a bordo del primo treno Londra-Parigi che è sfrecciato sotto la Manica dopo il devastante incendio di sedici giorni fa. I due passeggeri - americani - sono saliti ad Ashford, nel Kent, l'unica stazione in territorio inglese dove si ferma l'Eurostar nella sua rapidissima corsa dalla stazione londinese di Waterloo verso la capitale francese, e sono stati accolti dal personale viaggiante con coppe di champagne e ampi sorrisi. Solamente martedì sera la commissione intergovernativa franco-britannica ha dato luce verde alla ripresa dei servizi passeggeri nell'Eurotunnel, con effetto immediato per i treni tra Londra, Parigi e Bruxelles.

Mosca: aspirante suicida al Cremlino Chiedeva la grazia per il marito

MOSCA — Sperava di ottenere la grazia per il marito detenuto la donna che ieri ha tentato di immolarsi col fuoco assieme alla figlia faceva anticamera davanti all'ufficio del segretario generale del Cremlino Anatoli Ciubais. Lo ha riferito l'agenzia Interfax precisando che la donna era accompagnata dalla figlia di sei anni (non da un bambino come precedentemente segnalato) e che il marito si trova in prigione a Nizhni Novgorod, nella Russia centrale. La donna si chiama Tatiana Jakubova e attendeva di farsi ricevere dal segretario generale del Cremlino Anatoli Ciubais, e ha ora buone speranze di far uscire di prigione il marito Oleg Karpov, detenuto per debiti.

Londra: cuochi in piazza protestano per i cibi geneticamente manipolati

LONDRA — I migliori cuochi della Gran Bretagna a fianco dei pacifisti verdi di «Greenpeace» scendono in piazza a Londra per contestare l'arrivo sul mercato di cibi «geneticamente manipolati». Davanti all'esclusivo ristorante «Kensington Place», nel cuore della città, in 20 si presenteranno oggi con tanto di grembiule e cappello ed un messaggio chiaro e semplice: «Abbiamo il diritto di sapere cosa mangiamo». Alla manifestazione di «Greenpeace» parteciperanno Antonio Carluccio, uno dei cuochi più rispettati della città, e gli chef di rinomati ristoranti come «Clarks», «River Cafe» e «The Lanesborough». In particolare, i maestri di cucina ce l'hanno con l'introduzione di soia «geneticamente rimodellata».

Calcutta: Madre Teresa sta meglio Primi passi nella stanza d'ospedale

CALCUTTA — Le condizioni di Madre Teresa sono ancora precarie, ma i medici hanno rilevato segni di miglioramento. La religiosa, 86 anni, dopo una collazione a base di tè e di succo di arancia ha mosso qualche passo esitante nella sua stanza. Ha trascorso una notte tranquilla, e di buon umore, respira senza ausilio di macchinari e non ha più bisogno di flebo. Uno dei dottori che hanno in cura il premio Nobel per la pace al Centro cardiologico B. M. Birla, Tarun Praharaj, ha detto ai giornalisti che «le condizioni generali di Madre Teresa sono migliori, ma non può considerarsi fuori pericolo perché il battito cardiaco è ancora irregolare». Se continuerà a migliorare con questo ritmo e «se tutti i parametri resteranno nella norma potrebbe essere dimessa questa fine settimana».

E' PARTITO IERI IL VETTORE «PATHFINDER» DIRETTO SU MARTE

Viaggio sul pianeta rosso

«Atterrerà» il 4 luglio del 1997 dopo 558 milioni di chilometri

NEW YORK — Sarà un viaggio di 558 milioni di chilometri e durerà sei mesi. Se tutto andrà per il verso giusto la sonda americana Mars Pathfinder toccherà la superficie di Marte il 4 luglio 1997, giorno dell'anno in cui gli Stati Uniti festeggiano l'indipendenza. Il Pathfinder, che ha a bordo un mezzo di esplorazione che si muoverà sul suolo del pianeta rosso, ha iniziato il suo viaggio da Cape Canaveral (Florida) ieri all'1.58 ora locale (le 7.58 in Italia), con due giorni di ritardo sul previsto a causa delle avverse condizioni meteorologiche e problemi a un computer di bordo.

Un'ora più tardi, Pathfinder ha lasciato l'orbi-

ta terrestre e ha puntato verso Marte a una velocità di oltre 41 mila chilometri l'ora. I controllori del volo della sonda sono allora scoppiati in applausi e grida, allentando la tensione di questi ultimi giorni di preparazione. «E' come quando va via un vecchio amico», ha commentato uno dei tecnici del programma della Nasa - ma è una bella sensazione, perché questa sarà la volta buona per scoprire i segreti di Marte». Pathfinder è la seconda sonda interplanetaria lanciata dalla Nasa in meno di un mese verso Marte. Il Global Surveyor ha iniziato il suo viaggio il 7 novembre scorso, primo di dieci sonde previste in dieci anni.

Il Surveyor ha avuto qualche problema ad uno dei pannelli solari che non si è aperto a dovere. C'è stato poi l'insuccesso della sonda Mars 96 che doveva arrivare su Marte ma caduta in mare dopo il lancio, poi ancora i problemi al portello dello shuttle Columbia che hanno impedito le «passeggiate» spaziali degli astronauti e il maltempo che ha costretto a modificare tutti i piani. Così per il lancio del Pathfinder c'era un po' di apprensione. Tutto però è andato bene, a parte una leggera caduta di tensione a un sensore solare, uno degli strumenti destinati a tenere in rotta la sonda (verrà regolato durante il viaggio).

Si prevede che il Pathfinder in due mesi supererà il più lento Surveyor nel suo avvicinamento a Marte. Sarà la prima volta dopo 21 anni, che un veicolo spaziale tornerà a posarsi sulla superficie del pianeta rosso, e lo farà in maniera del tutto originale: il Pathfinder, costato 196 milioni di dollari (circa 300 miliardi di lire), non si metterà prima in orbita intorno a Marte per poi scendere, ma punterà dritto al suo obiettivo. Un paracadute frenerà la sua corsa, poi si gonfieranno degli enormi airbag per attutire l'impatto col suolo del pianeta. I tecnici prevedono che il Pathfinder rimbalzerà una decina di volte prima di fermarsi definitivamente.

LUBIANA: JANEZ PODOBNIK E' IL NUOVO PRESIDENTE DELLA CAMERA DI STATO

Un medico al Parlamento

E' fratello di Marjan, leader della Sls - Nuove possibilità per un altro governo Drnovsek

CARINZIA
Klagenfurt:
attentato
a un giornale
sloveno

VIENNA — Sconosciuti hanno appiccato il fuoco la notte scorsa alla redazione di un settimanale in lingua slovena di Klagenfurt, capoluogo della Carinzia (Austria meridionale). Come ha detto ieri all'agenzia Apa un rappresentante della rivista, «Slovenski Vestnik», gli attentatori sono penetrati nei locali del giornale appiccando il fuoco a mobili e suppellettili. Non è ancora chiaro il movente dell'attentato, che potrebbe avere una connotazione xenofoba. Nei giorni scorsi, quattro organi di informazione in lingua slovena della Carinzia, tra i quali lo stesso «Slovenski Vestnik», avevano ricevuto lettere anonime con minacce a sfondo razzista.

In Carinzia - regione alpina di confine situata a ridosso delle frontiere con l'Italia e la Slovenia - il 4 per cento della popolazione è di lingua e cultura slovena.

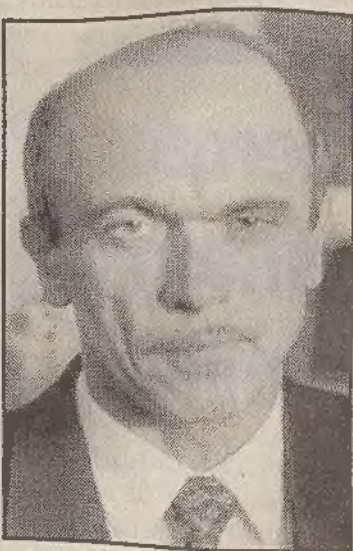
Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA — Medico, ideologo del Partito popolare (Sls), da poche ore Janez Podobnik, fratello di Marjan, leader della stessa formazione politica, è il nuovo presidente del Parlamento sloveno. «Un moderato e un ragionevole», dicono di lui i colleghi deputati. E' l'ora delle nuove generazioni. Janez ha 37 anni, il più rampante fratello 36, mentre due dei tre nuovi vice-presidenti, Zoran Thaler (Lds) e Borut Pahor (ex comunisti) di anni ne hanno rispettivamente 34 e 33. Giovanni, ma volti non nuovi alla scena politica di Lubiana, Thaler è già stato al vertice della diplomazia nel governo Drnovsek e Pahor vicepresidente della commissione esteri della Camera di Stato. Terzo vice di Podobnik sarà la signora Helena Hren Vencelj, 57 anni, cristiana-democratica.

Dopo due tentativi andati a vuoto il Parlamento ha il suo vertice. Janez Podobnik è stato il volontario protagonista delle ultime frenetiche ore della politica slovena e la sua elezione è il frutto di un accordo tra i liberaldemocratici di Drnovsek e la Sls di Podobnik (Marjan). A rimarrà fuori dal gioco è stato il dc Peterle. La votazione precedente a quella risolutiva si era conclusa con un clamoroso 45 a 45. La Camera di Stato si era spezzata in due. Nonostante il vo-



Janez Podobnik



Janez Drnovsek

to sia per legge segreto i deputati della coalizione della «Primavera» (Sls, Sds e Skd) avevano scritto un numero sulla propria scheda per dimostrare ai propri capi che non avevano disobbedito agli ordini di scuderia. Per stoppare i franchi tiratori la segretezza è stata clamorosamente violata. Ma tant'è. Tutte le democrazie sono perfeitibili.

L'elezione di Podobnik (Janez) al vertice del Parlamento ha comunque un preciso segnale politico. Così come è rilevante il fatto che i socialdemocratici (Sds) di Jansa non abbiano, finora, ottenuto alcuna carica istituzionale. Che cosa bolla in pentola lo spiega lo stesso Drnovsek. «Abbiamo edificato un ponte - dice il leader dell'Lds, partito che ha la maggioranza relativa - in modo che il traffico circolasse in entrambe le direzioni». La luce verde al candidato della Sls al-

la Camera di Stato potrebbe significare il via libera alla premiership proprio per Drnovsek. Podobnik (Marjan) però non si sbilancia e sostiene che con la Lds non è stato raggiunto alcun accordo. A questo punto però il «totogoverno» è sempre più a favore di una maxi-coalizione formata da Lds, Sls, Skd e forse addirittura la 21 (ex comunisti) e i pensionati (hanno 5 deputati). Rimarrebbe fuori la Sds di Jansa che, andando all'opposizione a quel punto otterrebbe comunque una vice-presidenza del Parlamento. Ma c'è anche chi sostiene che Jansa si sia defilato per puntare alla premiership se Drnovsek dovesse fallire.

Una cosa, nell'incertezza di queste ore, appare invece chiara: l'accordo dei tre partiti della Primavera (Sls, Sds e Skd) raggiunto dopo il voto di novembre non è certo un patto d'acciaio.

I margini di manovra per una vecchia volpe come Drnovsek ci sono tutti. Gli osservatori politici, infatti, sostengono che l'elezione di Janez Podobnik allo scranno più alto del Parlamento prelude al fratello Marjan di diventare il capo del nuovo governo. Il «nepotismo» non è gradito nella destra slovena. Per questo alcuni iniziano a sussurrare il nome di Jansa. Marjan Podobnik, come detto, non si sbilancia. L'elezione dei vertici parlamentari «non risolve» sostiene - né ingarbuglia le attuali consultazioni». «Il dialogo con la Lds di Drnovsek - dichiara - prosegue, così come prosegue, non le discussioni anche con gli altri partiti».

Il presidente della Repubblica, Milan Kucan, ha 30 giorni di tempo dalla data dell'insediamento della Camera di Stato per presentare al Parlamento il candidato premier, il quale dovrà ottenere la maggioranza di 46 voti per poter formare il nuovo esecutivo. Se non ci riuscisse, sempre Kucan, avrebbe altri 14 giorni di tempo per passare il testimone a un nuovo candidato premier oppure per riconfermare quello bocciato in prima istanza. Conoscendo il presidente gli analisti politici sloveni propendono per l'indicazione di Drnovsek. Il quale, per governare, dovrebbe comunque concedere ai popolari alcuni dei dicasteri chiave del suo governo. La «partita» però è ancora aperta a qualsiasi risultato.

GIUDICE DELLE HAWAII RITIENE LECITO IL MATRIMONIO TRA OMOSESSUALI

Honolulu diventa un paradiso gay

NEW YORK — Prima vittoria in America per i gay con voglia di matrimonio: un giudice di Honolulu ha sancito che lo stato non può esimersi dal concedere licenze matrimoniali alle coppie dello stesso sesso che ne facciano richiesta. Hawaii paradiso delle unioni omosessuali? Non ancora. La battaglia dei gay è lungi dall'essere finita perché lo stato ha preannunciato che non concederà le sospirate licenze finché il verdetto del giudice Kevin Chang non sarà confermato in appello.

Chang ha confermato una decisione della Corte Suprema delle Hawaii che nel 1993 aveva definito il rifiuto di concedere il permesso matrimoniale alle coppie gay una violazione delle pari opportunità garantite dalla Costituzione. La Corte aveva però lasciato aperto allo stato e - ai benpensanti - uno spiraglio: avrebbero dovuto dimostrare «un preminente interesse pubblico» a mantenere il divieto in vita. «Ma lo stato non ci è riuscito: non ha saputo provare che i gay non possono essere buoni genitori. E che il benessere dei bambini o della famiglia sarebbe condi-

zionato negativamente da un matrimonio dello stesso sesso», ha proclamato Chang. Ed è stato, per i gay, un parere storico: è infatti la prima volta che un tribunale riconosce loro lo stesso diritto al matrimonio dei fidanzati eterosessuali.

«E' una decisione che, piaccia o no, ridefinisce il concetto di matrimonio», ha riconosciuto il sostituto procuratore delle Hawaii Rick Eichor annunciando il ricorso dello stato in appello. La destra religiosa ha promesso battaglia da una costa all'altra degli Usa e sulle onde dell'etere: «La società è in crisi morale: non è il momento di ingigantirsi con il concetto di matrimonio», ha tuonato Ralph Reed, leader nazionale della Christian Coalition. «E' una vergogna», gli ha fatto eco, a nome di sei parlamentari hawaiani che si erano battuti contro la decisione, il Centro Americano per la Legge e la Giustizia. «Uno schiaffo in faccia alla legge di Dio e agli hawaiani che non hanno fatto mistero di esser contro i matrimoni gay», ha concordato da Washington Robert Knight, direttore del Family Research Council. Al settimo cielo invece i movimenti per i diritti degli omosessuali.

FERMA PRESA DI POSIZIONE DEGLI STATI UNITI CONTRO L'ATTEGGIAMENTO REPRESSIVO DEL GOVERNO SERBO

Washington: duro monito a Milosevic

L'Unione Europea raccoglie l'invito americano e «bacchetta» Belgrado - Anche da Bonn e da Parigi «censure» alla Jugoslavia

BAVIERA
Germania,
espulsi
profughi
bosniaci

BONN — Per la prima volta ieri le autorità tedesche hanno espulso un consistente gruppo di profughi bosniaci: da Monaco di Baviera 24 persone sono state inviate per aereo a Sarajevo e, anche questa è una novità, fra di loro non vi erano solo individui condannati per delitti commessi in Germania. Come indicato dal ministero dell'Interno regionale bavarese, 22 degli espulsi erano stati accolti in Baviera, gli altri due nella vicina regione del Baden-Wuerttemberg. Nove erano stati a carico dell'assistenza sociale, quindi avevano subito condanne a vari anni di reclusione. L'espulsione è stata condannata dagli ecologisti e dall'associazione di assistenza ai profughi «Pro Asyl» in quanto «profondamente disumana» e in contrasto con gli accordi di pace di Dayton. A settembre scorso i ministri degli Interni regionali avevano concordato di far scattare dal primo ottobre il rimpatrio graduale, ma forzoso all'occorrenza, dei circa 320 mila bosniaci che fuggendo dalla guerra civile nella ex Jugoslavia avevano trovato rifugio in Germania. La Baviera aveva dato il via alle prime espulsioni agli inizi di ottobre rimpatriando individui condannati a pene di reclusione.

LONDRA — «Gli Stati Uniti continuano a ritenere che lo stato della democrazia in Serbia sia deplorabile» e consigliano il presidente Slobodan Milosevic di rispettare gli impegni contenuti negli accordi di Dayton per la pace nell'ex Jugoslavia: democrazia, libero mercato e libertà di espressione. La posizione di Washington è stata puntualizzata dal vice segretario di Stato americano Strobe Talbott nell'incontro avuto ieri mattina a Londra con il ministro degli Esteri serbo Milan Milutinovic, a margine della Conferenza sull'attuazione della pace.

Non solo. La delegazione statunitense vuole che dalla Conferenza che si concluderà oggi esca una condanna unanime del disprezzo di cui sta dando prova il governo serbo per i principi elementari della democrazia, a dispetto delle manifestazioni di piazza contro l'annullamento delle elezioni amministrative vinte dalle opposizioni.

«Stiamo lavorando per essere certi che si arrivi a un documento di condanna delle azioni serbe», ha detto John Kornblum, assistente di Talbott per gli affari europei. «Non vi è ancora accordo sulla dichiarazione, ma gli Stati Uniti sono determinati a tenere duro». Già martedì gli Stati Uniti avevano sollecitato l'Unione Europea a unirsi in un boicottaggio economico contro Belgrado, non essendo più in vigore l'embargo Onu in virtù degli accordi di pace. «Noi abbiamo mantenuto una nostra forma di restrizione finanziaria ed economica e continueremo su questa linea per ogni tipo di sviluppo delle relazioni con la Serbia fino a quando non vi saranno segnali di democrazia», ha detto Kornblum.

L'Unione Europea ha espresso ieri la sua critica nei confronti delle autorità di Belgrado per il deteriorarsi della crisi politica e ha chiesto il rispetto dei diritti dell'opposizione. I 15 «notano con disappunto che le autorità serbe sembrano determinate ad ignorare i richiami della comunità internazionale... affinché vengano pienamente rispettati i principi democratici internazionali» si legge in un comunicato diffuso ieri da Bruxelles.

L'Ue ha già in precedenza criticato la decisione della autorità serbe di annullare i risultati delle elezioni municipali del 17 novembre. Ieri l'Unione concentra in particolare le sue critiche sulla chiusura delle radio libere: «L'Ue considera indispensabile che si consenta alle voci libere di essere udite e chiedo alle autorità (serbe) di tornare sulla loro decisione».

Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel nel definire «preoccupante» la situazione in Serbia ha richiamato il governo di Belgrado al rispetto delle «più» elementari regole democratiche. Con riferimento alla chiusura di radio private, il ministro tedesco ha affermato in una nota diffusa a Bonn che il governo tenta, a Belgrado come altrove, di scalzare risultati elettorali acquisiti democraticamente.

In sostanza, ha aggiunto il ministro, si tratta di sapere se Belgrado ritroverà la strada dell'Europa o se invece si chiuderà da sé il ritorno nella comunità degli stati liberi e democratici disprezzando le più elementari regole democratiche. La libertà di riunione e di espressione, ha aggiunto Kinkel, il pluralismo e la libertà dei mezzi di comunicazione sono le travi portanti di ogni società democratica e «chi limita queste libertà deve subire le conseguenze».

Anche il ministero degli Esteri francese ha «netamente condannato», attraverso il suo portavoce, la chiusura da parte del governo di Belgrado delle ultime due emittenti radio ancora indipendenti in Jugoslavia. Il ministro degli Affari europei, Michel Barnier, ha dichiarato da parte sua davanti all'Assemblea nazionale che «quello che succede a Belgrado non è soltanto un affare interno». Il portavoce, Jacques Rummelhardt, ha chiesto alle autorità di Belgrado di scegliere la via del «dialogo» con l'opposizione in vista di una soluzione «pacifica e democratica», mettendole in guardia contro «ogni ricorso alla forza. Il diritto all'informazione e il diritto a dimostrare - ha aggiunto - devono essere rispettati».

VIAGGIO IN REDAZIONE DELL'EMITTENTE BELGRADESE CHIUSA DAL REGIME

Radio «B 92», i corsari dell'etere

La sua voce non sparisce e i redattori lanciano messaggi «pirata» informatici utilizzando Internet

Dall'inviato

Paolo Rumiz

BELGRADO — Radio «B 92», primo giorno di oscuramento. Asserragliati in redazione, i ragazzi terribili dell'ultima emittente libera di Serbia fumano una sigaretta dietro l'altra, ascoltano «Sky News» che parla di loro alla tv, bevono caffè, esplorano Internet e vi infilano messaggi corsari. Non hanno mai conosciuto la solitudine ospedaliera e asettica delle moderne redazioni. Vivono in uno stato permanente di dialogo, caos e allegria questi giovanotti allampanati dai maglioni troppo larghi, usciti come da un giornale illustrato del Sessantotto. A guardarli c'è da chiedersi come faccia ad avere paura di loro quel tale che ha sfidato i Potenti della Terra, imponendo loro il primo conflitto europeo dopo il '45. Slobodan Milosevic.

Che senso ha avuto chiudere una frequenza che non riesce a coprire nemmeno metà della Capitale? Chissà cosa passa in queste ore nella testa del capo, quello chiuso nel bunker di Dečinske, il quartiere chic di Belgrado? Lo chiedo a Veran Matic, direttore di «B 92» dal giorno della fondazione, nel maggio dell'89. «La logica di chi comanda in Serbia non è mai stata normale - risponde Matic - e poche cose normali sono in effetti accadute ultimamente da queste parti». L'oscuramento lascia intendere il giovane redattore Dejan Radovic, avrà un effetto boomerang: la gente che si limitava ad ascoltare, ora scenderà per strada con noi. Contro il regime.

In realtà non vi è nulla di irrazionale nella



paura del Palazzo belgrade. Per capirlo basta andare al mercato di Zemun, alla periferia di Novi Beograd, dove la signora Dragica Milicevic, casalinga di 75 anni, ammette di non avere la minima idea di che cosa stia accadendo in città da 15 giorni. Quando le dico che decine di migliaia di persone sono per strada cade dalle nuvole, a Zemun la voce di «B 92» non arriva. Dunque Dragica non sa nulla. La radio ufficiale tace. Solo pochi secondi su una non meglio precisata «protesta di studenti», o su «gente che passava per caso e ha fatto rumore nelle vie del centro». Flash di pochi secondi annegati in un magma infinito di comunicazioni di regime.

«B 92» faceva paura perché era l'unica voce in un silenzio totale. In tutte le altre città della Serbia la gente non ha più la minima idea della partita che si gioca nella Capitale. Fino a ieri, le piccole radio locali - a Cacak, Podgorica, Bajina Basta, Pozarevac, Smederevo - compensavano il vuoto rilanciando l'emissione di «B 92» con un potente effetto diffusore della protesta. Oggi gli studenti e gli operai sfilano e sui loro cartelli si legge: «Sappiamo cosa accade in Giappone ma non cosa succede a Belgrado». I minatori di Bor, un luogo d'infame inquinamento di Chernobyl, chiedono di essere soli nel loro sciopero. Harj Stajner, colaudato giornalista del «Media Center», l'ufficio che aiuta la stampa liberale, ammette di avere scoperto solo a Bruxelles l'importanza degli eventi belgrade, dopo aver visto che la Bbc dava la protesta serba come prima notizia alla tv.

Con un Paese ridotto a una polveriera di conflitti sociali e conquista-

to dall'opposizione in molte delle importanti città, il silenzio dei media è dunque fatale al potere. L'arcipelago della protesta è ancora disunito, frammentato. Guai se dovesse entrare in corto circuito generale. L'oscuramento deve essere allora compatto, senza eccezione alcuna. Non era mai accaduto, neanche nei momenti più bui della guerra, neanche tra gli aggressivi serbo-bosniaci. Oggi i giornalisti stranieri tornano a essere sgraditi appena fuori Belgrado. Proprio ieri, una troupe di «Italia 1» è stata fermata due ore e mezzo dalla polizia di Kragujevac.

«La chiusura di queste radio libere è un grave segno di debolezza del regime e potrebbe essere l'inizio della repressione» dice Ilija Djukic, ex ministro degli Esteri della Serbia durante la parentesi liberale del governo Panic. Ma potreb-

be essere anche l'inizio della fine per Milosevic. L'oscuramento di «B 92» ha conquistato le prime pagine di molta stampa estera, e le condanne sono piovute un po' da ovunque. Esponenti del Congresso americano sono già in visita di controllo e per oggi è annunciato l'arrivo della moglie di Richard Holbrook, il super mediatore di Clinton, col compito specifico di monitorare la situazione dei media.

La storia stessa di «B 92» è il termometro del castello di omissioni su cui si regge il potere. Quando il 9 marzo del '91 gli studenti scesero in piazza e chiesero la fine della propaganda guerrafondaia e del monopolio di stato sui media, la piccola radio liberale fu invasa da agenti armati per il solo motivo che essa aveva fatto conoscere gli eventi. Il direttore Matic fu costretto, pistola alla tempia, a dire che le trasmissioni

stavano per essere interrotte. Tanto bastò a scatenare il boomerang: le masse nelle strade crebbero, la protesta anche, e Milosevic fu costretto a riaprire «B 92». «Siamo piccola - dice la redattrice Svetlana Lukic - ma per Milosevic siamo come la fata Morgana».

Anche in queste febbrili ore di dicembre «B 92» potrebbe diventare un detonatore. E i messaggi di solidarietà e le telefonate arrivano a fiumi. C'è gente che per sentire la radio corsara costruisce antenne fumamboliche. Un ombrello collegato a una rete di fili, l'antenna tenuta in mano o persino in bocca. Invalidi di guerra costretti a un'ossessante immobilità avevano in quelle trasmissioni l'unica distrazione e l'unica finestra sulla vita. Persino i profughi della Bosnia o delle Krajine, isolati dal potere nei campi di raccolta, avevano trovato negli appelli umanitari di «B 92» l'unica attestazione di solidarietà.

La grande partita, iniziata nel '91 sull'etere, sull'etere si sta chiudendo. Nei mesi precedenti i socialisti avevano installato una tv locale in ogni Comune con l'intento di rendere capillare la propaganda. Non avevano fatto i conti con le elezioni, in cui l'opposizione ha conquistato i maggiori Comuni. Se i risultati non fossero stati invalidati da Belgrado, anche le tv sarebbero passate in blocco ai democratici. C'è chi dice che il voto sia stato annullato proprio per non consegnare al «nemico» il più formidabile degli strumenti di propaganda e per dare il tempo ai perdenti di passare le emittenti sotto l'ala più affidabile di Tv Serbia. Cosa che è puntualmente avvenuta.

È la nostra banca perché pensa anche al nostro futuro.

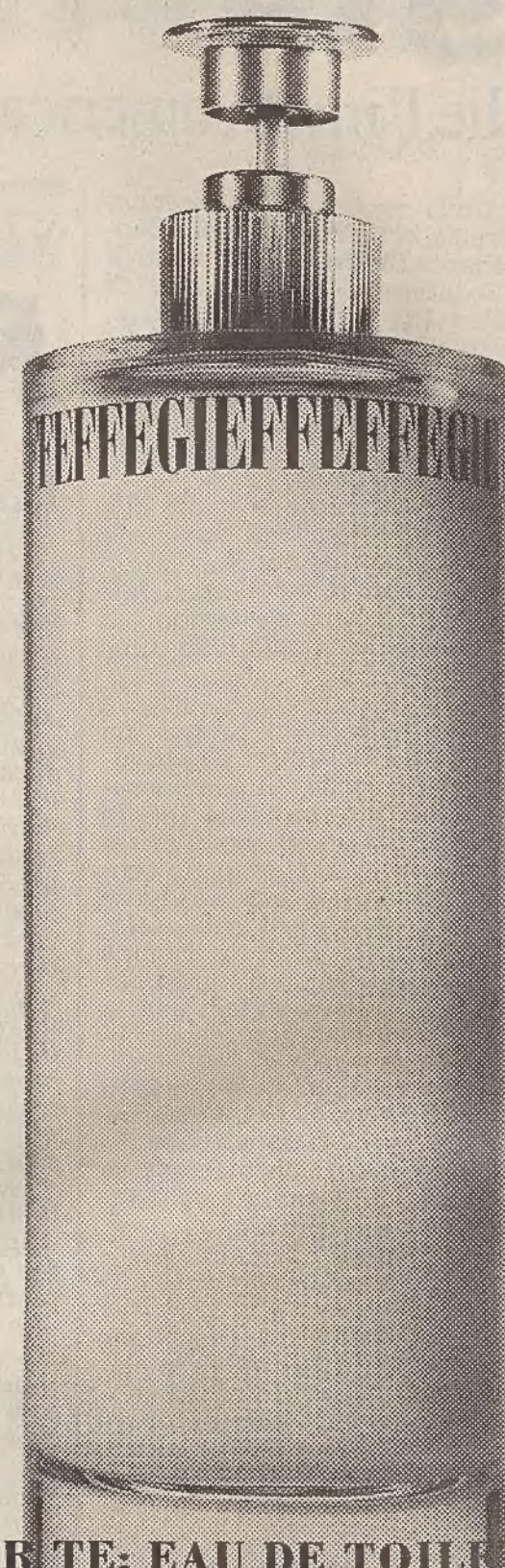
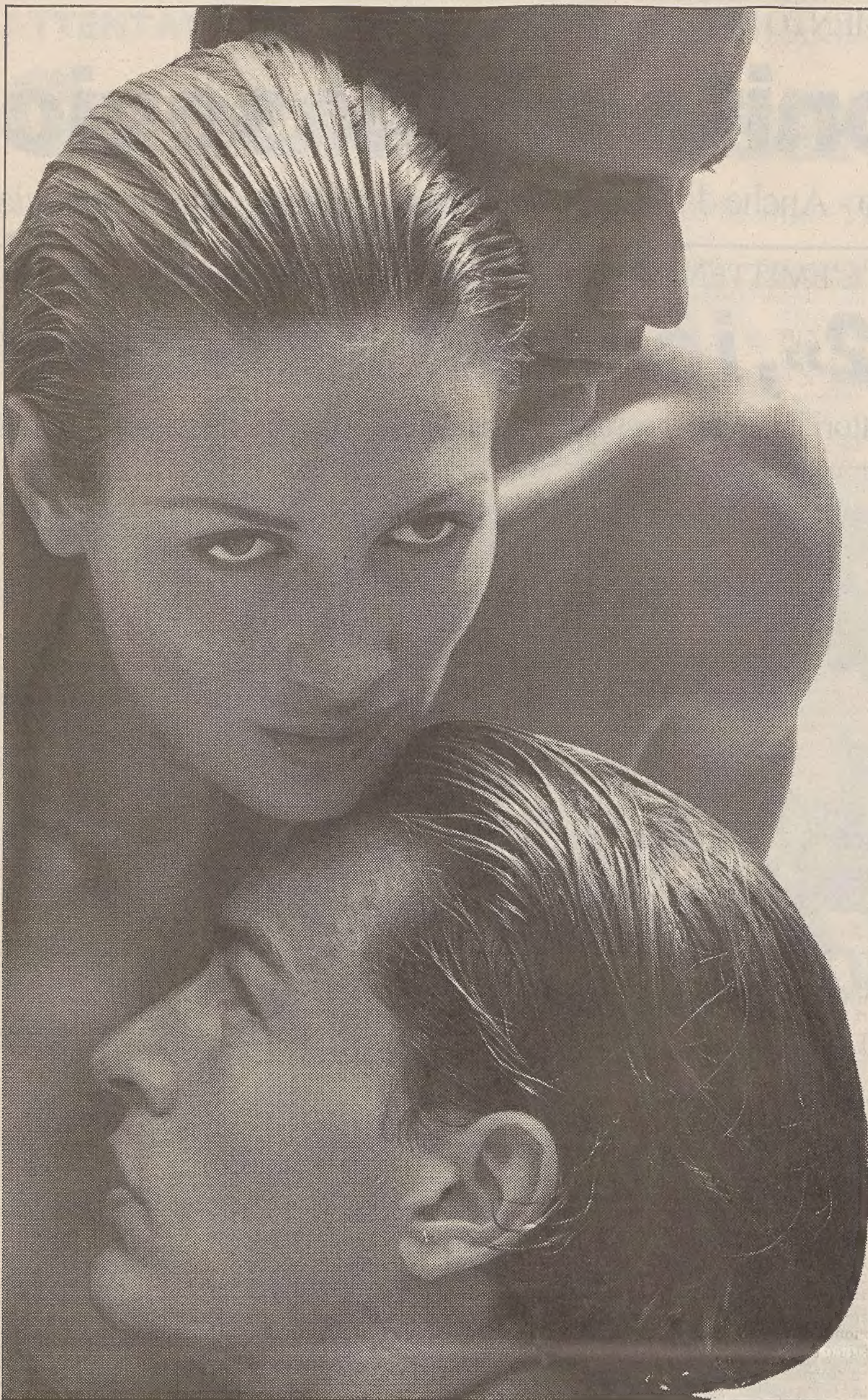


Come investire il frutto di una vita di lavoro? Noi abbiamo già scelto. Ed è bello e rassicurante capire di aver dato fiducia alle persone giuste, le stesse che hanno fatto nascere la Banca Antoniana Popolare Veneta. Una grande banca di solida tradizione che ci garantisce una vita serena.



BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

la grande banca del nord est



PER TE: EAU DE TOILETTE
GIEFFEFFE
GIANFRANCO FERRE

In collaborazione con i punti vendita "COSULICH Profumerie"

TRIESTE - Piazza della Borsa, 4 • Via Battisti, 2 • Via Conti, 11 • Via Roma, 28 • Campo S. Giacomo, 2 • Via Giulia, 75/3 • Via Carducci, 24 • Via Carducci, 20 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, 91

MAX INFORMATION 71

PRODOTTO E DISTRIBUITO DA DIANA DE SILVA COSMETIQUES

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paoliera), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'in-

teresse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 700 feriali, festivo + ferie lire 1100; numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 lire 1700 feriali, festivo + ferie 2500, numeri 20-21-22-23-24-25-26-27 lire 1850 feriali, festivo + ferie lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa doppia.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 Impiego e lavoro richieste

INGEGNERE meccanico albo inglese francese esperto esamina proposte c/p 2145 G. A. agenzia 11. (A13447)

LAUREATO Usa università di New York pluriennale esperienza commercio estero e settore finanziario disponibile per collaborazione ufficio estero società e banche. Tel. 0368/950231 fax 0432/505530. (G10277)

PROCURATORE doganale esperto laureato conoscenza lingue offerte. Scrivere a cassetta n. 21/N Publied 34100 Trieste. (A13576)

VEDOVA referenziata offresi come dama di compagnia a signora anziana si garantisce ampia disponibilità e massima discrezione. Tel. 040/822064. (A13586)

4 Impiego e lavoro offerte

AFFERMATA azienda livello nazionale settore industriale cerca giovani automuniti ottima opportunità guadagno da subito. Telefonare 041/5285269 oggi 8-18; venerdì 6 dicembre 8-12.30. (Gbo)

AGENZIA cerca signore/ve con esperienza di telemarketing. Tel. 364276 orario 10-12 15-18. (A13429)

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI GORIZIA

RETTIFICA PARZIALE DEL BANDO DI GARA D'APPALTO LAVORI PER PUBBLICO INCANTO

Ai sensi del D.M. n. 172 del 9.3.1989 si comunica che per la partecipazione alla gara d'appalto relativa alla realizzazione del Palazzo De Bassa è sufficiente l'iscrizione alla categoria 3/A con possibilità di subappalto per le categorie scorporabili.

Gorizia, 29 novembre 1996

IL COORDINATORE UNICO Dott. Renato Chahinian

AGENZIA Ras cerca due collaboratori età minima 22 anni da inserire full-time o part-time nell'organizzazione di vendita con alte provvigioni e rifusione spese. Offresi corso gratuito di formazione e preparazione di lavoro già organizzata su fonti di nominativi. Comunicare dati personali a cassetta n. 6/N Publied 34100 Trieste. (A13335)

DITTA ricerca medico abilitato telefonare allo 040/761376. (A13362)

PRIMARIA azienda settore arredamento ricerca personale anche part-time per Trieste e Gorizia. Tel. 040/630329.

SOCIETÀ artigiana cerca operai qualificati elettricisti presentare il proprio curriculum ore 16-17 presso zona artigianale Dolina 507/4. (A13614)

SOCIETÀ servizi ricerca dipendente dinamico residente in Trieste. Si richiede capacità organizzativa conoscenza nell'utilizzo computer disponibile agli spostamenti nel Triveneto. Scrivere a cassetta n. 12/N Publied 34100 Trieste. (A13457)

STUDIO legale cerca dattilografa apprendista massimo ventenne esperienza lavoro ottima dattilografia e uso computer. Inviare curriculum a cassetta n. 13/N Publied 34100 Trieste. (A13480)

5 Rappresentanti

100.000.000 clienti soddisfatti sono la nostra forza. Azienda leader nella produzione di beni industriali per piccole medie aziende valuta personale vendita offre corsi formazione incentivi economici e professionali permettendo guadagno medio 8 milioni mensili. Appuntamento colloquio 167/234270. (G322079)

9 Vendite d'occasione

VENDESI 2 piumini uguali petto d'oca occasione. Tel. 040/300664. (A13629)

10 Acquisti d'occasione

LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia. Tel. 0481/33776. (B996)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili soprammobili libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. autodemolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355.

Autorità Portuale di Trieste Ente Autonomo del Porto di Trieste

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

- Soggetto Aggiudicatore:** «Autorità Portuale di Trieste/Ente Autonomo del Porto di Trieste» - Punto Franco Vecchio, 1 - 34135 Trieste - tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - telex 460257 EAPT D.
- Fornitura** in somministrazione di carburanti da trazione e di combustibili da riscaldamento per l'esercizio 1997.
- Luogo di consegna:** Punti Franchi Vecchio e Nuovo del Porto di Trieste.
- Natura e quantità presunta dei prodotti da fornire:** - Benzina super: 4.400 litri; - benzina senza piombo: 4.400 litri; - gasolio da trazione: 700.000 litri; - gasolio da riscaldamento: 480.000 litri. Importo complessivo fino alla concorrenza massima di Lire 1.395.000.000, al netto di IVA.
- Durata delle somministrazioni:** dal 16 febbraio 1997 al 31 dicembre 1997, eventualmente prorogabile per due annualità, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione.
- Criterio di aggiudicazione:** articolo 24 - comma 1 - lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158.
- Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee:** 2 dicembre 1996.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire tramite il servizio postale di Stato, o in corso particolare, entro le ore 12 del giorno 28 dicembre 1996, apposita domanda in carta legale in lingua italiana, assieme alla documentazione richiesta dal bando, all'indirizzo di cui al punto 1) - Area Appalti e Contratti.

Il bando integrale viene pubblicato sulla G.U.C.E., sulla G.U.R.I., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e all'Albo dell'A.P.T.E.A.P.T.; ulteriori informazioni possono essere richieste a questa Amministrazione - Area Appalti e Contratti - tel. 040/6732356 - 6732295 - fax n. 040/6732406.

Trieste, 2 dicembre 1996

IL PRESIDENTE Michele Lacalamita

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10 - Ax - Fiesta - Mira - Corsa - Astra - 106 - 205 - Clio - Polo - Golf immatricolate dal '90 in poi. (B00)

VENDESI Fiat Uno 1000 metallizzata catalitica come nuova 6000 km. Tel. 632162. (A13640)

VENDO A112 bollino blu a 650.000 trattabili. Telefonare ore pasti 822064. (A13657)

ABITARE a Trieste Conti, recente. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Non residenti arredato. 700.000. 040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste non residenti arredato, panoramico. Cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggione. 700.000. 040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Severo. Residenti vuoto. Cucinetta, tre stanze, servizio, giardinetto. 700.000. 040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Valmaura non residenti arredato recente. 90 mq. Piano alto, ascensore. 040/371361. (A13489)

ALLEANZA Assicurazioni affitta in Trieste via Battisti appartamento mq 70. Tel. 0432/25892. (G10272)

GAMBA Revoltella settimo e ultimo piano miniatto arredato composto da cucinotto tinello matrimoniale bagno ampia terrazza di 120 mq riscaldamento centrale ascensore L. 600.000 + spese.

LORENZA 040/7606552 patti deroga, Marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.300.000; S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000; Canova soffitta stanza cucina gabinetto 250.000. (A13471)

MULTICASA 040/362383 affitta Greffa grazioso camera soggiorno cucina doccia. A uomo solo per 9 mesi 550.000 compreso riscaldamento e consumi. (A13555)

MULTICASA 040/362383 affitta Rolano matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio recente 800.000. Contratto 4 anni ammobiliato. (A13555)

SAN Luigi monolocale appena restaurato con bagno interno e completamente ammobiliato L. 600.000 anche per residenti. 364949.

STUDENTI non residenti ammobiliati Rolano stanza cucina bagno 470.000; XX Settembre 3 stanze cucina bagno 650.000; Tiepolo 2 stanze cucina bagno 700.000; Settefontane stanza cucina bagno 550.000. 040/760655. (A13471)

STUDIO 4 Via Pascoli appartamento molto tranquillo con ingresso indipendente mq 65 composto da ampia cucina matrimoniale singola bagno completo tutto in fase di ristrutturazione adatto studenti o non residenti L. 800.000 mensili. 040/768702.

STUDIO 4 Zona Garibaldi minipartamento ristrutturato luminosissimo composto da cucina abitabile matrimoniale stanzino bagno disponibile da gennaio L. 800.000 mensili. 040/768702.

UFFICI affittati e/o vendesi zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 centrale, primingrosso, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, riscaldamento autonomo. (A13500)

VESTA 040/636234 ufficio centrale, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, mq 195, ascensore, secondo piano. (A13500)

ZONA residenziale recente 120 mq 1.500.000 centralissimo palazzo prestigioso salone due stanze cucina comfort vuoto ultimo piano 1.200.000 Foscolo arredato due stanze cucina bagno 700.000 mediatrice affitta tel. 040/567004.

ZONA viale XX Settembre affitto appartamento IV piano ascensore 3 stanze doppio salone cucina abitabile terrazza poggione servizi risc. centralizzato L. 1.300.000 escluso agenzie, tel. 224154 (12-13). (G917457)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a qualsiasi categoria. Gepass srl 0376/439570-439571. (G917457)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000 IN 2 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

CERCASI in affitto casa di riposo n. 20 posti letto. Inviare informazioni alla cassetta n. 8/N Publied 34100 Trieste. (A13357)

PRESTITI PERSONALI in tutto il Nord Italia

Riservato a tutte le categorie di **Lavoratori Dipendenti**

Il prestito che vuoi "senza muoverti da casa" chiamalo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 20 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA Aperti 365 giorni l'anno dalle 09.00 alle 21.00 Festività comprese

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

SUBITO 10/9000.000.000 enti finanziari britannici erogano privati, aziende, commercianti servizio emergenze soluzioni protettali. Londra 0044/1819353610 - Italia 0338/8261392. (Gm)

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600 0432/26495. (G346843)

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese TRIESTE 040-772633

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

Continua in 13.a pagina

FIUME, SCOPERTO ALCUNI MESI FA IN PORTO (MA LA NOTIZIA E' EMERSA SOLO IERI)

DIVACCIA-COSINA, FIRMATI I CONTRATTI

Un carico di rifiuti tossici

Era a bordo di alcuni Tir ungheresi ed è stato rinviato ai mittenti con la massima discrezione

FIUME — Era probabilmente destinato a restare in «transito permanente» in qualche angolo riposto della cinta portuale il carico di sostanze tossiche, approdato segretamente in riva al Quarnero alcuni mesi fa (tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno) a bordo di un convoglio di Tir ungheresi. Finora la vicenda era stata tenuta riservata e solo adesso se n'è avuta notizia grazie a un'indiscrezione trapelata dagli ambienti della questura, che è stata divulgata dai giornali locali.

Stando a quanto appreso, la «bomba ecologica» (varie sostanze chimiche deteriorate o scorie di processi di lavorazione) era arrivata a Fiume dal territorio magiaro su dieci autocarri. A bordo c'erano circa 55 tonnellate di sostanze «sospette», rac-

**I bidoni
provenivano
da ditte inglesi
e tedesche**

chiuse in contenitori o bidoni già in cattivo stato e non più a tenuta stagna. Gran parte del carico sembra provenisse dalla «Corrado» di Monaco e della «First Sales Corp.» di Londra. Sembra che i primi a insospettirsi siano stati i funzionari delle Dogane del capoluogo quarnerino, messi in guardia dai documenti di accompagnamento del carico, che erano estremamente generici e incompleti, nonché dall'insignificante valore dichiarato del carico stesso.

Ecco quindi una serie di verifiche più attente e la decisione di chiamare in causa anche le autorità sanitarie per una serie di analisi. Le quali avrebbero appunto confermato l'elevata tossicità delle sostanze a bordo dei camion. Da qui la successiva decisione di rispedire tutto la mittente, e al più presto.

Resta peraltro ignota la fine del carico dopo l'allontanamento dalle rive del Quarnero. Tra l'altro, i documenti d'accompagnamento non citavano neppure il nominativo del destinatario, il che corrobora appunto l'ipotesi che i veleni dovessero restare abbandonati e dimenticati in qualche zona recintata dello scalo portuale. E, sempre stando a indiscrezioni, si tratterebbe peraltro del terzo caso del genere avvenuto a Fiume.

PARTE DOMANI IL RAID IN GOMMONE

Trieste-Sebenico in segno di pace

TRIESTE — Partirà domattina alle 9 dal molo Audace il «Raia della pace»: tre gommoni, capitanati da Claudio Rizzo, Stefano Adelchino e Savio Ferrari, con a bordo nove persone tra i quali i triestini Alessandro Damico e Luca Muran raggiungeranno Sebenico. L'iniziativa, organizzata dall'Adventure Club Gommorizzo di Milano (cui partecipano i club di Brescia e Firenze), con il supporto logistico della «MDM Moby Dick» di Trieste, ha lo scopo di portare un gesto di fratellanza tra i popoli, soprattutto tra la nostra regione e la Croazia. Alla partenza sarà presente il vice sindaco Roberto Damiani che consegnerà una lettera del sindaco Illy

per il suo omologo di Sebenico con gli auguri per le prossime festività. Il raid si avvale del patrocinio del Comune di Trieste e la collaborazione della Capitaneria di porto, del consolato croato, del nostro giornale e di Radio Punto Zero, la quale assicurerà collegamenti quotidiani con gli equipaggi per fornire notizie sulla traversata. Si tratta di coprire un quindicennio di marie tra andata e ritorno. I gommisti contano di arrivare a Sebenico domenica, dopo una tappa a Umago, e di ritornare a Trieste il giorno successivo. La «Gommorizzo» è un'associazione specializzata in raid: basta ricordare quello dei fiordi, il Montecarlo-Baleari e il Montecarlo-Venezia.

Autostrade slovene Il mare è più vicino

CAPODISTRIA — Le autostrade slovene proseguiranno tra breve ulteriormente da occidente al mare. La Società nazionale per le autostrade ha sottoscritto nella capitale i contratti con la società «Sct» di Lubiana e con le imprese edili «Krasnik» di Sesana e «Primorje» di Aidussina, alle quali è andato l'appalto per la costruzione del tratto Divaccia-Cosina. Si tratta di quasi sette chilometri di moderne arterie stradali che si estenderanno su un terreno piuttosto difficile, i cui dislivelli andranno superati con numerose complesse soluzioni architettoniche come cavalcavia e sottopassaggi. I lavori devono venir ultimati entro la fine del 1998. L'investimento ha un valore complessivo di 3 miliardi e 277 milioni di talleri.

Il nuovo tratto avvicinerà ancora di più il Capodistriano e il confine con la Croazia al resto della Slovenia. Il manto stradale, fermo attualmente a poche centinaia di metri da Divaccia, continuerà la sua corsa, portando indubbi benefici alla regione costiera, che vedrà accorciarsi anche le distanze che la separano dal Centro-Europa, destinazione di buona parte delle merci manipolate dal porto di Capodistria. Porterà a circa 150 chilometri di autostrade già in fase di costruzione. Alla firma del contratto ha presenziato il ministro dei Trasporti sloveno, Igor Umek, che ha avuto parole d'elogio per i risultati fin qui conseguiti e ha sottolineato l'importanza delle autostrade per lo sfruttamento dei potenziali economici del paese. Il presidente della Società per le autostrade Jozse Brodnik ha invece parlato del futuro augurandosi che le moderne vie di comunicazione che la Slovenia sta costruendo, possano raggiungere il mare entro i primi anni del Duemila. Mentre sulla Divaccia-Cosina verranno messi in funzione i macchinari e

verranno fatte brillare le prime mine, gli esperti si metteranno all'opera per definire il tracciato delle quattro corsie da Crni Kal a Sermino, giungendo così alle porte di Capodistria.

Come noto, è necessario armonizzare le disponibilità finanziarie con gli interessi degli abitanti della Valle del Risano e degli agricoltori. Le autorità di Lubiana assicurano che verrà fatto di tutto per evitare danni ai terreni coltivati e per non peggiorare lo standard di vita dei centri abitati della zona. Particolarmente «minacciati» dalla nuova via di comunicazione sono gli abitanti di Villa Decani. Il contenimento delle spese non dovrebbe più essere decisivo per le scelte dei progettisti, anche se si rischia di sfondare pesantemente il preventivo. Le ultime stime parlano di una trentina di miliardi se si opterà per il viadotto che scavalchi la fertile piana che si estende alla periferia di Capodistria.

REFERENDUM DI DOMENICA IN SLOVENIA

La Lega per il Litorale: «Non andate a votare»

CAPODISTRIA — Non andare alle urne per non spaccare il mondo politico sloveno in due blocchi e per non favorire la partitocrazia. È questo l'appello dei regionalisti della Lega per il Litorale agli elettori in vista del referendum popolare di domenica 8 dicembre sulla modifica del sistema elettorale.

La Lega ricorda che si è battuta per ben due lunghi anni a favore di una sostanziale modifica delle regole per l'elezione dei deputati alla Camera di stato. Voleva evitare la nascita di due poli in campo politico, vietare le liste nazionali dei partiti, che nell'attuale sistema proporzionale modificato falsano il voto dei cittadini, mandando in parlamento i candidati più graditi ai partiti, e sognavano di veder equamente rappresentate a Lubiana le regioni slovene. Ora di fronte alla proposta di tre nuovi sistemi elettorali, tra i quali gli elettori devono optare per uno solo (ma possono anche respingerli tutti in blocco) la Lega per il Litorale denuncia il tentativo di spaccare definitivamente in due la Slovenia.

Lo scopo verrà ottenuto sia che vinca il maggioritario (a turno doppio), sostenuto dal partito socialdemocratico di Janez Jansa, con una raccolta di quasi 44 mila firme tra la cittadinanza, sia se la spunterà il proporzionale, promosso da un gruppo di 30 deputati della scorsa legislatura. L'unica differenza sarebbe rappresentata dal momento in cui lo spazio politico si spaccerebbe in due blocchi: prima e dopo la consultazione elettorale. Gli effetti negativi sulla società sarebbero gli stessi.

Evidentemente alla Lega per il Litorale non va a genio nemmeno la terza opzione in gioco domenica prossima, ossia il sistema misto adeguato alle necessità slovene dal Consiglio di stato (l'organismo che pur non avendo potere legislativo, collabora con il parlamento all'approvazione delle leggi). Il referendum — secondo i regionalisti — va pertanto boicottato oppure se si decide comunque di esprimere il proprio voto, vanno bocciati tutti i quesiti referendari.

MINORANZA, BATTELLI E SAU A LUBIANA DA PETER WINKLER

Promemoria al governo

Problemi aperti (e difficoltà) da far presenti al futuro esecutivo



L'on. Roberto Battelli.

LUBIANA — Il futuro governo sloveno dovrà esprimersi sul problema della tutela delle minoranze in modo da offrire un'indicazione chiara, anche nel rispetto dei principi contenuti nella Costituzione. È quanto richiesto ieri dai rappresentanti della minoranza italiana e ungherese nel corso dell'incontro con Peter Winkler, dell'ufficio governativo per le comunità nazionali. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il deputato al seggio specifico, Roberto Battelli, e il presidente della Comunità italiana Silvano Sau. Nell'occasione è stato inoltrato deciso che tutti i problemi ancora sul tappeto verranno presentati in forma scritta al futuro esecutivo, in modo da

sollecitarne la soluzione. L'obiettivo del colloquio era quello di valutare i risultati ottenuti durante questi ultimi anni, nonché di evidenziare i problemi che il nuovo esecutivo dovrà affrontare. Secondo Peter Winkler, se da una parte si può essere soddisfatti, in quanto la tutela delle minoranze in Slovenia è contenuta nella Costituzione, dall'altra si assistono a difficoltà nell'attuazione di questi diritti. I rappresentanti delle minoranze italiana e ungherese hanno espresso rammarico per le costanti pressioni e i tentativi di ridurre i diritti acquisiti. Fra queste, il ricorso di un gruppo di cittadini dell'associazione «Istria slovena» alla Corte costituzionale, che

mette in forse l'uso delle lingue minoritarie nei territori bilingui, e alla rappresentatività delle comunità a livello locale e parlamentare.

È impossibile pensare a nuovi sviluppi — è stato spiegato — mentre si è costretti a combattere per mantenere i diritti acquisiti. A tale scopo si è richiesto di costituire un organismo intergovernativo che si occupi delle minoranze.

Durante l'incontro sono state toccate tutte le questioni ancora aperte (dalla scuola, ai mezzi di informazione, alle attività culturali). È stata rilevata anche la necessità di arrivare a accordi bilaterali fra Slovenia ed Italia e fra Slovenia e Croazia.

IN BREVE

Euroregioni, strumenti per l'integrazione: conferenza a Trieste

TRIESTE — «Le euroregioni come strumento di integrazione»: questo il tema della conferenza che si terrà domani alle 11 nell'aula «Bachelet» dell'ateneo triestino, organizzata dalla sezione di Trieste del Movimento Federalista Europeo e dall'Istituto di diritto internazionale dell'università in collaborazione con il circolo «Istria». Parleranno il prof. Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale dell'università di Milano, Luigi Daniele direttore dell'Istituto di diritto internazionale di Trieste, Giuseppe Trebbi del Movimento federalista e Marino Vocci del circolo «Istria». Interverranno: la scrittrice e docente dell'ateneo di Pola, Nelida Milani, il giornalista Paolo Rumiz e Alessandra Zendron della provincia autonoma di Bolzano.

Fondi bibliotecari: possibilità di collaborazione transfrontaliera

TRIESTE — Si discuterà di «biblioteche senza frontiere» oggi nell'aula magna del liceo Galilei di Trieste in un convegno sui «Fondi bibliotecari» promosso dal circolo «Istria». Con inizio alle 9, interverranno Giuliano Mauri (Istituto di studi e documentazione della Cgil), Silvano Sau (della Comunità autogestita per le nazionalità della costa slovena), Luisa Crismani (Istituto studi e documentazione della Cgil), Luliana Dugan (ginnasio «Sema» di Pirano), Amalia Petronio (biblioteca «Vilhar» di Capodistria). Comunicazioni saranno effettuate da rappresentanti dell'Associazione italiana biblioteche e della biblioteca delle scuole Gian Rinaldo Carli di Capodistria, De Castro di Pirano e Coppo di Isola. Presiederà i lavori Marino Vocci del circolo «Istria».

Fiume, prima rassegna delle etnie: stasera sono di scena gli italiani

FIUME — Serata conclusiva, oggi a palazzo Modello, della prima rassegna delle etnie, la manifestazione alla quale prendono parte i rappresentanti delle comunità nazionali che vivono nel capoluogo del Quarnero: albanese, ceca, ungherese, slovacca, slovena, serba, macedone, nonché quella italiana. La rassegna che ha preso il via giovedì scorso è stata promossa dal Comitato per le comunità nazionali del consiglio cittadino. All'appuntamento di questa sera a Palazzo Modello (inizio alle 19) sono stati invitati i rappresentanti delle ambasciate dei Paesi di origine delle comunità nazionali, nonché ospiti italiani provenienti da Trieste, Gorizia e Medea, autorità civili, militari, religiose ed esponenti delle organizzazioni partitiche.

Capodistria, volume sugli scavi nell'ex orto dei Cappuccini

CAPODISTRIA — La città nel periodo tardoromano e altomedievale è stata oggetto di uno studio, che verrà presentato questa sera alle 19 nel ridotto del teatro. Interverranno l'autore, Radovan Cunja, il Museo Regionale di Capodistria ed esperti sloveni. Il libro illustra lo scavo archeologico nell'ex orto dei Cappuccini negli anni 1986-1987, alla luce dei reperti del V al IX secolo.

CHIOSE SUL RECENTE VOLUME DEL PROFESSOR BRUNO MAIER

«Letteratura liburnica»

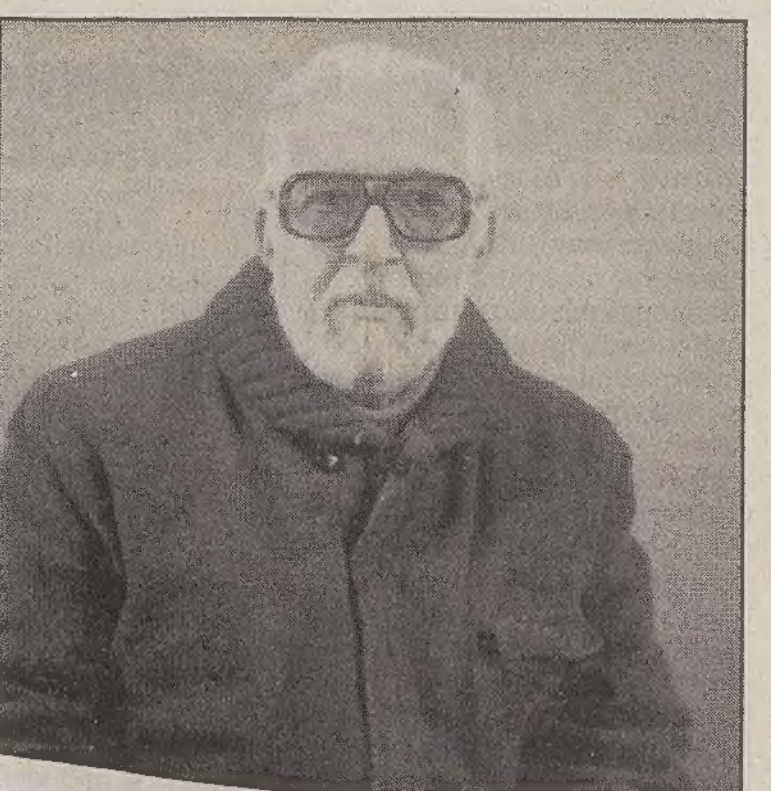
Una linea caratterizza gli scrittori fiumani «diversi» da triestini e istriani

Enrico Morovich, Paolo Santarcangelo, Garibaldo Marussi, Gino Brazzoduro, Sisino Zuech. Sarebbero questi i principali autori (nati a Fiume, o nell'Istria orientale, oppure nelle isole del Quarnero) da inserire in una «linea liburnica» della letteratura istriana del Novecento.

Lo afferma Bruno Maier, docente di letteratura italiana all'università di Trieste nonché presidente dell'Università Popolare del capoluogo giuliano, nel suo recente volume dedicato a «La letteratura italiana dell'Istria dalle origini al Novecento», ricordando abbastanza ampiamente i racconti, le poesie, le memorie autobiografiche di Morovich, nonché le liriche, l'attività saggistica, i testi autobiografici di Santarcangelo. E ancora le traduzioni, le critiche figurative, le opere poetiche e narrative di Marussi; i saggi e le critiche letterarie di Brazzoduro e, infine, le liriche e i romanzi di Zuech.

Ma come si caratterizza la sopra accennata «linea liburnica»? Secondo Maier questa linea molto semplicemente «può implicare una determinata sensibilità umana e morale, un proprio modo di vedere la vita, un certo ben definito paesaggio».

A tale breve indicazione, si dovrebbe far pre-



Lo scrittore fiumano Enrico Morovich.

«termine convenzionale riferito alla zona che ha Fiume come centro». E tenendo presente che «le vicende di Fiume nella storia, considerate dal punto di vista politico», sono state diverse da quelle dell'Istria e della Dalmazia («almeno per i secoli successivi alla caduta dell'impero romano»).

Non sono proprio moltissimi gli autori «istrio-liburnici», ma non si riducono nemmeno ai cinque nomi sopra menzionati. In proposito non è certamente il caso di riportare qui l'elencazione completa proposta da Bruno Maier, ma — seguendo comunque le sue indicazioni — fra gli «altri intellettuali fiumani (!)» variamente attivi nel nostro secolo» sembra opportuno segnalare per lo meno Gemma Harasim («insegnante di lingue e moderne vedute»), Enrico Burich («prezioso germanista»), Ladislav Mitner («insigne germanista»), Leo Valiani (autore di «numerosissime opere storiche»).

E ancora: Giovanni Fletzer (traduttore, poeta, narratore), Michele Maylander (autore di una «monumentale Storia delle Accademie d'Italia»), e forse anche (con vari punti interrogativi) l'estensore di questa nota.

Mario Dassovich

CAPODISTRIANO, ATTIVITA' IN RILANCIO

Olive, raccolto in calo ma la qualità è buona

ISOLA D'ISTRIA — Olivicoltura in pieno rilancio nel Capodistriano. Attualmente nei tre torchi della zona è in pieno corso la molitura delle olive. Negli ultimi cinque anni l'importante comparto agricolo registra un sensibile sviluppo grazie anche alle iniziative intraprese dalla «Dove», l'associazione specialistica che raggruppa la maggior parte degli olivicoltori dell'area costiera, dove gli oliveti si estendono su una superficie complessiva di 900 ettari. Quasi la metà sono nuovi. Annualmente infatti vengono messe a dimora piante su una cinquantina di ettari.

«Dopo decenni di completo abbandono ultimamente notiamo una netta ripresa dell'olivicultura — rileva Danilo

Markocic, presidente della «Dove». Nel 1985 in questa zona si è toccato il fondo con la storica gelata che ha provocato gravissimi danni in particolare agli oliveti. Poi è iniziata la graduale espansione. Il vero e proprio boom si è comunque avverto nel 1991. In seguito ai profondi mutamenti socioeconomici diversi centinaia di persone di questo territorio hanno perso il posto di lavoro in fabbrica e sono ritornate alla terra».

«Quest'anno nel Capodistriano dovrebbero venire raccolte ed elaborate globalmente dalle 600 alle 700 tonnellate di olive — rileva ancora Markocic. Stando a una prima stima degli esperti la qualità è buona, difetterà invece la

quantità, inferiore all'incirca del 20-25 per cento rispetto allo scorso anno, soprattutto causa le avverse condizioni atmosferiche durante il periodo della fioritura e della maturazione delle olive».

«Recentemente abbiamo realizzato importanti innovazioni tecnologiche che ai principali torchi della zona — rileva Dusan Cok, dirigente della «Dove» — si tratta di rilevare infrastrutture per assicurare una molitura veloce e qualitativa delle olive. Quest'anno poi anche i prezzi dell'olio sono particolarmente stimolanti. Un litro di olio d'oliva extravergine, prodotto nella nostra zona, viene a costare infatti mediamente 1500 talleri (all'incirca 16 mila lire)».

GIORNATA ISTRIANA PER L'EURODEPUTATO ITALIANO

Caligaris a Rovigno e Pola



L'on. Luigi Caligaris.

ROVIGNO — Soggiorno istriano, oggi, per l'eurodeputato di Forza Italia Luigi Caligaris al fine di prendere contatto e conoscere da vicino le problematiche e le aspettative della Comunità nazionale italiana al parlamento croato e sloveno, onorevoli Furio Radin e Roberto Battelli. Al termine dei colloqui, l'eurodeputato italiano incontrerà i rappresentanti del mass media, sempre presso il Centro di ricerche storiche. Nel primo pomeriggio, infine, l'onorevole Luigi Caligaris raggiungerà Pola per contatti con una delegazione della giunta regionale istriana guidata dal presidente Luciano Delbianco.

che di Rovigno, prenderanno parte, oltre al direttore Giovanni Radossi, pure i deputati della Comunità nazionale italiana al parlamento croato e sloveno, onorevoli Furio Radin e Roberto Battelli. Al termine dei colloqui, l'eurodeputato italiano incontrerà i rappresentanti del mass media, sempre presso il Centro di ricerche storiche. Nel primo pomeriggio, infine, l'onorevole Luigi Caligaris raggiungerà Pola per contatti con una delegazione della giunta regionale istriana guidata dal presidente Luciano Delbianco.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,22 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 275,63 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 978,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1199,01 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 900,60 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1108,05 Lire/l

(*Dati forniti dalla Soprintendenza Beni Culturali di Capodistria)

GRAND HOTEL ADRIATIC
ABBZIA (OPATIJA)
CROATIA
Offerta speciale
fino al 1 giugno 97
Notte + colazione da
L. 46.000 per persona
piscina e night-club
CASINO
OPATIJA
Con questo coupon entrata
libera al Casinò (21°-03°)
più 1 gettone gratis
Tel. 00385 51 719 011, 719 010
Fax 719 015, 719 025

CRISI / VERTICI A OLTTRANZA PRIMA A TRIESTE E POI A UDINE NELLA NOTTE PER SCIOGLIERE LE RISERVE

Giunta, ancora braccio di ferro

Nuova grana per l'Ulivo: superato lo scoglio dei Verdi si è trovato di fronte alle richieste dei Diniani

TRIESTE — Sono proseguite per tutta la notte le trattative tra le forze politiche per dare vita alla nuova giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'attesa del pronunciamento serale dei Verdi, le altre forze dell'Ulivo avevano proseguito per l'intera giornata a Trieste le trattative sulla composizione dell'esecutivo che il consiglio regionale sarà chiamato a eleggere (essendosi aggiornato di 48 ore) stamane. Il successore di Cecotti doveva, infatti, appunto, martedì mattina, ma all'ultimo momento — ad avvenuta acquisizione della tanto attesa «estensione costruttiva» da parte di Rifondazione comunista — si erano impennati i Verdi.

I quali non hanno accettato esplicitamente la scelta di Giancarlo Cruder per la presidenza, ma hanno sollevato una questione di principio: se si vuole che l'Ulivo sia costituito da una coalizione omogenea e non già da una sommatoria di forze, allora dev'essere affermato il criterio della compartecipazione di tutti alle scelte, e ciò sulla base di ampie «orse» di candidati. Di qui la contestazione dell'indicazione di Cruder da parte del Ppi e della conseguente rinuncia del Pds a proporre candidati propri: così — secondo i Verdi — si realizzava un asse Ppi-Pds che di fatto imponeva ai «cespugli», prendere o lasciare una candidatura «blindata».

Prima preoccupazione del Ppi è stata perciò ieri mattina quella di rassicurare i Verdi — con una nota del segretario regionale Gortardo — che il problema politico da essi posto esiste e va risolto. Il Ppi ha infatti riconosciuto che «alla costruzione dell'Ulivo quale coalizione omogenea caratterizzata da comuni convergenze programmatiche e da una comune strategia politica, dettata da quel bisogno di riforme e di cambiamento per cui l'Ulivo è nato, deve presiedere un criterio metodologico». Però il criterio della scelta del presidente entro una «ro-

sa» di candidati non era stato stabilito preventivamente, per cui a questo punto il Ppi non può ritirare la candidatura di Cruder, tanto più che essa è «coerente con il progetto di costruzione dell'Ulivo» e «non potrebbe essere — assicura Gortardo — che una candidatura espressione di null'altro che dell'Ulivo».

La sortita di Gortardo ha ottenuto l'effetto desiderato. I Verdi hanno preso atto della «comprensione» manifestata nei loro confronti da parte degli altri partner dell'Ulivo e, in serata, si sono disposti, accantonata una volta per tutte la questione della presidenza, a riprendere la trattativa per la formazione della nuova giunta.

Ma ecco che sulla composizione della giunta si è aperta nuovamente la bagarre: siccome l'appetito vien mangiando, i quattro aderenti alla «Lista Din» hanno alzato il prezzo pretendendo un assessore in più.

I dieci posti sembravano definitivamente spartiti così: tre, oltre la presidenza, al Ppi (Degano, Gortardo, Moretti); tre, di cui uno vicepresidente, al Pds (Degrassi, Mattiassi, Sonogò); uno ai Verdi (Puiatti), uno al Si (De Gioia), uno al Pri (D'Orlando) e uno ai «diniani» (Castagnoli). Ma la richiesta ultimativa dei «diniani» (di cui dovrebbe far le spese D'Orlando a vantaggio di Larise) ha riportato la barca al largo.

Tanto più che, a complicare le cose, ci si è messo anche un abboccamento «ufficioso» avvenuto nel pomeriggio tra i diniani Castagnoli e Tanfani e gli esponenti del Polo Saro e Antonione che hanno sviluppato un ragionamento che in termini crudi suona così: scaricate Rifondazione e la giunta dell'Ulivo potrà contare sull'astensione del Polo.

Ecco, dunque, che, con la precisa sensazione di navigare ancora in alto mare le delegazioni dell'Ulivo si sono spostate in serata a Udine, dove li attendevano i Verdi. E hanno avviato una trattativa-fiume a oltranza.



PRESENTATO UN ALLARMANTE RAPPORTO DEI SUPERISPETTORI DEL SECT

Auto e bestiame, fisco gabbato

Lo studio prende spunto, tra le altre cose, da un sequestro di bovini a Gorizia

ROMA — L'importazione di autoveicoli e il commercio internazionale di bestiame sono settori a «rischio» di evasione. E' quanto afferma il Sect, il servizio dei super ispettori del Fisco, nello studio realizzato dagli «007» del ministero dell'Economia nel corso degli scambi intracomunitari.

Sull'importazione di bovini vivi, in particolare, il Sect ha fatto riferimento alle irregolarità scoperte dal Servizio di vigilanza antidroga doganale (Svad) di Gorizia che ha bloccato un carico di bovini vivi proveniente dalla Germania che «invece di essere importati per via diretta attraverso l'Austria o la Svizzera, erano stati fatti arrivare in Italia attra-

verso paesi dell'Est». In questo caso è stato verificato che erano state effettuate irregolarità «formali» (la compilazione di appositi moduli per l'importazione) che però servivano a rendere più difficile la scoperta di illeciti sostanziali. Le società esportatrici non dichiaravano l'iva ma la fatturavano agli acquirenti finali consentendo loro di ottenere anche un «credito d'imposta».

Nel rapporto — che è stato pubblicato nell'ultimo numero di Quadrante, la rivista trimestrale del ministero delle Finanze — il Sect si sofferma ad esaminare i settori del commercio per i quali i primi accertamenti hanno consentito di rilevare «un'ampia fenomenologia in materia di evasione fiscale».

Nell'inchiesta vengono comunque indicati i meccanismi di evasione possibili attraverso triangolazioni e anche altre «categorie merceologiche a rischio» emerse esaminando le infrazioni rilevate. In base ai verbali, infatti, gli «007» del fisco rilevano necessario rafforzare i controlli sui settori dell'import-export di banane, di carne suine, di cereali, di confezioni per adulti, di macchine utensili, di olio di oliva, di prodotti lattiero caseari, di semi oleosi e di zucchero. Non manca anche l'indicazione delle «zone a rischio». Tra queste Bolzano, Genova, Roma, Napoli e Palermo dove le «direzioni doganali hanno fatto registrare i maggiori esiti».

IL CASO DI ITALO TAVOSCHI Assessore a Udine in lista disoccupati ma con l'indennità

UDINE — Disoccupato ed iscritto al collocamento dal 1992, ma come assessore comunale gode del raddoppio dell'indennità di carica (2,6 milioni netti al mese), «privilegio» concesso agli amministratori locali che siano dipendenti in aspettativa o liberi professionisti. E così Italo Tavoschi, ex dirigente, candidato della Lega Nord per l'elezione a sindaco di Udine nel '95, entrato poi nella giunta del sindaco dell'Ulivo Barazza, si è trovato costretto a spiegare la sua situazione. «Non sono un politico di professione — ha detto — e mi spiace che questioni personali diventino politiche. Non c'è nulla di irregolare. Sono senza lavoro dalla fine del 1991 e mi sono iscritto nelle liste di collocamento. E' una specie di «atto dovuto», soprattutto perché, in caso di nuova assunzione, l'azienda godrebbe di consistenti sgravi fiscali. Non ho mai chiesto l'indennità di disoccupazione. Non mi hanno mai parlato di incompatibilità». Un altro particolare: prima in graduatoria nelle liste di collocamento a Udine è la moglie di Tavoschi che, oltre a un figlio a carico, ha anche... il marito disoccupato.



ASSEMBLEA ARE A BASILEA

Il Friuli-Venezia Giulia forse siederà ai vertici delle Regioni d'Europa

Il catalano Pujol lascia la presidenza

a Luc Van Den Brande: nel suo

ufficio politico potrebbe entrare

anche la nostra regione

BASILEA — «Pensare globalmente», in campo politico ed economico, grazie al supporto delle grandi progettualità comunitarie, «ma agire a livello regionale», sarà la parola d'ordine dell'assemblea delle Regioni d'Europa (l'Are, cui oggi aderiscono quasi 300 realtà regionali dell'ovest e dell'est) nell'ennesimo tentativo di rendere finalmente affermato il principio di sussidiarietà non solo tra Ue e governi centrali, ma anche e soprattutto tra le capitali nazionali e regionali.

Luc Van Den Brande, primo ministro delle Fiandre e da ieri presidente dell'Are (sostituendo così il catalano Jordi Pujol, uno dei «padri» del regionalismo in Europa), ha voluto in questo modo ribadire l'esigenza che realmente le regioni vengano a rappresentare il terzo indispensabile supporto, assieme all'unione ed agli stati membri, dell'architettura europea, sempre più allargata ad est.

Dunque non più una «cooperazione gerarchica tra Ue, nazioni, regioni e città», bensì — sempre secondo Van Den Brande (nel cui ufficio politico potrebbe a breve sedere, come membro supplente, anche il Friuli-Venezia Giulia) — l'attestazione di un vero ruolo comunitario delle realtà regionali, «soggetti» considerati idonei a risolvere i problemi che si verificano sul territorio e da sempre vicini alle proprie comunità, in

considerazione del fatto che proprio nelle regioni le collettività locali ed il cittadino stesso si identificano, «a causa della appartenenza economica, culturale, storica e linguistica».

Ed ecco allora che l'assemblea delle Regioni d'Europa, un po' «braccio armato», un po' pioniere di quel Comitato delle regioni della Ue, originatosi con Maastricht, ha voluto insistere oggi a Basilea sul fatto che gli attuali lavori della conferenza intergovernativa finalizzati alla revisione dei trattati sull'Unione europea «lascino intravedere scarse prospettive di progresso per le regioni» perché non vedono gli stati centrali impegnati a rafforzare una dottrina regionalistica e di conseguenza, l'applicazione del principio di sussidiarietà.

Attraverso l'approvazione, avvenuta nel corso degli ultimi lavori, di quella che è stata all'unanimità definita come la «Magna charta» del regionalismo l'Are invece vuole spingere con forza rivolgendosi direttamente a Bruxelles ed al Consiglio d'Europa di Strasburgo, per un reale consolidamento della posizione comunitaria del Comitato delle regioni della Ue, dapprima come istituzione di consultazione obbligatoria in campo ambientale, della formazione professionale e delle politiche sociali, per giungere quindi alla sua trasformazione in una vera e propria Camera delle regioni dell'Unione.

IN BREVE

Malattie genetiche domani a Udine in un convegno

UDINE — La frequenza delle malattie genetiche e multifattoriali, la prevenzione del ritardo mentale e delle malattie neuromuscolari, le cause genetiche dell'infertilità, le indagini che si possono effettuare sul Dna e gli screening legati a una corretta diagnosi prenatale saranno alcuni degli argomenti al centro della giornata di studio sui temi della genetica umana che si terrà domani nella sala convegni dell'Ospedale di Udine. Il convegno è stato organizzato dal dipartimento materno-infantile dell'Azienda per i servizi sanitari del Medio Friuli. Lo scopo è di offrire agli operatori sanitari strumenti necessari a dare risposte adeguate per una procreazione responsabile.

Le biglietterie delle stazioni a singhiozzo per uno sciopero

TRIESTE — Uno sciopero nelle biglietterie, negli uffici informazioni e nelle sale disco verde delle stazioni ferroviarie è stato proclamato per domani dai sindacati Filt, Fit, Uilt e Fisas. L'astensione dal lavoro avverrà dalle 11 alle 15 per i turni rotativi, mentre i turni fissi si fermeranno nelle ultime due ore. La protesta è contro la carenza di personale, le precarie condizioni degli ambienti di lavoro, la soppressione di biglietterie.

Consiglio regionale, due leggi approvate in commissione

TRIESTE — Due leggi sono state approvate dalla seconda commissione del Consiglio regionale. La prima stabilisce stabilisce che le funzioni in materia di collocamento e avviamento al lavoro vengano attribuite all'Agenzia regionale. La seconda riguarda il passaggio alle Province delle competenze regionali in materia di impianti di distribuzione, fatte salve le competenze attribuite ai Comuni.

Gli studiosi confrontano etnia e comunità linguistica

UDINE — «Ethnos e comunità linguistica: un confronto metodologico interdisciplinare» è il tema di un convegno in programma da oggi a sabato a Palazzo Antonini, a Udine. Scopo dell'iniziativa è principalmente quello di contribuire a una più precisa definizione di nozioni come etnia e etnico, nonché dei rapporti intercorrenti tra comunità etnica e comunità linguistica.

MARTEDI' STUDIO SULLA MULTIMEDIALITA'

Prima Pompei, poi il Louvre: restando seduti a Villa Manin

UDINE — Visitare Pompei stando seduti nel salotto di casa. Muoversi nelle sale del Louvre o del British Museum tra reperi assiro babilonesi e bassorilievi di Fidia mentre sorvegliate i fornelli in cucina. Studiare da vicino il segno pittorico di Piero della Francesca nel ciclo di Arezzo o i ripensamenti artistici del Masaccio intanto che i figli fanno i compiti.

E' possibile con la realtà virtuale tradotta in prodotti multimediali per computer. Il centro regionale di catalogazione e restauro di Villa Manin ha organizzato per martedì prossimo 10 dicembre nella sala convegni del quartiere fieristico, una giornata di studio proprio su «multimedialità e beni culturali». E' la prima volta che viene analizzato in modo così completo l'apporto e le potenzialità offerte dalla informatica applicata alla conoscenza, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali.

Fra i nomi di spicco degli esperti italiani e stranieri, la presenza di uno dei responsabili del nucleo tutela del patrimonio artistico dei carabinieri, il tenente colonnello Francesco Aloisi, collaboratore del comandante Roberto Conforti.

Nomi noti alle cronache per le brillanti operazioni di recupero effettuate che hanno riportato a musei, chiese e pinacoteche, opere d'arte e reperti archeologici come sempre poco protetti, spesso non catalogati, o trafugati direttamente da zone di scavi clandestini (il caso della tride capitolina ad esempio) e che avevano già preso la via del traffico internazionale dei di opere d'arte rubate.

Telethon con la Bnl pure domani e sabato

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro partecipa anche quest'anno a «Telethon», la manifestazione di solidarietà organizzata per raccogliere fondi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche. L'intera rete della banca, che sta raccogliendo le offerte già a partire da lunedì scorso, resterà aperta oltre l'orario normale di sportello, domani dalle 17 alle 24 e sabato dalle 9 alle 24. Prevista inoltre l'apertura straordinaria in concomitanza del-

la maratona televisiva RAI. La «Settimana Bnl - Casa Telethon», informa una nota sarà allestita da spettacoli, animazione e intrattenimenti organizzati negli sportelli della banca, secondo la formula sperimentata nelle scorse edizioni che ha riscosso un notevole successo di pubblico e ha favorito la raccolta tramite Bnl di circa 16 miliardi di lire. Ospitata anche una «Casa Telethon» telematica su Internet, nel sito del gruppo BNL, che consente la promessa di versamento via e-mail.



AGGREDITO UN AUSTRIACO ALLA GROTTA DI ARTEGNA

Discoteca, quattro buttafuori accusati di lesioni volontarie

UDINE — Sarebbero indagati per lesioni volontarie gravi quattro «buttafuori» della discoteca la «Grotta» di Artegna dove, nella notte tra sabato e domenica è stato aggredito e ferito gravemente ad un braccio Harald Semmler Rock, 23 anni, di Stoccolma.

La Procura della repubblica di Tolmezzo ha confermato che sono in corso accertamenti «dopo la deposizione del ragazzo», il quale avrebbe detto di essere stato stratonato e malmenato da due buttafuori.

L'indagine dovrà ora fare piena luce sugli autori del pestag-

gio e sul contesto nel quale lo stesso è avvenuto.

Semmler Rock era giunto ad Artegna in compagnia di altri suoi connazionali con una gita da un'agenzia di viaggi carinziana.

Secondo quanto si è appreso alcuni diverbi sarebbero cominciati dentro il locale, e, quindi, di proseguiti e degenerati nel parcheggio della discoteca.

Le condizioni del giovane austriaco, che era stato ricoverato da prima nell'ospedale di Gemona e poi a Udine con grave choc emorragico stanno lentamente ma progressivamente migliorando.

Ugo Giorgione in appello per l'omicidio Mazzolini

TRIESTE — Si apre oggi dinanzi alla Corte d'assise d'appello di Trieste il processo di secondo grado contro Ugo Giorgione condannato a 14 anni di carcere per l'omicidio dell'ex fidanzata Monica Mazzolini. La ragazza era annegata nel canale Isonzo il primo aprile del '94 dopo essere finita in acqua dentro il fuoristrada guidato da Giorgione.

I difensori, gli avvocati Nereo Battello ed Emanuele Fragasso, cercheranno di rovesciare l'esito del primo processo, riproponendo la tesi dell'incidente: la Suzuki Vitara sarebbe finita nel canale dopo una serie di bruvate fatte da Giorgione al volante. Al contrario l'accusa e il patrono di parte civile, Roberto Maniaco, cercheranno di dimostrare che Giorgione ha ucciso con premeditazione, sconvolto dalla gelosia e dalla rabbia per essere stato abbandonato per un altro ragazzo.

La sentenza di primo grado, emessa il 15 marzo, aveva stabilito una condanna a 14 anni per omicidio volontario. I giudici avevano escluso sia la premeditazione che la tesi dell'incidente.

DUE RICONOSCIMENTI PER LA COMPAGNIA REGIONALE

Su Air Dolomiti servizi da premio

RONCHI DEI LEGIONARI — AirDolomiti, compagnia regionale con scalo d'armamento sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, entra nel «Gotha» dei massimi vettori operanti a livello mondiale e si aggiudica ben due prestigiosi riconoscimenti, i tradizionali «Emerald Awards», per la qualità dei materiali catering e del servizio di bordo allestiti sui propri aerei. E' stato il presidente della compagnia nata nel 1991, Alcide Leali, ad annunciare alla stampa, nel corso

di un affollato convegno, questa piacevole novità che premia la grossa mole di lavoro condotta all'interno di un vettore che già nel recente passato era stato riconosciuto da tutti come uno degli emergenti nel mondo.

I premi, assegnati da «Onboard service magazine», la più qualificata rivista del settore e consegnati nei giorni scorsi ad Orlando, in Florida, hanno visto AirDolomiti far compagnia, per quel che riguarda il materiale catering, a colossi come «Air

Jamaica» e «China Airlines», mentre per il servizio di bordo accanto ad essa ci sono nientemeno che «Air Canada» e la statunitense «United Airlines». Si tratta, come detto, di un riconoscimento importante e prestigioso, assegnato da una realtà che ogni anno seleziona tre compagnie aeree, navali e ferroviarie che, a livello internazionale, hanno proposto la migliore ospitalità ai propri clienti.

Un aspetto, questo, da sempre caro ad AirDolo-

miti che, con la sua proposta «Settimocielo», riesce a dare al passeggero, oltreché puntualità e regolarità dei suoi voli, anche un servizio che rappresenta al meglio lo stile italiano. Ed ora AirDolomiti, capace di mettere in linea una flotta di ben otto aeromobili, si conferma realtà in rapida espansione capace di contendere anche alle compagnie di livello intercontinentale il più rinomato «Oscar» delicato al migliore servizio di bordo.

Luca Perrino

MENTRE SI ATTEDE DI CONOSCERE IL NOME DELLA BANCA PRONTA A SUBENTRARE

Kreditna, liquidazione «soft»

Questa la linea scelta dai commissari per cercare di evitare al massimo ripercussioni sulle imprese locali



**E la Popolare
di Brescia
respinge
le accuse**

Banca Antoniana, forse l'Ambroveneto potrebbe essere una di queste due la banca «solida e seria, orientata a Nord Est» in corsa per acquisire ciò che resta dell'eredità della banca di credito di Trieste in liquidazione coatta, a cui si riferiva il Commissario liquidatore martedì sera parlando ai dipendenti dell'istituto di via Filzi riuniti in assemblea.

Marco Zanzi, commercialista bolognese, non ha fatto filtrare alcun nome parlando dell'istituto che lunedì sera ha sottoscritto un impegno di acquisto. Ma dietro la cortina del massimo riserbo, da più fonti, anche le più attendibili, per molte aziende in gravi difficoltà, pure dalla capitale dove i liquidatori si sono recati stamane per un vertice con Bankitalia e il Fondo di garanzia in cui è stata esaminata l'offerta dell'istituto di credito italiano intenzionato ad acquisire la Kredina in partecipazione con le banche slovene e croate. A Roma proseguiranno in questi giorni anche i contatti con gli istituti di credito sloveni che hanno dato già la loro disponibilità di massima e i croati con cui i rapporti continuano a essere alquanto complicati.

Della riunione comunque non si è saputo nulla. Tranne la conferma dell'intenzione dei commissari di proseguire sulla linea morbida della liquidazione. Ci sarà la possibilità per molte aziende in gravi difficoltà, per i crediti congelati, di continuare a vivere. Molte, quelle sane, torneranno a galleggiare, altre, che hanno vissuto sulla politica della Kredina che drogava l'economia, ormai conclusa, chiuderanno i battenti in maniera «naturale».

Oggi comunque i liquidatori potrebbero incontrare a Trieste il Comitato dei risparmiatori che sollecita chiarimenti sull'intervento del Fondo interbancario per la tutela dei depositi. E mentre ancora non c'è traccia di un decreto di proroga dei pagamenti delle tasse per i clienti della Kredina (i termini sono già scaduti), i riflettori si accendono su altri fronti collegati direttamente al crac della Kredina. Dal fronte giudiziario, dove l'interrogatorio del faccendiere lombardo-vereto Danilo Ervas, non sembrano giungere novità, ma le indiscrezioni parlano di «nuove direttrici» che potrebbero rivelare nei prossimi giorni «risvolti inediti». Non è tutto.

Sulla scena ecco il rientro, di prepotenza, della Banca popolare di Brescia che era uscita dalla Kredina (era azionista di riferimento con il 44 per cento del capitale) dopo aver perso l'intero investimento (74 miliardi). Il Sole 24 ore ieri è uscito con una notizia che ha sollevato marea nel mondo bancario italiano: non sarebbe esclusa un'azione di responsabilità da parte delle banche coinvolte nei confronti della Bipop legata alla Kredina. Parecchi istituti di credito pronti a chiamare in causa i bresciani tra cui «due di notevole dimensione»: se non proprio la richiesta di revocatoria «si avanzerebbe una presunta corresponsabilità nel fallimento dell'istituto triestino della minoranza con la conseguente richiesta di risarcimento delle perdite». E fra le banche a trasformare i crediti in azioni.

Ieri la Bipop, in una nota ufficiale, ha negato ogni responsabilità. «La banca popolare di Brescia - dice la nota - ribadisce l'assenza di presupposti per un proprio coinvolgimento a qualsivoglia titolo di responsabilità nel dissesto della banca di credito di Trieste, sul quale sono in corso accertamenti giudiziari. Si ricorda la perdita dell'investimento e si ribadisce le voci di chiamata in corresponsabilità «infondate e gravemente denigratorie». Da fonti molto ben informate però c'è la conferma che la Bipop temeva un possibile coinvolgimento e che per questo l'ufficio legale dell'istituto è stato sottoposto a superlavoro per uscire dalla situazione. Da ultimo l'andamento della Borsa che, dopo le notizie sulla Popolare di Brescia, ha penalizzato i titoli con un piccolo crollo: in apertura si è toccato il -6%, poi la salita a -3,78%, e infine la chiusura a -4,62%.

Giulio Garau

UNA CENTRALINA DA 300 DOLLARI PERMETTE DI SINTONIZZARSI SU PAY-TV DI TUTTO IL MONDO

Diecimila cittadini già collegati alla rete cablata

Nuovo, importante tassello nel processo di potenziamento del patrimonio tecnologico della città: ieri il sindaco Riccardo Illy, il direttore generale della Telecom, Tomaso Tommasi, e l'amministratore delegato della Stream, Miro Allione, hanno presentato le prime applicazioni disponibili già dai prossimi giorni sulla rete cablata.

A poco più di un anno dalla firma del Protocollo d'intesa «Progetto Trieste 2000», tra Comune e Telecom, gli utenti triestini collegabili in rete sono 10 mila, numero destinato a quadruplicare entro il 1997. Per gli operatori privati questo significa accedere al «palazzo» stando comodamente seduti in poltrona e utilizzando un normale Pc o un apparecchio televisivo opportunamente attrezzato. Quattro i collegamenti che verranno attivati entro l'anno: quello su Internet, quello con l'ufficio



pubbliche relazioni, il Call Center, uno sportello virtuale aperto 24 ore al giorno, e quello con i punti decentrati.

Entro il prossimo semestre, sarà possibile interagire con il centro informativo: licenze edilizie, pagamenti, telelavoro sono alcuni esempi delle applicazioni future a disposizione dei cittadini. Ma rete cablata signi-

fica anche nuovo utilizzo della televisione: la Stream, società che fornisce servizi sul mercato utilizzando le infrastrutture Telecom, sta commercializzando in questi giorni un'offerta comprensiva di abbonamento e centralina computerizzata, quest'ultima del costo di trecento dollari, da innestare nel proprio televisore.

Gli utenti

verranno

quadruplicati

entro il '97

Sfruttando il sistema a larga banda, Stream consente di collegarsi con qualche decina di canali televisivi via cavo di tutto il mondo, pay-tv compresa. La qualità dell'immagine, garantita dal cavo a fibre ottiche, è nitida a tutte le latitudini.

Tra le possibilità offerte da Stream, l'utente potrà scegliere di acquistare soltanto quelle che gli interessano direttamente: per esempio è previsto un canale di teledidattica per l'insegnamento delle lingue con la particolarità tecnica di poter approfondire deter-

minati dettagli, un parallelo di quanto si fa con il «click» sulle finestre nei files del computer. Ulteriore passo sulla strada della tv intelligente sarà la realizzazione di una rete equipaggiata in modo da collegare tra loro vari utenti i quali potranno dialogare in video attraverso il centro servizi.

Lo stesso collegamento con la rete Internet, sulla quale il nostro giornale è presente dal giugno scorso, verrà reso possibile dalla diffusione della banda larga e rientra nell'ottica di unificare in un unico strumento, in questo caso la televisione, tutte le possibilità offerte dalla telematica.

Nell'esecuzione dei lavori per la posa della rete cablata, che sta avvenendo contemporaneamente in altre quattordici città italiane, Trieste, insieme a Torino, sta registrando i migliori tempi.

g.l.



Domani il S. Giusto d'oro

Il San Giusto d'oro, premio annuale dei cronisti triestini, sarà consegnato domani al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. La cerimonia avrà luogo a mezzogiorno nell'aula del Consiglio comunale. Ritirerà il premio il rettore del Collegio David Sutcliffe. Sarà presente anche il noto giornalista Arrigo Levi.

UN COLPO DI PISTOLA NELLA NOTTE IN UN PALAZZO DI VIA PICCARDI

Agente di custodia ferito: è mistero

Giuseppe Sechi, 24 anni, è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al Maggiore - Indagini della polizia



DALLA MEZZANOTTE COMUNE DECAPITATO

Tomasini e la Poropat decadono dalla giunta

Dalla mezzanotte il sindaco Illy ha perso due preziosi collaboratori: gli assessori Mauro Tomasini (Decentramento) e Maria Teresa Poropat (Educazione) sono infatti decaduti poiché il decreto 516 del '96 (che consentiva ai sindaci di nominare due assessori esterni in più)

dalla mezzanotte è decaduto, non essendo mai stato convertito in legge. La recente sentenza della Corte Costituzionale, che vieta la reiterazione dei decreti legge, ha impedito una soluzione ponte: ieri il governo non ha potuto far altro che approvare un disegno di legge

chiedendo alle Camere di approvarlo con urgenza.

Si apre a questo punto una delicata questione che riguarda tutti gli atti firmati dagli assessori decaduti: teoricamente non sono più validi, poiché il disegno di legge del governo, che si impegna a salva-

re gli atti pregressi con effetto retroattivo, avrà valore solo quando sarà stato approvato. Per intanto la giunta Illy torna a otto effettivi. Amaro il commento del sindaco: «Vi lascio immaginare come sia piacevole trovarsi ad operare in questa situazione».



Lo stesso Illy era stato uno degli ultimi sindaci ad approfittare del decreto 516, proprio perché temeva quanto poi si è puntualmente verificato. Ed è in buona compagnia: gli stessi problemi riguardano i sindaci di Udine e Gorizia, ma anche quelli di Milano, Torino e Roma.

Un colpo di pistola esplose nel cuore della notte. Un agente di polizia penitenziaria cade a terra ferito gravemente nella cucina del suo appartamento e sanguinante riesce ad arrivare sul pianerottolo dove chiede aiuto ai vicini. Giuseppe Sechi, 24 anni, via Piccardi 52, è stato sottoposto ieri mattina a un delicato intervento chirurgico all'ospedale Maggiore. Per sapere se la guardia carceraria è fuori pericolo bisognerà attendere qualche giorno. Il proiettile sparato dalla Beretta calibro 9 d'ordinanza ha perforato l'addome per fuoriuscire dal gluteo sinistro e nel suo percorso ha lacerato, per fortuna non irreparabilmente, alcuni organi interni. Ufficialmente è una disgrazia. Ma i poliziotti della squadra volante non escludono che l'atto sia stato volontariamente compiuto per ragioni personali.

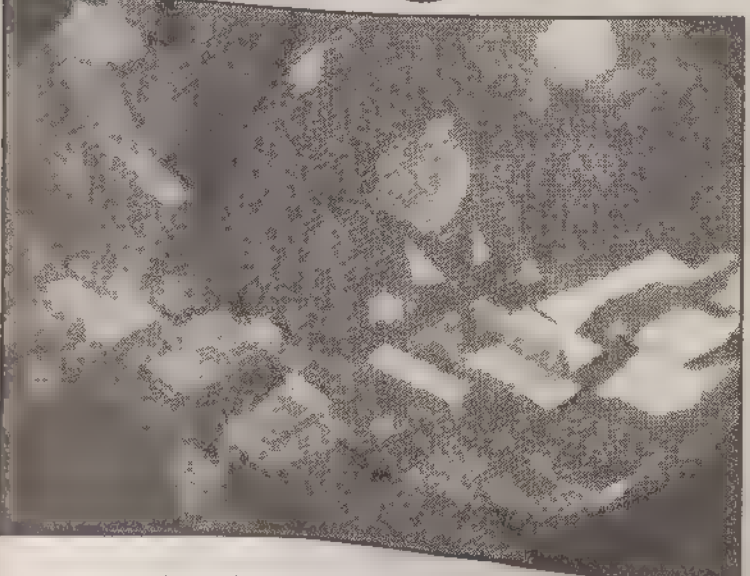
Ore una dell'altra notte. Giuseppe Sechi è appena rientrato nel suo appartamento al quarto piano dello stabile di via Piccardi 52. Ha trascorso la serata a casa degli suoceri dove ha cenato assieme ai figli. La moglie si trova a Roma per partecipare a un concorso. L'agente in servizio al carcere del Coroneo va subito in cucina e, secondo il suo racconto,

prende la fondina contenente la sua pistola d'ordinanza. L'arma, che è carica, cade e nell'urto contro il pavimento spara un colpo che raggiunge Sechi all'addome. Il proiettile dopo aver attraversato il corpo dall'alto verso il basso si conficca sul muro. Sechi cade a terra e si trascina sanguinante fin sul pianerottolo dove con tutta la forza che ha batte ripetutamente sulla porta della famiglia Righi. La pistola inceppata verrà trovata dopo pochi minuti dai poliziotti della squadra volante chiamati assieme ai sanitari del 118 da Maria Righi. «Mi sono ferito mentre pulivo la pistola», ha dichiarato l'agente di polizia penitenziaria agli investigatori. Poi l'uomo è stato portato all'ospedale Maggiore dove ieri mattina è stato operato.

«L'ho sentito chiedere aiuto e ho aperto la porta. Me lo sono trovato davanti sanguinante e ho subito chiamato il 118», ha dichiarato Maria Righi. «Giuseppe Sechi era rientrato da poco e poi ho sentito l'esplosione», ha aggiunto visibilmente sconvolta la donna. «Ricordo - sono sempre parole di Maria Righi - che è stato lui a dire che il colpo era partito mentre stava pulendo la pistola».

c.b.

Ruba i gioielli ma la telecamera riprende tutto



La «gazza» in azione

Cento milioni di gioielli. E zac, sono spariti sotto la manica della pelliccia di visone di una signora che dall'aspetto non sembrava certo una ladra. E' successo venerdì scorso all'interno dell'oreficeria Vagaia in via Parini 9/a. Un furto che ha dell'incredibile e che se non fosse stato documentato dalla ripresa della telecamera interna alla gioielleria, nessuno ci avrebbe creduto.

Ma vediamo come si

sono svolti i fatti. Sono le 18.15 di venerdì, entra in gioielleria una signora dall'età apparente di 40 anni, bionda, occhiali, aspetto elegante, indossa una pelliccia di visone particolarmente ampia. «Vorrei vedere un anello per fare un regalo», dice alla commessa Cristina Iacopino. La dipendente prende alcune scatole con i preziosi e le apre sul banco.

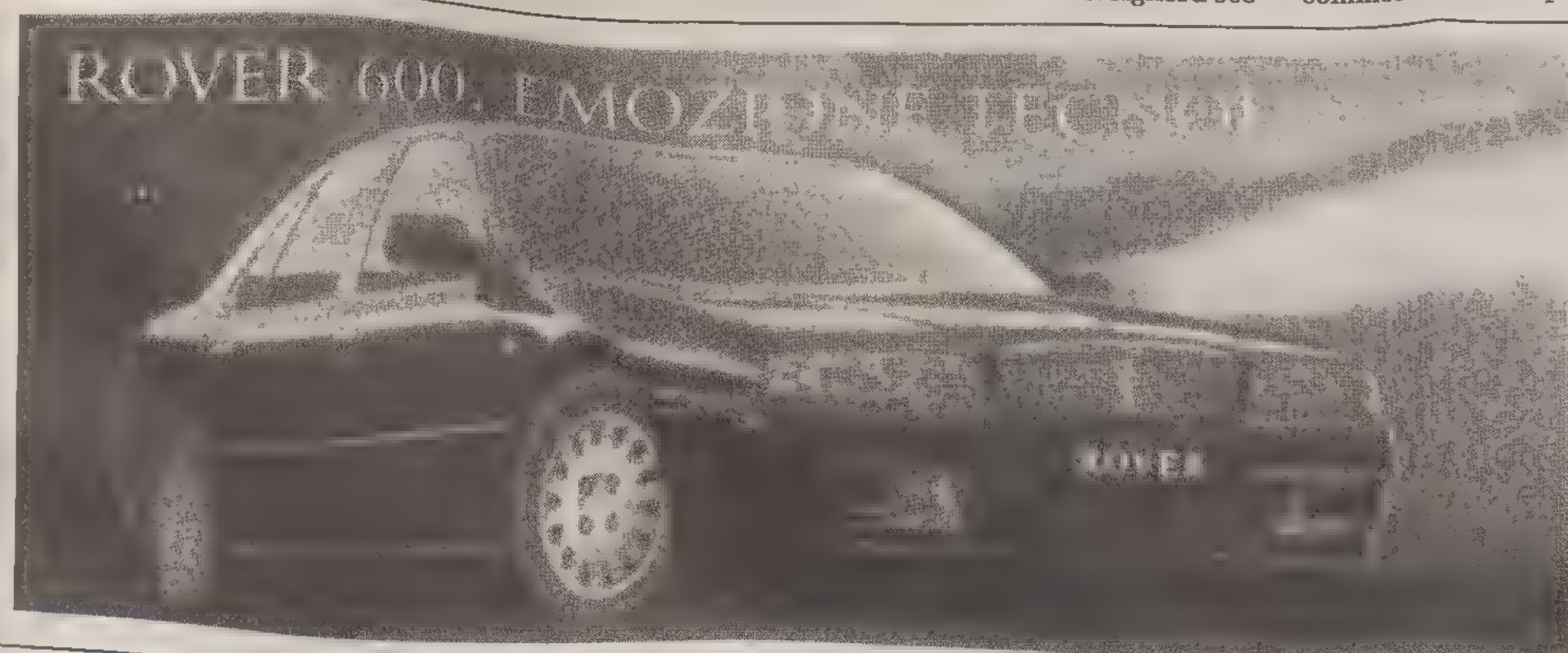
Dopo un'attenta

selezione, la signora sceglie un anello d'oro del valore di due milioni. «Me lo metta da parte - dice - perché devo fare alcune commissioni. Passerò tra un'oretta». Poi ci ripensa e non esce dal negozio. Chiede di vedere una cornice d'ardere. «Mi sono ricordata adesso - spiega - che devo fare un regalo a una mia amica». Sul banco c'è - inevitabilmente - una gran confusione.

La donna paga la cornice e mentre la commessa si volta per

riporre le scatole degli anelli in cassaforte, scatta all'azione. Dal video, che è stato consegnato alla polizia, le immagini sono chiarissime. La donna tenta innanzitutto di spingere la scatola con gli anelli dentro una borsa che appoggia sul banco. Ma la scatola è troppo grande e così, sempre approfittando dell'attimo di distrazione della commessa, la infila sotto la manica della pelliccia. Poi salutandola con un gran sorriso se ne va.

Al momento nessuno si è accorto del furto. E' stato solo dopo qualche minuto che il personale si è reso conto che mancava una scatola di anelli che vale cento milioni. Il titolare ha subito chiamato la polizia e ha consegnato agli agenti la videocassetta. Ma neanche un confronto tra le immagini del filmato e le foto degli schedari ha consentito di identificare la ladra.



Rover 600 è l'emozione di sentirsi totalmente protetti. L'emozione di scoprire una tecnologia della sicurezza al vostro servizio: Airbag lato guida, su tutti i modelli, e l'ABS nelle versioni 620 Si e 620 Si Lusso. L'emozione di dominare la strada, con la potenza dei suoi motori da 115 e 131 CV. L'emozione di sfidare l'aria, fino a 200 km/h. I Concessionari Rover vi invitano a provare un'emozione nuova, razionale, concreta.

Da lire 35.528.000 chiavi in mano.

ROVER. UN'ALTRA CLASSE

autosandra due

TRIESTE VIA FLAVIA 27 ☎ 040/381335

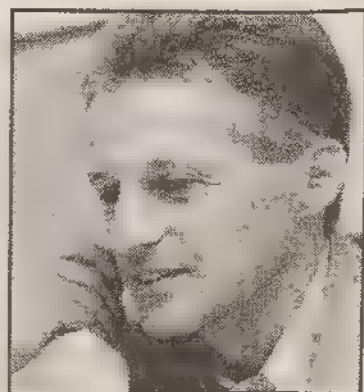
IL SINDACO REPLICA A DONAGGIO, DOPO GLI ATTACCHI DELL'ALTRO GIORNO

«Il Comune? Migliora»

«Ridotti i tempi di attesa di tante pratiche, e l'informatizzazione li ritoccherà ancora»

Il Comune bistratta il commercio locale? Il presidente Donaggio attacca, il sindaco Illy gli risponde. Tutto a stretto giro di stampa. Altro che limitazioni, attacca in una nota il primo cittadino, i miglioramenti ci sono stati, e significativi, anche. «Posso citare ad esempio - scrive Illy - il problema delle autorizzazioni edilizie e delle concessioni edilizie. I tempi medi per la predisposizione e il rilascio delle autorizzazioni erano di circa un anno e mezzo: ora sono scesi a 70-75 giorni e in più di un terzo dei casi si riesce a emettere risposte puntuali entro i 60 giorni. Per quanto riguarda le concessioni edilizie oltre il 15% dei casi viene predisposto entro i 90 giorni stabiliti e comunque, dall'ultima integrazione della pratica alla sua emissione, non passano mai più di due mesi».

A seguire arrivano i numeri. Pesanti. «Nel corso del 1995 - si infervora il sindaco - sono state predisposte circa 650 concessioni, di cui 130-140 onerose che richiedevano quindi procedure più complesse,



«Il commercio locale non è affatto bistrattato»

nonché 2100 autorizzazioni edilizie di varia natura, 650 autorizzazioni paesagistiche e qualcosa come 200-250 tra certificati di abitabilità e atti in genere».

Risultati più che positivi, assicura Illy, e derivati anche da un'adeguata riorganizzazione del lavoro interno e dall'imminente informatizzazione dell'intero settore che con lo "sportello urbanistico" offrirà un unico punto di raccordo per la soluzione di questi problemi, riducendo o eliminando del tutto i tempi di protocollo e notifiche.

«Un secondo esempio - prosegue la nota - riguarda

da il settore commerciale, dove non va dimenticata la riapertura del ristrutturato Mercato coperto di via Carducci, grazie ai finanziamenti della Camera di commercio, e l'apertura del nuovo Mercatino della stazione, dove hanno trovato una più adeguata sistemazione i venditori di piazza Libertà. Buoni risultati sono stati ottenuti anche in merito ai tempi di rilascio o modifica delle licenze commerciali, visto che l'attesa per un qualsiasi atto è stata ridotta della metà e comunque non supera i 2-3 mesi. Significativi passi avanti sono stati fatti anche con la ridefinizione dei diversi regola-

menti commerciali (fiere, mercati, osterie, mentre è in fase di completamento il cosiddetto piano carburanti) e con il ripristino delle commissioni consultive che sono così ritornate a riunirsi regolarmente. Infine non va neppure dimenticato il notevole lavoro svolto dall'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità al quale, dall'aprile di quest'anno, si sono rivolti oltre 10 mila cittadini e turisti, per problemi e informazioni d'interesse comunale ma anche riguardanti altri settori, amministrazioni ed enti.

Insomma, conti alla mano, garantisce il sindaco, chi si lamenta, con Donaggio in prima fila, è quanto meno ingeneroso. «Certamente anche noi abbiamo dei difetti, ma siamo consapevoli dell'importanza estrema per Trieste del problema economico e occupazionale, e proprio per questa ragione ci siamo impegnati ad affrontarlo cercando di offrire, anche attraverso una buona amministrazione del Comune, un nuovo e significativo vantaggio competitivo a favore dell'intera città».

Seggio contestato fra Pds e Rifondazione

Ancora polemiche fra Pds e Rifondazione comunista, dopo quelle sul mancato appuntamento fra i due partiti della sinistra al ballottaggio per le provinciali e le comunali a Muggia, che in entrambi i casi ha spianato il successo ai candidati del centro-destra. Stavolta in ballo c'è un seggio a Palazzo Galati. In un primo momento era sembrato che tre seggi andassero al Pds (Igor Gabrovce, Willy Mikac e Dino Fonda) e tre a Rifondazione comunista (Dennis Visoli, Bruna Zorzin Spetic e Giuliana Zagabria), come riportato anche su queste colonne. Ora la commissione elettorale segnala che al Pds vanno in realtà quattro seggi e a Rifondazione due: entra quindi Claudio Mutton ed esce Giuliana Zagabria.

Ma Rifondazione non ci sta. «La commissione elettorale ha commesso un evidenzissimo errore - dice il segretario comunista Jacopo Venier - nell'attribuire i seggi della minoranza nel consiglio provinciale. La legge sull'elezione diretta del presidente parla chiaro e dice che prima vanno attribuiti i seggi spettanti a ciascun gruppo di candidati, poi tra quei gruppi collegati alla stessa candidatura alla presidenza si deve sottrarre il seggio spettante alla Pinos».

Venier preannuncia ricorso per l'immediato riesame. La questione rischia di finire dinanzi al Tar.

RESTANO NEL VAGO LE FUTURE NOMINE

Assessori in Provincia Scelta «ponderata»

Le illusioni si sprecano, i nomi vengono fuori da tutte le parti, ma una sola cosa sembra sicura: di giunta provinciale difficilmente si parlerà fino alla fine della prossima settimana. Lo ammette del resto lo stesso presidente Codarin. «Vi posso confermare, come avete scritto, che il mio esecutivo sarà composto da un mix tra politici e tecnici, ma per quanto riguarda i nomi...». Non si potrà, comunque, parlare di giunta sotto l'albero. I termini di legge impongono infatti che il neocostituito consiglio provinciale si riunisca entro il 24 dicembre prossimo, ma il nuovo inquilino di Palazzo Galati ha tutte le intenzioni di non far trascorrere tanto tempo.

L'attesa, ad ogni modo, è relativa, come la curiosità sulle candidature. Di suo Codarin aggiunge ancora che «dovendo ragionare con un gruppo di amici, preve-

do una decisione seria, e soprattutto senza imposizioni di alcun genere». Via libera ai «si dice», allora, rilevando in partenza che la generale insistenza su certi nomi rischia di essere sospetta, ove non trovasse conferma al momento delle designazioni. Paris Lippi di An, ad esempio, è stato segnalato troppe volte per lasciar credere che sia disposto eventualmente a farsi da parte. Non sembra affatto scontata, invece, la seconda poltrona in quota An, dove le bocche restano cucite.

Tra Ccd e Cdu salteranno fuori gli altri due tassielli dell'organigramma, e a meno di improbabili aggiustamenti di conti interni, le facce restano rispettivamente quelle di Roberto Sasco e Manfredi Poillucci.

Misteriosissimi restano i possibili assessori «tecnici», sui quali Codarin ha fatto più volte capire di puntare molto.

Saranno persone totalmente svincolate dalla politica o quantomeno di «area»? In tal senso circola sempre con insistenza il nome dell'architetto Giulio Marini, dato per vicino a Forza Italia. Nel Triangolo delle Bevu-de (la zona-aperitivo compresa tra il Municipio, gli Spechi e Capo di Piazza), ieri si parlava con insistenza di un nome inedito e, per quanto se ne sa, praticamente estraneo all'attività partitica: quello del commercialista Piero Colaviti. Difficile peraltro capire se l'indicazione sia arrivata da Codarin o sia stata espressa da qualcuno dei suoi alleati. Di sicuro il neoeletto sta studiando il vecchio sistema delle deleghe assessorili e si è anche sbilanciato definendolo «un po' superato». Oltre che assessori nuovi, dunque, attendiamoci anche degli assessorati rimaneggiati.

f.b.

CONSULENTI D'IMPRESA AGLI INCONTRI ORGANIZZATI A NEW YORK E BOSTON

Area, missione Usa riuscita

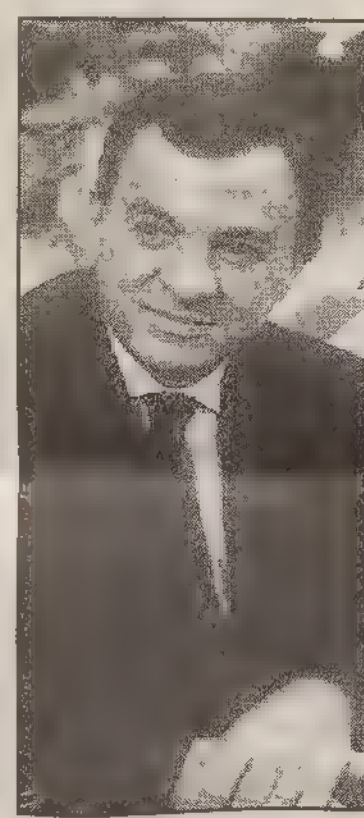
Qualificante presenza di Illy, «testimonial» delle potenzialità del nostro parco scientifico

Cento interlocutori interessati a New York e altrettanti a Boston. Consulenti di grandi imprese specializzati nella destinazione degli investimenti sui mercati esteri. Hanno seguito fino alle ultime battute le conferenze che l'Area di ricerca di Trieste ha fatto negli Usa, con l'appoggio organizzativo dell'Ice, il nostro Istituto per il commercio con l'estero. E Domenico Romeo, presidente dell'Area Science Park, è visibilmente soddisfatto del risultato d'immagine conseguito.

«Non è frequente avere a New York o a Boston un centinaio di ospiti di questo calibro, banche, società elettroniche, imprese di high-tech, disposte ad ascoltare con attenzione le opportunità che un Parco scientifico d'oltreoceano è in grado di offrire loro». Romeo si dice altresì convinto che la trasvolata (quattro giorni in tutto, a fine novembre) era necessaria. Più che depliant o presentazioni telematiche, serve, come è sempre stato, la presenza fisica.

«E' stato anche importante che assieme a noi dell'Area (eravamo in tre) - soggiunge Romeo - ci sia stato il sindaco Illy. Negli Stati Uniti il fatto che il sindaco, cioè l'autorità cittadina, testimoni di persona la validità dell'iniziativa che si vuole illustrare è una grande credenziale. E Illy ha svolto un ottimo lavoro».

Bilancio perciò positivo della missione americana dell'Area, che, se non porta immediatamente a casa, com'è ovvio, un pacchetto di investitori, ha ben seminato in vista di future commesse di ricerca. Commesse, cioè investimenti, che all'Area non mancano proprio in questo momento, ma che provengono da imprese tutto sommato di piccole dimensioni quando c'è modo di attrarne anche di



Il presidente Romeo (foto) soddisfatto dell'immagine che la trasferta è riuscita a dare dei vantaggi offerti alle imprese «high-tech» dal «sito» carsico triestino. Nuovo obiettivo, l'Austria

grosse. A portare la loro testimonianza sulle potenzialità triestine e sui vantaggi di una collocazione d'impresa all'Area sono stati, del resto, il vicepresidente della Pitway Sistem (azienda Usa che produce a Trieste sensori antincendio, con 300 occupati) e il portavoce del porto di New Orleans: «amicici» che Trieste si è fatta grazie all'Area e agli altri «atout» che la città può offrire.

Romeo parla di «parole-chiave» che il messaggio su Trieste e l'Area contiene ogniquale volta se ne parli all'estero: sono «centralità» rispetto ai mercati del Nord-Est italiano e del Centro Europa; «tecnologia», ossia conoscenze tecnologiche diffuse sul nostro

territorio e all'Area, specialmente; e «qualità della vita» (a Trieste i livelli di criminalità sono bassi, la scolarità diffusa e di buon livello, fatto rilevante per chi vi si trasferisce con la famiglia, le attività culturali, teatrali, sportive, dinamiche, l'ambiente confortevole). «Non sono cose da poco», chiarisce Romeo, che si è trasformato, di necessità, in un ambasciatore della scienza applicata triestina. «Ai grandi investitori, o meglio ai loro consulenti, importa moltissimo, ad esempio, la prossimità ai mercati in espansione, come lo sono il Nord-Est e l'Est europeo; e negli Usa sono perfettamente al corrente della posizione strategica che Trieste ha in questi ambiti».

Del resto, l'Area di ricerca di Trieste, che oggi dà occupazione diretta e indiretta a 800 persone, delle quali 50 al vertice organizzativo del Consorzio, e circa 200 al Sincrotrone, si è conquistata un'invidiabile pole-position fra i siti tecnologici internazionali in cui merita fare investimenti d'impresa. Romeo ne va fiero e porta a riprova la notizia, di questi giorni, che una società di consulenza-leader di Londra ha posto l'Area di ricerca di Trieste fra i cinque siti in Europa oggetto di analisi e raffronto per l'attribuzione del migliore «palmares». Insomma, l'Area è entrata di diritto nel top dei Science Park, a livello di quelle che hanno punteggi da tempo su requisiti di alta professionalità.

La prossima missione dell'Area sarà in Austria, a Vienna, Graz e Klagenfurt, con il sostegno organizzativo della Camera di commercio. Ma l'obiettivo più alto sarà Hong Kong, dove il passaggio alla Cina sta provocando dimissioni d'azienda «high-tech» che l'Area può puntare a catturare.

Baldovino Ulcigrai

LA LETTERA

Roberto Antonione guida Forza Italia senza democrazia

Non avremmo voluto essere costretti a prendere una posizione sulla situazione di Forza Italia a Trieste proprio prima del ballottaggio, ma tenemmo conto che ormai l'on. de Vidovich dalle colonne del Piccolo («Polemiche interne a Forza Italia») ha scoperto gli altarini, ma anche per l'arrogante risposta, mai smentita, di Antonione nello stesso trafilato, non riteniamo corretto tacere.

Alcuni di noi, non soltanto presidenti di Club Forza Italia, ma anche iscritti al partito fin dall'inizio del 1994, hanno aderito, partecipando attivamente, al Movimento con l'ovvio presupposto del rispetto dei principi democratici, di funzionamento, sanciti nell'art. 1 dello Statuto del 18.1.1994.

Ci rendevamo conto che il travolgente successo iniziale avrebbe comportato un periodo di faticoso adattamento, anche perché eravamo d'accordo sulla costruzione di un movimento politico dalle strutture leggere. Perciò abbiamo atteso, e pazientato, molto tempo nell'attesa che i principi si traducessero in realtà.

Purtroppo nella nostra città le speranze non si sono avverate. Quando, dopo le politiche 1996, Antonione fu insediato da Roma come coordinatore regionale (decisione sulla quale, per il suo carattere autoritario-dirigistico non eravamo comunque d'accordo) abbiamo atteso, senza fiatare, che egli applicasse le regole che aveva illustrato nella riunione di presentazione.

Esse prevedevano che un'assemblea provinciale composta da presidenti di club, delegati di collegio, promotori azzurri, rappresentanti dei gruppi: giovani, donne, anziani, candidati eletti e non, avrebbe «eletto» 15 membri del direttivo provinciale, di cui avrebbero fatto parte anche membri di diritto ed altri nominati dall'assemblea regionale.

L'assemblea, organo «politico» di indirizzo e di controllo, doveva essere «obbligatoriamente» convocata entro il 15 settembre. E' naturale quindi che, in occasione delle già annunciate elezioni provinciali, il suo ruolo democratico politico era determinante.

Ma Antonione, conscio di avere contro la maggioranza degli aventi diritto al voto, ignora questo obbligo di elementare democrazia e nomina un diverso direttivo, seguendo un proprio criterio.

Dopo la violazione delle regole, si cade nel grottesco. Trascinato per i capelli, Antonione fa votare questo «direttivo» sull'abbinamento del simbolo di Forza Italia con quello della Lista per Trieste sulla scheda per le elezioni provinciali. La scelta è: Forza Italia si presenta da sola. Ed è noto che la maggioranza dei club, non presenti nel direttivo, era a favore di questa soluzione, e lo è tuttora dopo i nostri risultati.

Tutti sanno che invece l'abbinamento sulla scheda è avvenuto. Antonione accusa per questo Roma. D'altra parte sarebbe poco importante poiché le scelte politiche appartengono, secondo le regole, all'assemblea, che non è stata mai convocata da Antonione.

Queste sono le ragioni per cui de Vidovich, sul Piccolo, e il coordinatore provinciale di Udine, Cianci, sul Messaggero Veneto, hanno chiesto le dimissioni di Antonione, che anche noi riteniamo necessarie, ma non sufficienti.

Infatti riteniamo che senza il rispetto dei più rudimentali principi democratici, la Forza Italia in cui gran parte dei cittadini ha riposto le sue legittime speranze, sia destinata a sparire dal panorama politico provinciale e i suoi aderenti costretti ad emigrare verso realtà, ora emergenti, che offrano maggiore libertà.

Roberto Nicolini
Alessandro Achilli
Fulvio Umeri
Carloberto Dovigo
Lele Cernuta

Carnia Zoncolan-Forni di Sopra
Tarvisio Sella Nevea
Piancavallo

Tutta la neve a un pass da te.

Quest'anno abbiamo fatto le cose in grande. Abbiamo realizzato nuovi impianti ad agganciamento automatico, nuove piste e impianti di innevamento, per essere più vicini ai tuoi desideri di sci e divertimento.

SKI PASS
FRUI-VE NEVEA GIULIA
1996/97
Carta neve

Carta neve
Prima ci pensi più ti conviene.

Fino all'8 dicembre '96, sconti vantaggiosi.

CARTA NEVE è lo skipass che ti consente di sciare tutta la stagione nei cinque poli turistici invernali della Promotur e anche in alcune altre località. Per gli iscritti alla F.I.S.I., ci sono degli ulteriori sconti... e per le "famiglie di sciatori" abbiamo previsto un trattamento davvero eccezionale con un risparmio addirittura irresistibile.

TARIFFE CARTA NEVE 1996/97	
STAGIONE PREVEDUTA fino al 08/12/1996	
CARTANEVE adulti	540.000
CARTANEVE adulti FISI	520.000
Sconto famiglia	500.000
CARTANEVE giovani/senior	430.000
CARTANEVE giovani/senior FISI	410.000
Sconto famiglia	400.000
CARTANEVE ragazzi	370.000
CARTANEVE ragazzi FISI	350.000
Sconto famiglia	300.000

Bambini e nonni gratis

OFFICI SKIPASS
Promotur s.p.a.
Via Palladio, 90
Trevignano (TV)
Tel. 0432/73967

Piancavallo Tel. 0434/80528
Forni di Sopra Tel. 0433/8008
Ravascione - Zoncolan Tel. 0433/56033
Tarvisio Tel. 0423/2967
Sella Nevea Tel. 0433/9426

La prenotazione dello stagionale Carta Neve verrà effettuata presso le sedi Promotur e tutte le 64

ROLO BANCA 1473
CREDITO ROMAGNOLI

LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE
ESCURSIONISTICHE DELL'ALPE ADRIA

BOMBONIERE GIOCATTOLI
"Marina"
TANTE IDEE REGALO PER IL VOSTRO NATALE
Via Carpinello 16 - Tel. 822210

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

V. Zingirian
dal 1925
Lenti a contatto
CIBA Vision
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
Informarti presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660/770

SURF
SNOWBOARD SHOP
PREPARAZIONE SCI e SNOW
L. 25.000
V.L. MIRAMARE 31/C

R I S T O R A N T E F R E E - S E R V I C E

Vola!

...il gusto di mangiare in libertà!

Strada della Rosandra - Trieste Tel. 040 281385 - fax 820182
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ AD ORA DI PRANZO

Continuaz. dalla 8.a pagina

**Casa-ville-terreni
acquistati**

CERCHIAMO in zona periferica appartamento luminoso una camera soggiorno cucina bagno definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A13566)

FARO cerca Barcola, soggiorno, due camere, cucina, casa recente. 270.000.000. 040/639639.

FARO cerca S. Vito, appartamento o villetta 100/150 mq ottime condizioni vista panoramica. 040/639639.

FARO cerca Stazione adiacenze, soggiorno, una/due camere, cucina, massimo 150.000.000. 040/639639.

LA Nuova Immobiliare cerca urgentemente piccolo appartamento esclusivamente zona Servola. Tel. 040/661955.

RABINO 040/368566 cerchia-
mo appartamento zona Revoluta-
via Ananiani e paraggi
composto da salone 2 o 3 ca-
mere cucina abitabile bagno
in stabile recente piano alto
con ascensore. (A00)

RABINO 040/368566 cerchia-
mo appartamento zona Tribu-
nale via Fabio Severo via Co-
roneo in stabile recente piano
alto con ascensore composto
da soggiorno 2 o 3 camere cu-
cina bagno. (A00)

RABINO 040/368566 cerchia-
mo per nostro cliente zona
Università casetta di 100-150
mq con giardino e posti mac-
china anche da ristrutturare
definizione immediata. (A00)

RABINO 040/368566 cerchia-
mo terreno edificabile di circa
1000 mq qualunque zona pur-
ché servita. (A00)

RABINO 040/368566 nostro
cliente referenziato cerca ap-
partamento centrale con co-
modo accesso composto da
soggiorno cucina abitabile 2
camere matrimoniali bagno
con ascensore direttamente
dal vano scale. (A00)

RABINO 040/368566 per no-
stro referenziato cliente cer-
chiamo zone Campi Elisi o
Viale appartamento uso am-
bulatorio - ufficio. (A00)

RABINO 040/368566 referen-
ziato dirigente cerca urgen-
temente appartamento zona
Barcola Grotta composto da
soggiorno cucina 2 camere
bagno possibilmente con vi-
sta trattative riservate. (A00)

MARKETING 040/632211 ri-
cerca appartamenti semicen-
trali, 65/75 mq soggiorno cuc-
ina 1-2 camere, buone condi-
zioni. (A00)

**Casa-ville-terreni
vendite**

A.A.A. ECCARDI adiacenze
Pestalozzi da sistemare due
stanze wc 22.000.000
040/634075. (A13536)

A.A. ALVEARE 040/368585
Poggi Paese ultimi piani, re-
centissimi, panoramici: sog-
giorno, tritanze, cucina, ba-
gno, mansarda, terrazzi, gar-
age, 216.000.000. (A13469)

A.A. ALVEARE 040/368585
Castagneto V piano: saloni-
no, tritanze, cucina, doppi
servizi, terrazzi, parcheggio.

A.A. ALVEARE 040/368585
residenziale: ampio soggiorn-
no, cucina, due matrimoniali,
doppi servizi, terrazzi, garage.
170 mq. Cantina.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Romagna
luminosissimo. Circa 155 mq.
Due poggioli. Autometano.
Cantina. 430.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste S. Luigi
soleggiato. Cucina, soggiorn-
no, matrimoniale, bagno, la-
vanderia, terrazzo. Autometano.
Cantina. 125.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Aurisina
ultima villa nuova costruzione.
Circa 250 mq 400.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Duino sa-
loncino, cucina, tricamera, bi-
servizi, terrazzo, posto mac-
china. 245.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Giustinelli
prestigioso epoca. Panoramico.
Ascensore. Autometano.
170 mq. Cantina.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Romagna
luminosissimo. Circa 155 mq.
Due poggioli. Autometano.
Cantina. 430.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste S. Luigi
soleggiato. Cucina, soggiorn-
no, matrimoniale, bagno, la-
vanderia, terrazzo. Autometano.
Cantina. 125.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Aurisina
ultima villa nuova costruzione.
Circa 250 mq 400.000.000.
040/371361. (A13489)

ABITARE a Trieste Duino sa-
loncino, cucina, tricamera, bi-
servizi, terrazzo, posto mac-
china. 245.000.000.
040/371361. (A13489)

AQUILEIA centralissimo ap-
partamento al secondo e ulti-
mo piano: ingresso soggiorno
cucina 2 camere bagno ver-
randa. Posto macchina ottime
condizioni: 118.000.000 Pro-
gettocasa 0431/35986.

AQUILEIA tra la Marina e il
centro storico lotti di terreno
edificabile già urbanizzati.
Area interna uso comune di
10.000 mq adibita a parco
nessuna spesa d'agenzia.
Prezzi da 76.000.000. Proget-
tocasa 0431/35986.

AQUILEIA zona residenziale
adiacente al centro storico
splendida villa bifamiliare in fa-
se di ultimazione con 350 mq
di giardino di proprietà. Cuc-
ina abitabile ampio soggiorno
con porticato sul giardino tre
camere da letto doppi servizi

ampie terrazze lavanderia
cantina box auto prezzo ecce-
zionale: 300.000.000. Proget-
tocasa 0431/35986.

AURISINA prezzo
eccezionale! A partire da
345.000.000 villette nuove in
costruzione composte da sog-
giorno, cucina, quattro cam-
ere, doppi bagni, balconi, ampi
giardini porticati. Le rifiniture
saranno di pregio e potranno
essere scelte da un ampio ca-
pitolato. Acquistando oggi
bloccerete i prezzi e paghe-
rete comodamente a stadi di
avanzamento lavori Progetto-
casa 040/368283.

BELLISSIMO appartamento
65 mq composto da soggiorn-
no, cucina, matrimoniale, ba-
gno, terrazza verandata, vista
mare, riscaldamento centraliz-
zato, ottime rifiniture, possibi-

lità posto macchina, L.
140.000.000. 364949.

BELPOGGIO luminosissimo
appartamento composto da:
salone con caminetto quattro
stanze cucina abitabile servizi
tre balconi ripostiglio cantina ri-
scaldamento autonomo serra-
menti nuovi posto macchina
L. 270.000.000. Casacità
040/362508.

BESENGHI in ottima palazzi-
na recente, signorile, immersa
nel verde, altro ampio salone,
tre camere, cucina abitabile,
doppi servizi, terrazza di 40
mq, due ripostigli, ampia taver-
na, cantina, giardino proprio di
circa 150 mq, posto macchina
in garage, prezzo interessan-
te. Eurocasa, via Battisti 8 -
040/638440

Continua in 14.a pagina

SCIARE A PRAMOLLO

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT

Ski Opening

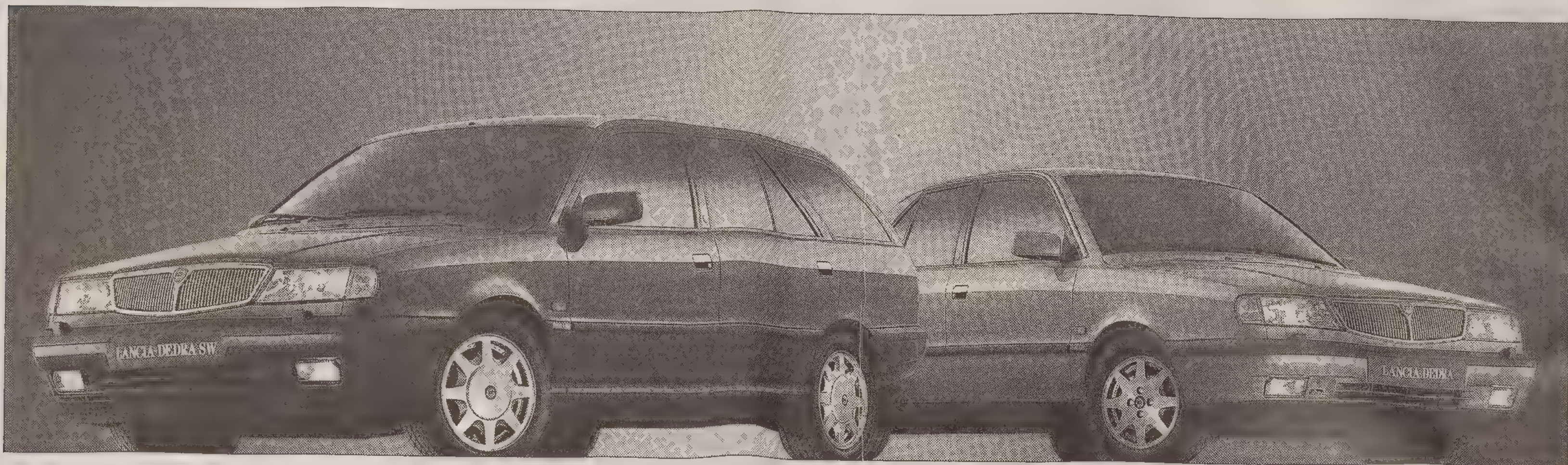
sabato 7 e domenica 8 dicembre

autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA

Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
SCIINFORMAZIONI 0043.4285 - 8241

KS CARINZIA

Superano ogni aspettativa.



Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

Lancia Dedra SW da L. 29.900.000

Lancia Dedra da L. 27.800.000

Equipaggiate con: airbag, Control System, Lancia Code, fendinebbia, tergicristalli, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Valida fino al 31 dicembre 1996.

Lancia  Il Granturismo

Continuaz. dalla 13.a pagina

BIBIONE spiaggia vendiamo appartamento 4 posti 100 metri mare 85.000.000. Inviamo catalogo vacanze '97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515-430428. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Revoltella alta appartamento mq 65 ventennale ascensore piano medio ampio balcone vista verde L. 105 milioni. (A13462)

CASAFFARI 040/213366 S. Croce caratteristica casa carisima mq 150 disposta su due livelli con cortile proprio prezzo interessante. (A13462)

CASAFFARI 040/213366 S. Giovanni alta appartamento mq 55 ottimo ventennale ampio balcone ascensore cantina posto auto vista aperta. (A13462)

CASSETTA accostata Servola internamente da ristrutturare, disposta su due piani, ingresso, camera, cucina abitabile, ripostiglio, servizio, con circa 50 mq giardino, senza accesso auto, 45.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CASSETTA su due livelli adiacenze Duoro ristrutturata saloncino con caminetto cucina abitabile tre camere doppi servizi poggolo soffitta veranda e giardino L. 190.000.000. Casacità 040/362508.

CATTINARA vista mare completa in posizione tranquilla nel verde ristrutturato a nuovo con controsoffitti con spot incassati ottimo ceramiche e infissi in alluminio salone cucina due camere bagno cantina terrazza garage L. 259.000.000. Casacità 040/362508.

CENTRALISSIMO inizio via Battisti, signorile, terzo piano, ascensore, 160 mq interni, autometano, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

CERVIGNANO esenti da mediazione: rifinite ville a schiera pronta consegna: soggiorno tre camere cucina doppi servizi box auto mansarda abitabile di 70 mq con travi in legno a vista due terrazzini giardino e vista sulla campagna da 260.000.000 nessuna spesa d'agenzia. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in ottime condizioni centralissimo recente e luminoso appartamento composto da ingresso soggiorno

cucina camera cameretta bagno poggolo con vista aperta. Posto macchina custodito e coperto. Ottima opportunità: 100.000.000! Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in zona residenziale a pochi passi dal centro e vicinissima a tutti i principali servizi pubblici quali posta scuola e Usi proponiamo terreno edificabile di 530 mq con ottimo indice già servito da acqua luce e gas e in parte alberato. 68.900.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO in zona residenziale in bella palazzina con giardino condominiale recentissimo appartamento composto da ampio soggiorno cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio luminoso terrazzo doppio box auto termotecnico 175.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COMMERCIALE alta in palazzina recente, perfetta, terzo piano con ascensore, ottime condizioni interne, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, poggolo, ripostiglio, posto macchina condominiale, 125.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

COMMERCIALE in palazzo recente molto signorile, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, riscaldamento, ascensore, piano alto, ottime condizioni, vista aperta, L. 159.000.000. 364949.

ELLECI 040/635222, Muglia, libera casetta da ristrutturare, su due livelli, vista mare, corte e orto. 120.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Garibaldi, libero, signorile, luminosissimo, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, termotecnico. 215.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Ponziana, libero, recente, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, termotecnico. 142.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Perugin, libero, soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 101.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 96.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, panoramico, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno. 46.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, S. Luigi, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, cantina, giardino condominiale, termotecnico. 155.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Strada di Fiume, libero, recente, 5.0 piano con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 138.000.000. (A13466)

FUMICELLO in piccola e recente palazzina appartamento in ottime condizioni di 105 mq + box auto. Soggiorno due grandi camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazze stanza mansardata autometano impianti a norma. Occasione: 140.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GAMBA Galati in casa d'epoca completamente ristrutturata nelle parti comuni con ascensore porta blindata e serramenti nuovi vendiamo due appartamenti da ristrutturare al secondo piano attigui uno di mq 160 composto da salone ampia cucina tre camere servizi separati poggolo possibilità unificazione per destinarli a grande studio professionale. 040/768702.

GIARDINO pubblico adiacenze mansarda ristrutturata luminosissima: soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno L. 105.000.000. Casacità 040/362508.

GIULIA in stabile d'epoca totalmente ristrutturato a nuovo, appartamento mansardato con abbaini e finestre, in ottime condizioni interne, luminosissimo, ingresso con corridoio, salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio sottotetto, autometano, 115.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

GORIZIA centro elegante appartamento piano alto con splendida vista sul castello: ampio salone camera matrimoniale cucina abitabile e bagno con vasca idromassaggio ripostiglio 2 terrazze disponibili altro appartamento collegabile stessa metratura e piano 200.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GORIZIA centro lussuoso appartamento soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni 210.000.000. Elletre 0481/33362. (B1022)

GORIZIA villino salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna. 320.000.000. Elletre 0481/33362. (B1022)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Repubblica, luminoso buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, totali 180 metri quadrati, 235.000.000. IMMOBILIARE BORSA

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana posizione tranquilla, villa primingresso ampia metratura: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, taverna, terrazzo, posto auto, giardino. 450.000.000. (A13512)

LORENZA 040/760552 Commerciale appartamento con mansarda panoramico mq 125 terrazze box 390.000.000; altro mq 90 da restaurare L. 120.000.000.

MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE

0481/711020 nuova villa schiera bipiani tre letti doppi servizi cantina garage giardino mq 300. Altra Fogliano L. 238.000.000. (C0890)

MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE

0481/711020 Pieris centralissimo terreno edificabile 1 mq/1 mq lotti varie metrature, altri Ronchi dei Legionari. (C0890)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. appartamento in palazzina soggiorno cucina due letti bagno terrazzo cantina. Lit. 35.000.000 minimo contanti + mutuo bancario. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Fogliano ampio appartamento composto da soggiorno cucina tre letti doppi servizi ripostiglio cantina garage giardino privato. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Ronchi centralissimo ottime condizioni composta da: salone cucina abitabile due camere due bagni ripostiglio terrazzo e balcone L. 220.000.000. Casacità 040/362508.

MUGLIA impresa vende ultime disponibilità villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, da 365.000.000. 040/365038.

MUGLIA splendida villa bifamiliare indipendente con totale vista mare, circa 270 mq interni, disposti su tre piani in perfette condizioni, ampio porticato, box auto a parco di circa 2700 mq, 750.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

MUGLIA terreno edificabile, adatto unifamiliare con progetto approvato, oneri Bucalossi già pagati, fondamenta già realizzate L. 190.000.000. 364949.

OPICINA privato vende appartamento 60 mq ampia terrazza giardino condominiale. Tel. 214271. (A13652)

OPICINA villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima salone cucina abitabile due camere da letto doppi servizi ripostiglio possibilità mansarda terrazza giardino taverna garage giardino di proprietà (adattabile a bifamiliare) L. 490.000.000. Casacità 040/362508.

OPICINA (via Refosco) prossima costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. Gli esterni sono già stati progettati e realizzati con grande professionalità, da Progettocasa 040/362508.

PERIFERICO in palazzina quadrifamiliare appartamento, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, poggolo verandato, posto auto coperto di proprietà, L. 195.000.000. 364949.

PICCARDI in stabile d'epoca, appartamento luminoso, ristrutturato a nuovo, ingresso, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, cantina, 78.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

PRIMAVERA 040/311363 Corti recente VI piano salone matrimoniale cucina biservizi poggolo cantina. (A13451)

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi piano alto grande monovano cucinino bagno poggolo riscaldamento autonomo. (A13451)

RABINO 040/368566 100.000.000 zona Università vecchia libero luminoso appartamento da ristrutturare con cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno. 102.000.000 via Ronchetto libero luminoso in palazzina recente con ascensore cucinotto soggiorno camera matrimoniale bagno poggolo posto macchina. (A00)

RABINO 040/368566 135.000.000 via Flavia libero luminoso perfetto in stabile recente piano alto con ascensore tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggolo ripostiglio. (A00)

RABINO 040/368566 145.000.000 via Fabio Severo libero appartamento perfetto in stabile recente piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio terrazzo. (A00)

RABINO 040/368566 147.000.000 adiacenze Rive libero luminoso vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 179.000.000 via Moreri libero in stabile trentennale ultimo piano con ascensore appartamento luminoso con vista mare composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo. (A00)

RABINO 040/368566 180.000.000 Roiano libera casa accostata di 150 mq + cantina + cortile di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 235.000.000 via Udine libero appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo cantina. (A00)

RABINO 040/368566 260.000.000 via Timeus libero appartamento perfetto con riscaldamento autonomo in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 320.000.000 adiacenze Rossetti libero tranquillo con giardino di 100 mq di proprietà vista mare, grande salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali servizi separati terrazzo infissi in alluminio con vetri antiscalfatura porta blindata facile accesso auto con box proprio riscaldamento autonomo. (A00)

RABINO 040/368566 395.000.000 Rive fronte mare splendida vista mare ultimo piano con ascensore in stabile ristrutturato appartamento composto da salone di epoca cameretta camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 470.000.000 via Geppa libero adatto uso ufficio grande metratura in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento composto da 5 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 530.000.000 adiacenze Rive libero in stabile signorile totalmente ristrutturato appartamento splendido con vista mare rifiniture lussuose composte da salone ad angolo 3 camere matrimoniali cucina abitabile riscaldamento autonomo cantina giardino condominiale. (A00)

RABINO 040/368566 590.000.000 Barcola libero splendido appartamento con vista mare in stabile recente piano alto con ascensore 160 mq composti da salone soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi cantina posto macchina. (A00)

REVOLTELLA paraggi in palazzina recente, perfetta, piano alto con ascensore, circa 125 mq in ottime condizioni, ampio ingresso, grande salone, tre camere, grande cucina abitabile, doppi servizi complete, due poggoli, ripostiglio, cantina, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, appartamento con tutti gli impianti ed i serramenti nuovi ottime condizioni interne ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto e possibilità salone tre stanze bagno wc soffitta. Prezzo interessante. 040/636618.

SIT 150.000.000 trattabili ottime condizioni via Commerciale alta panoramico anche scorcio mare ingresso cucinotto

all'americana soggiorno matrimoniale singola grande e bagno. Poggolo e cantina. Spazio condominiale per il posteggio. 040/636828.

SIT 160.000.000 trattabili via Bologna bellissima stabile recente con ascensore vendesi 3.0 piano luminosissimo e tranquillo ingresso cucina abitabile con grande poggolo soggiorno matrimoniale con terrazzo e grande singola doppi servizi ripostiglio. 040/633133.

SIT 190.000.000 trattabili Alture ampio appartamento 5.0 piano ascensore buone condizioni interne 100 mq ingresso cucina abitabile saloncino con terrazzo anche vista mare due stanze doppi servizi ripostigli soffitta e posto macchina + giardino condominiale. 040/636222

SIT alloggio panoramichissimo totale vista mare a solo 140.000.000 vendiamo in piccola bifamiliare appartamento indipendente ingresso cucinotto tinello due stanze bagno e terrazzo di 12 mq. Buonissime condizioni interne. 040/636222.

SIT prezzo molto interessante semicentrale nel verde ultimo appartamento 1.0 ingresso in villa trifamiliare ristrutturata di gran pregio architettonico penultimo piano ascensore ingresso salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi e posto macchina in garage. 040/633133.

STRADA DEL FRIULI (Faro) 300.000.000 immersa nel verde casetta da restaurare con tinello, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, cortile, due pastini più terreno adiacente. Progettocasa 040/368283.

STRADA DI Fiume in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, ultimo piano, ingresso con corridoio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, ampia cameretta, bagno con doccia, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

Continua in 20.a pagina

AZIENDE INFORMANO

«Quando il deserto...»

In una cornice suggestiva, evocante secoli di storia, si è svolta a Petra, in Giordania, la Convention di Best Tours, cui hanno partecipato rappresentanti delle Agenzie di viaggi, di Eurofly e della stampa.

Questa destinazione che sempre più incontra il favore di un pubblico selezionato, attento oltre che alla destinazione, soprattutto alla qualità dei servizi, rappresenta un ulteriore fiore all'occhiello per un Tour operator che, con 22 anni di esperienza alle spalle, riesce a fidelizzare la sua clientela, oltre che su destinazioni da «specialista», come l'Egitto, anche su altre mete come il Medio Oriente, o Moofushi, magica perla delle Maldive, dove Gianandrea Tosi cura con grande attenzione, oltre che il benessere fisico, anche quello «spirituale» del turista.

IMPRESA VENDE

LARGO PESTALOZZI

angolo via Molino a Vento 59/61

in costruzione, consegna 1997

APPARTAMENTI

di varie metrature 60 - 90 - 130 mq

vista panoramica, soleggiati,

finiture di pregio

con BOX e POSTI MACCHINA

Per informazioni e visite

040/660094 - 634215

EDILSTYL

EDILSTYL srl
IMPRESA COSTRUZIONI
TRIESTE

A RONCHI DEI LEGIONARI

IN VIA CIMAROSA

residence «MARCO POLO»

VENDIAMO PRESTIGIOSI VILLINI

PREZZO CONVENZIONATO LIRE 298.000.000

disposti su tre livelli: ingresso, cucina abitabile, saloncino, locale scantinato-taverna, tre stanze, due bagni, due poggili, box auto, porticati e giardino indipendente.

MUTUO CONCESSO FINO A LIRE 190.000.000

CONTRIBUTO REGIONALE APPROVATO FISSO ANNUO LIRE 6.290.000

PER INFORMAZIONI Tel. 0481/474298 - 040/309105

STAMATTINA E SABATO DUE DIVERSI CORTEI DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Scuole, riesplode la protesta

Il Nautico è già stato occupato dagli allievi e verrà seguito a ruota da altri istituti probabilmente fin da oggi



E' riesplora con l'occupazione dell'Istituto Nautico la protesta studentesca. Una prima manifestazione che si svolgerà stamattina in centro (ma un'altra è stata già programmata per sabato) darà il segno tangibile di un malessere che sembra riaffiorare ciclicamente almeno una volta l'anno. Oggi le vie del centro saranno percorse da un corteo di giovani delle scuole medie superiori che si preannuncia piuttosto nutrito. Il concentramento è stato fissato per le 9 in piazza Oberdan. La manifestazione, dopo l'attraversamento delle principali strade cittadine, si concluderà sotto la sede della Provincia dove una delegazione di studenti chiederà un immediato incontro con il neopresidente Renzo Codarin.

La manifestazione è partita dagli studenti di sinistra ma, secondo affermazioni degli stessi

promotori, vi aderiranno anche studenti di centro-destra. La lotta è contro l'articolo 8 della Finanziaria, che taglia 4626 miliardi della spesa scolastica in tre anni, contro il numero chiuso e il caro tasse all'università, per il diritto allo studio contro l'ingresso dei privati nelle scuole, contro l'autonomia finanziaria per l'autonomia didattica, per l'aggiornamento dei programmi ministeriali delle materie.

La protesta, soprattutto contro i tagli imposti dalla legge finanziaria, si sta estendendo a macchia di leopardo in molti istituti superiori e nuove occupazioni sono previste fin dalle prossime ore. Le acque già ieri sembravano piuttosto agitate in particolare al Dante e al Petrarca. Da apripista nelle occupazioni ha fatto l'Istituto Nautico dove i rappresentanti degli studenti

sembrano aver agito d'anticipo soprattutto per problemi interni. Dall'occupazione sembrano comunque essersi dissociati gli allievi delle quinte che continuano a far regolarmente lezione.

Sabato intanto scenderanno in piazza in quaranta città italiane, compresa Trieste, gli studenti di destra. Azione studentesca e Azione universitaria hanno programmato un corteo che partirà alle 8.30 dall'inizio del viale Venti settembre. La Destra studentesca chiede, tra l'altro, «la possibilità di gestire le scuole in orario pomeridiano per fare musica, cinema, teatro, senza che tutto questo venga egemonizzato dalle sinistre, con il beneplacito delle autorità scolastiche; l'abolizione del libro di testo obbligatorio, strumento di propaganda e fonte di speculazione».

L'abete di Tolmino: «E' merito del Comune»

E' l'abete della pace, ma quest'anno porta con sé una piccola scia polemica. Tanto che il Comune, in relazione alla «festa in piazza» che si svolgerà nel pomeriggio di sabato in piazza Goldoni davanti all'albero natalizio donato dalla cittadina slovena di Tolmino, si è sentito in dovere di precisare che «la manifestazione è organizzata esclusivamente dal Comune di Trieste in collaborazione con quello di Tolmino e con la Comunità montana della Carnia» (è quest'ultima che ha invece fatto omaggio alla città degli abeti che abbelliranno piazza della Borsa e l'aperta ristrutturazione Mercato coperto di via Carducci). L'avverbio «esclusivamente» viene usato in modo voluto per smentire «precedenti informazioni», cioè la rivendicazione da parte dell'Associazione Mitteleuropa di aver giocato un ruolo, già l'estate scorsa, per il tramite del consolato sloveno, nei contatti con il sindaco di Tolmino, Ivan Bozic, ai fini di far giungere un grande abete per il Natale triestino, sotto il quale celebrare l'amicizia e la collaborazione fra popoli vicini.

Primo genitore a parte, resta il fatto simbolico che il Comune di Trieste, dopo un incontro delle rispettive delegazioni in municipio, guideranno un corteo che, accompagnato dalle bande Refolo e Buli e Puppe di Muggia, muoverà alle 17 da piazza dell'Unità e che, lungo corso Italia, raggiungerà il maestoso abete di piazza Goldoni, le cui luci saranno accese al suono delle più tradizionali arie natalizie.

Cassa di Risparmio: domani pomeriggio ennesimo sciopero

Continuano gli scioperi alla Cassa di Risparmio. Il «Salcart», sindacato di maggioranza della CrTrieste Banca Spa, ha proclamato uno sciopero per tutto il pomeriggio di domani, per tutti gli sportelli e gli uffici dell'area cittadina. L'azione, che segue quella di lunedì, alla quale ha aderito oltre l'80% del personale, ne mantiene le medesime motivazioni: indurre l'azienda a riprendere le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, scaduto ormai da quattro anni. Il «Salcart» si accusa in una nota con l'utenza per i continui disagi arrecati, «resi però necessari dall'intransigente ostinazione dell'amministrazione della banca».

Seminario sull'Amianto stamattina al Maggiore

Si terrà oggi dalle 9.30 alle 14, nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore in via Stuparich, un seminario di aggiornamento su «Amianto: l'evoluzione delle norme dal '94 a oggi, il piano regionale amianto, le prospettive future con specifico riferimento ai trattamenti di innocezzazione». Relatore Umberto Laurenzi, introduzione di Lucio Petronio.

Domani assemblea all'Acega: possibili interruzioni di servizi

È stata indetta per domani, dalle segreterie territoriali della Fnl-Cgil, Flaui-Cisl, Uilsp-Uil, un'assemblea dei lavoratori elettrici. L'Acega avverte, pertanto, che potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni di servizi.

Tavola rotonda al Comune nella giornata del volontariato

Oggi alle 17, in occasione della giornata internazionale del volontariato, si svolgerà nella sala del Consiglio comunale di Trieste, una tavola rotonda dal titolo «Insieme per la promozione dei diritti e dei valori», organizzata dal Comune in collaborazione con il Mo.V.I. - Movimento di volontariato italiano - Federazione di Trieste. L'incontro testimonia l'impegno assunto dall'amministrazione comunale, nel dicembre dello scorso anno, con il Movimento del volontariato, per la promozione comune di iniziative volte alla sensibilizzazione e la partecipazione dei cittadini sui temi della solidarietà. Relatori della tavola rotonda, il vicesindaco Roberto Damiani, l'assessore ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto, il presidente del Mo.V.I. nazionale Raffaele Alecci e don Mario Vatta, responsabile della comunità di San Martino in Campo. Presenzierà il sindaco Illy. Sono invitate alla tavola rotonda tutte le associazioni e i gruppi del volontariato.

Idoneità all'impiego di gas tossici: esami per il rilascio del certificato

Come ogni anno l'Azienda per i servizi sanitari n. 1 triestina, su invito della direzione regionale della Sanità, ha indetto la sessione d'esami 1997 per il rilascio del certificato di idoneità all'impiego di gas tossici. Gli interessati devono presentare domanda di ammissione entro il 31 gennaio 1997 al legale rappresentante dell'Ass (Azienda per i servizi sanitari) del proprio territorio di residenza. Maggiori informazioni possono essere richieste alla divisione o servizio di medicina legale competente territorialmente. Per l'Ass n. 1 triestina, alla divisione attività di medicina legale, via Farneto 3 (tel. 399-5186).

Un posto di elettricista sulla nave «Ogs Explora»

Oggi alle 11, all'ufficio collocamento gente di mare di Trieste, avverrà una chiamata dal turno generale per un posto di elettricista per l'imbarco sulla «Ogs Explora». L'imbarco avverrà nel porto di Trieste con contratto a viaggio.

MISTERIOSI VANDALI SABOTANO NELLA NOTTE LE SERRATURE DELLE SARACINESCHE

Boicottaggi contro i negozi di animali

Colpiti quasi tutti gli esercizi usando colla ultrarapida e chiodini - Nessuna rivendicazione pervenuta in Questura

Le commesse bloccano la gazza ladra in azione

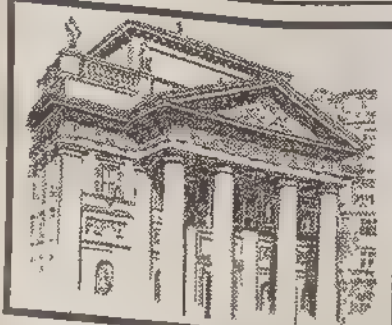
Movimentato episodio ieri pomeriggio nei magazzini Coin di corso Italia. Tre croati, due uomini e una donna, che avevano rubato una trentina di portafogli dal banco del reparto pelletteria sono stati inseguiti dalle commesse. Mentre i due uomini sono riusciti a dileguarsi la donna, G.E., 18 anni, residente a Fiume è stata bloccata. Sul posto dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia della squadra volante che ha preso in consegna G.E. e l'ha accompagnata in questura dove è stata denunciata.

Nei giorni scorsi si erano verificati analoghi episodi in altri grandi magazzini della città. Anche in quelle circostanze i manolesi erano stati bloccati dai commessi e consegnati alle forze dell'ordine.

Raid vandalico contro i negozi di animali in città. Durante la scorsa notte i teppisti hanno inserito nella toppa delle serrature della porta e della saracinesca dei vari negozi colla ultrarapida e chiodini d'acciaio. Un sistema questo che di fatto ha messo fuori uso tutte le serrature. Nulla si sa riguardo gli autori del raid. Certo il fatto che siano stati presi di mira tutti i negozi lascia ipotizzare che si tratti di animalisti. Ieri mattina è stato un susseguirsi di telefonate fra i vari negozianti. «Sono stupiti e amareggiati di quanto è accaduto»,

ha dichiarato Marisa Drioli, titolare di «Pelomamaia» in via Revoltella 75 (nella foto). «Sono socia della Lega antivivisezionista da vent'anni e questi sono atti vandalici che non servono a niente». Preso di mira anche «Tropical zoo», «Casa del cane», «Noi e loro», «L'orso» e numerosi altri negozi. Tutti i commercianti «attaccati» hanno sporto querela alcuni in questura, altri dai carabinieri. Tra questi Daniele Toppan, 32 anni, titolare del negozio «Casa del cane» in via Valdirivo 24, che ieri mattina si è recato negli uffici della questura.

«Mi pare incredibile. Questa gente ha agito con determinazione per il solo gusto di procurarci un danno e senza motivo», ha detto. Sia la polizia che i carabinieri stanno indagando per cercare di dare un nome ai vandali. Indagini difficili in quanto in nessun negozio è stato lasciato un biglietto o un comunicato che in qualche modo spiegasse le ragioni. L'ultima volta che Trieste ha avuto a che fare con gli animalisti è stata nello scorso mese di settembre quando sono stati messi a segno i blitz al porto e allo scalo di Opicina. c.b.



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

PER RICEVERE LA NUOVA MINI-ASSEGNAZIONE, E' SUFFICIENTE RECARSÌ CON LA PROPRIA TESSERA PRESSO UNO DEI DISTRIBUTORI DELLA PROVINCIA

Buoni benzina: altri 30 litri ad utente

La Camera di Commercio informa che, a seguito del monitoraggio sui consumi effettuato, è stata recentemente deliberata un'ulteriore quota di 30 litri di benzina agevolata per tutti gli aventi diritto al contingente 1996, in possesso della relativa carta a microchip (TCE).

Per ricevere tale assegnazione suppletiva non sarà necessario fare code presso gli sportelli dell'Azienda Speciale Benzina Agevolata: infatti, grazie all'adozione del suddetto innovativo sistema di tessere, sarà sufficiente che ogni utente si rechi direttamente presso uno degli impianti di rifornimento della provincia di Trieste dove, contestualmente alla prima operazione di rifornimento, si vedrà ricaricata automaticamente la carta a microchip della propria

assegnazione all'atto dell'introduzione della stessa nel terminale POS.

La «ricarica» della tessera con i 30 litri assegnati potrà essere effettuata fino al 31 dicembre.

Si raccomanda pertanto - visto il lungo periodo concesso per tale operazione e visto che la stessa è possibile su tutti i terminali POS presso ogni impianto - di non congelare l'operatività dei gestori con inutili code.

La Camera di Commercio desidera altresì ricordare come il contingente di benzina agevolata assegnato nel 1996 ad ogni utente (sia con i buoni cartacei che attraverso la memorizzazione nel microchip delle tessere) dovrà essere consumato entro la fine di quest'anno.

Le procedure per l'assegnazione del contingente 1997 saranno del tutto simili a quelle attuate in questi giorni per suddividere la quota residua. Sarà quindi sufficiente recarsi presso un qualunque distributore della provincia per «ricaricare» la propria carta.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

Calendario delle fiere e delle missioni multisettoriali all'estero programmate nel 1997

Come pubblicato in questo spazio la settimana scorsa, la Camera di Commercio ha programmato per il prossimo anno una serie di missioni e partecipazioni a manifestazioni fieristiche in Paesi dell'area danubiana e balcanica. Gli operatori che desiderano essere tempestivamente contattati ed informati in merito, onde poter valutare la possibilità di una partecipazione ad una o più di tali iniziative con il coordinamento della Camera di Commercio di Trieste, sono invitati a compilare il presente modulo e trasmetterlo via fax all'Ufficio Promozione dell'Ente camerale (fax 040.6701321).

Ragione Sociale	Indirizzo	Responsabile	Telefono	Fax
☐ CAMPIONARIA PRIMAVERILE DI ZAGABRIA				19-23 marzo
☐ MISSIONE IN UNGERIA E CROAZIA				16-21 marzo
☐ MADE IN ITALY DI FIUME				22-26 aprile
☐ CAMPIONARIA PRIMAVERILE DI PLOVDIV				5-10 maggio
☐ MISSIONE IN BULGARIA				6-9 maggio
☐ CAMPIONARIA DI SARAJEVO				27-31 maggio
☐ MISSIONE IN PALMAZZIA E BOSNIA ERZEGOVINA				26-30 maggio
☐ CAMPIONARIA DI BELGRADO				10-13 giugno
☐ MISSIONE IN JUGOSLAVIA				10-12 giugno
☐ M.O.S. DI CELJE				12-21 settembre
☐ CAMPIONARIA AUTUNNALE DI ZAGABRIA				15-21 settembre
☐ ZEP'S DI ZENICA				prima decade di ottobre
☐ CAMPIONARIA DI NOVISAD				28 ottobre-3 novembre

SARÀ A TRIESTE LUNEDÌ IL PRESIDENTE DELLA CAMERA FEDERALE PER L'ECONOMIA AUSTRIACA

Un asse Trieste-Vienna per raggiungere nuovi mercati

Ospite della Camera di Commercio, sarà a Trieste lunedì prossimo, 9 dicembre, una qualificata delegazione della Camera Federale per l'Economia Austriaca, guidata dal presidente, on. Leopold Maderthaner. Alle visite protocolari - Commissario di Governo, Regione e Comune - seguirà nella stessa giornata, alle ore 11.30 presso l'Ente camerale, un'incontro della delegazione austriaca con i membri della stessa Giunta camerale, con gli operatori del settore marittimo-portuale e con gli interessati ad intraprendere scambi commerciali con l'Austria. Presiederà la riunione il Presidente Donaggio. Successivamente Maderthaner visiterà lo scalo triestino ed avrà un colloquio con l'Autorità Portuale. La delegazione austriaca comprende tra l'altro il responsabile per il commercio estero, quello per i trasporti, il segretario di presidenza, il delegato commerciale ed il presidente della Camera per l'Economia della Carinzia. Assisterà alla delegazione austriaca il Console Generale Ingo Müssi; sarà inoltre presente il responsabile dell'ufficio di rappresentanza che la Camera di Commercio di Trieste ha recentemente aperto a Vienna.

Gli operatori interessati a partecipare all'incontro sopra citato, o che desiderano avere maggiori informazioni in merito, possono contattare l'ufficio promozione dell'Ente camerale triestino (tel. 040.6701205).

SI TERRÀ DOMANI, 6 DICEMBRE, UN SEMINARIO ILLUSTRATIVO SULLE LEGGI 488/92 E 341/95

Ecco come si accede ai finanziamenti per le PMI

Al fine di approfondire i criteri operativi necessari per presentare le richieste di finanziamento di cui alla legge n. 488/92 ed alla legge n. 341/95, la Camera di Commercio, in collaborazione con la società Apifin, ha organizzato un seminario che si terrà domani, 6 dicembre, alle ore 15, presso la Sala Maggiore dello stesso Ente camerale. Il primo provvedimento citato prevede agevolazioni a fondo perduto a favore delle imprese produttive e di servizi che realizzino progetti di investimento ed ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni ecc.; nel corso dell'incontro verrà illustrato e commentato un resoconto sulla prima fase di operatività della legge, durante la quale sono stati valutati 35 progetti di imprese della nostra regione, e si discuterà anche sulle già annunciate ipotesi di modifica delle modalità di presentazione delle domande di contributo per i progetti. Si ricorda che il termine ultimo per la presentazione della documentazione è fissato per il 31 dicembre 1996.

La legge n. 341/95, rivolta alle imprese di produzione, consente invece di ottenere automaticamente delle agevolazioni utilizzando un «bonus fiscale».

Al seminario organizzato dalla Camera di Commercio parteciperà anche l'ing. Giuseppe Incardona, dirigente del Ministero dell'Industria presso l'ufficio incaricato della gestione delle leggi in esame.

L'incontro è aperto a tutti gli operatori interessati. Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Segreteria organizzativa dell'Azienda Speciale Aries (tel. 040/6701.281 o 040/362070).

Mobilità e stage lavorativi all'estero per gli studenti con il programma comunitario «Leonardo Da Vinci»

L'Azienda Speciale Aries - Progetto Europa comunica che sono a disposizione presso i suoi uffici le liste dei referenti locali - individuati dall'ISFOL - che gestiranno i progetti del programma comunitario «Leonardo Da Vinci» per l'anno 1997. Le azioni riguardano la mobilità internazionale degli studenti e la partecipazione a stage lavorativi all'estero.

LE GUIDE GASTRONOMICHE ANCORA UNA VOLTA PENALIZZANO LA CITTÀ

Le «stelle» non abitano qui

I ristoranti triestini costretti in un'aurea mediocritas, anche se qualche emergente c'è

E le «Osterie» vanno a scoprire la Slovenia

Era un segreto custodito più o meno gelosamente. Ora rischia di proiettare oltreconfine comitive intere di assatanati della forchetta. Colpa, o merito, fate voi, dell'inedito capitolo che "Osterie d'Italia" ha voluto dedicare nella sua guida '97, uscita in questi giorni, alla Slovenia. Immediatamente dopo le pagine dedicate alla provincia di Trieste (né poteva essere diversamente, se non altro per motivi geografici), gli esperti della pubblicazione intrattengono il lettore su alcuni templi della gastronomia slovena, dimostrando tra l'altro di avere avuto le "dritte" giuste. Cinque solamente i locali citati, ma tutti di ottimo livello. E' il caso, ad esempio di "Pri Stakievih", situato a Brda, sul Collio Goriziano di "Pri Poku", situato a Brezovica, nei pressi di Lubiana, come anche la mitica "Gostilna Kiri" di Podpec, sempre nei pressi della capitale slovena, dove la leggenda vuole che si preparino le "ljubljanske" più grandi della giovane Repubblica. Da ricordare anche "Pri Lojzetu", di Dornberk (Montespino, a pochi chilometri dal valico di Sant'Andrea, a Gorizia), il ristorante "Franko", di Staro Selo, nei pressi di Caporetto, e infine un altro must dei triestini: Jazbec, a Tuzelce di Comeno. Posti in cui, da domani, indubbiamente converrà prenotare...

f.b.

Servizio di

Furio Baldassi

Intrappati nel discreto. Incapaci di un'impennata qualitativa di rilievo. Scarsamente innovativi. Sono i ristoranti triestini secondo il verdetto delle principali guide gastronomiche nazionali, in via di distribuzione in questi giorni. L'esame comparato di "Michelin", "Gambero Rosso", "Espresso", "Touring" e "Osterie Italiane" (gentilmente concesse dalla Libreria Svevo) non lascia aperti troppi spiragli. Sì, è vero, a Trieste si mangia bene, ma la cucina particolare, quasi al limite del folcloristico, visti certi piatti di chiara matrice austro-ungarica, ma la cosa finisce lì.

Quest'anno, diciamo subito, sorridono veramente in pochi. Forse Dario Basso del "Bellavista", rientrato nella "Michelin" dopo la clamorosa cancellazione dell'anno scorso e generalmente ben quotato dalle varie Bibbie del gourmet. O Gianni Marusi del "Bagatto", che l'analisi tra le varie fonti conferma come primo ristorante per il pesce in città. Per il resto, new entry a parte, è quasi una valle di lacrime, con Arturo Rimini dei "Fiori" in pole-position. L'altro anno era il ristorante "top", quest'anno si becca citazioni da aurea mediocritas, Touring a parte, e viene fatto a pezzi dall'Espresso. Un brutto risveglio.

Qualche osservazione generale, prima di entrare nello specifico. La guida dell'Espresso, affidata per la prima volta al temutissimo Edoardo Raspelli, ha confermato la fama del suo direttore-buon gusto. Una potatura da brividi, un taglio nei giudizi che lo stesso Raspelli sin-

Se la cavano solo «Bellavista»

e «Bagatto», maltrattato «Ai fiori»,

ignorato «Suban», cresce «Scabar»

e si fa notare «Maria Theresia»

tetizza con un emblematico «abbiamo ristretto i palati delle porte». I ristoranti locali, in tale ottica, devono essersi trovati tutti in fuorigioco o con la mira sballata. Nella hit-parade dei fornelli regionali i triestini spiccano per la loro assenza. E così il classico "Suban" e gli anzidetti "Bagatto" e "Bellavista" finiscono tutti nel gruppo, affiancati dal sorprendente ristorante del "Maria Theresia", il nuovo hotel cinque stelle di Barcola, che debutta a quota 13,5 / 20, assieme agli altri. L'Espresso stavolta va controcorrente,

inserendo per la prima volta e premiando con i 14 / 20 di "best in town" l'onesto Scabar di Erta Sant'Anna, scoperto l'anno precedente dal Gambero Rosso, che nel '96 lo piazzò alle spalle dei soliti "Bellavista" e "Bagatto".

E a proposito del Gambero Rosso, anche i suoi 007 del palato relegano il nostro territorio a posizioni di assoluta marginalità culinaria. Di vero c'è, peraltro, la loro capacità di scovare anno dopo anno il ristorante emergente come è successo anche stavolta, con citazione per il grazioso "Alle Rondinelle". La

notazione, riguarda anche l'Espresso, che insolitamente è andato a pescare anche due locali di tendenza noti da tempo come "Zuca baruca" e "Uva passa". Un po' maltrattato il "Pick", con l'Espresso a lamentarsi per il conto "esaltato", mentre Mario Suban, dichiaratamente in conflitto con le guide, e per questo assente dalla "Michelin", non avrà certo gradito il riferimento alla jota troppo «brodosa» e alle «insignificanti» polpettine al curry dedicate agli adepti di Raspelli.

Trieste, comunque, è anche osterie, e da questo punto di vista si rifà un po' il maquillage con le amorevoli descrizioni che la guida di Slow food, "Osterie d'Italia", le dedica. Per la cronaca, la chiacchierata destinata ai locali consigliati ha premiato l'eterno "Da Giovanni" e il "Re di coppe", anche se gli estensori sono scivolati sulla buccia di banana del locale "fantasma", la rimpianata "Antica Ghiacceretta", ormai chiusa da tempo.

Sul Carso e sulla costa non si sfugge, invece, a certi abbinamenti pressoché obbligati. Per quasi tutti i recensitori, Carso fa rima con Furlan di Monrupino, ma fortunatamente le cose un po' a posto citando anche "Savron", di Devincina. Sparse le segnalazioni sulla costiera. Citati, senza grandi entusiasmi, la "Tavernetta al molo" di Grignano e, con un po' più di trasporto, la "Dama bianca" di Duino e la "Lampara" di Santa Croce, mentre la "Risorta" conferma la sua leadership a Muggia, insidiata da "Lido" e "Arciduca". C'è da chiedersi, a questo punto, cosa chiederanno i ristoranti locali a Babbo Natale: forse un 15 / 20 per l'anno a venire?

TAGLIATI NELLA NOTTE UNA DECINA DI TELI

Ancora vandalismi contro la fiera in Viale



Raid vandalico bis, la notte scorsa, tra i banchetti della fiera di San Nicolò. Una mano ignota, infatti, ha infierito su una decina di baracche di vendita degli ambulanti. Forse con un coltello o una lametta, qualcuno ha tagliato i teli che chiudono perimetralmente, a mo' di saracinesca, le piccole attività commerciali. E a 24 ore dall'incendio che aveva devastato altri tre negozi della fiera, quest'ultimo fatto non può che sollevare perplessità e nuovi interrogativi.

Infatti cade l'ipotesi che a provocare gli incendi sia stato un fat-

to casuale, come un mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente nei pressi di uno dei banchetti che sono andati distrutti. E mentre di ciò si sta occupando la magistratura, gli ambulanti della fiera, costernati, negano che alla base dell'ennesimo danno ci sia un regolamento di conti oppure un modo spiccio per liberarsi della concorrenza.

Spiega l'ambulante Mario Toni, che da una decina d'anni viene da San Benedetto del Tronto per partecipare al mercatino: «Sono passato all'una di notte e tutto era a posto anche se nei pressi ho

visto un gruppo di ubriachi. Poi, questa mattina, con altri miei colleghi ho scoperto quello che secondo me è sicuramente un atto vandalico. Un telone nuovo costa sul milione di lire... Inoltre i vandali hanno anche rubato delle piccole cose, come dei profumi, che poi hanno con disprezzo buttato via». Dopo aver fatto rapporto ai vigili urbani, gli ambulanti hanno chiesto che di notte la zona venga sorvegliata, a scanso del ripetersi di fatti del genere. Fatti che prima d'ora, con questa gravità almeno, a Trieste non si erano mai verificati.

da cam.

ALIMENTAZIONE

VIA ROMA 3 - TEL. 630217

B M

CONFEZIONI NATALIZIE

CESTINI ENOGASTRONOMICI DI TUTTI I TIPI

con esecuzione personalizzata

CASSETTE

di vini e liquori nazionali ed esteri

Vasto assortimento

• Rapido servizio a domicilio •



PRESENTATA LA CAMPAGNA 1996-'97 DELL'OSSERVATORIO GEOFISICO

L'Explora torna in Antartide

Tre fasi di ricerca, per studiare l'evoluzione del continente e le sue implicazioni sul clima

TRASPORTI Rinnovo tessere

La provincia ricorda in una nota che l'aggiornamento delle tessere di trasporto gratuito sulle linee urbane ed extraurbane regionali, deve essere effettuato entro il 31 gennaio '97 con l'apposizione del bollino. Dal 2 gennaio gli interessati potranno presentarsi negli uffici di via S. Anastasio 2 per procedere all'operazione che riguarda invalidi civili, di guerra, di lavoro e di servizio.

Bar - Trattoria ALLA VECIA GISELLA

un'istituzione dal 1945

MENÙ PREZZO FISSO

L. 16.000

Inoltre specialità umbrine e romane, griglia, pesce e carne

MONFALCONE

(Stato Trieste-Monfalcone)

Via Valentini 136 - Tel. 0431/42044

Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE apparecchi acustici in miniatura

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:

CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46

Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

mercoledì e venerdì

9.30 - 12.30



Da sinistra, i responsabili dei tre filoni di ricerca nell'imminente campagna antartica - Brancolini, Della Vedova e Camerlenghi - e il presidente dell'Osservatorio Geofisico, Nicolich. (Foto Sterle)

Servizio di

Giuseppe Palladini

Ogs Explora, missione numero otto. Fra qualche giorno (probabilmente lunedì) l'unità del Geofisico lascerà ancora una volta Trieste per i mari del Sud.

Nel giro di un mese raggiungerà Ushuaia, dove imbarcherà il primo gruppo di ricercatori e tecnici che saranno impegnati in una nuova campagna di studi nei mari antartici. Complessivamente, fino a metà aprile, saranno una sessantina gli uomini del Geofisico coinvolti nell'attività di ricerca.

La campagna 96-97 è stata illustrata ieri mattina dai responsabili e dal presidente dell'Ogs, il prof. Rinaldo Nicolich. E proprio Nicolich ha colto l'occasione per rimarcare le carenze di coordinamento a livello nazionale delle ricerche in mare.

«Una programmazione molto scoraggiata - ha lamentato - con interventi dei più disparati soggetti, che hanno portato anche al noleggio di navi russe, lasciando l'Explora ferma in banchina».

Ma perché, ci si chiederà, l'Ogs continua allora ad armare l'Explora? Il contributo alle campagne antartiche dei ricercatori

dell'Ogs - ha spiegato Nicolich - ha portato le ricerche geofisiche italiane in Antartide al livello delle nazioni più impegnate nell'area, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Oggi, a disposizione della comunità scientifica, l'Ogs ha così uno dei maggiori insiemi di dati geofisici al mondo. Una consistente parte di questi dati è stata inserita in un Atlante del Mare di Ross, pubblicato di recente dall'American Geophysical Union. «Un gran bel lavoro, di notevole interesse», ha affermato il ministro dell'Università Berlinguer, complimentandosi con il prof. Nicolich.

Ma torniamo alla campagna 96-97, in cui verrà completata l'esplorazione della Penisola antartica e dei suoi fondali, una zona particolarmente importante per la storia geologica dell'Antartide.

Tre i periodi, ciascuno di circa trenta giorni, in cui si articoleranno le ricerche. La prima fase, da gennaio a metà febbraio, si svolgerà lungo l'area settentrionale della Penisola antartica; la seconda, da metà febbraio a metà marzo, sul versante pacifico della penisola; la terza, da metà marzo a metà aprile, sul versante

pacifico del Cile meridionale.

Le risposte che i ricercatori del Geofisico vogliono ottenere da queste ricerche riguardano principalmente l'evoluzione del continente antartico, le implicazioni di questi cambiamenti sul clima della Terra, e la storia delle glaciazioni. «La calotta glaciale - ha spiegato Giuliano Brancolini - mette in moto i processi dinamici, atmosferici e marini, del globo. Uno dei temi di ricerca di questi anni è appunto la «risposta» della calotta all'aumento della temperatura di 2 gradi previsti entro 50 anni a causa dell'effetto serra. Cercheremo inoltre di conoscere le reazioni dell'Antartide alle variazioni climatiche del passato».

Una complessa fase di ricerca, quella nel nord della Penisola antartica, che vedrà gli enti di ricerca italiani operare congiuntamente a quelli argentiniani e al famoso Mit di Boston. «Verrà studiata una vasta area a forma di striscia attraverso la penisola - ha spiegato Bruno Della Vedova, del Dipartimento di ingegneria del mare della nostra università - in collaborazione con le basi argentine a terra. In mare l'Explora, fulcro delle indagini geofisiche,

sarà affiancata dal rompighiaccio argentino «Drizar», da elicotteri e da una seconda nave appoggio della Marina argentina. E mentre alla Base Esperanza installeremo i nostri magnetometri permanenti, l'Explora percorrerà lungo corridoi prefissati prima il lato pacifico e poi quello interno delle penisole (fango e gas allo stato solido). «Questi componenti - ha sottolineato Angelo Camerlenghi - hanno un ruolo importante nella stabilità dei versanti scoperti dei fondali e nell'evoluzione del clima globale».

Un altro progetto ha poi per obiettivo il campionamento di sedimenti relativi a periodi glaciali e interglaciali. «Se le ricerche avranno successo - ha aggiunto Camerlenghi - nel '97, con un'apposita nave, effettueremo perforazioni dei sedimenti risalenti a 10 milioni di anni fa».

Questo diamante aspetta solo te.



Un diamante è per sempre De Beers

IL TUO SOLITARIO LO TROVI DA

Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919



IN LARGO SANTORIO 4 E VIA GINNASTICA 7
PASSA DA NOI RICEVERAI LA GUIDA DEI DIAMANTI

MUGGIA / PROSEGUONO A TUTTO CAMPO LE ESPLORAZIONI DEL NUOVO SINDACO

Dipiazza tende la mano a Milo

All'ex primo cittadino potrebbe andare un'importante presidenza di commissione - Intanto, visita a Illy

Reduce dal giuramento davanti al prefetto, il neosindaco di Muggia Roberto Dipiazza muove i suoi primi passi politici. Terzi ha incontrato l'ex sindaco Sergio Milo, che ora siede sui banchi dell'opposizione, al quale è stata offerta la presidenza della commissione consiliare che si occuperà del bilancio e del personale. Il tutto in cambio di preziosi consigli sulle problematiche amministrative del Comune muggesano.



Il nuovo sindaco di Muggia Dipiazza (a destra), ricevuto al Comune di Trieste da Illy e dal vicesindaco Damiani.

Interpellato in proposito, Milo, candidato in questa tornata in una lista civica col sostegno di Rifondazione comunista, aveva in verità tentato di negare qualsiasi accordo politico, definendo solamente «tecnico» l'incontro tenutosi nei giorni scorsi con Dipiazza.

Ma a cosa potranno portare questi incontri? «È prematuro parlarne», aveva concluso Milo, «bisognerebbe fare un discorso serio, perché i programmi (quello del Polo e quello di Avanti Muglia, ndr) sono piuttosto divergenti ed esistono naturalmente numerose differenze politiche. Certo è

che sono pronto a fornire a Dipiazza tutte le informazioni tecnico-amministrative che possono essere utili per il buon funzionamento del Comune».

Ma l'ex sindaco Milo deve essersi scordato un particolare importante. La presidenza di commissione, che avrà pure un qualche significato politico, «Sì, c'è stato un in-

contro con Milo - conferma Dipiazza -, al quale andrà la presidenza della prima commissione, che ritengo importante affidare all'opposizione».

Ma la giornata del neosindaco era già stata piena di avvenimenti, ad iniziare dal giuramento di fronte al prefetto, per proseguire con l'incontro col sindaco di Trieste, Riccardo Illy.

Muggia, apre stamattina la «mostra mercato»

Aprire i battenti oggi alle 9.30 a Muggia l'ormai tradizionale «Mostra mercato» di artigiani e articoli da regalo, organizzata per la raccolta di fondi da evolvere all'Agmen.

L'orario di apertura comprenderà il mattino dalle 9.30 alle 12.30 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Gli introiti delle vendite verranno devoluti per costituire un fondo a favore dell'Agmen (Associazione genitori malattie mopatiche neoplastiche), operante all'ospedale infantile Burlo Garofolo di Trieste.

È questo il sesto anno della manifestazione, che ha già fornito notevoli riscontri nelle passate edizioni. In questi anni sono stati infatti raccolti più di cento milioni, che sono serviti all'acquisto di importanti attrezzature di laboratorio, destinate allo studio, la cura e l'assistenza dei bambini affetti da tumore.

Anche grazie al Comune e all'associazione culturale «Fameia Mujesana», dal 5 a 9 dicembre potremo vedere, e naturalmente comprare, una vasta gamma di articoli da regalo e lavori artigianali.

RIONI / ASSEMBLEA PUBBLICA

Nuovi progetti per gli adolescenti a Borgo San Sergio

La messa a punto di un nuovo progetto d'aggregazione giovanile all'interno del complesso scolastico della Visintini di Borgo San Sergio e il trasferimento della stessa, in tempi brevi, presso la media Roli, sono stati al centro dell'attenzione dell'assemblea pubblica organizzata lunedì dal settimo consiglio circoscrizionale.

All'animata discussione ha partecipato Bianca Poropat, assessore alla Pubblica Istruzione. Assieme ad alcuni operatori del servizio di assistenza ai minori del Comune e della Cooperativa 2001, l'assessore ha avuto modo di presentare a consiglieri, docenti e genitori, quel «Progetto adolescenti» che ancor prima di veder la luce viene già particolarmente contestato. Questo piano di aggregazione giovanile, finanziato con contributo regionale, è un progetto educativo che privilegia la fascia adolescenziale.

«Non è una questione di emergenza, né un rifugio per soggetti gravemente disagiati - ha precisato Isabella Deliso del Servizio minori - piuttosto una risposta dell'amministrazione nel tentativo di dare un punto di riferimento preciso a quei giovani che, esaurito l'obbligo scolastico e privi di lavoro, si trovano spesso spaesati e lasciati a sé stessi».

Sul paventato accorpamento della Visintini alla Roli, Giuliana Frandoli, preside della media, ha sottolineato le difficoltà di gestione dell'attività scolastica in una struttura che, sebbene sulla carta risulti composta da tanti ambienti, in realtà pare agibile solo in alcune parti: «L'accorpamento con la Roli - ha ribadito - verrà a depauperare sicuramente l'attività di tutti e due gli istituti».

«Il Progetto adolescenti» - ha sostenuto Di Pace, direttore del ricreatorio Ricceri - viene a colmare una lacuna che il sottoscritto ha riscontrato sul territorio da tanti anni: molti giovani si trovano a girare a vuoto per le strade proprio perché nel rione non esistono dei luoghi utili all'aggregazione».

«Pur concordando con l'idea di dar corpo all'iniziativa - è intervenuta Rita Manzara, direttrice della scuola Visintini - riteniamo che se questo progetto verrà attivato all'interno del complesso scolastico, l'intera attività didattica ne soffrirà enormemente. La

«Progetto adolescenti» - ha sostenuto Di Pace, direttore del ricreatorio Ricceri - viene a colmare una lacuna che il sottoscritto ha riscontrato sul territorio da tanti anni: molti giovani si trovano a girare a vuoto per le strade proprio perché nel rione non esistono dei luoghi utili all'aggregazione».

Maurizio Lozei

Aperto tutti i giorni 8-13 e 16.30-19
Domenica orario 9-13

I doni di Natale per te, per i tuoi amici e per le persone a te care sono importanti, allora... scegli un negozio importante.

NUOVA LIQUORERIA CADORNA

TRIESTE - VIA CADORNA 23 - TEL. 304453

Su ogni cassetta natalizia o cesto personalizzato IN OMAGGIO UN «GRATTA E VINCI» MILIARDARIO!

Inoltre per i tuoi acquisti non dimenticare la «CARD BENZINA-CITY CLUB» da noi vinci buoni acquisto da L. 10.000 a L. 5.000.000

CONFEZIONI REGALO - CESTI PERSONALIZZATI
PANETTONI - PANDORO - GUBANE
Consegne e spedizioni in tutta Italia

Studi per l'agricoltura: un viaggio in Ungheria

L'Accademia di studi economici e sociali per l'agricoltura di Trieste ha organizzato un viaggio di studio in Ungheria, nel quadro delle iniziative programmate per il corrente anno accademico. I settanta partecipanti, guidati dal presidente Giorgio Tombesi e da Liliana Pessina, hanno visitato tra l'altro aziende nelle quali la tradizionale attività agricola è incentrata sulla viticoltura, integrata con qualificate iniziative nel settore dell'agriturismo.

NATALE CON I TUOI 2000 IDEE REGALO

DA NOI PUOI TROVARE

- DISCHI-NASTRI-CD-VIDEOCASSETTE
- OTTICA-OCCHIALI DA SOLE
- PRODOTTI PER LA METEOROLOGIA
- ABBIGLIAMENTO GIOVANE
- D'IMPORTAZIONE AMERICANO
- SPORTIVO E CLASSICO
- TELEFONIA-ACCESSORI
- BIANCHERIA PER LA CASA
- CALZATURE-PASTICCERIA
- ARTICOLI NATALIZI-HIFI CAR
- FIORI FRESCHI E SECCHI
- OGGETTISTICA E COMPLEMENTI
- D'ARREDAMENTO-ARTICOLI PIRICI
- PERSONAL COMPUTERS E ACCESSORI
- CONSOLE E VIDEOGIOCHI
- VIDEO-TV-HIFI-IMPIANTI SATELLITARI
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- GADGETS E ARTICOLI WALT DISNEY
- LIBRI-PRODOTTI EDITORIALI
- FRUTTA FRESCA-SECCA-GASTRONOMIA
- OROLOGERIA-OREFICERIA-PROFUMERIA
- ARTIGIANATO DEL VETRO-FERRO-LEGNO

TRIESTE STAZIONE MARITTIMA

DALL'8 AL 24 DICEMBRE 1996
dalle 17.00 alle ore 23.00 festivi dalle ore 13.00 alle ore 23.00

Ingresso libero

Buon Natale!

TRIESTE City Club Shopping & vinci!

Grande Concorso

Se hai con te la "Shopping Card" o la Card-benzina acquista quello che ti piace nei negozi del Trieste City Club!

Puoi vincere subito fino a **5 milioni** di buoni acquisto!

PER INFORMAZIONI:
Numero Verde **167-277027**

AUT. MIN. 6/10327/96

OPICINA

Vari appuntamenti «Aspettando il Natale»

E' in corso a Opicina la manifestazione «Aspettando il Natale», organizzata dall'associazione Sklad Mitja Cuk (sorta nel '79 per aiutare i bambini portatori di handicap) con il patrocinio della Regione. Nella sala della Banca di credito cooperativo del Carso si inaugura lunedì 9 alle 20.30 la mostra dell'artista Alessandro Starc. Giovedì 12 alle 20.30 nella saletta del Finzgarjev Dom si terrà un concerto di musica classica. Al Maria-num può essere visitata fino al 15 dicembre la mostra di letteratura per l'infanzia in lingua o dialetto sloveni.

MUGGIA Seminario sul teatro

Si terrà oggi pomeriggio, con inizio alle 17.30, nella sala convegni del Centro Milo di Muggia, la seconda giornata del seminario «Il teatro: uno strumento per l'integrazione», condotto dalla psicologa Helen Brunner. All'incontro, che rientra nell'ambito di Muggia Spettacolo Ragazzi, interverranno vari docenti della regione.

OROLINEA

Il giorno di S. Nicola svegliato con l'allegria

SVEGLIE e OROLOGI
Walt Disney - da L. 22.000

TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633296

Pellicceria Annapelle

confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni

TRIESTE - Via Gattari 48 - Tel. 633296

LIBRERIA TRIESTINA

Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

GRAFICHE
OGGETTI D'ARTE
E DELLA NOSTRA TRADIZIONE



L'INPS RISPONDE ALLE DOMANDE E AI DUBBI DEI NOSTRI LETTORI IN MATERIA PREVIDENZIALE

Più pesanti le pensioni

ATTENZIONE! Pervenire, talvolta, dei quesiti poco chiari cui non è possibile dar risposta se, oltre a non essere firmati, risultano anche privi di un recapito, magari telefonico. È il caso di cinque amici pensionati che segnalano d'aver «iniziato la strada dell'ultimo traguardo degli anni»; in calce solo un nome: «Gluco», senza un dato anagrafico, né il n. di pensione o un indirizzo! Così stando le cose è, purtroppo, impossibile fornire risposta. Ricordiamo che, per fruire del servizio consulenziale di «Filo diretto con l'Inps» è indispensabile utilizzare la scheda originale, pubblicata in questa stessa pagina, compilata con i dati anagrafici e formulare una chiara sintesi del quesito o del problema d'interesse. Ogni richiesta deve sempre essere firmata dal lettore. A richiesta, viene garantito l'anonimato, la pubblicazione delle sole iniziali o di uno pseudonimo. E, comunque, sempre utilissimo segnalare il proprio recapito telefonico.



Esposto indiretto per più di 20 anni alle fibre di amianto. Riconosciuto dall'Inail invalido professionale con rendita n. 000111154, chiedo come mai l'Inail non applica il beneficio previsto dall'art. 13 legge 27/93, presentando la dovuta documentazione, invece di aggravare lo stato di salute? Perché debbo ricorrere alla Magistratura? Come si comporta l'Inps in questi casi? C'è una circolare del ministero del Lavoro.

Renzo T. Monfalcone

Gentile signor Renzo, lei mi segnala di essere tuttora occupato e, contestualmente, titolare di una rendita Inail

senza specificarne la causa. I benefici previdenziali per esposizione all'amianto, in applicazione delle disposizioni contenute nelle leggi 257/92 e 271/93, prevedono che i periodi di lavoro non effettivo rischiano per esposizione all'amianto per almeno 10 anni, siano aumentati del 50% (vanno moltiplicati per il coefficiente 1,5). È altresì previsto che tale incremento spetti, a prescindere dalla durata di esposizione all'amianto, a quei lavoratori che avessero contratto la malattia specifica, l'«asbestosi». La legge attribuisce esclusivamente all'Inail il compito di verificare l'esistenza del rischio da esposizione. L'Inps, pertanto, può applicare il beneficio soltanto in presenza di idonea certificazione rilasciata dall'Inail. In ogni caso, qualora lei ritenga di aver effettivamente operato in condizioni a rischio, le consiglio di presentare istanza scritta all'Inail con lettera raccomandata. A.R. L'esposizione indiretta, cioè l'aver lavorato in zone coibentate o in presenza di manufatti, credo che ben difficilmente concretizzi l'ipotesi di rischio di cui alla normativa sopra richiamata.



Con un'anzianità di 27 anni ca. di servizio Financieri, più 15 mesi di leva, con 20 anni di lavoro in presenza di amianto, posso richiedere entro il 31.12.1996 di essere posto in quiescenza con pensione di anzianità, raggiungendo di fatto 37 anni ca. di contributi a par legge 257/92. Inoltre influisce sulla determinazione del quantum il coefficiente «lavori usuranti»? Preciso che ho 20 anni di lavoro in presenza di amianto che l'Inail ha riconosciuto e poi sospeso per verifiche. Ringrazio.

Massimo N. - Trieste

Cortese signor Massimo, qualora la sua attività venisse riconosciuta dall'Inail ai fini dei benefici previsti dalle leggi 257/92 e 271/93, la maggiorazione riconosciuta dalle leggi stesse sarebbe valida anche ai fini del raggiungimento degli anni necessari per il diritto alla pensione di anzianità. La legge delega all'Inail la verifica delle reali condizioni del rischio sul quale, come mi segnala, l'Istituto assicurativo contro gli infortuni sta svolgendo i necessari accertamenti. Veda la mia risposta al quesito precedente. Tenga presente che la sopravvalutazione dei periodi stessi ai fini pensionistici viene riconosciuta solo in presenza di specifica attestazione e documentazione dell'Inail. Pertanto, in assenza della certificazione dell'Inail, non credo sia saggio lasciare il posto di lavoro. Lei, tuttavia, vista la scadenza quasi imminente, potrebbe presentare domanda cautelativa di riconoscimento del rischio da esposizione all'amianto, con lettera raccomandata. A.R., da inviarsi, per conoscenza, anche all'Inps. Relativamente all'ultimo quesito che mi pone, le segnalo che, a tutt'oggi, la normativa che prevede benefici e «bonus» per quanti svolgono lavori cosiddetti «usuranti» non è oggi operativa. Infatti, si attende ancora l'emanazione degli specifici decreti interministeriali, con i quali - su istanza delle Organizzazioni sindacali - dovranno essere individuate le mansioni con caratteristiche di particolari gravosità e usura.



Avevo versato i contributi sociali - ramo artigiano - per oltre 17 anni con grandi sacrifici. Poi sono rimasta in attesa del 60.0 anno per ottenere la pensione che a quel tempo, per diritto acquisito, sarebbe stata integrata al minimo. Senonché nel frattempo è intervenuta un'altra legge che toglieva il diritto all'integrazione quando i redditi del marito superavano certi limiti. Niente da dire per le nuove pensioni a partire dalla data di emissione di detta nuova legge. Ma quando si è raggiunto il maggiore diritto, così detto acquisito, non si riesce a rassegnarsi, anche perché coloro che ottenevano il minimo prima dell'entrata in vigore di detta legge, per quanto ne so, continuano a riscuotere anche se il reddito del marito supera i limiti accennati. Desidererei sapere se c'è qualche modo per ovviare a questa ingiustizia. Ringrazio.

A.D. - Trieste

Gentile lettrice, comprendo il suo stato d'animo e la delusione per non essere riuscita a concretizzare un obiettivo che sembrava già raggiunto. Purtroppo non c'è niente da fare per recuperare il diritto all'integrazione al minimo che, in forza della situazione reddituale familiare, non le compete. Ho più volte ricordato, in questa rubrica, che il trattamento minimo non è un corrispettivo per la contribuzione versata, ma un'integrazione che lo Stato, tramite l'Inps, corrisponde al pensionato quando la pensione derivante dal calcolo dei contributi versati è di importo molto basso, al disotto di quello che viene considerato il «minimo vitale». L'integrazione al minimo, è pertanto, un intervento di tipo «assistenziale» che viene pagato con i soldi della collettività.



Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segna-

lando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito. Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.



Pensionata dall'1.1.1990 con integrazione al minimo, ho sentito dire che vi è la possibilità di far rifare la somma base in relazione a tutti i contributi versati e non solo quelli degli ultimi cinque anni, sui quali è stata calcolata la pensione accordata. È vero? Come, eventualmente, procedere?

Rita P. - Trieste

Gentile signora Rita, penso che lei faccia riferimento al contenuto della sentenza n. 264 del 22-30 giugno 1994, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n. 297 «nella parte in cui non prevede che, nel caso di esercizio durante l'ultimo quinquennio di contribuzione di attività lavorativa, meno retribuita, da parte di un lavoratore che abbia già conseguito la prescritta anzianità contributiva, la pensione liquidata non possa essere comunque inferiore a quella che sarebbe spettata, al raggiungimento dell'età pensionabile, escludendo dal computo, a ogni effetto, i periodi di minor retribuzione, in quanto non necessari ai fini del requisito dell'anzianità contributiva minima». Questo il testo della sentenza. In pratica, la sentenza citata trova applicazione nei casi (ma solo se successivi al 7/7/1994) in cui si verifici una riduzione della retribuzione nell'ultimo quinquennio, anche se riferito allo stesso rapporto di lavoro ma solo per effetto di una nuova attività lavorativa che risulti meno retribuita. La sent. 264/94 trova applicazione esclusivamente nei confronti dei lavoratori dipendenti. L'esclusione dal computo dei periodi con minor retribuzione può essere operata a condizione che tali periodi non risultino necessari ai fini della

maturazione dei requisiti assicurativi e contributivi per il diritto alla pensione di vecchiaia.



Sono titolare della pensione cat. SOS/70310026, dec. 12/83. Il 10.2.94 ho presentato domanda di maggiorazione della pensione per benefici combattentistici previsti dalla legge n. 140/85. Sempre in forma scritta ho sollecitato una risposta che sino a oggi non ho avuto. Le chiedo gentilmente di verificare lo stato della mia pratica, segnalandomi quando mi verrà liquidata la maggiorazione stessa. Ringrazio anticipatamente.

Ana Buzdon Sajina - Umago

Gentile signora Ana, la Sede Inps di Trieste ha già liquidato la sua pratica il 1.0 ottobre u.s. Pertanto da gennaio prossimo le verrà corrisposta la quota di maggiorazione di cui all'art. 6 della legge 140/85, pari a mensili L. 32.067 più le competenze arretrate.



Con riferimento all'art. 6 legge 140/85, dal 1.1.96 ricevo lire 30.000 lorde quale «internato civile» su domanda del 30.4.96; per cortesia mi chiarisca perché non ricevo, come da lei diverse volte chiarito, lire 53.000 mensili e a cosa si riferisce il beneficio dell'art. 4 di detta legge (circa L. 74.000 lire). La ringrazio per la preziosa rubrica e prego solo le iniziali.

A.F. - Trieste

L'art. 6 della legge n. 140/85 dispone, a favore degli ex combattenti, una maggiorazione reversibile del trattamento di pensione pari a L. 30.000 mensili. Queste le condizioni per il diritto: - essere titolari di pensione con decorrenza successiva al 7.3.1968; - appartenere a una delle categorie di cui alla legge n. 336/70 (ex combattenti ex assimilati); - non aver usufruito, anche in parte, dei benefici previsti dalla citata legge n. 336/70. La maggiorazione di L. 30.000 inizialmente è stata corrisposta per il 50% (L. 15.000) dal 1.1.1985 e per la metà residua (L. 15.000) dal 1.1.1987. Trattasi di un beneficio che viene erogato a domanda, il cui importo diviene parte integrante del trattamento di pensione ed è, quindi, soggetto a incrementarsi per effetto della perequazione automatica. Il comma 4 dell'articolo in questione (art. 6), dispone che il beneficio venga attribuito con effetto «... dal 1.0 gennaio

1985 per le pensioni in godimento e dal 1.0 gennaio del mese successivo alla presentazione della relativa domanda per i futuri pensionati». Il legislatore, pertanto, ha voluto operare una netta distinzione fra le pensioni in godimento al momento di entrata in vigore della legge e quelle future. Nel suo caso, avendo lei presentato la domanda solo di recente, non ha fruito dei meccanismi di perequazione automatica. I benefici di cui all'art. 4 della legge 140/85 si riferiscono, invece, alla possibilità di riliquidazione delle pensioni integrate al minimo, acquisite con più di 780 contributi settimanali effettivi e figurativi e stabilisce gli incrementi minimi (L. 40.000) e massimi (L. 80.000) mensili che possono derivare dalla riliquidazione stessa. Quest'ultimo beneficio, come avrà intuito, non la riguarda.

Il numero attribuito alla mia domanda è K2

LA SCHEDA

Aumenti del '97

Lo scatto di scala mobile sarà del 3,8 per cento

Come ogni anno, per effetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 503/92 (art. 11), le pensioni vengono rivalutate in base alle variazioni del costo della vita secondo il valore medio dell'indice Istat dei prezzi al consumo delle famiglie. L'adeguamento ha scadenza annuale, secondo una rilevazione che viene effettuata al 1.0 di novembre, ma con effetti dal 1.0 gennaio di ciascun anno successivo. Di conseguenza il nuovo importo, in pagamento da gennaio, tiene conto anche degli adeguamenti al costo della vita per i mesi di novembre e dicembre, ma solo in via presuntiva. L'anno successivo, pertanto, viene calcolato il conguaglio fra la cifra stimata a novembre e quella effettivamente rilevata al 31 dicembre, come previsto dall'art. 14 della legge n. 724/94 (legge finanziaria per il 1995).

IL CONGUAGLIO 1996. Come si ricorderà, in base alle direttive emanate per l'adeguamento delle pensioni dall'1.1.1996, l'aliquota provvisoria (quella rilevata al 1.0 novembre 1995) veniva fissata al 5,2%. La previsione effettuata per i mesi di novembre e dicembre 1995 risultava però inferiore al reale in quanto l'effettiva variazione del costo della vita al 31.12.1995 è risultata pari al 5,4%. L'Inps, quindi, prima di provvedere all'adeguamento delle pensioni per il 1997, procederà al ricalcolo della misura effettivamente spettante per il 1996, attribuendo lo 0,2% in più. Per le pensioni minime la quota aggiuntiva, per novembre e dicembre 1996, è pari a L. 16.250 (L. 1.250 x 13 mesi).

L'AUMENTO PER IL 1997. Con decreto del 20 novembre 1996, il ministero del Tesoro, di concerto con il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, ha ufficializzato la percentuale di variazione ai fini della perequazione delle pensioni per il 1996, percentuale che è stata fissata (in via presuntiva) al +3,8%, a decorrere dal 1.0 gennaio 1997. Il conguaglio fra il tasso presunto e la svalutazione effettiva al 31.12.1996 verrà operato, secondo la procedura sopra illustrata, l'anno successivo, cioè nel gennaio 1998.

GLI INTERESSATI. La rivalutazione viene operata su tutte le pensioni sia del settore privato (Inps) che di quello pubblico (statali e pubblico impiego in genere). Dovranno essere rivalutate anche le pensioni a carattere assistenziale, come l'assegno sociale, quelle di invalidità erogate dal mini-

stero degli Interni per gli invalidi civili, i non vedenti, gli udollesi, ecc.

ESCLUSIONI. Vengono rivalutate anche le pensioni attualmente «crystalizzate» in quanto erogate in misura superiore agli importi previsti dalla vigente normativa. Però, il beneficio sarà «tangibile» solo nel caso che l'importo «a calcolo», rivalutato, riesca a superare l'importo «crystalizzato» ed attualmente in pagamento. In caso contrario gli interessati non ne trarranno alcun beneficio.

IL TRATTAMENTO MINIMO della pensione, fissato a L. 659.050 dal primo gennaio 1996, viene incrementato di L. 1250 (conguaglio 1995 pari allo 0,2%). La misura al 1.0 gennaio 1996, pertanto, passa a L. 660.300; la differenza verrà liquidata con il primo rateo 1997. Applicando la percentuale di variazione programmata per il 1996, pari al 3,8%, l'importo della pensione integrata al minimo dal 1.0 gennaio 1997, arrotondata alle 100 lire, salirà a L. 685.400 mensili.

L'ASSEGNO SOCIALE, che viene corrisposto agli ultrasessantacinquenni privi di redditi, passa da L. 480.000 a L. 498.250.

LE ALTRE PENSIONI. Per il calcolo dell'incremento mensile delle pensioni d'importo superiore al minimo vengono considerate tre fasce: la prima fascia è fissata in lire 1.320.600 (l'importo corrisponde al doppio del trattamento minimo spettante a dicembre 1996, cioè L. 659.050 + 1.250 = L. 660.300 x 2 = L. 1.320.600), viene rivalutata nella misura intera, cioè pari al 3,8%; la seconda fascia, compresa fra lire 1.320.601 e lire 1.980.900 (pari a tre volte il trattamento minimo, cioè L. 659.050 + 1.250 = L. 660.300 x 3 = L. 1.980.900) viene rivalutata al 90 per cento cioè nella misura pari al 3,42%; la terza fascia, che interessa le pensioni d'importo superiore a L. 1.980.900, viene rivalutata al 75 per cento, cioè nella misura del 2,85%.

ATTENZIONE: quale automatico effetto della nuova misura del trattamento minimo, vengono modificati anche i parametri di riferimento ai fini del godimento dello stesso trattamento minimo, per l'erogazione di rendite, per i minimi contributivi, le retribuzioni convenzionali e quelle di base per i versamenti volontari e per i lavoratori domestici. Ma anche con riguardo alla quota esente per effetto del cumulo fra pensioni a reddito da lavoro.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste



IL
FILO
DIRETTO
CON
L'INPS

A cura di
G. FRANCO
CALGARO

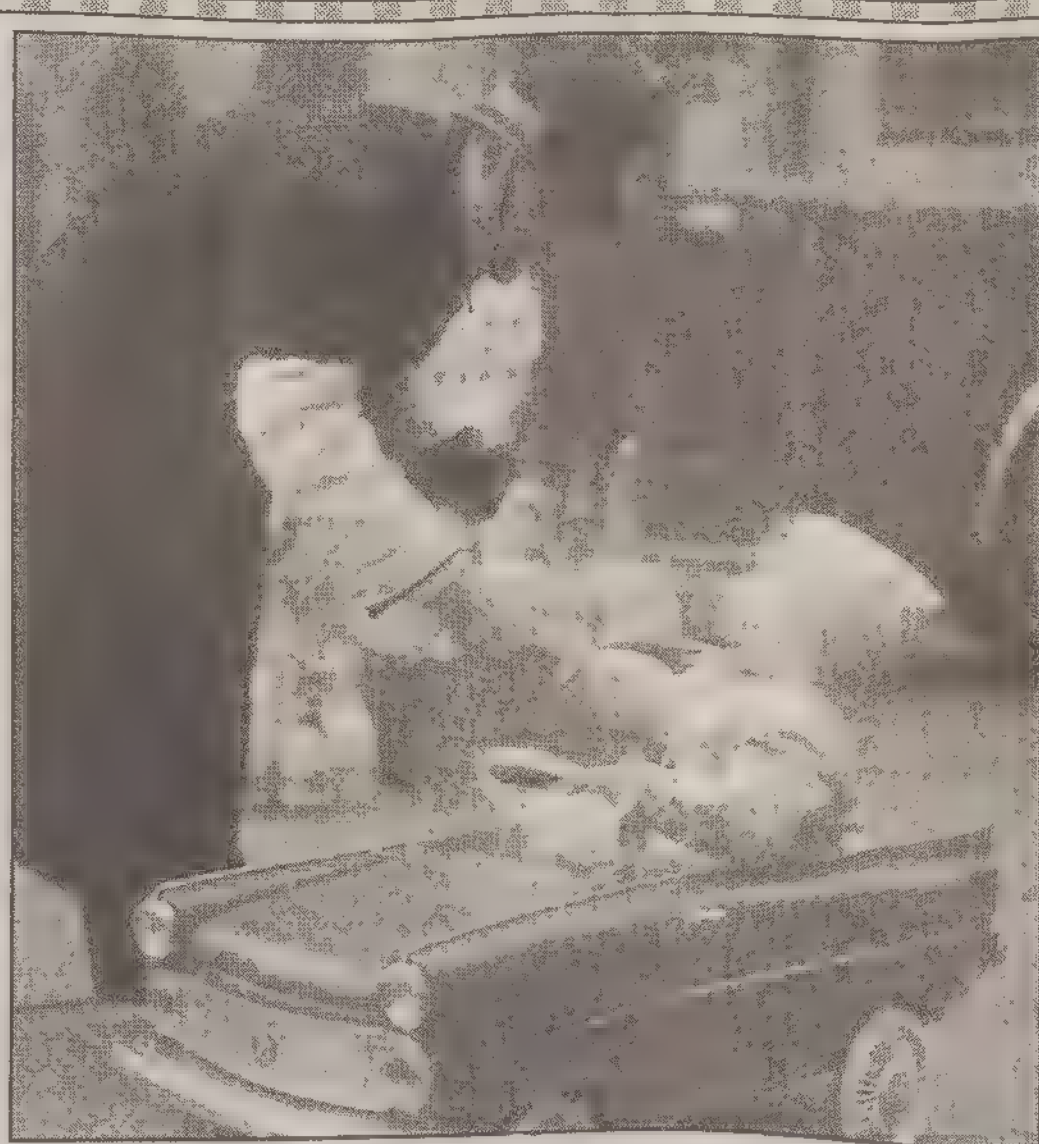
LA «GRANA»

«Stazione centrale: all'ufficio informazioni il telefono è muto»

Care Segnalazioni,

dovendo organizzare un viaggio in treno per un gruppo di studenti, l'altro pomeriggio ho pensato di rivolgermi all'Ufficio informazioni della Stazione centrale. Nonostante ripetute telefonate, non sono riuscito a conoscere le tariffe di cui avevo bisogno. Per quasi quattro ore all'altro capo del filo il telefono ha continuato a squillare senza che nessuno rispondesse. Mi sono così rivolto a una nota agenzia di viaggi cittadina che, oltre a fornirmi le tariffe richieste, ha anche precisato che al telefono dell'Ufficio informazioni della Stazione non risponde mai nessuno.

Francesco Carlot



Quando i vigili erano più «amati»

Befana 1956. Un automobilista in erba si ferma all'incrocio per consegnare a un vigile urbano un dono in occasione della Befana del Vigile. Una tradizione simpatica che, nonostante i tempi difficili, è proseguita per alcuni anni durante il periodo del G.M.A.

Vergerio Genzo

TELECOM / ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

«Malcontento senza risposte»

Circa due mesi or sono avevamo indirizzato una lettera al direttore di Telecom Italia, sede di Trieste. La lettera, che evidenziava il malcontento di centinaia di utenti, non ha mai avuto risposta. Ma a questo siamo abituati perché è la seconda volta che avviene.

La nostra lettera cominciava dalla circolare indirizzata alla fine del luglio scorso al «gentile cliente» a cui si presentava «la nuova bolletta» con la certezza che la stessa avrebbe risposto concretamente alle esigenze dell'utente.

Ci si accorge invece che la «nuova bolletta» si limita a indicare il numero degli scatti effettuati: una semplice lettura del contatore (come quello del gas) e senza alcuna «concreta» dimostrazione, perché lo ribadiamo ancora, se «fattura» è, fattura deve essere, come previsto dal Codice civile.

In compenso si vede che esistono svariati tipi di canoni tutti riferiti al mese preso in esame: c'è il canone di linea urbana (L. 11.800), c'è un canone di noleggio, uno di manutenzione (anche se non vi è mai stato alcun intervento), un altro canone mensile, non meglio specificato ma sempre riferito al mese in esame). Si tratta di modesti importi, aumentati dell'Iva al 19%, ma che moltiplicati per i 18/20 milioni di apparecchi telefonici installati nel nostro Paese fanno nell'insieme una cifra di oltre 170 miliardi!

E che dire poi di questa bella invenzione di «raccomando» con una giustificazione risibile di mesi pari e mesi dispari: a pensarci un po' questo ha consentito all'azienda di incassare anticipatamente una somma di oltre 2 mila miliardi (calcolando una media di bollette modeste da 100 mila lire). Quanto ha avuto a che fare con la preventivata privatizzazione del gruppo Stet? Ricordiamo degli aggiustamenti delle tariffe Enel per renderne più appetibile la vendita.

E torniamo al punto sopra menzionato, al dettaglio cioè in «fatture» dei numeri chiamati. Qui, presso la filiale Telecom di Trieste, vengono fatti innumerevoli: si rifiuta all'utente la visione del tabulato dei numeri chiamati dal proprio telefono. Lo sportello 188, istituito in nome della trasparenza, adducendo la scusa che è necessaria un'ordinanza del Tribunale (sic!), confondendo che si tratta del proprio apparecchio e non di un'indagine fatta sull'apparecchio di un terzo, si risponde a chi insiste, che è possibile - pagando il balzello di lire 5.000 - di avere unicamente il tabulato degli ultimi 15 giorni, come se la capacità dei «files» non si contasse nell'ordine di miliardi di dati.

Perché si rifiuta il tabulato «tout court» a una vecchia pensionata, quando poi il tabulato salta fuori come per incanto quando ritorna accompagnata dal figlio carabinieri con tanto di uniforme? E parliamo poi dei tabulati - quando vengono esibiti - contenenti chiamate di numeri sconosciuti!

E che dire di tutti quegli «anticipi conversazioni» che vengono richiesti agli utenti - e siamo nell'ordine di centinaia di miliardi di lire - che verranno defalcati dalla bolletta e rimangono dalla Telecom?

Ebbene, avvengono troppe cose poco chiare, come quella segnalata da molti utenti che alzando la propria cornetta ascoltano conversazioni fatte tranquillamente da sconosciuti che invitano, anche in malo modo, di riattaccare. Che si tratti di numeri clonati? Per un tecnico sarebbe un giochetto da ragazzi!

A questo punto, a nome di centinaia di utenti che non possono più accettare risposte tutte uguali di «correttezza commerciale» e che non accettano conciliazioni su ciò che sanno di non aver commesso, chiediamo un'accurata ispezione su quanto segnalato.

Luisa Nemež
Organizzazione tutela consumatori

Traffico:

il Comune tace

Sulle Segnalazioni sono apparse, nei mesi scorsi, due note relative al traffico cittadino: una (il 13 giugno) afferente l'istituzione del senso unico (richiesto con specifiche motivazioni) nella quasi totalità di via del Ghirlandaio; un'altra (il 6 luglio) riguardante i passi carrabili. Per nessuna di dette note l'ente pubblico competente ha ritenuto opportuno fornire una qualche precisazione.

In ordine al primo argomento - trascurate alcune settimane dalla sua pubblicazione - ho cercato di attingere notizie presso il settore comunale competente in materia (servizio strade - ufficio traffico), cui le relative «pubbliche relazioni» evidentemente non aveva fatto pervenire la segnalazione (detto servizio infatti si è dichiarato all'oscuro dell'argomento). La risposta in proposito, seppur gentilmente espressa, è stata quanto mai stupefacente: il problema potrebbe esser oggetto d'esame allorché sarà discusso il «piano del traffico cittadino».

Appare emergere - da quanto ora esposto - una riluttanza degli uffici comunali a esaminare e affrontare alcune situazioni contingenti (però circoscritte nel territorio) in quanto la possibile soluzione del problema non è ritenuta appagante quale può esser la pianificazione della ge-

nerale viabilità cittadina (la cui conclusione potrà forse essere raggiunta fra qualche anno).

Risulta che siano disattese non solo le lagnanze di semplici cittadini, ma persino appropriate segnalazioni degli organi di vigilanza al traffico: in tal senso si sono espressi due vigili urbani, i quali - il giorno 15 ottobre '96 alle 17, di servizio in via del Ghirlandaio - hanno dovuto assistere impotenti a uno dei tanti quotidiani blocchi al traffico per la convergenza contemporanea in detta strada di automezzi provenienti da via Padovan, parte da via Vergerio.

Il secondo argomento (che, ai fini dello scorrimento del traffico, è strettamente legato al precedente) porta a considerazioni ancor più sfavorevoli nei confronti di alcuni settori dell'ente comunale. Infatti, nell'avvenuto rilascio di numerose concessioni per l'attraversamento di aree pedonali, si può ravvisare un «falso ideologico», non sussistendo sempre le specifiche e limitative condizioni indicate all'art. 3 n. 37 del Codice della strada (laddove il passo carrabile è individuato quale esclusivo «accesso a un'area idonea allo stazionamento di uno o più veicoli»).

Numerosi passi carrabili risultano invece istituiti presso locali forse non raggiungibili nemmeno con un veicolo a due ruote; essi, quindi, di fatto, pongono in essere un posteggio veicolare privato su area pubblica. Sarebbe doveroso che - al fine di eliminare un evidente contrasto con le norme del Cds nelle molte situazioni indicate - i passi carrabili «impropri» venissero soppressi e sostituiti, laddove risultasse indispensabile, con i divieti individuati dall'art. 158 del Cds, laddove si prevede che «la sosta di un veicolo è vietata... (tra l'altro)... sulle aree destinate... ai veicoli per il carico e scarico delle cose, nelle ore stabilite».

I tratti di strada necessari per le attività commerciali, industriali, artigianali, ecc. - in quanto richiedono saltuariamente, presso i relativi locali, lo scarico e il carico di materiale con la sosta di automezzi anche di grosse dimensioni - potrebbero essere più proficuamente (ma limitatamente nel tempo) utilizzati (ovviamente con una appropriata organizzazione e con opportuni accordi tra ditte interessate al movimento delle merci e il Comune). In difetto, le ditte dovrebbero disporre (anche nel loro interesse) il trasferimento della propria attività in zone periferiche (o, se configurabile, in zona industriale), laddove aree private presso i relativi impianti di attività possano essere facilmente destinate a sosta per automezzi.

Armando Zipponi

ELEZIONI / IL FORTE ASTENSIONISMO

«Persa ogni fiducia»

Finite le elezioni i partiti politici nazionali commentano i risultati secondo la loro convenienza, i vincitori si sentono al settimo cielo, e credono o vogliono far credere in una schiacciante vittoria, ma in verità non è così, chi ha vinto rappresenta solo un quarto dei cittadini della provincia di Trieste, ossia il 59% del 43% che hanno votato, perciò manca un altro 57%, che non hanno avuto fiducia nei politici in lizza.

Chi ha perso invece grida mea culpa per non essere stato leale con chi la pensa politicamente come loro. A mio avviso la realtà è che il 57% che non ha votato ha perso ogni fiducia nei politici. Visto come hanno trattato la nostra città negli ultimi

42 anni di amministrazione locale, non sono stati capaci di fermare il depauperamento ai danni della nostra armata Trieste.

Durante le elezioni tutti promettono lavoro ai giovani, assistenza agli anziani, poi finite le elezioni, le promesse finiscono in cassetto in attesa delle prossime competizioni. Sono convinto che gran parte di chi ha disertato le urne vede di buon occhio la proposta di Nord-libero, movimento indipendentista giuliano, di formare un forte polo giuliano per far rispettare gli allegati VI-VII del Porto franco e il ripristino del Trattato di pace firmato a Parigi il 15 settembre 1947 ossia il Tlt.

Remigio Rautnik



Auguri a nonna Rosina

Alla cara nonna Rosina, tanti auguri per i suoi 90 anni, dalla figlia Jole e da tutta la famiglia. Auguri speciali, poi, dalla piccola Clara.

CALCIO / RAPPORTO TRIESTINA-TIFOSI

«Distacco palpabile»

È stato detto che la cessione di Gubellini da parte della Triestina è stata dettata dalla sentenza Bosman, ma si è voluto solo racimolare un piatto di lenticchie. La società forse pensa che non sia un sacrificio abbonarsi per pensionati o giovani.

E vogliamo parlare ancora di promozione? Se proprio era necessario cedere Gubellini si poteva almeno tenere Mosca. Si parla di acquisti, ma a che pro allora vendere il certo per comprare l'incerto. Si è parlato anche di rosa, folla ma i responsabili, cammin facendo, non vedevano l'aumentare dei giocatori con relativo au-

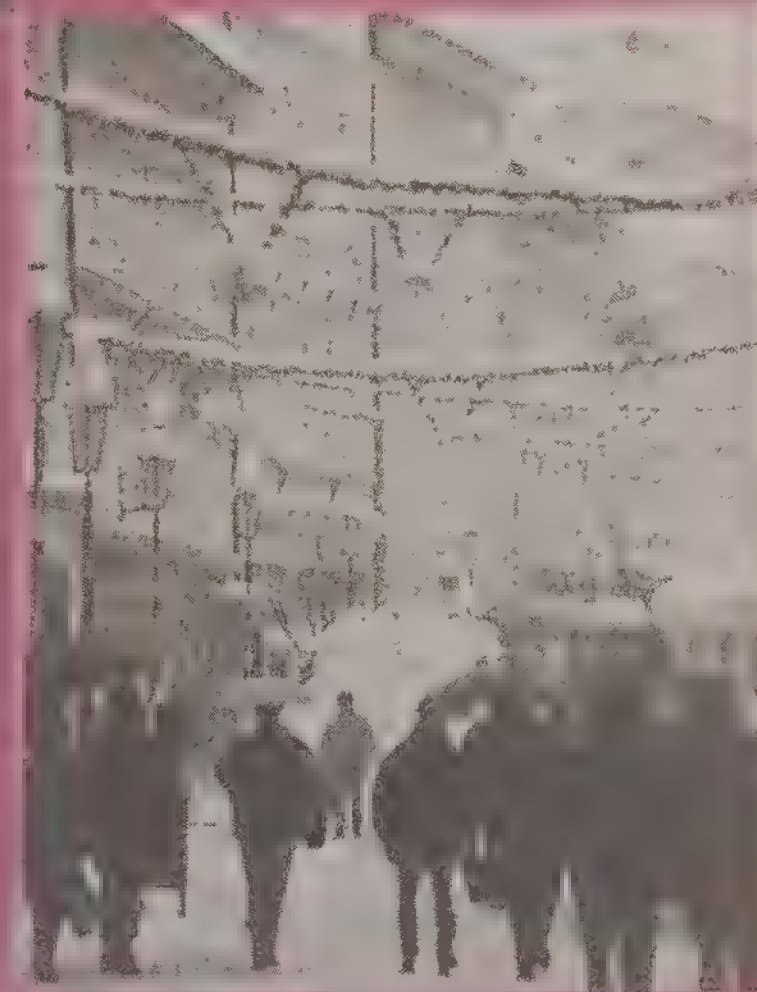


...PER I GENITORI

- Cultura & ambiente
- Shopping nel centro storico
- Fiumi della tavola
- Musei & gallerie



C'È TUTTO PER DIVERTIRSI...



...PER I BAMBINI

- D'inverno il pattinaggio (magari sul Wörthersee...)
- D'estate dalle belle ciottolate nel lago «Il giro del mondo in 80 minuti» nel Minimundus



...PER TUTTI

- Fiere & congressi
- Barriere a locali tipici
- La notte di discesa
- Su e fondo nei dintorni di Klagenfurt



KLAGENFURT
La del Wörthersee

Infotel: 0043 / 463 / 537 223
Telefax: 0043 / 463 / 537 295
E-Mail: Klagenfurt-Info@W-See.or.at
http://www.w-see.or.at/klagenfurt/

Dior

Fahrenheit

Christian Dior
PARIS

L'eau de toilette pour homme.

Continuaz. dalla 14.a pagina

STRADA nuova per Opicina (Balardi) casetta nuova completamente immersa nel verde totale vista mare e città saloncino cucina all'americana due matrimoniali saloncino mansardato due bagni ripostiglio due terrazze abitabili posto auto di proprietà coperto giardino + grande pastino L. 345.000.000. Casacità 040/362508.

TARVISIO vendesi appartamenti centrali e periferici nuovi e semi nuovi prezzi interessanti. Telefonare allo 0337/529276. (G.UD)

TERZO di Aquileia in bellissima posizione al limite del pae-

se e circondata dal verde casa indipendente disposta su un unico piano: soggiorno cucina 2 camere bagno lavandiera e box auto ampio giardino alberato di 400 mq 145.000.000. Progettocasa 0431/35986.

VESTA 040/636234 centrale, recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiori, ascensore, posto auto. (A13500)

VESTA 040/636234 salita di Zugnano, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, posto auto. (A13500)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento panoramico cucina, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiori, ascensore. (A13500)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiori, primi piani con giardino, posti macchina. (A13500)

VIA ARIOSTO 330.000.000 prestigioso con vista mare. Parquet preziosi con intarsi, soffitti con stucchi e vetri decorati, vasca idromassaggio sono le rifiniture di questo elegante appartamento con vista totale sul Golfo di Trieste. Salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno importante, cantina. Possibilità acquisto box adiacente. Progettocasa 040/368283.

VIA DELL'UNIVERSITA' Belgoglio 300.000.000 vicinissimo alle Rive, vendiamo prestigioso appartamento particolare rifinito di ampia metratura. Ha un grande salone, tre camere, cucina abitabile in muratura, doppi bagni. L'ingresso è doppio, adattabile quindi anche a studio e abitazione. Progettocasa 040/368283.

VIA DI Cologna alta in stabile recente, signorile, luminoso, nel verde, appartamento perfetto, ingresso, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca nuovo, due poggiori, 130.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA DELL'EREMO ampio, panoramico e prestigioso appartamento su due piani con grande giardino pensile in recentissima palazzina. Taverna, cantina, salone, quattro camere, doppi bagni, lavandiera, ampio box, riscaldamento autonomo, 650.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA DI Vittorio in stabile di nuova costruzione, quinto piano con ascensore, luminosissimo, ristrutturato con finiture di lusso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiori abitabile, ripostiglio, cantina, posto macchina scoperto di proprietà, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

VIA martiri della Libertà palazzo d'epoca signorile, ristrutturato, composto da: ingresso, salotto, grande cucina, 3 camere, 2 servizi, ampio ripostiglio, cantina, termoautonomo, L. 190.000.000 trattabili. 364949.

VIA Matteotti mansarda, recente, ristrutturata con travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno più altra camera eventualmente in affitto a L. 40.000/mese, termoautonomo, parzialmente arredata, occasione, L. 79.000.000. 364949.

VIA PAGANINI (Chiesa di S. Antonio nuovo) da 230.000.000. Grandi e prestigiosi appartamenti/attici bipiani nel cuore del Borgo Teresiano, realizzati nel pieno rispetto della tradizione architettonica cittadina e garantiti da un intervento edilizio di qualità. Disponibili varie metrature e composizioni con rifiniture di alta qualità che potranno essere personalizzate. Progettocasa 040/368283.

VIA PLINIO (Grignano) a chi cerca la qualità più raffinata, da vivere in un contesto spettacolare che si distingue con prestigio offriamo degli appartamenti in villa in costruzione, immersi nel verde ed affacciati sul golfo di Trieste, in un complesso impreziosito dalla piscina e dai giardini di proprietà di ogni ente.

420.000.000 salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio, 590.000.000 due livelli con salone, cucina, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, box doppio, giardino. Progettocasa 040/368283.

VICOLO della Salvia appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno camera bagno cucina abitabile terrazza abitabile posto macchina di proprietà porta blindata L. 139.000.000. Casacità 040/362508.

VILLETTE tra Domio e San Dorligo nel verde su tre livelli composte da: ampio salone cucina abitabile tre camere doppi servizi terrazza mansarda abitabile porticati ampio giardino posti macchina rifiniture personalizzate L. 390.000.000 pagamenti dilazionati. Casacità 040/362508.

ZONA Barriera appartamento del '68 IV p. ascensore 2 servizi 2 terrazze ripostiglio soffitta 225.000.000. Tel. 040/637301 ore pasti. (A13482)

ZONA Brigata Casale appartamento immerso nel verde, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, soffitta, recentissimo, ottime condizioni, riscaldamento, posto auto condominiale, L. 102.000.000. 364949.

AUGURI DI FAMIGLIA

IL SUPER CONCORSO
DI CARTA VANTAGGI

In palio 800 bellissimi premi. Fino al 31/1/1997.

Siamo ai tuoi piedi tutto l'anno con le migliori proposte per te e la tua famiglia. E in questi giorni ti siamo ancora più vicini con idee di qualità, che stanno bene ai piedi. E sotto l'albero. Un modo molto concreto per augurare a te e a tutti un buon Natale e un felice cammino nel 1997.

DICEMBRE SEMPRE APERTO

Città della Calzatura

Loc. Morena - Reana del Rojale UDINE



PITTARELLO

Corso Italia, 25 - ex Beltrame TRIESTE

 Ariete 11/3 20/4	 Gemelli 20/5 20/6	 Leone 22/7 23/8	 Bilancia 23/9 22/10	 Sagittario 23/11 21/12	 Aquario 21/1 19/2
sono nell'aria grandi cambiamenti nel lavoro: dovete solo aspettare e raccogliere i frutti del vostro impegno. Momenti indimenticabili in amore.	Non dimenticate un impegno preso nei giorni scorsi: per quanto gravoso dovete andare fino in fondo. Nella sfera affettiva notevoli soddisfazioni.	La vostra giusta ambizione vi consentirà di raggiungere le alte mete che vi siete prefissi. In amore fate attenzione a non eccedere con le parole.	Un fatto imprevisto vi aprirà nuove e più interessanti prospettive professionali. L'amore è per voi ancora un gioco, ma sta diventando pericoloso.	Date maggiore spazio alle nuove iniziative di lavoro. Una piccola nube offusca il vostro orizzonte affettivo. Una persona ha bisogno di voi.	Grandi entusiasmi spesso motivati da ottime opportunità. Ma se non tutto va come vorreste non dovete deprimervi. Nuovi coinvolgenti sentimenti.
 Toro 1/4 19/5	 Cancro 21/6 21/7	 Vergine 24/8 22/9	 Scorpio 23/10 22/11	 Capricorno 22/12 20/1	 Pesci 20/2 20/3
Nel lavoro e nelle questioni finanziarie muovetevi con molta cautela: state rischiando parecchio. Fortuna sfavillante in amore, tutto il meglio.	Presto vi capiterà una buona occasione per dimostrare ai superiori che sapete sempre quello che fate. Altalena nei sentimenti. Un	Riuscirete a realizzare un programma di lavoro a lungo mandato: poi vi sentirete meglio. In amore state giocando con il fuoco. Sa-	La situazione nel lavoro non deve essere sottovalutata. In amore non esagerate troppo con l'orgoglio se non volete perdere la persona amata.	La situazione nel lavoro non può dirsi esaltante: aspettate fiduciosi che arrivino tempi migliori. Piacevole sorpresa in amore. Fortuna al gioco.	Dovrete affrontare giornate faticose ma alla fine sarete soddisfatti dei risultati in campo economico. In amore state troppo sulle difensive.

LE ORE DELLA CITTA'

Forattini per l'Airc

Le vignette donate da Giorgio Forattini all'Airc per sostenere l'attività dell'Associazione per la ricerca sul cancro, esposte in questi giorni al museo Revoltella, sono acquistabili a offerta, per una quota associativa regionale Airc, via Mercatello Vecchio 3 (tel. 365663; orario 9-13 e 15.30-19.30).

Appuntamenti

Fidapa

Oggi alle 17.30 nella Sala Baronicini delle Associazioni Generali, via Trento 8, si terrà una conversazione su «Arte-terapia: "terapia" con l'arte o "arte" come terapia?», con lo psicologo Renato Davi e l'assistente sociale Lydia Mendola che conducono il Club Zyp di Trieste. Sono invitati tutti coloro che si cimentano nel campo dell'arte (poesia e pittura) o che anche solo la amano.

Le origini

della regalità

«Le origini divine della regalità». Questo il titolo della conferenza, che fa parte di un ciclo di conferenze ruotanti intorno al tema del Santo Graal, che si terrà oggi alle 21.15, in via Cologna 5, presso il Centro studi di archeosofia.

Seminario

sull'amianto

Amianto: l'evoluzione delle norme dal 1994 a oggi, il piano regionale amianto, le prospettive future con specifico riferimento ai trattamenti di innoeuizzazione. Sono i temi del seminario che si terrà stamani (inizio 9.30) nell'aula magna dell'ospedale Maggiore. Relatore: dott. ing. Umberto Laurenzi, responsabile servizio vigilanza prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro. Introduzione: dott. Lucio Petronio, responsabile Dipartimento di prevenzione.

CRONACHE SPE

Pranoterapia

Kinesport

Dolce aiuto semplicissimo e utile per darvi sollievo, dagli stati depressivi a tanti problemi fisici. Offerta libera. Informazioni tel. 774454/0360-217066.

Riabilitazione

per la 3.a età

Metodi naturali per un perfetto equilibrio psico-fisico. Senior Italia tel. 660779-361837.

Lottino antistress

Prova gratuita

Per decontrarre la muscolatura della schiena e ritrovare una perfetta armonia con noi stessi. Senior Italia tel. 660779-361837.

Nazareno Gabrielli

Natale: regali speciali

Tante meravigliose proposte da regalare, o da regalarsi... di abbigliamento in pelle e tessuto, borse, cravatte e valigie.

Acquistate oggi

pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti invernali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Il Rotary Trieste

al Lloyd Adriatico

Il Rotary club Trieste sarà oggi ospite del Lloyd Adriatico, nella cui sede di Largo Irneri il presidente Sandro Salvati intratterrà i consoci con una conversazione sul tema: «I cambiamenti nei mercati a seguito della globalizzazione e dei mutamenti tecnologici». Seguirà un rinfresco. L'appuntamento è per le 13.

Unione

degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 17, Rino Tagliapietra presenterà un documentario in videocassetta dal titolo: «La fiera di Montona - 4/8/1996».

Mostra mercato

pro Agmen

Oggi si apre la tradizionale Mostra mercato natalizia pro Agmen (Associazione genitori per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore). La mostra rimarrà aperta dal 5 al 9 dicembre con orario 9.30-12.30 e 15.30-18.30.

Gruppo per

il dialetto

Il «Gruppo triestino per il dialetto», diretto da Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta, rappresenterà oggi alle 16.30, domani e sabato alle 20.30, «Noi delle Vecchie province ovvero Maldobrie di casa nostra» di Lino Carpianti e Mariano Faraguna. Prenderanno parte allo spettacolo, oltre a Lo Vecchio e Saletta, Liliana Decaneva, Riccardo Canali, Luciana Wild, Maurizio Repetto. Le musiche saranno curate da Livio Cecchelin. Per informazioni rivolgersi all'Utat di Galleria Protina.

Università

terza età

Le lezioni di oggi. Aula magna, via Vasari n. 22: 16-17.30, prof. Aguglia, Medicina: La sessualità dell'anziano. Aula A: 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, Lingua spagnola: Corso unico; 17-10-17.50, prof. S. Luser, Le rivoluzioni inglesi; 16-16.50, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: Lessing-Goethe. Aula B: 17-10-18, prof. P. Stenner, Storia e metodi della navigazione.



Cultura, un grazie al sindaco di Praga

Il presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio e il vicepresidente di Trieste Contemporanea Franco Jesurum hanno voluto ringraziare il sindaco di Praga Van Koukal per aver portato a Trieste l'espressione più alta della cultura ceca e aver in maniera generosa contribuito economicamente alla realizzazione delle manifestazioni, che hanno ospitato i manifesti del dissenso di Sevek, i concerti monografici del più importante compositore contemporaneo Kopelent e per finire la rassegna cinematografica del cinema d'animazione e la splendida mostra dei pupazzi e dei set della grande filmografia ceca. Donaggio ha consegnato al direttore del Museo del cinema di Praga, Leon Weighert, un'incisione dell'artista ceco Mikulas Rachlik e Trieste Contemporanea, rappresentata da Franco Jesurum, una medaglia d'argento raffigurante Leopoldo I.

Concerto

alla Ras

Oggi, alle 21, il Musicclub Ras e la Gioventù musicale italiana organizzano presso la sede di via Santa Caterina n. 2, un concerto del pianista Rosario Mastroserio. In programma musiche di D. Scarlatti, F. Mendelssohn, M. Ravel, T. Monk, S. Joplin, B. Evans, D. Ellington, G. Gershwin, A. Piazzolla. Ingresso su invito. Gli inviti possono essere prenotati al n. 7782249 e ritirati presso il circolo Ras, piazza della Repubblica 1, oppure anche all'entrata del circolo, prima del concerto.

Cultura greca

in Occidente

Oggi alle 18, nell'Aula riunioni della Facoltà di lettere e filosofia, via del Lazzaretto Vecchio 8, 1.º piano, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica, la dott. Grazia Eravar, curatore del Circolo musei di Trieste parlerà sul tema: «Storia, vita, cultura dei Greci in Occidente».

Pro

Senectute

La Pro Senectute comunica che alle 16 al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 si svolgerà una videoproiezione, mentre il Club Primo Rovis di via Ginastica 47 osserverà la giornata di chiusura. I nostri circoli vengono aperti alle ore 16.

«Percezioni

e sfumature»

L'Unione dei Circoli culturali sloveni presenta oggi alle 18 al teatro Mielia il libro del ricercatore e storico goriziano Aldo Rupel «Percezioni e sfumature» pubblicato dalle Edizioni della Laguna di Gorizia. Il libro, commentato dalle grafiche di Livio Comisso, è in pratica un'agenda di percezioni della vita interiore dell'autore che si cimenta anche con la traduzione ed il giornalismo. Il libro, alla presenza dell'autore, verrà presentato da Ace Mermolja e Marino Vocci.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva

Meglio prenotare 303984!!!

Ristorante Grifone

Barcola tel. 414274.

Lions club

Trieste host

Oggi, alle 20.15 al Jolly hotel riunione conviviale con signore e ospiti. Il prof. Rinaldo Nicolich intratterrà gli intervenuti sul tema: «Dall'Osservatorio meteorologico all'Osservatorio geofisico sperimentale».

Volontariato

ospedaliero

Oggi, alle 18.30, nella sede di via Battisti 1/3, avrà luogo l'ultima conferenza del corso di preparazione per volontari ospedalieri. Relatore mons. Piergiorgio Ragazzoni, amministratore apostolico della Diocesi.

Gruppo arte

contemporanea

Nell'ambito dell'attività 1996/97 del Gruppo arte contemporanea «Dante Testa di Ponte», oggi, con inizio alle 18.15, nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, il prof. Fabio Nesboda terrà una conferenza accompagnata da audizioni musicali, sul tema «La musica dopo la II Guerra mondiale». Ingresso libero.

Il Cerchio

sacro

Questa sera, alle 20.30, presso il centro Joytmat, via Madonnina 3, incontro con Franco Sapatthi Santoro per la presentazione del seminario: «Il Cerchio sacro, neoschiamanesimo e astrologia sperimentale». Ingresso libero. Tel. 271014.

Comunità

greco-orientale

Vespere solenne oggi alle 18 nella Chiesa di S. Nicolò (riva 3 Novembre, 7). Seguirà un rinfresco.

Conferenza-concerto

su Geni Sadoro

Conferenza-concerto su «Geni Sadoro e le canzoni nate dalla terra profonda» oggi alle 18 all'Auditorium del museo Revoltella.

L'Adac-Fvg

festeggia i 50 anni

Per celebrare degnamente il 50.º anniversario della fondazione dell'associazione, i dirigenti della nostra regione si incontreranno domani alle 19.30 all'Hotel Jolly dove avrà luogo una riunione conviviale con la partecipazione di dirigenti nazionali. Il presidente dell'Adac-Fvg Michele Di Nicolò rievocerà l'avvenimento, intrattenendo i soci sul tema: «da cinquant'anni protagonisti e interpreti di progresso economico», presentando una monografia realizzata per la circostanza.

Istituto di ricerca

psicanalitica

L'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifermatica di Trieste, organizza due conferenze di introduzione alla cifermatica dal titolo «L'arte e la cultura della parola», presso il Caffè Tommaseo. Oggi alle 18 si terrà l'incontro sul tema «La psicanalisi e il piacere», introdotto dalla conferenza dello psicanalista Massimo Meschini, autore del libro «La scienza della parola. Dalla psicanalisi alla cifermatica» (Spirali/Vel). Giovedì 12 dicembre alle 18 si svolgerà il dibattito sul tema «Il programma di vita», introdotto da una conferenza della psicanalista Maria Rosa Ortolan. L'ingresso alle conferenze è libero.

New Age

al Tommaseo

Prosegue con successo il ciclo dedicato alla New Age al Caffè Tommaseo, organizzato in collaborazione con l'Efco. Oggi alle 20.30, appuntamento con la medicina tradizionale cinese e le tecniche di massaggio dello Shiat-su. Si parlerà infatti di applicazioni terapeutiche del massaggio shiat-su con l'esperto Alfredo Albani. L'ingresso è libero.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 1/12 orecchino a veretta con piccole pietre azzurre. Caro ricordo, lauta mancia al rinventore tel. 3891272 8.30-12.30 e 15-18.

Smarrito portafogli domenica 1 dicembre ore 20 zona Basovizza con tessere di associazioni e numeri telefonici. Si prega il gentile rinventore di telefonare al 910574.

Martedì, ore 15.45, è stato smarrito orologio con cinturino d'oro tratto via Colautti-via Combi, angolo via Bellosguardo. Caro ricordo, lauta mancia. Tel. 312167.

STATO CIVILE

NATI: D'Auria Patrick, Reppi Giovanna, Crasti Giampiero. MORITI: Slakar Maria, di anni 88; Coretti Valeria, 82; Nesini Anelia, 80; Cerin Maria, 85; Tomasin Tommaso, 62; Piacente Emma, 88; Pulgher Dionira, 72; Giannini Vincenzo, 81; Madrusani Lucia, 82; Glavich Maria, 86; Callegari Guido, 70; Celentano Maria, 77; Drekonja Clelia, 93; Vecchiet Antonio 94.

COMPERO ORO a prezzi superiori Central Gold CORSO ITALIA 28



IL CONCORSO «FORNELL APERTI»

Premio alle ricette a base di caffè

Vi ritenete cuochi esperti? Avete una ricetta originale in cassetto?

Se sì, allora è giunto il vostro momento. «Fornelli aperti» è una iniziativa proposta dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste ed è rivolta a tutti i lettori de «Il Piccolo».

Per partecipare al concorso è sufficiente:

- comporre una ricetta di cucina per 4 persone che abbia tra gli ingredienti il CAFFÈ o dove il caffè dia risalto al piatto;
- allegare il coupon che verrà stampato ogni domenica e ogni giovedì su «Il Piccolo» (qui a fianco);
- spedire o consegnare il tutto alla sede dello I.A.L. Friuli-Venezia Giulia, via Roma 20 - 34132 Trieste, entro e non oltre il 20 dicembre 1996.

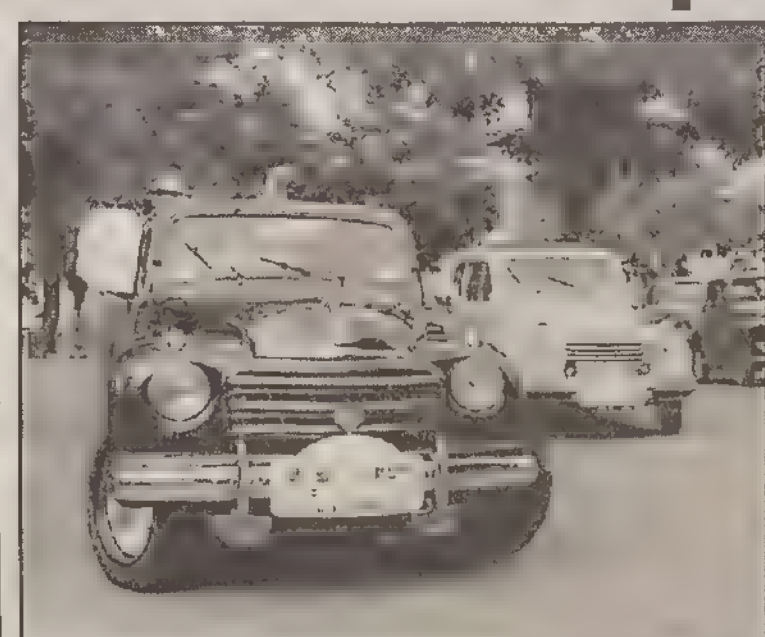
Il concorso verrà suddiviso in due categorie: professionisti e non professionisti. Una giuria convocata dalla Federazione Italiana Cuochi di Trieste procederà - a suo insindacabile giudizio - alla compilazione delle graduatorie di merito delle ricette presentate e alla proclamazione dei vincitori.

I testi pervenuti diverranno a tutti gli effetti proprietà della F.I.C. di Trieste, che si riserva il diritto di far pubblicare le ricette su riviste e stampa specializzata.

Le ricette che avranno ottenuto il maggior gradimento dalla giuria saranno premiate con un viaggio a New York e a Parigi per ognuna delle 2 categorie. Verranno inoltre distribuiti i premi offerti dalle aziende che hanno voluto collaborare con la F.I.C. Sezione di Trieste in questa iniziativa.

ANNUALE APPUNTAMENTO FRA I SOCI DEL CLUB

«Amici della Topolino» in assemblea



La Scuderia Autostoriche Trieste celebrerà la propria assemblea annuale venerdì 20 dicembre.

All'ordine del giorno, oltre all'elezione delle cariche sociali, l'esame del consuntivo della brillante passata stagione.

Una stagione che, pur essendo solamente la prima del giovanissimo sodalizio animato dagli attivissimi Tony Lombardi e Franco Fenga, ha già regalato brillanti risultati e lusinghieri riconoscimenti.

L'assise si terrà al ritrovo Le Dune di via Bazzoni 11.

menti, anche a livello internazionale, ai colori sociali.

Nell'occasione verranno anche presentati i nuovi soci - in continuo, consistente aumento - e il calendario delle manifestazioni in programma per il 1997.

L'iniziativa si concluderà con il pranzo sociale, lo scabio di gadget e degli auguri per le festività di fine anno.

L'assise si terrà al ritrovo Le Dune di via Bazzoni 11.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il traffico dell'onore arricchisce.

Inquinamento

n. p. (Soglia massima 10 mg/mc)

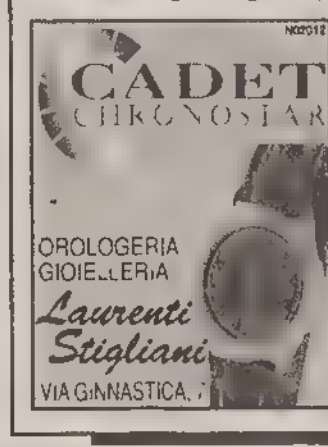
Dati meteo

Temperatura minima: 4,5; temperatura massima: 11,7; umidità 57 per cento; pressione millibar 1019,1; stazione: cielo sereno; vento da Nord, con velocità di 11 km/h e raffiche di 7,2 km/h; mare calmo con temperatura di 12,5 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 5.35 con cm 35 e alle 18.43 con cm 5 sopra il livello medio del mare; bassa alle 12.51 con cm 28 e alle 23.33 con cm 15 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 6.13 con cm 41 e prima bassa alle 13.20 con cm 38.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).



ACEPE Sicurezza sul lavoro: corsi per esercenti

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercenti (Acepe) organizza, con la collaborazione della locale Azienda per i servizi sanitari, due corsi di preparazione in riferimento alle norme del decreto legislativo 626/94 sicurezza e igiene sui posti di lavoro. I corsi si svolgeranno il 16 e 17 gennaio, nella sede di via dei Rettori 1, dalle 14 alle 18; vi possono aderire commercianti ed esercenti anche non associati che si iscriveranno entro venerdì 27 dicembre. Al termine del corso verranno consegnati i diplomi di frequenza. Informazioni ai numeri 638424 o 638658, o direttamente alla segreteria dell'Acepe, in via dei Rettori 1.

AL «MIELA» Cameristi e Macs 2000 al concerto di Natale

Oggi, con inizio alle 20, si terrà al teatro Mielia il tradizionale «Concerto di Natale». L'appuntamento musicale organizzato dal Comando militare regionale Friuli-Venezia Giulia, di concerto con la Regione, rientra nella finalità del «Protocollo d'intesa» già in vigore da alcuni anni tra la Regione e le autorità militari, con lo scopo di offrire ai giovani alle armi opportunità di arricchimento culturale. L'iniziativa, sull'onda del successo dello scorso anno, viene ripetuta a porte aperte per incrementare il rapporto di conoscenza tra la popolazione civile e la comunità militare. Il concerto verrà eseguito dalle associazioni «Cameristi triestini» e «Macs 2000» diretti dal maestro Fabio Nossal. Saranno eseguite musiche di G. Tartini, A. Marcello, F. E. Dall'Abaco, A. Vivaldi, J. Strauss, E. Kalman, P. Abraham, F. Lehar.

Farmacie di turno

Dal 2 dicembre al 7 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alberto Maggi nel V anniv. dalla mamma e dal fratello Michele 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Mario Postogna nel IX anniv. dalla moglie Nereia Palmieri 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Franco Buccheri (2/12) da Marina e Davide 50.000 pro Astad.
— In memoria di Marino Primi (3/12) da Claudio Osanna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro René Tartaglia (3/12) da n.n. 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria del caro dott. Carlo Dal Cer nel IV anniv. (4/12) da Rosetta 25.000 pro Airc, 25.000 pro Astad.

— In memoria di Loretto Benani nell'anniv. (5/12) da Rita e famiglia 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Argia, Luigi e Nando Boscolo (5/12) dalle figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilia Furlan nel III anniv. (5/12) dalla figlia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Lidia Orban nel VI anniv. (5/12) e di Peppino Orban per il S. Natale dalla figlia Maria Pia 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Ferruccio Paulin nell'VIII anniv. (5/12) da Romano, Enrica e Massimo 25.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

— In memoria di Nevla Rosini Colasummo nel IX anniv. (5/12) da Pino, Katia ed Alessandra Colasummo 50.000 pro Airc, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli, 50.000 pro Duomo di Muggia, 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Agostino Ruggiero nell'XI anniv. dalla figlia Floridia Ruggiero 50.000 pro Aism.
— In memoria di Piero Santin nel VII anniv. (5/12) dalla moglie Ada, figlie Wilde e Flavia e Sergio 30.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Piero Fonta dalla fam. Giovanni Martinelli 100.000 pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Ts.
— In memoria di Mario

Glussi da eq. "Trippmare" 150.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion (don Ettore Malnati).
— In memoria di Sergio Grezar da Marina, Pia, Silvana, Davide, Monica, Cristina, Ketty, Lola, Bruno e Lisa 170.000 pro Ass.italiana parkinsoniani - Milano.
— In memoria di Orlando Inwinkl dai condomini di via Ginastica 57/A e B 120.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Riccardo Lami da Natalia e dalle amiche 120.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria della prof. Margherita Luzzatti da Costanzi, Dazzara, Lubini, Medici, Toni e Paola Nuciari,

Pelikan, Pinguentini, Scarpatto e Zambelli 100.000 pro Airc, 125.000 pro Astad.
— In memoria di Sergio Mihelich da Bruna Nadi 50.000 pro Sogli.
— In memoria di Bruna Minca ved. Lanza da Belsch, Belaz, Millo, Nadalutti, Furlani, Deponte e Maturani 140.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Filippo Pugliesi dal titolare e personale ex dicta Astro 100.000 pro Cro - Aviano; dalla famiglia cap. Valle 25.000 pro Pro Senectute (un posto a tavola).
— In memoria di Bruna Riccobon da Narciso Zucca 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Danilo Sinicco da Cassandra Kuch 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Marisa Sossi da Maria, Marina e Gianni 200.000 pro Airc.
— In memoria di Natalia Strain dai figli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefano Zetto dai colleghi della figlia Luciana 170.000 pro Airc.
— In memoria di Antonia Zucca da Narciso Zucca 70.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dei cari Giovanna, Andrea e Miro da n.n. 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri genitori defunti da Anita e Rino Muggia 100.000 pro Umago Viva.
— In memoria dei cari defunti da Clara Drossi

30.000 pro Astad, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Sogli.
— In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Marisa Benevelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per ringraziamento da Anna Rossi illy 300.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— da n.n. 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lidia Ambrosi ved. Spinetti da Leda Valenti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Monsignor Lorenzo Bellomi da Adriano Negro (Lusevera-UD) 10.000 pro Airc.
— In memoria di Dino Benedetti da Maria e Rossana Dalfovo 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).

— In memoria di Raffaele Chieppa da Anna Tota ved. Chieppa 30.000 pro Airc.
— In memoria di Rita Chieppa dalle colleghe 380.000 pro Ist.Burlo Garofolo (clinica emato-oncologica).
— In memoria di Loretta Cocoluto dai familiari 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Deola da Daniela Mariagrazia, Aurora, Deborah, Tamara, Livia, Luciana, Gino, ed avv. Desenbus 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lili Di Bert dai condomini di via Del Veltro, 25 e sig.ra Diana 175.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del comm. Teodoro Dimmig da Luciano

Savino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Fabris dalle amiche Mariuccia e Nella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Fonda da Baldacci Medani 100.000 pro Centro Residenziale Handicappati del Comune di Ts.
— In memoria di Carmela Forza dai colleghi di Luciano 195.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Giorgi da Corinno e Noelia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Mariano e Silvana 100.000 pro Uildm; da Ucci ed Irma Trani 50.000, dai dipendenti della ditta "Gigi Formaggin" 60.000 pro Ass.Amici del cuore.

CONCLUSA AL REVOLTELLA LA CONFERENZA DELLE BIBLIOTECHE D'ARTE

DIBATTITO ALL'UNIVERSITÀ CON CURZI E LA GASPARINI

Musei in movimento

Questo il segnale: devono diventare luogo didattico e di sperimentazione

Bisogna uscire da una visione conservativa, sotto la spinta dell'applicazione dei sistemi multimediali

Un museo in movimento, che rompe l'ingessatura entro il quale è stato costretto da una visione conservativa, e si apre invece verso possibilità nuove, diventando luogo didattico, di ricerca e di sperimentazione. Ovviamente sotto la spinta dell'applicazione dei sistemi multimediali.

Questo il segnale che è giunto dai lavori della Conferenza europea delle biblioteche d'arte, organizzata dal Comune di Trieste e dal Museo Revoltella in collaborazione con BiArte e con la sezione del Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione italiana biblioteche, che si sono chiusi ieri all'auditorium del Museo Revoltella.

Il convegno, articolato in tre giornate, ha messo a confronto le diverse esperienze nel settore della conservazione dei libri d'arte maturate in alcuni paesi europei, quali Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Francia, Croazia e Italia. Grande protagonista la rivoluzione informatica, che ha portato ad innovazioni di vasta portata nell'uso e nella gestione dei cataloghi. Un impiego, quello dei sistemi multimediali applicati a musei e biblioteche che, pur recentissimo, si configura come supporto ormai insostituibile per chi ne fa uso per studio o ricerca.

Tra i numerosi interventi, oltre a quelli di taglio istituzionale, come quello dell'olandese Geert-Jan Koot che ha parlato sui cataloghi delle collezioni del Rijksmuseum di Amsterdam, molti sono stati centrati appunto sull'irruzione

dei sistemi multimediali, come quello adottato dal Louvre, del quale ha parlato Nicole Picot. Interessante la relazione svolta da Pierre Picotti, dell'Istituto universitario di Architettura di Venezia, che ha illustrato le possibilità pratiche di realizzare una stretta dipendenza tra musei e biblioteche.

Il museo, ha detto Picotti, è sempre meno luogo di visibilità statica, e sempre più luogo didattico nel quale, grazie all'uso di strumenti informatici e di programmi, è possibile costruire un ipertesto che completi il museo fornendo nuove ed enormi possibilità sia al conservatore, sia al restauratore, sia allo studioso, sia al turista.

Il virtuale, insomma, permette di diffondere il museo reale anche al di là del suo luogo fisico. Ma consente anche di accedere ad un apparato iconografico senza intaccare l'originale. È quello che ha sottolineato Giovanna Lazzi, della Biblioteca Riccardiana di Firenze, che ha detto come uno dei problemi che maggiormente assillano i bibliotecari che si trovano ad operare nel settore d'arte delle biblioteche sia la gestione dell'archivio fotografico e il suo rapporto con l'utenza. La riproduzione su Cd-Rom, quei serbatoi di immagini adatti alla consultazione, alla circolazione e alla riproduzione dei documenti, appare dunque come uno strumento che consente di sostituire egregiamente il normale archivio fotografico, ampliandone la consultazione anche per luoghi lontani o inaccessibili.

Paolo Marcolin

AMPIO DIBATTITO SULL'ULTIMO NUMERO «Lettere triestine», speciale foibe

È in edicola e in libreria il nuovo numero di «Lettere triestine». L'inchiesta di copertina fa il punto sull'imprenditorialità (o piuttosto sulla mancanza di essa) nel capoluogo giuliano. Cosa rimane dopo la fine del parastato? Chi può avere interesse a investire a Trieste? Perché dovrebbero farlo? E le famose opportunità verso i mercati dell'Est sono solo uno slogan? La conclusione della vicenda del terminal di Monfalcone e le opportunità dei mercati emergenti.

Allegato a questo numero, inoltre, un supplemento: «Speciale foibe». Per la prima volta viene reso possibile al

lettore comparare direttamente dati e opinioni, anche molto divergenti, sull'argomento. Hanno infatti partecipato al dibattito proposto al numero di «Lettere triestine» gli storici che alle «foibe» hanno dedicato gli studi più recenti (Buvoli, Domenicali, Fogar, Spazzali, Troha); uno storico e uomo politico sloveno di Trieste (Pahor); due fra gli opinionisti più attivi fra quanti sostengono la tesi degli «italiani uccisi solo perché italiani» (Bevilacqua, Pirina). Com'è noto, questa del genocidio ai danni degli italiani è anche la tesi posta al centro dell'inchiesta condotta a Roma dal giudice Piutto.

Gli storici che sono

interventuti al dibattito (valutazioni analoghe compaiono in scritti precedenti di Maserati, Miccoli, Pupo, Sala e Apili) quantificano il numero delle vittime della zona di Trieste da un minimo molto ben documentato di circa 600 (fra i residenti nell'attuale provincia di Trieste) a un massimo di circa 1500 (riferito però all'ex Zona A più l'ex Zona B). Queste cifre comprendono tutti: dai torturatori della Banda Colletti, a fascisti colpevoli di gravi delitti, fino ad alcuni membri del Comitato di liberazione italiano e alle vittime «per caso», in netta prevalenza italiani, ma anche sloveni e croati.

«La gente è sola e confusa fra montagne di notizie»

È stata una lunga, appassionata riflessione sul significato della professione di giornalista, quella che Sandro Curzi e Monica Gasparini hanno condotta davanti agli studenti della facoltà di Scienze della formazione della nostra università.

Accogliendo l'invito della Sinistra giovanile, l'ex direttore del Tg3 e la giovane cronista di Studio aperto (Italia 1), hanno dato vita a oltre due ore di botta e risposta con i tanti giovani che hanno affollato l'aula magna della facoltà.

Tema centrale, il significato e i problemi del mondo dell'informazione, sia scritta che televisiva. Chiaro al riguardo l'analisi di Curzi: «La comunicazione è in crisi dappertutto, paradossalmente proprio adesso che i suoi canali si moltiplicano. E invece le milioni di notizie riversate sul pubblico lo lasciano più solo e confuso di prima».

Per fare il giornalista, aggiunge Curzi, dando così la sua ricetta per migliorare lo stato dell'informazione, bisogna avere passione e sentimenti: «Rivolgersi



al pubblico con rispetto, ma presentandosi con la propria faccia, cioè dichiarando da che parte si sta. Diffidate da quelli che vi dicono che sono obiettivi». Il rispetto dell'utente, avendo la consapevolezza di gestire un potere enorme, è un fatto sul quale batte anche la Gasparini, secondo la quale il giornalismo è in crisi da quando si è capito che non poteva

rappresentare tutta la realtà, ma solo una parte di essa.

Via libera quindi alle domande del pubblico, tanti giovani tra i quali molti quelli che frequentano il corso di laurea in Scienze della comunicazione, e per cui molto interessati a conoscere le prospettive per intraprendere la carriera di giornalista.

Al proposito Curzi è sta-

to esplicito: «La situazione editoriale attuale non permette di illudersi troppo. Le scuole di giornalismo? Non bisogna credere che una scuola serva a entrare in un giornale. Anzi, molte di esse, quelle private, che chiedono alte tasse di iscrizione, sono delle truffe. Si tratta piuttosto di selezionare giovani capaci e metterli nelle condizioni di entrare in contatto con il mondo di un giornale».

Tra gli altri argomenti sollevati non è mancato un riferimento al vecchio progetto di Telesogno. «Non ho mai creduto nell'idea di Santoro e Costanzo, anche se quando ero a Tmc ho sperato di coinvolgere Gianni Agnelli per mettere in piedi un altro polo di informazione. Ma l'Avvocato mi ha risposto che non se la sentiva di entrare in gioco in questa dimensione gigantesca».

Una parola anche sull'informazione a Trieste: «Abbiamo bisogno che lo storico quotidiano di Trieste riprenda la sua funzione di informare il resto d'Italia su quanto avviene nell'Est Europa».

p. mar.

PRESENTATO IL VOLUME DI GIURICIN E DE FRANCESCHI

Istria da visitare, e mangiare

Proposti diciassette itinerari enogastronomici nella vicina penisola

Un'idea ghiotta per conoscere meglio la tradizione e la cultura della penisola istriana? Eccola racchiusa in un volume fresco di stampa dal titolo davvero accattivante...

«Mangiamoci l'Istria. 17 itinerari enogastronomici alla ricerca dei prodotti tipici» è infatti il libro appena uscito per i tipi della Mgs Press, scritto a due mani da Rossana T. Giuricin e Stefano De Franceschi, è stato presentato l'altra sera al Circolo della Stampa da Graziella Semacchi Glibich e dall'editore Carlo Giovanella.

Un'Istria da mangiare, dunque, e un'Istria da visitare. Scoprendo attraverso i suoi sapori anche la sua storia, i suoi usi e costumi, la realtà della

gente comune e dell'esistenza quotidiana; insomma i particolari più nascosti di questo «piccolo antico mondo» che ora Giuricin e De Franceschi invitano a rivisitare.

Già, perché «Mangiamoci l'Istria» non è solo un semplice libro di cucina, ma piuttosto una guida per buongustai curiosi o, viceversa, per turisti un po' golosi. E, in sostanza, un volume che potrà divenire lo spunto per tante gite fuori porta: da piacevolezze abbinano la sete di cultura al piacere della buona tavola. Del resto il volume è nato proprio così, rivelano gli autori: «dai viaggi compiuti come entusiasti esploratori di una terra vissuta attra-

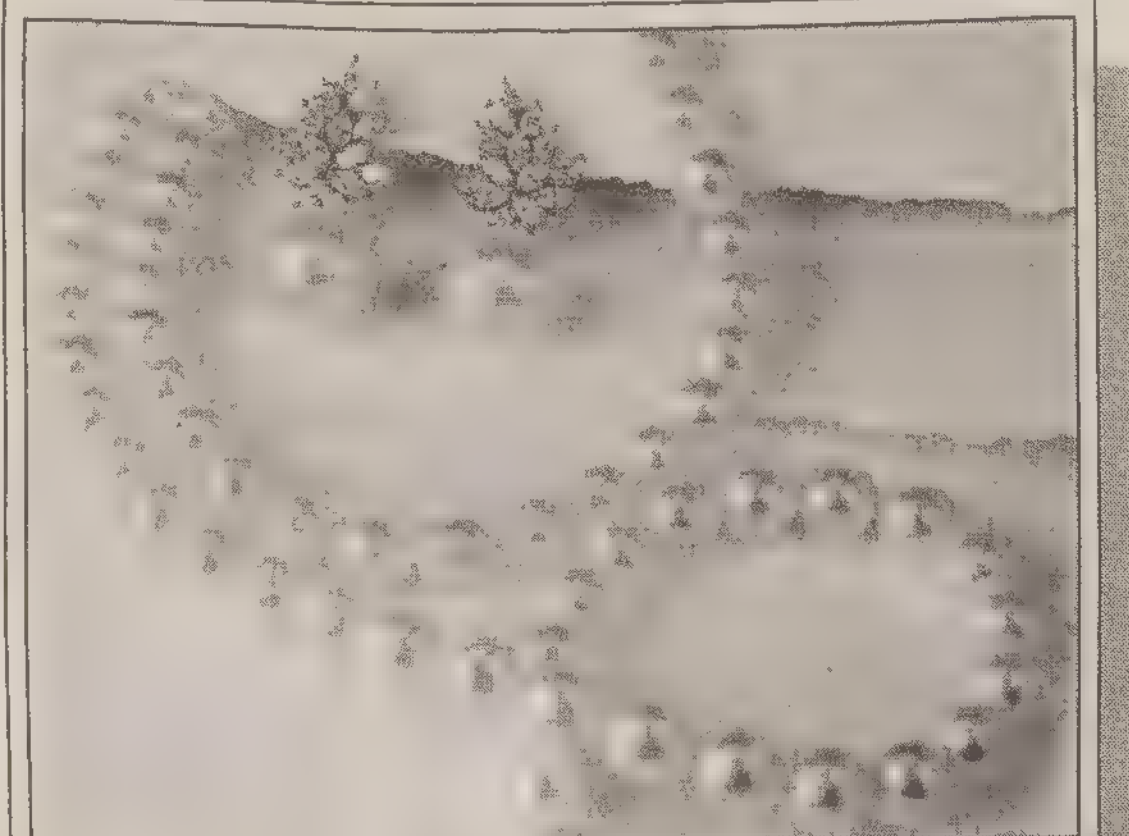
verso tutti i suoi aspetti».

Prendendo lo spunto da diciassette prodotti tipici (l'agnello, le castagne, i dolci, i funghi, la grappa, le lumache, il miele, le minestre e ancora l'olio, il pane, la pasta, il pesce, la polenta, il prosciutto il sale, il prelibato tartufo e il vino) diventati poi il «leitmotiv» di altrettanti itinerari, di altrettante splendide terre da percorrere, caratterizzate proprio da quei prodotti.

Così, prendendo in mano il libro ci si accorge che «i funghi» saranno da ricercare nelle zone tra Abbazia e Porto Albona, mentre girovagando da Pisino a Barbanza d'Istria si potranno gustare, come il libro sug-

gerisce, delle ottime «minestre», o ancora che i dolci più prelibati si potranno ritrovare da Rovigno a Glimino. Ma, come abbiamo detto, nel libro non si parla solo di cucina, ristoranti (peraltro puntualmente segnalati dopo accurate ricerche) e ricette (da sperimentare anche a casa propria) ma anche di «curiosità», antiche leggende e luoghi storici da visitare, e ritrovare con facilità grazie alle esaurienti cartine topografiche (di Alessandro Vilevich), che, assieme alle fotografie dell'archivio di Italo Steiner e i disegni di Marianna Accerboni, rendono il libro ancor più piacevole e bello, anche solo da sfogliare.

en. cap.



Un «viaggio» tra le perle giapponesi

S'inaugura oggi alle 17, alla Marzari Gioielli 1920 (via Roma 3), la mostra internazionale delle perle Mikimoto. Un viaggio tra storia, cultura e curiosità delle perle giapponesi. Il procedimento di coltivazione delle perle fu inventato da Kokichi Mikimoto, che l'11 luglio 1893 raccolse il primo «frutto» della sua infaticabile ricerca per arrivare a riprodurre il processo naturale di crescita delle perle. La particolare rassegna rimarrà aperta fino a lunedì prossimo.

FATE LA DIFFERENZA!

DA CUZZOT TROVATE SOLO

VERI AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

CUZZOT IMM.

TRIESTE - LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128 r.a.

A DISPOSIZIONE PER UNA STIMA DEL VOSTRO IMMOBILE

BAIAMONTI, stabile 30ennale, monolocale con cucinotto, bagno con vasca, ristrutturato ed arredato con mobili su misura. Serramenti in alluminio, porta blindata. Pronto ingresso 55.000.000. CUZZOT 040/636128.

GIULIA, box auto per autovettura media. 26.500.000. CUZZOT 040/636128.

REVOLTELLA, epoca, quarto ed ultimo piano, ottimo: atri, cucina ab., camera, cameretta, bagno, nuovo, armadio a muro. 75.000.000. CUZZOT 040/636128.

STAZIONE, interno e tranquillo piano ammezzato: atri, salone, cucina ab., matrimoniale, bagno e servizio sep. ottimo, rinnovato. 80.000.000. CUZZOT 040/636128.

GATTERI, primo ingresso in palazzo, signorile: atri, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, servizio sep., rip., poggolo. 92.000.000. CUZZOT 040/636128.

NAVALI, vista aperta, ottimo, ristrutturato: atri, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo 99.000.000. CUZZOT 040/636128.

COLOGNA, ottimo, 30ennale: atri, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., 100.000.000. CUZZOT 040/636128.

REVOLTELLA - Via Vidovich, 25ennale, vista apertissima, ottimo: atri, soggiorno, con poggolo, cucina ab., matrimoniale, bagno e servizio sep., armadio a muro, cantina. 105.000.000. CUZZOT 040/636128.

CARPINETO, luminosissimo piano alto con ascensore. Condizioni pari al primo ingresso: atri, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., veranda, posto auto. 125.000.000. CUZZOT 040/636128.

LARGO MIONI, luminosissimo in palazzo signorile con ascensore, ottime condizioni: atri, saloncino, cucina ab., camera, cameretta, bagno, servizio sep., due poggoli. 130.000.000. CUZZOT 040/636128.

SAN VITO, epoca, ampia metratura: atri, salone, tre camere, cameretta, cucina ab., bagno e servizio sep., cantina 159.000.000. CUZZOT 040/636128.

MARCO POLO, in palazzo 35ennale, appartamento rimesso totalmente a nuovo: atri, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, doppi servizi, rip., poggolo, veranda. 160.000.000.

MORERI, vista mare, in casetta da ristrutturare: atri, soggiorno, cucina ab., stanzino, camera, cameretta, bagno, soffitta, cortile. Termoautonomo.

150.000.000. CUZZOT 040/636128.

AURISINA, luminosissimo e nel verde silenzioso, ottime condizioni: atri, soggiorno con terrazza, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., cantina, box auto. 185.000.000. CUZZOT 040/636128.

SISTIANA, recente, ottimo, luminoso: atri, soggiorno con accesso al proprio giardino, cucina ab., con poggolo, camera, cameretta, bagno, armadio a muro, posto auto nel garage. 200.000.000. CUZZOT 040/636128.

BAIAMONTI, box auto primi ingressi a partire da 33.000.000. Chiavi in mano. Esente mediazione. CUZZOT 040/636128.

STRADA DEL FRIULI, uso investimento, villa indipendente con parco e vista mare vendesi la nuda proprietà. 280.000.000. CUZZOT 040/636128.

RICERCHER ACQUISTO CAMPANELLE-RAUTE cerchiamo casetta con giardino. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128.

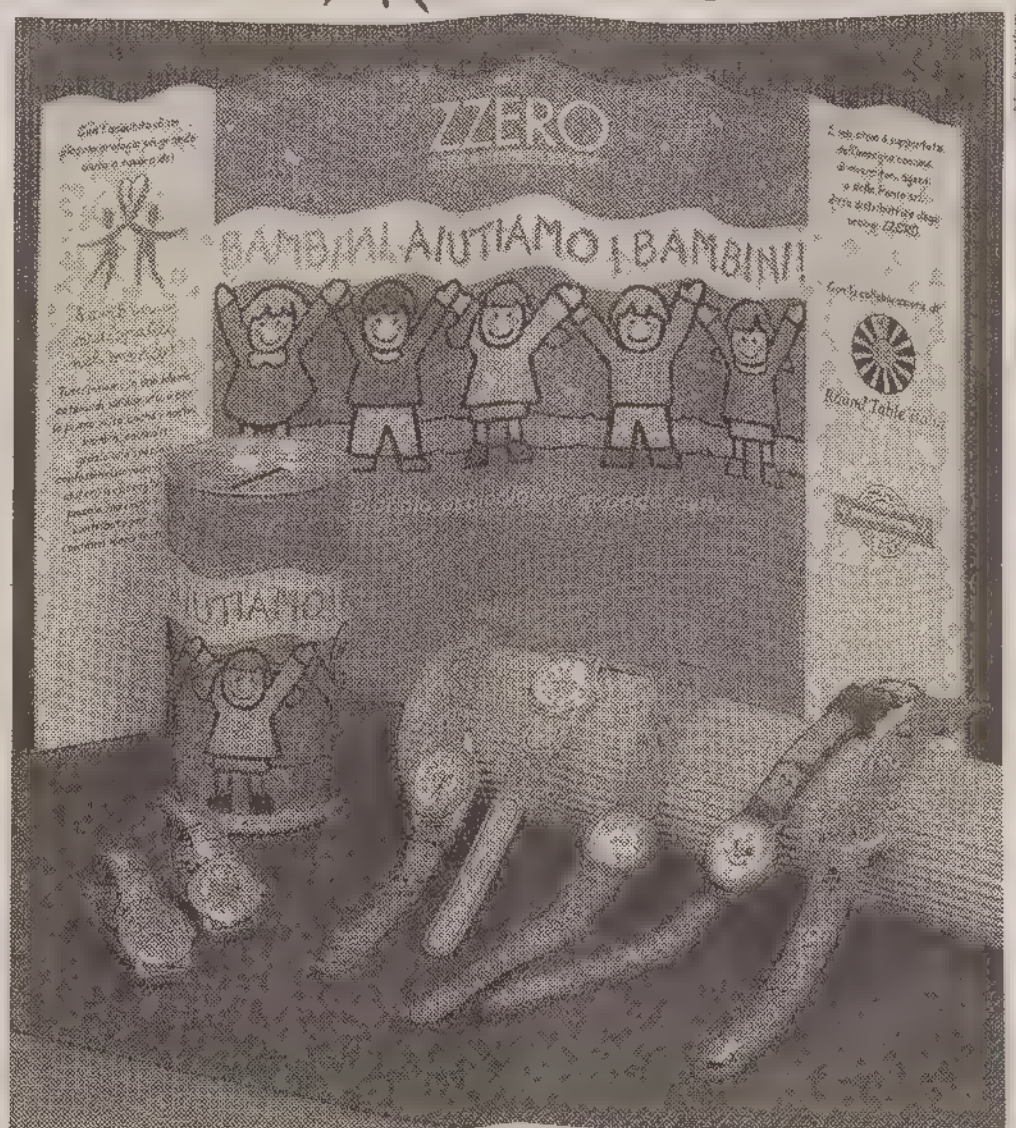
ROIANO cerchiamo appartamenti medio metrature. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128.

SAN VITO-RIVE cerchiamo appartamenti varie metrature. Definizione immediata. CUZZOT 040/636128.

Un piccolo orologio e un grande aiuto

a favore dei

bambini cardiopatici nel mondo



Tutti insieme in una ideale catena di solidarietà, e per la prima volta anche i nostri bambini coinvolti grazie alla speciale confezione salvadanale che aiuterà a raccogliere un piccolo, ma importante contributo per i loro coetanei meno fortunati.

L'iniziativa è supportata dall'Impiego comune di rivenditori, agenti e della Penta srl, ditta distributrice degli orologi ZZERO. Con la collaborazione di

ZZERO
OROLOGI

In vendita presso le migliori orficerie e orologerie

Round Table Italia
Pia informazioni Penta in tel. 011/415123

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

Papi Sport

SCI, ATTACCHI, SCARPONI, SNOW-BOARD, ABBIGLIAMENTO SCI E TEMPO LIBERO, PATTINI, SCARPE GINNASTICA, RACCHETTE TENNIS, RACCHETTE NEVE, SCI ALPINISMO.

Ci trovate a:
Borgo Grotta Gigante 5/a
Tel. 327277

E a Basovizza
SIAMO QUI
via Kosovel, 19
Tel. 226913

Aperto tutti i giorni
domeniche comprese

LIPICA
PESEK
PAPI SPORT
PADRICIANO
OPICINA
TRIESTE



MILAN

Arrigo:
«Una grave
battuta
d'arresto»

MILANO — Arrigo Sacchi ha solo un filo di voce quando si presenta in sala stampa. Un ritorno così amaro non lo aveva proprio previsto. È sconsolato, come dopo l'eliminazione dell'Italia agli europei. «Questa è una grave battuta d'arresto — sostiene — per la società, la squadra e l'allenatore. Adesso dobbiamo rimetterci a lavorare con grande impegno. Ormai non ci resta che il campionato».

Sacchi cerca qualche alibi senza troppa convinzione: «Il Milan ha sicuramente patito le numerose assenze, è una squadra che sta soffrendo ma che ha la capacità di riprendersi».

BATTUTO ED ELIMINATO A SAN SIRO DAI NORVEGESI DEL ROSENBERG

Milan a fondo, uno choc per Sacchi

Dugarry rimedia una prima volta, ma nel secondo tempo è fatale ai rossoneri un'altra incertezza di Rossi

1-2

MILAN: Rossi, Reiziger (20' st Locatelli), Costacurta, Baresi, Maldini, Savicevic, Ambrosini (1' st Panucci), Boban, Albertini, Baggio (1' st Simone), Dugarry.
ROSENBERG: Jamtall, Kvarme, Hjelde, Hof-tun, Stensaas, Strand (44' st Jacobsen), Skamelsrud, Soltvedt, Heggem, Iversen, Brattbakk.
ARBITRO: Georgios Bikas (Grecia).
MARCATORI: nel pt 29' Brattbakk, 46' Dugarry, nel st 24' Heggem.
NOTE: angoli 6-8. Serata fredda. Spettatori: 28.695. Ammoniti: Soltvedt, Dugarry, Iversen e Baresi.

MILANO — Un calvario che si travasa dalla nazionale al Milan. Arrigo Sacchi torna sulla vecchia panchina in tempo per vedere il Diavolo cadere nel burrone senza poter far niente. È umiliante essere cacciati dall'Europa davanti al proprio pubblico da un diligente ma anche modesto Rosenborg. Una squadra fuori fase, da ricostruire, ha pagato a caro prezzo gli errori difensivi. Una volta è riuscita a rialzarsi grazie a Dugarry ma dopo il 2-1 non ce l'ha più fatta. La rabbia e la determinazione non sono bastate per uscire da un vortice buio. C'è grande curiosità al-



Battaglia tra Dugarry e il norvegese Hoftun.

l'inizio per il ritorno di Sacchi sulla panchina rossonera dopo quasi cinque anni. L'Arrigo affida il centrocampo ad Albertini e Boban con Savicevic a destra e Ambrosini a sinistra più larghi. Baggio e Dugarry sono le punte. E' un attacco tutto fioretto e fantasia ma di scarso peso specifico. E' un Milan «elettrico» e intraprendente. Baggio al 7' ha un'occasione grande come una casa: «codino» ben smarcati in area scavalca il portiere con un pallonetto che si spegne di poco sul fondo. Pochi minuti dopo Baggio mette in moto sulla sinistra Ambrosi-

ni la cui legnata sul primo palo è deviata da Jamtall. Ma i rossoneri perdono già qualche colpo. Il Rosenborg non è venuto però a fare lo spettacolo. È giudizioso, tatticamente ordinato ed essenziale nelle sue geometrie. Avvisa Rossi una prima volta con il bomber Brattbakk, poi al 31' gela il «Meazza» con un gol che mette in discussione la qualificazione. Il primo tiro dal limite di Strand è ribattuto da un muro di giocatori, ma il rimpallo smarca Brattbakk davanti a Rossi. L'attaccante scandinavo non perdona. Un incubo per il Milan e

per Sacchi. Il Rosenborg chiude tutti gli spazi e i padroni di casa fanno fatica ad arrivare dalle parti di Jamtall. Iversen potrebbe addirittura raddoppiare con una conclusione al volo che Rossi respinge in angolo d'istinto. Dopo un rasoio non disprezzabile ma sfortunato di Savicevic, il Milan allo scadere riaggusta la partita. Sul cross basso di Ambrosini è bravo Baggio a difendere il pallone spalle alla porta; riesce ad appoggiare a Boban che si vede respingere la sua botta ma il successivo tiro di Dugarry trova il varco giusto.

Ripresa con Simone al posto di Baggio e Panucci a destra che ha rilevato Ambrosini. Il fronte offensivo è più vivace con Simone che nel giro di pochi minuti va due volte vicino al gol: prima colpisce la faccia esterna del palo successivamente viene preceduto d'un soffio dalla tempestiva uscita del portiere. Il Milan non riesce a sfondare sulle fasce laterali, per cui le punte sono poco riformite. Il Rosenborg sta tutto dietro ma controlla agevolmente il Diavolo. Lo controlla così bene che al 26' lo trafugge nuovamente: su traversone dalle retrovie di Stensaas Heggem di testa anticipa il colpevole Rossi in uscita e insacca. Riecco l'incubo. Il Milan carica a testa bassa, ma la manovra offensiva ha pochi sbocchi. Il suo destino è ormai segnato.

CHAMPIONS LEAGUE / LIQUIDATO IL FENERBAHCE

Juventus, che ingordigia

I bianconeri, senza pressioni, in rete con Padovano e Amoroso

2-0

MARCATORI: 41' Padovano, nel st 39' Amoroso.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Montero, Porri, Di Livio, Del Piero (1' st Amoroso), Padovano (40' st Trotta), Juliano, Lombardo, Tacchinardi, Zidane (32' st Ferrara).
FENERBAHCE: Rustu, Ilker (38' st Mustafa), Uche, Hoga (42' st Aygun), Kemalettin, Tunay (27' st Tarik), Bolic, Okocha, Kostadinov, Saffet, Krol.
ARBITRO: Heynemann (Germania).

NOTE: Angoli: 8-5 per la Juventus. Spettatori: 12.899. Nessun ammonito.

TORINO — Ingorda Juventus, ieri sera la squadra di Lippi rischiava poco o nulla contro i turchi del Fenerbahce. L'ammissione al turno successivo era già conquistata, i neo-campioni del mon-

do avrebbero teoricamente anche potuto tirare a campare. A dover rincorrere il risultato a tutti i costi erano, semmai, gli avversari, ancora in corsa per il secondo posto nel girone.

Ma la Juve sulla scena internazionale è ormai una macchina che va da sola. Se Lippi decide di tenere a riposo Boskic (Vieri è stato bloccato dall'influenza) trova sempre un'alternativa in Michele Padovano. L'approssimarsi dell'assegnazione del «Pallone d'oro '96», inoltre, rappresenta un validissimo argomento per stimolare Del Piero...

Padovano, rimasto in campo per un tempo, ieri è stato una spina nel fianco della retroguardia turca. Dopo appena un paio di minuti ha sfruttato una punizione di Zidane per centrare la traversa con un colpo di testa. Il Fenerbahce ha replicato senza scomporsi. Si è reso pericoloso al 14' con un cross dalla destra che ha tagliato la difesa

bianconera e ha trovato in leggero ritardo Okocha.

La pressione della formazione di Istanbul ha prodotto anche una traversa schiacciata da un colpo di testa di Uche.

Lasciato sfogare il Fenerbahce, la Juventus ha ripreso il comando delle operazioni. Al 41' la rete di Padovano, propiziata da un bel cross di Juliano dalla sinistra. Stretto tra due avversari, Padovano li anticipa di testa cogliendo in controttempo Rustu.

Nella ripresa la Juventus ha presentato Amoroso al posto di Padovano. Il Fenerbahce ha cercato di stringere i tempi per centrare il pareggio, impegnando severamente Peruzzi con un calcio di punizione di Okocha.

Amoroso ha cercato con insistenza la soddisfazione personale e l'ha trovata al 38', al termine di un'azione tambureggiante. Corner di Lombardo, Padovano a centro area ha battuto a rete, respinta di un di-

fensore turco sulla linea, il pallone è stato ripreso da Del Piero che dal limite ha costretto Rustu a una respinta a mani aperte. Amoroso è stato il più lesto a intervenire sulla sfera, colpendola in modo «sporco», quel tanto che è bastato a spiazzare il portiere turco.

I risultati. Girone A: Auxerre-Rangers 2-1, Grasshopper-Ajax 0-1. Classifica: Auxerre, Ajax 12; Grasshoppers 9; Rangers 3. Girone B: Atletico Madrid-Widzew 1-0, Borussia D-Stegau 5-3. Classifica: Atl. Madrid, Borussia 13; Steaua, Widzew 9.

Girone C: Rapid Vienna-Manchester Un. 0-2, Juve-Fenerbahce 2-0. Classifica: Juve 16; Manchester 9; Fenerbahce 7; Rapid 2. Girone D: Göteborg-Porto 0-2, Milan-Rosenborg 1-2. Classifica: Porto 16; Rosenborg 9; Milan 7; Göteborg 3.

Gli accoppiamenti: Borussia-Auxerre, Manchester-Porto, Rosenborg-Juve, Ajax-Atl. Madrid.

Inter, finita (per ora) la «vacanza» in Coppa Uefa



Pagliuca

OPORTO — La vacanza dell'Inter è finita martedì sera con i saluti al Boavista, firmati da Djorka-uff e Ince. Ieri mattina, prima ancora di rifare le valigie per il rientro in Italia, Hodgson ha rimesso al lavoro i suoi sul campo del Porto. Si riparte d'un fiato, prossima fermata Vicenza. Prima di passare ad altri argomenti, però Gianluca Pagliuca, uno che sa cosa significhi per un portiere essere indicato come principale responsabile di una sconfitta, ha voluto lasciare un pensiero solidale al collega Alfre-

do che, tra andata e ritorno, si è beccato sette gol dai nerazzurri. «Poverino — ha detto — è stato solo sfortunato, dalle immagini che avevamo visto mi è sembrato un buon portiere, e comunque è uno che ha giocato anche in nazionale». La nazionale, quella italiana, è il discorso interrotto che a Pagliuca sta tanto a cuore riprendere, ora che Arrigo Sacchi non c'è più.

«Certo — ha detto — sono in molti, compresi quelli che ora giocano all'estero, a sperare di rientrare nel club azzurro. Tutti quelli che Sacchi non convocava più,

da Viali a Mancini fino al sottoscritto, ora hanno delle chances, anche se non si sa ancora chi sarà il nuovo commissario tecnico». Ma, da Zoff a Maldini, da Capello a Scala, fa capire con un sorriso Pagliuca, per chiunque sarà difficile ignorarlo.

La squadra di Hodgson ha giocato 21 partite con due sconfitte (a voler comprendere quella, ininfluente, dei 120' di Graz) e per un portiere queste sono referenze di assoluto prestigio. «Sacchi — ha ricordato Pagliuca — per quanto riguarda le coppie dei portieri andava a periodi di 2-3 anni. Lo ha

fatto con Zenga e poi con me. Certo l'esclusione dalla nazionale si soffriva, io poi la ritenevo ingiusta. A Sarajevo, per esempio, sarei andato anche a piedi. Non ho fatto polemiche — ha proseguito — e non voglio farne ora, che sarebbe comoda. Sacchi d'altra parte sa il fatto suo, è bravissimo e, purtroppo per noi, con lui il Milan avrà dei miglioramenti. Arrigo troverà dei campioni come Baggio che hanno voglia di rivincite».

Si torna all'Inter. Pagliuca ha visto crescere questa squadra e ora non ha dubbi. «Se non siamo

proprio degli stupidi — ha detto — quest'anno dovremmo poter vincere qualcosa di pesante». Spesso è la difesa («alta», secondo qualcuno) a essere messa sotto accusa. Pagliuca invece non la cambierebbe: «con me» — un'altra del campionato — anche se «le cose non sono ancora del tutto perfette». «A Oporto — ha detto il portiere interista — è andata tutto bene, ma la difesa è rimasta bassa perché dovevamo solo difenderci. Nelle ultime di campionato ho preso cinque gol e in quattro occasioni da un avversario solo davanti a me».

IL CAGLIARI SI RINFORZA

Presi Minotti e Tovalieri

CAGLIARI — Il Cagliari fa grandi acquisti. Ha preso in prestito dal Parma il libero Lorenzo Minotti e dalla Reggina l'attaccante Tovalieri. Il difensore è giunto ieri mattina nell'isola e si è subito allenato con i nuovi compagni nel centro sportivo di Assemini. Ad accoglierlo a braccia aperte (nel ruolo di libero il Cagliari era finora scoperto dopo la partenza di Fricano), Carlo Mazzone. «Sono contento, perché è un bravo ragazzo, oltre che un ottimo giocatore, un difensore che sa giocare bene al calcio», ha commentato Mazzone.

Minotti si è detto soddisfatto per il trasferimento: «A Cagliari starò benissimo, ne sono convinto. Il mio

grande amico Zola mi ha sempre decantato i valori di questa terra. Tutti nella vita almeno una volta sono venuti qui per le vacanze, per me è un onore venirci a vivere. È un nuovo punto di partenza per la mia carriera, Cagliari è la piazza ideale per dimostrare che sono un bravo calciatore».

Per quanto riguarda invece Tovalieri, la società sarda ha rilevato il contratto biennale che il giocatore aveva sottoscritto la scorsa estate con la Reggina. Ancora da definire la contropartita: il Cagliari avrebbe offerto il centrocampista Mauro Bressan, ma la Reggina sarebbe orientata a ricevere denaro.



**Zero interessi.
30 controlli di qualità.
12 mesi di garanzia.**

UNO DEI GRANDI NUMERI DELL'USATO IN BMW.

> Per darvi il massimo, abbiamo cominciato da zero. Offrendovi cioè finanziamenti a tasso zero fino a 24 mesi e fino a 24 milioni su tutte le vetture d'occasione, BMW e non, in vendita presso i nostri Concessionari.
> Il nostro usato tutte marche è stato attentamente selezionato e sottoposto ad almeno 30 controlli da parte di tecnici specializzati BMW. Condizione indispensabile per

diventare vetture PASS (Provate, Approvate e Superselezionate).
> Le nostre auto d'occasione sono coperte da tante e tali attenzioni che diventano tutte un po' BMW. Anche per quanto riguarda l'affidabilità. Ad esempio sulle vetture PASS vi mettiamo a disposizione una garanzia di ben 12 mesi, usufruibile presso ogni Organizzato BMW, che vi assiste e vi tutela anche su strada grazie al

pacchetto di servizi gratuiti che comprende anche il soccorso, il traino e il pernottamento in hotel.
> E oggi anche sull'usato, a prezzi particolarmente vantaggiosi, c'è il Programma Manutenzione BMW Basic, un vero e proprio contratto la cui sottoscrizione dà diritto, a chi acquista una BMW 3 dell'ultima serie (E36) o una BMW Serie 5 (E34), a ben 6 interventi di manutenzione

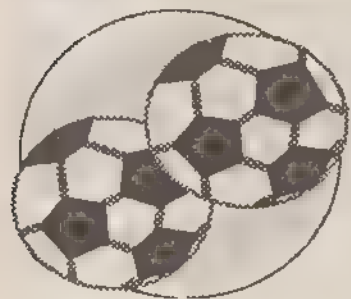
(i classici «tagliandi») programmati. Insomma, se volete un usato da grandi numeri, passate dai Concessionari BMW: l'offerta è valida fino al 31 gennaio 1997.



I CONCESSIONARI BMW

CALCIO

IERI SUPERVERTICE IN FEDERAZIONE PER INDIVIDUARE IL SUCCESSORE DI SACCHI



Una «rosa» con cinque opzioni

I candidati alla panchina azzurra restano Cesare Maldini, Dino Zoff, Nevio Scala, Giovanni Trapattoni e Fabio Capello

Il giudice non omologa Ravenna-Brescia di B

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha sospeso l'omologazione del risultato di Ravenna-Brescia, giocata domenica scorsa, in seguito al preannuncio di reclamo presentato dalla società lombarda. La partita era terminata 2-1 per il Ravenna ma all'inizio della ripresa un petardo lanciato dalla curva dei tifosi romagnoli era esploso molto vicino al portiere del Brescia Zucchi, che era stato costretto a lasciare il campo. A quel punto dell'era il risultato era sullo 0-0. La partita si è poi conclusa con la vittoria del Ravenna, ma il Brescia aveva annunciato il reclamo. Il giudice sportivo ha sospeso l'omologazione della gara in attesa della ricezione dei motivi di reclamo.

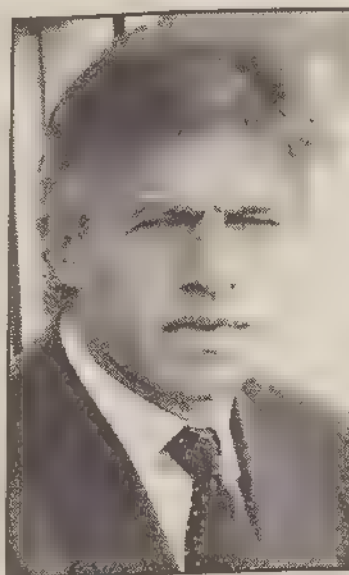
Il giudice sportivo ha squalificato in serie A 15 giocatori. Due giornate sono state inflitte ad Ayala (Napoli), a ciascuno a Sottil (Atalanta), Angiola (Inter), Beiersdorfer (Reggina), Cannavaro e Bravo (Parma), De Marchi (Bologna), Amoroso, Carnasciali e Bigica (Fiorentina), Dicara (Perugia), Favalli (Lazio), Vega (Cagliari), Luiso e Tramezzani (Piacenza). Tra i dirigenti, imbitto a tutto il 4 febbraio prossimo Paolo Armenia del Piacenza, per aver urlato frasi ingiuriose nei confronti dell'arbitro e del quarto ufficiale di gara.

In serie B sono stati squalificati 13 giocatori: due giornate a Toscano (Reggina), a ciascuno a Moro e Dell'Anno (Salernitana), Florio (Cosenza), Bachini (Lecce), De Vincenzo (Reggina), Pereira (Genova), Doni e E. Filippini (Brescia), Fogli (Venezia), Luppi (Ravenna), Melosi (Chievo Verona) e Tricarico (Empoli).

ROMA — Dino Zoff, Cesare Maldini, Nevio Scala, Giovanni Trapattoni e Fabio Capello: questa la rosa degli allenatori tra cui verrà scelto il successore di Arrigo Sacchi. Luciano Nizzola, al termine del vertice tenutosi in Federcalcio, ha ammesso che la scelta del prossimo Ct sarà ristretta a loro.

Nella riunione di ieri si è parlato di vari argomenti. Il commissario straordinario della FIGC Pagnozzi ha riassunto così: 1) esame delle procedure per assicurare che l'assemblea elettiva del 14 dicembre si svolga in maniera snella e lineare; 2) esame del bilancio del 1997, che verrà deliberato dal commissario straordinario e che sarà definito nella prossima settimana con le indicazioni dei tre presidenti di Lega; 3) esame degli eventi che hanno portato alle dimissioni di Sacchi.

E' stato fatto un ventaglio di ipotesi di carattere organizzativo per assi-



Nevio Scala

curare la nomina del Ct dopo le elezioni del 14 dicembre. Nel vertice si è deciso di far disputare un'amichevole al nuovo Ct, trasformando così lo stage del 22 gennaio. Si è parlato poi in toni critici della scelta dell'ex presidente Matarrese di firmare il contratto per la disputa del Mondiale che si svolgerà dal 3 al 12 giu-

gno 1997 a cavallo dell'ultima giornata del campionato di serie A. Sulla questione dei diritti tv delle partite della Nazionale, Pagnozzi sta trattando con la Rai per una proroga che dovrebbe protrarre l'impegno di 12-18 mesi.

Il futuro presidente federale, Luciano Nizzola, assicura di non avere ancora contattato nessuno degli allenatori papabili: «Vogliamo risolvere rapidamente la successione di Sacchi, ma anche assicurare al prossimo allenatore le migliori condizioni possibili di lavoro. Il metodo sarà sempre collegiale, ma certo mi assumerò le mie responsabilità. Sarò io a fare i contatti. La decisione sarà ufficializzata nei giorni immediatamente successivi al 14 dicembre, senza perdere tempo».

Occhio al bilancio o libera concorrenza con i club? Nizzola sembra propendere per la prima ipotesi. «Si è parlato molto del contratto di Sacchi



Dino Zoff

- dice - qualcuno lo ha criticato, qualcuno ha criticato anche l'atteggiamento di scendere in concorrenza con i club. E' chiaro che terremo conto di tutto». Nizzola, dopo avere avallato la rosa di quattro-cinque candidati, aggiunge un particolare significativo: «Sono tutti tecnici validi, ma noi non abbiamo parlato

con nessuno. E' chiaro che se ci saranno delle indisponibilità qualche nome dovremo accantonarlo».

Le dichiarazioni di Nizzola si prestano a due interpretazioni: tutti partono sullo stesso piano (e quindi si valuteranno tutte le disponibilità prima di scegliere), oppure il nome preferito è tra quelli di cui bisogna valutare la disponibilità (Trapattoni più di Capello, che ha un contratto troppo oneroso). Se bisognerà accantonare questi nomi allora si punterà sugli altri, Maldini in testa. La necessità di «accantonare» porterebbe a escludere un incarico a tempo. Una battuta del commissario straordinario Pagnozzi invece sembrerebbe far salire le quotazioni di Maldini. Alla domanda, «Sarà con i baffi, biondo o bruno il nuovo Ct?», Pagnozzi ha aggiunto: «Capelli tinti oppure no. No, non abbiamo fatto alcun identikit, ma i nomi sono quelli che si sono letti sui giornali».

Calcio Mondo

Bierhoff è ottimista: «Recupererò in fretta»

BERLINO — «Per fortuna non è un infortunio che avrà conseguenze»: il giorno dopo l'operazione alla caviglia, l'attaccante tedesco dell'Udinese Oliver Bierhoff si è mostrato ottimista, dicendo di conoscere bene i suoi tempi di recupero, dato che è «già la terza volta» che si infortuna ai legamenti.

In una conferenza stampa a Monaco, Bierhoff ha detto che dovrà portare il gesso due, tre settimane. Ma il chirurgo che lo ha operato ha precisato che l'atleta sarà fuori gioco probabilmente per due mesi. Bierhoff ha detto che nell'incidente di domenica scorsa contro il Parma, gli si sono rotte due legamenti del piede destro mentre un terzo è rimasto leso. «Nonostante l'infortunio - ha proseguito il giocatore - ho potuto continuare a giocare grazie alla fasciatura rigida che mi hanno applicato nell'intervallo... E anche fare un goal», ha detto scherzando.

Eriksson verso il Blackburn? Secca replica dello svedese

LONDRA — Una secca smentita, «valida oggi, tra un mese e fino al termine della stagione». A pronunciare è l'allenatore della Sampdoria Sven Goran Eriksson, che secondo i giornali inglesi sarebbe in procinto di assumere la guida del Blackburn Rovers. Il giornale britannico «The Independent» aveva rivelato che lunedì Eriksson ha incontrato nello stadio di «Ewood Park» il presidente della squadra del nord Inghilterra Robert Coar. Oltre al lauto stipendio, secondo il quotidiano, gli è stato offerto un budget di 20 milioni di sterline, circa 50 miliardi di lire, per l'acquisto di nuovi giocatori.

Carpi: l'attaccante Masitto si è inventato l'aggressione

MODENA — L'attaccante del Carpi Cristiano Masitto, 24 anni, avrebbe inventato di sana pianta l'aggressione che egli stesso aveva denunciato agli inizi di novembre. Nei giorni scorsi infatti il calciatore ha ricevuto un avviso di garanzia per simulazione di reato firmato dal sostituto procuratore del Tribunale di Modena Giuseppe Tibis. Nel frattempo Masitto ha anche ritirato la denuncia contro ignoti che aveva presentato all'indomani della presunta aggressione.

Il calciatore avrebbe inscenato la vicenda per far parlare di sé e cambiare società. Masitto raccontò infatti di essere stato aggredito un lunedì sera al ritorno da Vicenza, all'uscita dell'Autobrennero a Carpi, da tre presunti tifosi i quali lo avrebbero mormorato e poi sbattuto contro l'auto avvertendolo di non giocare la partita di ritorno contro il Modena. Gli inquirenti ebbero subito l'impressione che la storia non quadrasse sia perché la partita con il Modena era in programma mesi dopo, sia perché non c'erano mai stati attriti tra le due tifoserie. Negli ambienti della cittadina modenese si avanzò quindi il sospetto che l'aggressione avesse altre ragioni di carattere personale non legate al mondo dello sport.

La vicenda, che ebbe risonanza anche perché poco prima c'era stato il precedente di un'aggressione ad un giocatore del Bari, aveva visto scendere in campo in difesa del giocatore l'avv. Campana, presidente dell'Aic.

La storia

RIPUDIATO DALLA SOCIETA' Perugia, l'affare sfuma e l'attaccante Negri viene emarginato

PERUGIA — La scorsa settimana l'affare sembrava già concluso: cinque miliardi al Perugia e un quadriennale da 960 mila dollari a stagione per il giocatore. Mancavano solo le firme sotto il contratto dell'Español Barcellona, ma all'ultimo momento qualcosa è andato storto e il monfalconese Marco Negri (classe 1970) ora rischia di essere ripudiato dalla società umbra. Il presidente Gaucci, uomo da prendere sempre a piccole dosi, sembra voglia tagliare i viveri all'attaccante che la scorsa settimana è stato costretto ad aggregarsi alla formazione «primave-



ra». Domenica scorsa non solo non è stato convocato per la partita con il Vicenza ma ha dovuto allenarsi dalle 15 alle 17. Un atto di sadismo. Probabilmente il Perugia vuole tenere sulla corda il giocatore e fare pressione su di lui fino a quando l'operazione non si sblocca.

Di Negri comunque la società, con l'avallio dell'allenatore Galeone, ha deciso di disfarsi tanto è vero che al suo posto è stato ingaggiato il brasiliano Muller, tanto talento e poca testa. Negri non rischia di rimanere a lungo disoccupato: è una punta che in questo momento ha mercato. Se non sarà l'Español, sarà una squadra inglese. Il Perugia, intanto, ieri ha concesso al giocatore di potersi allenare nuovamente con la prima squadra. L'ostacolo è forse finito, ma la vicenda resta ancora da chiarire. Anche il presidente dell'Aic Campana vuole saperne di più.

m.c.

CALCIO



TRIESTINA / PIEDIMONTE TORNA IN CAMPO

«Il bilancio non va mai perso di vista»

Una giornata di squalifica a Pavanel e Pivetta



TRIESTE — I valori cominciano a delinearsi. Livorno e Ternana sono già al loro posto. Manca all'appello ancora la Triestina ma resta sempre in posizione di lancio pur avendo perso punti e giocatori. Le vere sorprese si chiamano Pisa, Maceratese e Arezzo. Difficilmente altre formazioni riusciranno a inserirsi nella lotta di vertice, forse solo il Rimini potrebbe interferire ma domenica ha subito una brutta botta. «Dati ancora il tempo necessario per darci un'ultima sistemata e poi cominceremo a correre anche noi», promette l'allenatore Roselli. «Con gli innesti di Seroli e Corino siamo a posto. Purtroppo a Castelfranco Veneto ci mancheranno cinque titolari, per cui il nuovo pro-

getto tattico partirà con un leggero ritardo». Saranno assenti gli squalificati Camporese, Pavanel e Pivetta e gli infortunati Zannotto e Grandini.

Gigi Piedimonte, intanto, ha ripreso a «pilota» la società con cautela, la società dopo i problemi di salute che lo avevano bloccato per oltre un mese. Ha seguito gli ultimi eventi quasi da spettato-

re e ora ha qualche sassolino da togliersi dalle scarpe. Naturalmente il suo discorso porta in un'unica direzione: le cessioni di Mosca e Gubellini. Il ritornello è sempre lo stesso «La gente purtroppo non ha capito», ma cambiano le motivazioni. «Anche se non ero presente - spiega - ho avallato queste operazioni di mercato. E vi spiego

anche il perché. Oltre a occuparsi dei problemi tecnici, i dirigenti devono essere anche buoni amministratori. Il conto economico non va mai perso di vista. La gestione quest'anno è molto onerosa, se ci capita un affare non possiamo lasciarlo sfuggire. E' giusto che il pubblico si affezioni ai giocatori, ma se spendiamo senza incassare corriamo il rischio di arrivare nuovamente al fallimento. Ciò non deve accadere. Alla vantaggiosa offerta della Spal non potevo dire di no. Tuttavia i nostri programmi restano immutati, anche senza Gubellini. Questa squadra crescerà e andrà lontano. La «rosa» resterà ampia perché tra infortuni e squalifiche abbiamo bisogno di una panchina lunga».

m.ca.

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help



Location: <http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/>

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE sulla rete

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.

2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare IL PICCOLO direttamente dalla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

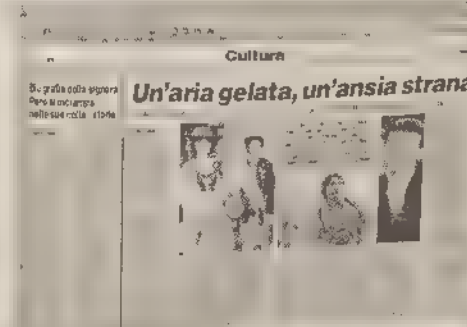
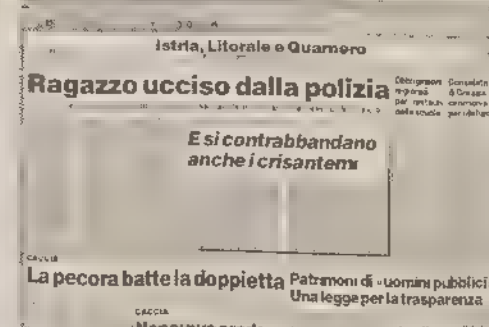
Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de IL PICCOLO si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi cambiano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Document Done

IL PICCOLO

Giovedì 31 ottobre 1996

- 1. ...
- 2. ...
- 3. ...
- 4. ...
- 5. ...
- 6. ...
- 7. ...
- 8. ...
- 9. ...
- 10. ...



IL PICCOLO su Internet è: <http://www.ilpiccolo.it>

Tariffe di abbonamento:

3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US\$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US\$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US\$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

Intestati a: OTE - IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

PALLAMANO



27-22

(9-8)
PRINCIPE TRIESTE: Mestriner, Barberini, Sivini 1, Oveglia, Kavrecic, Milosavljevic 4, Schmidt 5, Massotti 3, Pastorelli, Guerrazzi 7, Tarafino 4, Marco Lo Duca 3. All.: Lo Duca.
ORTIGIA SIRACUSA: Magni, Augello, Milosevic 3, Rudilosso 1, Fustina 7, Bronzo 5, Zanghi, Patania, Mauceri 1, Manojlovic 5. All.: Levstik.

ARETTI: Narduzzi (Roma) e Fabian (Gallarate).
TRIESTE — Il Principe «lucida» la corona di regina del campionato, sfoggia i suoi rotondi 14 punti e rispetta all'altro capo d'Italia la temuta Ortigia Siracusa con un perentorio 27-22. La sfida nei quarti alti della classifica che si è consumata ieri sera a Chiarbola tra le due com-

pagini imbattute del campionato (ma i siciliani hanno pareggiato due volte) si è conclusa con una prestazione di grande orgoglio del Principe che ha sempre controllato la situazione (l'Ortigia non è mai stata in vantaggio).
La prima delle quattro «battaglie» che chiudono questa prima tranne di campionato cancella così nel migliore dei modi tutte (o quasi) le amarezze ingoiate dal Principe in Champions League e decreta ancora una volta il dominio dei triestini nel campionato di massima serie. Non solo. Oltre a vedere confermata la classe dei due «cechini azzurri» - Tarafino e Guerrazzi - il Principe ritrova, in parte, anche Ricci-Schmidt e Milosavljevic, i due biancorossi fin qui apparsi forse un po' smarriti. Grande festa alla fine: festa del Principe e festa degli azzurri che militano nel club giuliano scesi in campo con in corpo la



Milosavljevic ieri sera autore di quattro reti.

gioia delle qualificazioni ai mondiali giapponesi appena ottenuta e sul braccio sinistro una timida bandana «pro audiente».

Come da copione la partita. A brevissimi tratti emozionante, in buona parte nervosa e per certi aspetti noiosa. Ma non per colpa dei triestini che soprattutto nel secondo tempo han-

no offerto un'ottima prestazione, quanto piuttosto per il gioco lento, poco spettacolare e spesso efficace, dell'Ortigia; un gioco spezza-nervi che ieri sera però non ha sortito il solito effetto.

Più che spezzare i nervi al Principe insomma l'Ortigia ha fatto autogol, rimanendo invischiata nella propria tela. L'assenza dell'azzurro

Miglietta, costretto a rimanere a casa perché infortunato, ha pesato non poco: ma se il suo apporto è mancato, Fusina e Bronzo hanno fatto degamente le sue veci spingendo avanti la propria squadra. «Garantita» anche la prova di Milosevic che con le sue infinite finte provocherebbe un esaurimento nervoso anche a un maestro Zen.

Nel primo tempo il Principe presenta il proprio biglietto da visita controllando la situazione; l'Ortigia fa altrettanto restando incolata ai triestini e concedendo una rete di scarto. Il massimo vantaggio arriva a metà del primo parziale con un 7-5 conquistato grazie a Ricci-Schmidt sul quale sembrano essersi diseguate le nuvole. La rete del 9-3, cui segue il fischio dell'arbitro, spetta a Guerrazzi, autentico mattatore della serata che continua a infilare, una dopo l'altra, partite-perle nella

sua collana biancorossa e azzurra.

La svolta dell'incontro arriva all'inizio del secondo tempo: dall'11-9 i triestini balzano prima sul 13-9 e poi sul 16-11. Autore dei due break è tutto il «gruppo» del Principe condotto per mano soprattutto nei momenti di maggiore tensione (a metà del secondo tempo la panchina triestina rimedia anche un'ammorbidimento da capitano Sivini che si prende persino la soddisfazione di violare la rete avversaria. Non mancano gli errori, alcuni imperdonabili, ma anche le splendide azioni (la «veronica» di Milosavljevic fallita a Zagabria, è riuscita alla perfezione a Chiarbola).

Il lieto fine è assicurato. Con tanto di bollicine di spumante che simbolicamente finiscono in faccia a uno spicchio di pubblico «colpevole» d'aver pensato che il Principe ormai era «scotto». Al punto da capitulare. el. me.

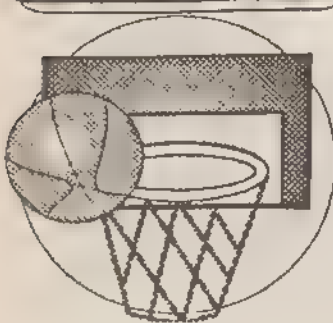
SERIE A1 / IL COMMENTO A CALDO DELL'ALLENATORE

Lo Duca: «Ci siamo ancora!»

TRIESTE — In Italia il Principe è ancora re. Sarà dura toglierli la corona. L'Ortigia, almeno quella vista a Chiarbola, dovrà accontentarsi del ruolo di damigella, dopo aver fatto da «contorno» al Principe azzurro. «Proprio tanto facile non è stata, ammette un finalmente disteso Giuseppe Lo Duca. Loro non mollavano mai. Senza quel grande secondo tempo sarebbe stata dura sino alla fine. Ma, nella ripresa, siamo stati grandi sia in difesa che in attacco. Abbiamo dimostrato alla gente che ci siamo ancora». E come? «Chissà mai perché, il Principe, avrebbe dovuto dimostrare ancora qualcosa. Tre-dici scudetti parlano già da soli. Ma Lo Duca stavolta è malizioso. Parla di strane illusioni. «Ho sentito dire in giro - sorprende il Prof - che la «malattia» di Coppa ci avrebbe contagiati. Che non saremmo più noi stessi. Il campo ha dimostrato il contrario. Chiarbola ha fatto capire che i nazionali «principini» non si sentono appagati e che i «vecchi» sono ancora pronti ad estrarre le unghie. «Forse c'era un po' di tensione - spiega capitano Sivini - perché nelle nostre teste c'era ancora la sconfitta di Coppa. Ma c'è bastato un tempo per superarla. I «nazionali» si erano già riscattati in Austria noi «anziani» avevamo un po' paura di non riuscire

più a dimostrare le nostre reali potenzialità. Invece il gruppo, tutto assieme, è venuto fuori. Se continuassimo con questa intensità il campionato è nostro. Figuriamoci se quel guerriero di Michele Guerrazzi (ieri match winner con 7 gol), può pensarla diversamente. «Alla fine - dice - si è dimostrato più facile del previsto. Anche se l'Ortigia continua a meritare il suo posto in classifica. Sono bravi a far innervosire gli avversari, con il loro gioco «legato», e nel primo tempo ci sono anche riusciti. Li abbiamo aiutati non poco sbagliando parecchi contropiede. Ma solo all'inizio. Nella ripresa non c'è stata storia. Continuiamo così e finiamo il campionato a punteggio pieno». Bojan Levstik, allenatore dei siculi, è un simpaticone. Alla fine, dopo lunga ricerca, lo scopriamo al bar. Coca-Cola in mano, il siculo non si lamenta, anche se la seconda frazione dei suoi sembra non essergli andata proprio giù. «Una ripresa da buttar via - ammette Levstik - ma abbiamo pagato le molte assenze e gli sforzi della nazionale. Anche il Principe ne ha risentito, risultando un po' al di sotto del solito. Chi vincerà il campionato? Trieste, sempre. Parola d'ex allenatore della nazionale. Come non credergli. a.r.

BASKET



IN BREVE

Tyson fa ricco Trump

NEW YORK — Il miliardario americano Donald Trump ha vinto 20 milioni di dollari (oltre 30 miliardi di lire) scommettendo uno sulla vittoria di Evander Holyfield nel recente incontro in cui ha strappato a Mike Tyson il titolo di campione mondiale dei massimi. Il miliardario avrebbe puntato con i bookmakers di Las Vegas: «Sono rimasto sorpreso anch'io quando Holyfield ha vinto», ha confidato Trump al «Daily News».

Ippica: Tris 8-15-13

ROMA — Si è corsa regolarmente la Tris in programma ieri a Pisa. Le categorie del galoppo infatti non hanno aderito all'agitazione che ha bloccato le Tris di trotto. Combinazione vincente 8-15-13. Con un montepremi di 7.836.998.640 lire, la quota per i 634 vincitori è di 11.806.200 lire. La quota «coppia» per 645 vincitori è di 545.500 lire.

Ferrari: super Larini

MARANELLO — Nicola Larini ha frantumato sulla pista di Fiorano il primato della F310. Il collaudatore, in pista per 90 giri per provare le novità idrauliche del '97, ha infatti girato in 1'00"45, un secondo preciso in meno del precedente record, stabilito il 12 settembre scorso da Eddie Irvine.

Moto: ferito Capirossi

JEREZ DE LA FRONTERA — Loris Capirossi si è ferito leggermente al piede sinistro durante la seconda giornata di prove dell'Aprilia sul circuito spagnolo di Jerez de la Frontera. Le cattive condizioni atmosferiche, con nebbia, pioggia e vento hanno disturbato la sessione, interrotta nel primo pomeriggio quando la pioggia è divenuta torrenziale.

GENERTEL / SI SVUOTA L'INFERMERIA

Tornano «Rambo» e Biganzoli Solito galoppo con Gorizia

TRIESTE — Pare che in palestra, ieri, Furio Steffè incredulo abbia contato almeno un paio di volte i giocatori a disposizione. La Genertel infatti non era più abituata a tanta «abbondanza». Sono rientrati Gianolla e Biganzoli, entrambi assenti a Roma domenica scorsa, Vianini pur stringendo i denti non ha svolto lavoro differenziato ma si è unito al gruppo. L'unica assenza era quella annunciata di Laezza, in missione con la Nazionale militare.
Oggi la Genertel verificherà la tenuta difensiva contro la Pall. Gorizia. Gli isontini a distanza di una settimana rendono la visita ai biancorossi. Per prepararsi ad affrontare la Polti nulla di meglio della squadra di Frates, dove abbondano gli ex canturini.
A proposito di Trieste e Gorizia, com'era largamente prevedibile viste le tam tam delle «voci» su possibili fusioni in diverse piazze italiane, si è riaffacciata sulle colonne di una rivista specializzata l'eventualità di una futura unione tra le due principali so-

cietà regionali. In realtà, si tratta di un discorso ormai accantonato.

Il punto più vicino di convergenza tra Pall. Trieste e Gorizia era stato raggiunto due anni fa, quando Leo Terraneo (anche a causa delle traversie per usufruire dell'impianto di via delle Grappate rimesso a nuovo) aveva manifestato l'intenzione di chiudere sull'Isontino e di entrare nella compagine societaria triestina. L'avvio di «Sistema Trieste» da una parte e le ambizioni autonome di Gorizia dall'altra, rendono obsoleta l'ipotesi di una fusione.

Nel futuro della Genertel ci sarà di sicuro, invece, Simone Gironi. L'ala veronese, spedito a Treviglio (B1) in prestito per farsi le ossa, sta tenendo una media di 15 punti e 10 rimbalzi a partita. Col suo innesto (a Treviglio c'è anche Gori, risultato però meno determinante) la formazione lombarda ha cominciato a scalare la classifica.

Ro.De.

BASKET / EUROLEGA

La Stefanel battuta a Mosca

MOSCA — La Stefanel Milano ha perso 70-55 lo scontro al vertice del girone A dell'Eurolega di basket contro il Cskia di Mosca. I milanesi (nelle cui file il migliore è stato Gregor Fucak, autore di 18 punti) hanno chiuso anche il primo tempo in svantaggio per 35-24. Adesso Cskia e Stefanel sono prime a pari merito con 12 punti.
La qualificazione al turno successivo per i milanesi non è comunque in dubbio. Nella prossima partita, ultima del girone al termine del quale passeranno le prime 4 di ciascun raggruppamento, affronteranno il Panionios di Atene, ultimo in classifica con 6 punti.

Sconfitta anche la Te-

amsystem Bologna, caduta a Berlino sul parquet della sempre temibile Alba 81-64. La Teamsystem continua comunque a guidare la classifica del girone B con 14 punti.

Benetton Treviso e Rolly Pistoia hanno vinto fuori casa nei sedicesimi di finale di Coppa Korac. I trevigiani hanno battuto i francesi del Digione 87-62 dopo aver concluso la prima frazione in vantaggio di 10 punti (39-29).

I toscani invece hanno espugnato il parquet dei russi del Samara con il punteggio di 74-48 (33-22). La «matricola» toscana ha trasferito anche in Europa il suo momento magico (5 vittorie di fila in campionato).

BASKET / JUNIORES

Valanga sulla Libertas Servolani, k.o. inatteso «Ziglio» con Battistin

Libertas 67
Genertel 148
LIBERTAS: Favretto 7, Vasco 4, Scrazzolo 9, Scalamera 7, De Santi 16, Di Giacco 4, Medda 4, Zolia, Brezgar 19.
GENERTEL: Palombita 8, Volpi 15, Spadaro 8, Marchesich 6, Bosic 33, Hlacia 9, Giacomi 13, Miccoli 10, Ogrisek 12, Babic 20, Spigaglia 14.

Bor 70
Servolani 61

BOR: Stokelj, Caser 4, Lapel 17, Jogan 10, Spadoni 20, Ursich 13, Sancin 6, Bressan, Kovac.
SERVOLANI: Lokatos 19, Freno 18, Bandel 6, Drioli, Roveredo 2, Musto 8, Marsi, Amato, Cociani 4, Muz 2, Dreossi 2.

Motonavale 86
Breg 63

MOTONAVALE: Rosso 5, Colonna 9, Tiziani 2, Marcon 13, Zavagno 10, Faraguna 26, Torossi 4, Frezza 9, Colomban 17.
BREG: Zerjal 6, Cociancic, Santic, Santi 11, Jacomin 6, Taucer 25, Lakovic 15.

Ottica Ziglio 59
Inter 1904 68

OTTICA ZIGLIO: Sanna, Gerin 10, Bassanesi 8, Santin, Bonin 4, Verzegnassi 10, Rossini 3, De Grassi 9, Angher, Colomban 6, Weber 4, Suffi 5.
INTER 1904: Salvemini 4, Benedetti 26, Visintin 6, Crasti 22, Calzarara 2, Opara 2, Perini 4, Poropat 2, Del Treppo, Godina.

Stella Azzurra 72
Don Bosco 105

STELLA AZZURRA: Bartoli 19, Bradascchia 1, Camber 10, Lista 2, Iac-

carino 4, Giorgi 4, Luchini 15, Magro.
DON BOSCO: Orlando 1, Bartoli 11, Pecile 30, Pizzoli 17, Pilastro 2, Michelone 10, Vesselli 2, Riva 20, Pesaresi 9, Fabrici 3, Piccolo 2.
CLASSIFICA: Genertel punti 14; Jadran 12; Libertas, Don Bosco, Servolani 10; Motonavale, Bor e Inter 1904 8; Stella Azzurra 4; Ottica Ziglio e Breg 0.

TRIESTE — Ottavo turno d'andata del campionato Juniores e conferma della Genertel ai vertici. Il drappello di Paterno ha cancellato anche una Libertas a cui va però il merito, a detta del coach Padovan, di aver affrontato l'impegno senza impacci tattici e col giusto spirito votato alla crescita agonistica e tecnica.

Ottima la prova di Bosic, 33 punti, e Brezgar. Imperdonabile passo falso della Servolani. I dubbi del coach Hruby hanno trovato una nefasta conferma al cospetto di un determinato Bor. Efficace l'azione invece corale del Bor con Spadoni (20 punti) su tutti.

Nuovo coach in casa della Ottica Ziglio. È arrivato Bruno Battistin a cercare di rifocillare il Superbasket con maggior organizzazione in tutti i suoi reparti. Prima uscita sfornata. Perché l'Inter 1904 di Friedrich non ha concesso sconti. Vittoria agevole della Motonavale sul Breg, pochi gli affanni, al pari tuttavia degli stimoli. In scioltezza anche il Don Bosco a spese di una Stella Azzurra priva del suo cardine Fermo. Gara ad ampio respiro per entrambi i ranghi con Luchini e Bartoli sugli scudi.

Francesco Cardella

SCI / A PIANCAVALLO OGGI TOCCA AI MASCHI

Riscossa delle azzurre Si impone Lara Magoni

PIANCAVALLO — Parziale riscossa delle azzurre ieri a Piancavallo, nel secondo slalom speciale del Trofeo Iteon. Si è imposta la veterana Lara Magoni, un'atleta di buon livello spesso bloccata dagli infortuni (negli ultimi due anni ha sofferto per dei problemi ai tendini nella zona del tallone che l'hanno costretta a più operazioni) e al secondo posto si è piazzata la piemontese Roberta Serra, staccata di 83 centesimi. Terza piazza per un'inglese, Emma Carrick Anderson, a 1'08".

La vera protagonista della gara, però, è stata ancora la tedesca Monika Bergmann, già prima martedì con 2'42 di vantaggio sulla seconda, Monika, infatti, guidava la prima manche con più di 1'30 sulla seconda, Roberta Serra. La Bergmann, poi, scesa aggressiva anche nella seconda prova, è incappata in un errore (ha infortunato all'inizio del difficile tracciato disegnato dall'austriaco Offenhauser) e ha dovuto dire addio ai suoi sogni di gloria.

Largo alle azzurre, quindi, con la Magoni che è riuscita ad affermarsi su una Serra che sembra la brutta copia

dell'atleta che due anni fa riusciva a stupire in Coppa del Mondo proponendo delle manche al livello delle migliori. Al quarto posto un'altra atleta in crisi, Morena Gallizio. La Gallizio, una ragazza già vincente in Coppa del Mondo, ormai da tre stagioni non riesce più a sciare al livello delle migliori. E quello che ha fatto vedere ieri a Piancavallo non era ciò che ci si aspetta da lei.

Oggi, alle 9.15, scenderanno in pista i maschi, ancora in slalom. Assenti gli azzurri della squadra A (forse saranno a Piancavallo domani), i favori del pronostico vanno ai veterani Pramotton e Bieler, al francese Rolland e ai più giovani Castellano, Prosch e Girardi.

Classifica dello slalom: 1) Lara Magoni, Ita (41'57+42'51) 1'24'08; 2) Roberta Serra, Ita (41'42+43'49) 1'24'31; 3) Emma Carrick, Gbr (42'43+43'16) 1'25'16; 4) Morena Gallizio, Ita (1'25'48; 5) Christina Gruber, Ita, 1'26'10; 6) Leila Demez, Ita, 1'26'34; 7) Manuela Mair, Ita, 1'26'52; 8) Patrizia Auer, Ita, 1'27'53; 9) Elisabeth Koegl, Ger, 1'27'58; 10) Annalisa Ceresa, Ita, 1'27'60.

an. pu.

TENNIS / LUCANO CUP

Sconfitti Triestino e Generali

TRIESTE — L'antica legge sportiva che non conta essere migliori sulla carta ma bisogna esserlo sul campo, ha imperato anche nella seconda giornata dell'«Amaro Lucano tennis cup». È stato così che le favorite alla vigilia del torneo, St. Ronchi e Ca Generali, sono state sconfitte da At Sant'Elia e Tc Cormons. Nel primo girone vittorie in singolare di Vidonis su Tomasella, e di De Cet su Zigan. Il Tc Gradisca battendo il Tc Triestino ha ottenuto i suoi primi due punti. Nello stesso girone il Tc Cormons è stato protagonista del naufragio del Ca Generali. Nell'ultimo incontro l'At Monfalcone ha superato l'At Campagnuzza.

Risultati. Seconda giornata girone A.

At Sant'Elia-St. Ronchi 2-1. Vidoni B.

Tomasella 6-7 7-5 7-6. Venuti-Doria B.

Pellizzaro-De Falco 6-1 6-1. De Cet B.

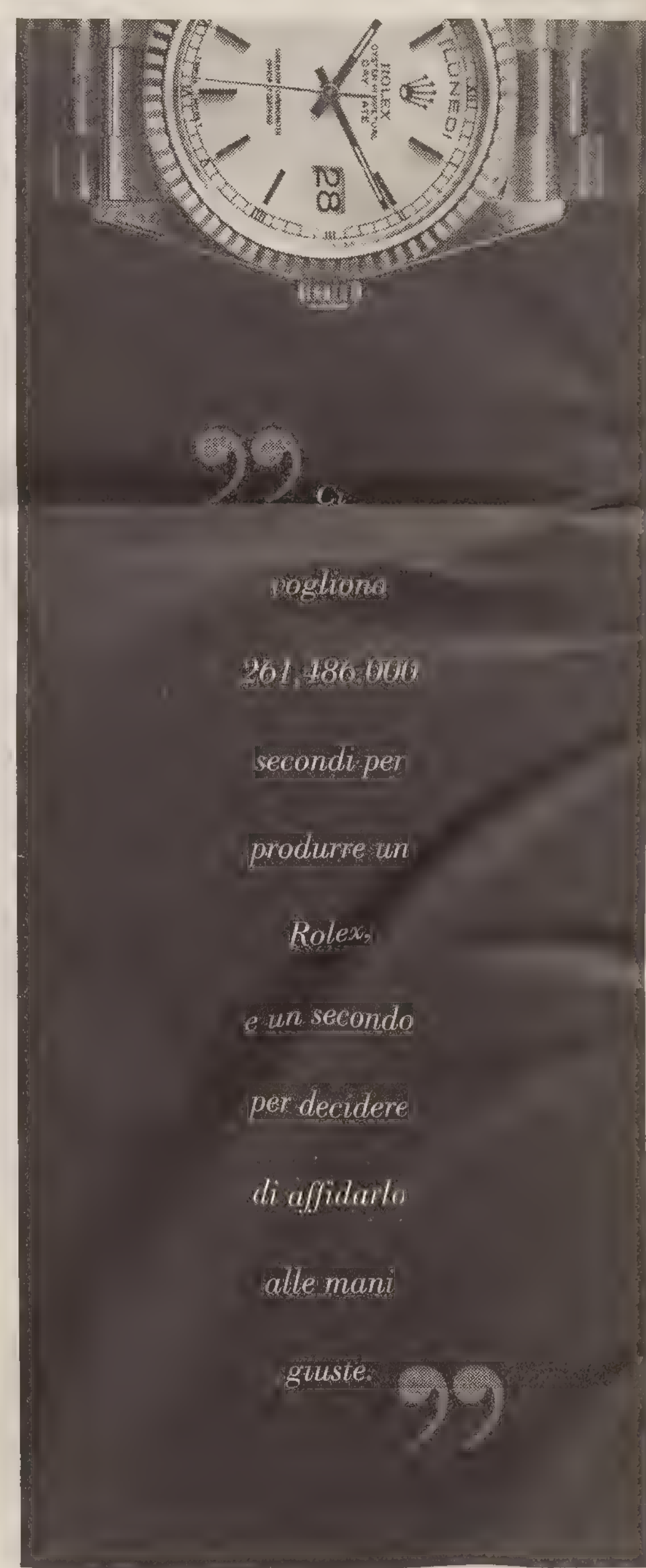
Zigante 6-3 7-6. Tc Gradisca-Tc Triestino

2-1. Coiro B. Zugna 6-2 6-3. Cannone-

Rizzotti B. Tomasini-Spessot 6-3 6-3. Spangher B. Schiozzi 6-2 6-3. Tc Borgolauco-Tc Grado 2-1. Surian B. Paoluzzi An. 6-4 6-2. Giudici-Maggiore B. Olivetto-Pisu 7-5 6-2. Paoluzzi Al. B. Edomi 6-4 6-4. Classifica At Sant'Elia, Tc Borgolauco 4; St. Ronchi Tc Gradisca A 2; Tc Triestino e Tc Grado 0.

Girone B. Tc Cormons-Ca Generali 2-1. Squillace B. Dordoni 4-6 6-2 6-4. Brandolin-Falato B. Tognon-Tononi 5-7 7-6 6-4. Pieve B. Tortul 7-6 6-2. Tc Gradisca B-Sc Obelisco 3-0. De Lorenzi B. Marina 6-0 6-3. Aschi-Maruzzi B. Colonna-Venturini 7-5 7-5. Macus B. Cociancich 6-1 6-0. At Campagnuzza Tc Monfalcone 2-1. Grando B. Nobili 1-6 6-1 6-2. Carini-Cicigoi B. Volpe-Marchi 7-6 6-3. Feliciano B. De Meo 6-1 6-3. Classifica: At Campagnuzza e Tc Gradisca B 4; Tc Cormons e Ca Generali 2; Tc Monfalcone, Sc Obelisco 0.

Sebastiano Franco



Solo nei punti vendita Rolex, che espongono la targa "Rivenditore Autorizzato", si conosce la perfezione di un orologio Rolex, la cui produzione richiede in media un anno di lavoro. Infatti solo loro, al momento dell'acquisto, garantiscono l'autenticità e la validità del certificato di garanzia. E in caso di bisogno sanno come e dove intervenire, assicurandovi assistenza tecnica qualificata e componenti originali. Così il vostro orologio Rolex non smetterà mai di essere un Rolex, cioè unico e perfetto. L'avete scelto per questo, no?

ROLEX
Geneva

Rolex, Oyster Perpetual e Day-Date sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.



COPPA ITALIA / IL RITORNO DELLE SEMIFINALI

La chance dei «lupetti»

Il San Sergio riceve il Rivignano - Manzanese-Tolmezzo l'altra sfida

CALCIO / ESORDIENTI

La Nereo Rocco resta al top

TRIESTE — È sempre la Nereo Rocco a guidare le danze nel girone A del torneo Esordienti. La rappresentativa del San Sergio nell'ultima giornata ha regolato in trasferta il Primorje grazie a un 4-0 imposto da Bonnes, Marchesich, Puzzer e Luciano. Si rifà sotto anche il San Giovanni, che tramuta in un secco 3-0 lo scontro con l'Opicina. Le stoccate rossonere sono opera di Percos, Bartoli e Ventrice. Giornata senza patemi anche per il Muggia, che non trova nel Fani Olimpia troppe resistenze. Lo testimonia il secco 0-4 dei rivieraschi, ottenuto grazie a uno scatenato Paolucci, autore di un tritico di segnatura, e al sigillo di De Vita. Due i pareggi nel primo raggruppamento, 0-0 tra il San Luigi A e il Domio e schioppettante 3-3 tra il Ponziana e l'Esperia, con Valkovic e Pagnanelli (doppietta a segno tra i veltri) e con Giraldo, Cigui e Rossit frombolieri per i biancoverdi. Nel girone B l'egemonia del San Sergio si perpetua grazie all'incendio

TRIESTE — Si giocano oggi le partite di ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Inizia il San Sergio di Pribac alle 14.15 contro il sorprendente Rivignano di Tedeschi. All'andata fu 1-1 con le reti di Tassi su punizione e pareggio a tempo quasi scaduto di Lepore su rigore. I lupetti hanno due motivi per fare bene: il fatto di giocare in casa e devono dimostrare che solo l'alto tasso tecnico senza un po' di disciplina tattica non serve molto: è stato dimostrato anche nella prestazione negativa di domenica scorsa.

Non saranno della partita gli squalificati Bussani e Cernecca, ma anche il Rivignano non è tranquillo. In difesa mancheranno il guerriero Dreon, per impegni di lavoro, ed è ancora infortunato il libero Tonizzo. Si prevede una partita ricca di contenuti agonistici e probabilmente anche di gol. In campo infatti scenderanno giocatori che hanno molta dimestichezza con i gol come Luce (7), Di Donato e Lepore (6).

COPPA ITALIA «D»
Pordenone pareggia

PORDENONE — Nell'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia per le formazioni del campionato nazionale dilettanti, il Pordenone ha pareggiato in casa 1-1 con il Caerano.

BASKET / I TOP FIVE

Spigaglia, ala super già pronta a volare

TRIESTE — In una settimana che ha riservato altre fortune al plotone di formazioni triestine, il torneo ideale presenta alcune novità: la responsabilità della regia, per questo turno di gare, è stata affidata a Marko Debeljuh, in forza al Bor Radenska. Nella sfida col Jean Louis David, l'ottimo Marko ha ricordato, a chiunque se lo fosse scordato, quali sono le sue potenzialità: il principale pregio della sua prestazione consiste nell'aver saputo coniugare i compiti di pura organizzazione del gioco con le iniziative in fase di realizzazione.



LA SORPRESA
Pronto rilancio dopo la recente delusione nel derby, l'Intermuggia si è aggiudicata una delicata sfida con la Lancia Vida di Latissana: una sfida tesa ed equilibrata che ha visto i ragazzi di Turco conservare la ragione anche in situazioni difficili da gestire. Anche nei tempi supplementari la formazione istro-veneta ha saputo mantenere la calma e filtrare ogni iniziativa con il proprio razionalità, risultando, infine, nettamente più efficace della motivatissima avversaria.

LA DELUSIONE
Ancora tempi cupi per lo Jadran: dopo un timido tentativo di riprendere terreno, il team plavo è ri-piombato in uno stato di torpore alquanto preoccupante. Sotto accusa, nella fortunata partita con la Pallacanestro dell'Adda, le percentuali di realizzazione che essendosi rivelate alquanto scendenti, hanno ulteriormente evidenziato il gradiente prestazionale fra le due contendenti, una differenza che trova le sue reali ragioni più sul piano psicologico che su quello tecnico. Un vero peccato perché, sul piano individuale, si sono viste alcune buone prestazioni ma è ancora troppo poco per sperare in un rilancio in classifica dei ragazzi di Cehovin.

Buon test della rappresentativa regionale

0-7
MARCATORI: Zagato (r); Poiana; Visintin; Zoff; Zagato; Giacomello; Bossi.
CORDENONS: Zanatta, Ongaro, Romanin, Mozzon, Comelli, Frada, Roveredo, Sessa, Del Ben, Della Bella, Bianchet, Battilana, Mazzucchini, Vianello, Viera, Dolfo, Vendra-

me, Turchet, Velo. All.: Della Bella. RAPPRESENTATIVA FRIULI-VENEZIA GIULIA: Bortoluz (Padovani), Casagrande (Rizzoli), Bertoldi (Trevi-san), Maccagnan, Terpin, Zoff (Pin), Visintin (Bossi), Poiana, Zagato, Venier (Condolf, Godas), Giacomello. All.: Corosu.

ne regionale ha in parte soddisfatto il città Corosu. La rappresentativa Juniores specialmente nel primo tempo ha dimostrato molta personalità, anche se come ogni prima uscita ha bisogno di limare certi meccanismi a centro-campo. Episodi salienti: subito all'inizio Zagato ha messo a segno un rigore procurato da Giacomello in percussione; Poiana ha concretizza-

to un buon assist di Venier; Zanatta è bravo a chiudere in uscita lo specchio della porta a Giacomello solo; Visintin in buona coordinazione segna dal limite con pallone deviato da un difensore; Zoff parte da esterno sinistro, si libera e dal limite infila nell'angolino.

Buon lavoro anche della rappresentativa Allievi di Facile che, opposta a Fiume Veneto alla Juniores nazionale del Pordenone, ha finito sullo 0-0. Il tecnico era molto soddisfatto dalla prestazione collettiva, ma la poca incisività in avanti lo preoccupa. Ma in fin dei conti ha giocato con una squadra che in teoria doveva fare una vendemmia.

MITSUBISHI CARISMA

FINO AL 31 DICEMBRE

INTERESSI 0% SU 20.000.000 IN 30 MESI.

20.000.000 di finanziamento in trenta rate mensili, a interessi zero, per acquistare Carisma e conquistare il mondo Mitsubishi, un mondo fatto di elevate prestazioni, grande sicurezza e assoluto comfort. Cioè, tutto quello che una grande auto deve offrire.

Mitsubishi Carisma: da lire 28.200.000 chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

MITSUBISHI MOTORS

CALCIO / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Manata e ingiurie all'arbitro, rimedia un anno di squalifica

TRIESTE — Sarà squalificato fino al 30 novembre del prossimo anno Massimo Pizzi del Lucinico che milita nel campionato di Promozione. Ed è forse poco per quanto recita la sentenza dei giudici sportivi. Pizzi infatti, al momento in cui l'arbitro stava per ammonirlo per la seconda volta, prima lo ingiuriava, poi lo colpiva con una manata all'altezza della bocca facendo volare il fischietto a tre metri di distanza. Non pago, il calciatore del Lucinico persisteva nelle ingiurie verso il direttore di gara cercando di avvicinarlo con atteggiamento aggressivo.

L'incidente
in Promozione, autore Pizzi del Lucinico

Nel campionato di Eccellenza, tra i calciatori espulsi, squalifica di tre gare a Della Nera (Rivignano), per due gare a Marchesani (Gradese), D'Antoni (Rivignano), per una gara a Candotti, Carloni, Furlan (Ronchi), Ceolin (Sedico), Mian (Sangorinal). Tra i calciatori non espulsi squalifica per una gara a Roselli (Centro del Mobile), Rizzo (Fanna Cavasso), Ceolin (Gradese), Trampus (Juventina), Targato (Manzanese), Rizzo (Pozzuolo del Friuli), Lenisa e Toffolo (Sedico).

In Seconda Categoria il medico del Centro Atletico Ricreativo, Zannier, sarà inibito ad assolvere incarichi fino al 3 gennaio per comportamento ingiurioso nei confronti dell'arbitro. Tra i calciatori espulsi squalifica per 4 gare a Fant (Savorgnese Povoletto), reo di aver dato una spinta col petto all'arbitro, per 3 a Bier (Salesiana Don Bosco), per 2 a Pizzo (Savorgnese), Franco (Isone), Luisa e Viola (Marano), Millochi e Tesolin (Piedimonte), Morlacco (Pro Cervignano Muscoli), Venier (San Leonardo), Miani (Serenissima Pradamano), Mioni Detto Bidin (Torre); per una gara a Collovigh (Ancora), Feresin (Auda), Margarit (Savorgnese), Basso (Centro Atletico Ricreativo), Giust (Liventina), Stacul (Medea), Vatta (Nogometni), De Re (Polcenigo), Clemente (Sagrado), Pizzuto (Vibate), Tesolin (Vigonovo).

BASKET / B2 E C1 MASCHILE

Nei quartieri alti Servolana coinquilina del Martignacco

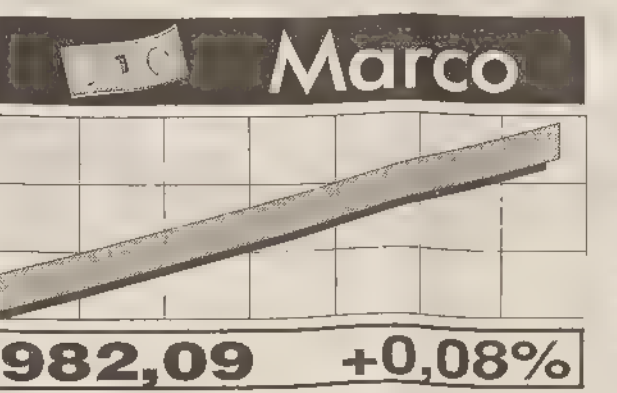
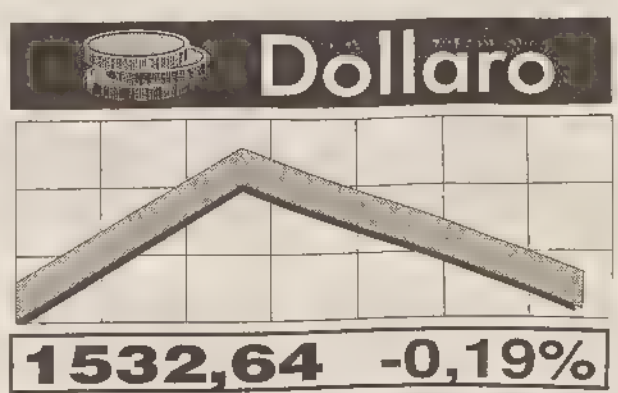
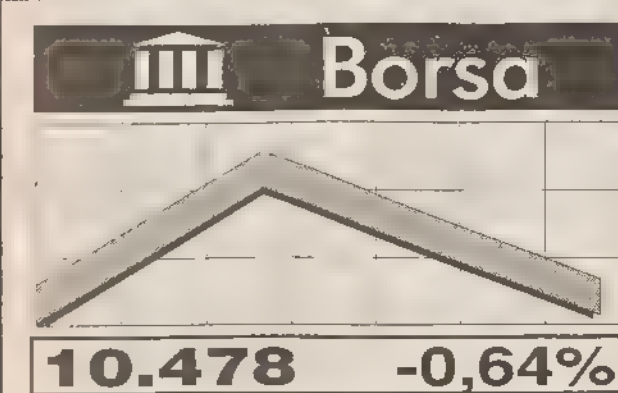
luzzi (Pro Fiumicello), Bisani (Torviscosa), Mottes (Valnatisone), Dimonte (7 Spighe). Tra i non espulsi squalifica per una gara a Frappa (Cordova), Seppi (Adriatic), Busetti (Muggia Duino Scavi), Borstner (Opicina), Picogna (Reanesse), Crovato (Spilimbergo), Italiani (Trentino), Prensasi e Stella (Un. Nogaredo), Sannini (Vesna).



Cerne, regista del Latte Carso.
TRIESTE — Dopo 10 giornate inizia pian piano in vetta a sfilacciarsi la graduatoria del torneo di C1, con due sole squadre, Latte Carso e Martignacco, rimaste a spartirsi il gradino più alto. Non muta tuttavia la fisionomia di questo primo scorcio di stagione che ha ancora nell'equilibrio la sua nota dominante, con le prime 8 formazioni raccolte in 4 punti.

Anche in B2 la cima della classifica è condivisa da due squadre, precisamente la Gesteco Cividale e lo Scame Bergamo, mentre attraversa un momento non facile lo Jadran. La sconfitta patita sabato a Chiarbola per mano del Cassano d'Adda, rappresenta infatti per i ragazzi di Cehovin una battuta d'arresto senz'altro pesante, sia per i termini con cui si è concretizzata, sia per qualche singolo, ma che non ha influenzato più di tanto il comportamento della società, tenuto conto che l'innesco di Bon a novembre sarebbe sfumato comunque visto il suo accasamento in una categoria superiore. I pensieri vanno piuttosto al futuro, ci stiamo guardando intorno per un nuovo abbinamento che potrebbe subentrare già dalla seconda parte di questa stagione.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI MITSUBISHI.
TRIESTE - GIENNE AUTOEST - TEL. 040/827032-3
PORDENONE - L'AUTOMOBILE - TEL. 0434/570212
TAVAGNACCO (UD) - MITTEL CAR - TEL. 0432/570066



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titol	Odierni	Var. %	M. n.	Max	Contr
Acq. De Ferr	2049	0.94	2030	2075	55
Acq. De Ferr	4385	-2.45	4300	4470	9
Acqua Mare	3290	-0.00	3270	3310	5
Acqua Pet To	4100	0.00	4100	4100	0
Aeroc	6575	-2.66	6575	6575	3
Aedes mc	3370	0.00	3370	3450	0
A la a Pr	630.9	-2.59	627	635	57
A la a Pr	305.7	-3.72	300	315	55
A la a Pr	53.2	-1.95	54	54	0
A la a Pr	11600	-0.78	11545	11720	1937
Alemana mc	8367	0.14	8275	8490	1916
Allianz Sica	10285	-0.76	10230	10350	41
Ambrveneto	3575	0.00	3555	3600	618
Ambrveneto	2851	-0.45	2855	2865	1628
Amg	1311	-0.91	1297	1325	2002
Ansaldo Tras	1889	-2.26	1865	1900	485
Assita a	5506	-0.16	5500	5515	132
At im	1651	0.00	1650	1651	0
Ausente	2750	0.00	2750	2750	0
Aut. To M	9510	-0.00	9510	9510	0
Autogr. F n	1518	-0.95	1480	1580	1127
Autogrado Pr	2896	0.28	2875	2910	840
Av. n	16743	2.16	16450	16900	2244
Banco Roma	1361	-1.80	1350	1370	16
Banco Roma vB	24420	-0.29	24350	24500	1198
Banco Chivan	2777	-0.14	2755	2800	14
Bassetti	5100	0.00	5100	5100	0
Bastogi	54.4	-2.86	51	57	60
Bayer	65000	4.26	65000	65000	81
Bca Agr Mh	11205	-0.24	11180	11295	387
Bca Agr Mh W 01	390	1.12	380	390	2
Bca Agr Mh W 02	9880	0.00	9880	9900	10
Bca Agr Mh W 03	10050	-0.18	10050	10050	10
Bca Cange	10845	-0.39	10850	11000	65
Bca Cange	3825	-1.33	3880	3850	1430
Bca Cange	24420	-0.29	24350	24500	1198
Bca Cange	481.6	-0.29	474.5	487	54
Bca Cange	8074	-4.62	7900	8300	4362
Bca Cange	7836	0.49	7800	7890	2210
Bca Cange	10233	0.86	10100	10300	3
Bca Cange	3290	0.00	3290	3300	33
Bca Cange	2784	-0.04	2780	2835	285
Bca Cange	2650	-0.04	2650	2650	13
Bca Cange	5145	-0.91	5090	5240	322
Bca Cange	8164	0.00	8164	8164	0
Bca Cange	9421	-0.84	9380	9530	5389
Bca Cange	12435	-0.17	12400	12460	423
Bca Cange	19085	-1.12	18910	19200	1918
Bca Cange	3809	-1.53	3800	3845	61
Bca Cange	1229	-1.31	1210	1255	481
Bca Cange	561.2	-5.54	545	575	18
Bca Cange	561	-2.88	553	574	42
Bca Cange	12228	-0.31	12100	12300	880
Bca Cange	6500	0.00	6500	6500	0
Bca Cange	21220	3.90	20300	21600	2249
Bca Cange	192	0.11	190	195	10
Bca Cange	32	0.00	32	32	0
Bca Cange	28716	0.24	28500	28800	2872
Bca Cange	7359	0.35	7300	7440	1148
Bca Cange	10080	0.00	10080	10080	0
Bca Cange	8545	3.38	8500	8590	17
Bca Cange	9200	0.00	9200	9200	0
Bca Cange	1497	0.07	1475	1518	344
Bca Cange	1550	0.62	1530	1570	16
Bca Cange	3339	1.46	3300	3390	47
Bca Cange	4663	0.04	4640	4680	273
Bca Cange	1020	0.00	1020	1020	0
Bca Cange	1020	0.00	1020	1020	0
Bca Cange	2350	2.17	2320	2390	6
Bca Cange	1951	5.90	1915	2000	20
Bca Cange	1800	0.00	1800	1800	0
Bca Cange	6646	0.63	6600	6690	352
Bca Cange	2400	-1.36	2400	2400	0
Bca Cange	5400	0.00	5400	5400	0
Bca Cange	3400	0.00	3400	3400	0
Bca Cange	9827	-1.36	9790	989	329
Bca Cange	947	0.00	947	947	0
Bca Cange	64.7	0.59	62.6	64.7	259
Bca Cange	748.7	-0.78	745	755	45
Bca Cange	44.4	-1.87	43	44.4	2685
Bca Cange	469.4	0.44	451	485	424
Bca Cange	689.6	4.59	641	687	214
Bca Cange	114.1	0.00	114.1	114.1	0
Bca Cange	3600	-0.21	3600	3600	0
Bca Cange	738	-0.34	730	750	299
Bca Cange	339.3	-3.85	336	345	54
Bca Cange	1971	0.20	1950	2000	100
Bca Cange	2802	-0.31	2775	2825	858
Bca Cange	1826	-0.02	1820	1830	6
Bca Cange	37617	0.04	37500	38000	65
Bca Cange	612.6	0.41	608	620	3277
Bca Cange	124.7	-2.95	122.5	140	34
Bca Cange	127	-2.85	125	127	39
Bca Cange	38	-1.78	38	38	0
Bca Cange	517.6	0.72	513	520	159
Bca Cange	3007	1.42	2980	3030	1458
Bca Cange	1900	0.64	1885	1930	684
Bca Cange	249.1	0.20	246	252	197
Bca Cange	13398	0.07	13320	13500	348
Bca Cange	3179	0.00	3179	3179	0
Bca Cange	1380	2.22	1380	1380	1
Bca Cange	12128	-0.79	12100	12200	109
Bca Cange	1655	-0.47	1640	1670	11001
Bca Cange	218.6	-1.49	215.5	220.5	445
Bca Cange	1470	0.34	1465	1485	16
Bca Cange	5522	0.56	5500	5560	278
Bca Cange	1210	0.00	1210	1210	0
Bca Cange	340.7	-0.58	339	344	315
Bca Cange	10316	-0.65	10250	10450	1063
Bca Cange	1032	0.00	1030	1030	0
Bca Cange	5187	0.02	5185	5195	101
Bca Cange	9856	-0.27	9830	9740	8658
Bca Cange	484.1	0.85	480	485	27
Bca Cange	7890	-1.04	7850	7950	68773
Bca Cange	1826	-0.02	1820	1830	683
Bca Cange	243256	1.30	241000	245000	237
Bca Cange	5280	-1.29	5240	5345	359
Bca Cange	3949	1.33	3945	3950	79
Bca Cange	1850	0.00	1850	1850	0
Bca Cange	1680	0.00	1680	1680	0
Bca Cange	5536	-1.00	5500	5600	125
Bca Cange	5150	0.00	5150	5150	0
Bca Cange	10550	1.64	10500	10550	5
Bca Cange	0.00	0.00	0.00	0.00	0
Bca Cange	4379	0.21	4335	4440	21607
Bca Cange	2353	1.47	2300	2385	3781
Bca Cange	2452	-0.28	2420	2475	2545
Bca Cange	1070	-0.10	1070	1070	0
Bca Cange	0.00	-0.54	0.00	0.00	0
Bca Cange	518.4	-0.36	515	523	89
Bca Cange	462.3	-0.11	450	467	44
Bca Cange	175	-0.76	175	175	0
Bca Cange	782.2	1.66	770	790	180
Bca Cange	768.6	9.53	760	770	324
Bca Cange	71.3	12.19	64	77	7
Bca Cange	10314	0.52	10100	10470	186
Bca Cange	136.7	0.00	136.7	136.7	0
Bca Cange	230	-0.20	230	230	0
Bca Cange	3300	0.00	3300	3300	0
Bca Cange	1300	0.00	1300	1300	0
Bca Cange	771.4	-0.04	766	778	3437
Bca Cange	624.4	0.09	625	629	208
Bca Cange	30235	-1.42	30100	30500	288
Bca Cange	28837	-1.03	28650	29050	858
Bca Cange	19501	0.00	19450	19550	82
Bca Cange	160	-0.68	160	160	0
Bca Cange	1635	0.12	1625	1640	45
Bca Cange	1838	0.66	1830	1850	240
Bca Cange	380.8	-0.72	380	385	60
Bca Cange	1221	1.75	1220	1225	6
Bca Cange	46.5	0.00	46.5	46.5	0
Bca Cange	10314	0.52	10100	10470	186
Bca Cange	136.7	0.00	136.7	136.7	0
Bca Cange	230	-0.20	230	230	0
Bca Cange	3300	0.00	3300	3300	0
Bca Cange	1300	0.00	1300	1300	0
Bca Cange	771.4	-0.04	766	778	3437
Bca Cange	624.4	0.09	625	629	208
Bca Cange	30235	-1.42	30100	30500	288
Bca Cange	28837	-1.03	28650	29050	858
Bca Cange	19501	0.00	19450	19550	82
Bca Cange	160	-0.68	160	160	0
Bca Cange	1635	0.12	1625	1640	45
Bca Cange	1838	0.66	1830	1850	240
Bca Cange	380.8	-0.72	380	385	60
Bca Cange	1221	1.75	1220	1225	6
Bca Cange	46.5	0.00	46.5	46.5	0
Bca Cange	10314	0.52	10100	10470	186
Bca Cange	136.7	0.00	136.7	136.7	0
Bca Cange	230	-0.20	230	230	0
Bca Cange	3300	0.00	3300	3300	0
Bca Cange	1300	0.00	1300	1300	0
Bca Cange	771.4	-0.04	766	778	3437
Bca Cange	624.4	0.09	625	629	208
Bca Cange	30235	-1.42	30100	30500	288
Bca Cange	28837	-1.03	28650	29050	858
Bca Cange	19501	0.00	19450	19550	82
Bca Cange	160	-0.68	160	160	0
Bca Cange	1635	0.12	1625	1640	45
Bca Cange	1838	0.66	1830	1850	240
Bca Cange	380.8	-0.72	380	385	60
Bca Cange	1221	1.75	1220	1225	6
Bca Cange	46.5	0.00	46.5	46.5	0

PIAZZA AFFARI Fiat sotto i riflettori Olivetti in discesa

MILANO — Prezzi e scambi in calo sul mercato azionario italiano, al termine di una giornata interrotta anche per le altre Borse europee che hanno risentito della debolezza di Wall Street. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato una flessione dello 0,64% a quota 10.478, dopo un minimo a 10.449 (meno 0,83% il Mib30). Gli scambi sono scesi a 560 milioni di controvalore dai 660 circa della vigilia.

Sotto i riflettori le Fiat, in lieve controtendenza nella mattinata e in deciso rialzo nel pomeriggio a 4440 lire (più 1,86%), quando in Piazza Affari sono tornate a circolare ipotesi di incentivi finanziari e fiscali per l'auto. Debolle le altre blue chip, con l'eccezione delle Teli (più 0,58 a 3620) spinte dall'annuncio della richiesta inoltrata dalla società della telefonia mobile al ministero delle Poste per la sperimentazione del "Dect". Trascinati gli altri telefonici, con la Telecom a 3590 (meno 0,36) e la Stet a 510 (meno 1,18). Pesanti le Olivetti a 510 (meno 3,50) nel giorno dell'interrogatorio a Torino di Carlo De Benedetti sui presunti operazioni anomale sul titolo di Imma. Le Mediaset hanno ceduto l'1,66 a 7170. Le Generali hanno lasciato sul campo il 2,16 a 30.100, le Alleanze hanno corretto a 1.615 (meno 1,13) dopo il rialzo della vigilia.

MERCATO RISTRETTO

Titol	Odierni	Prec	Var. %
Autogrado Mer	5700	5700	+0.00
Base H 97	240	240	+0.00
Bca Pop Com Ind	19300	19300	+0.00
Bca Pop Com	10900	10840	+0.55
Bca Pop Crema	55200	58100	-3.27
Bca Pop Em Ila	111500	111500	+0.00
Bca Pop Intra	10800	10800	+0.00
Bca Pop Lodi	11150	11150	+0.00
Bca Pop Lu-Va	8180	8200	-0.24
Bca Pop Nov	14400	14290	-3.20
Bca Pop Sirac	6050	6050	+0.00
Bca Pop Somo	26650	28550	+0.19
Bca Prov Na	2795	2820	-0.89
Borghesina	690	690	+0.00
Borghesina mo	140	140	+0.00
Broggi Izar	950	950	+0.00
CBM Plast			
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbottrole p	945	945	+0.00
Cons Agi Rm			
Fem partecio	75.5	75.5	+0.00
Ferr Nord Mi	780	780	+0.00
Finance			
Frette	3600	3600	+0.00
Gidemester It	4700	4700	+0.00
Iris p	841	900	-5.56
Iti Incendio	14000	14000	+0.00
Napolelona Gas	2210	2210	+0.00
Napolelona Iq	3250	3250	+0.00
Parmentti			
Silfr p			
Terme Bognanco			

IN ARRIVO I DATI DEFINITIVI DELL'ISTAT CON INFLAZIONE SOTTO AL 3 PER CENTO

Prezzi, oggi Fazio è servito

Si torna a guardare a Bankitalia per una possibile limatura dei tassi - Lira fra 981 e 984 sul marco



Intanto Ciampi
(nella foto)
prepara
la manovra 2

ROMA - Stamane l'Istat farà conoscere il dato definitivo dell'inflazione di novembre. Dopo le indicazioni provenienti dalle città campione appare molto probabile che l'aumento annuo dei prezzi dovrebbe stabilizzarsi intorno al 2,6% rispetto al 3% fatto segnare ad ottobre. Una discesa notevole che prosegue senza sosta e a tappe forzate esattamente da dodici mesi, dal novembre dello scorso anno quando il livello dell'inflazione era più che doppio. Dal 6% del novembre '95 si è infatti scesi a ritmo velocissimo fino al 3% di ottobre e al probabile 2,6 di novembre.

La conferma della discesa dell'inflazione avrebbe effetti di notevole portata su tutti gli indicatori macroeconomici. In particolare si torna a guardare con attenzione alla Banca d'Italia cercando di capire se già in questo week-end possa arrivare un nuovo taglio del tasso di sconto. Il quadro di riferimento appare maturo dopo che l'altro ieri all'ultima asta i pronti contro termine (che sono i prestiti a brevissimo) sono scesi di nuovo sotto la soglia del tasso di sconto. Di solito questo è un segnale tenuto in considerazione per tagliare il costo del denaro.

Parallelamente sta continuando la corsa della lira, che dopo la riassicurazione dello Sme, si è rivalutata decisamente su tutte le altre valute di riferimento, marco in testa. Dopo essere arrivata sotto quota 980 (10 lire più forte della parità fis-

sata a Bruxelles) la lira anche ieri sembrava oscillare tra 981 e 984 contro marco. E anche la forza della lira è sicuramente un ostacolo in meno per spingere a ridurre i tassi.

Ma a queste considerazioni tecniche si oppongono valutazioni di carattere politico, ed è quindi possibile che Antonio Fazio decida di prendere ancora tempo prima di allentare ulteriormente le briglie creditizie, aspettando l'approvazione finale della Finanziaria e l'esito della trattativa sui contratti dei metalmeccanici.

Il governo ha però fretta e alla luce dell'andamento assai pesante dei conti pubblici un rapido e consistente ribasso dei tassi è atteso con trepidazione. Per cercare di centrare nel '97 gli obiettivi di finanza pubblica necessari per entrare in Europa l'andamento dei tassi potrebbe infatti rivelarsi decisivo.

Anche perché tornare già a marzo o comunque in primavera ad allestire una nuova manovra di correzione o un anticipo della Finanziaria '97 potrebbe avere notevoli controindicazioni politiche. Ciampi si sta comunque preparando a sfidare la sorte e l'ira di sindacati e Rifondazione nel caso si rendesse indispensabile trovare nuovi risparmi. Nel mirino in primavera tornerebbero le pensioni. Sulla questione sono intervenuti anche gli esperti del Fondo monetario che da ieri e per due settimane saranno a Roma per verificare lo stato di salute della Finanza pubblica italiana. «Avviare la verifica con un anno di anticipo - ha spiegato Massimo Russo responsabile Europa del Fondo - è di certo una buona idea anche se poi dovranno seguire i fatti».

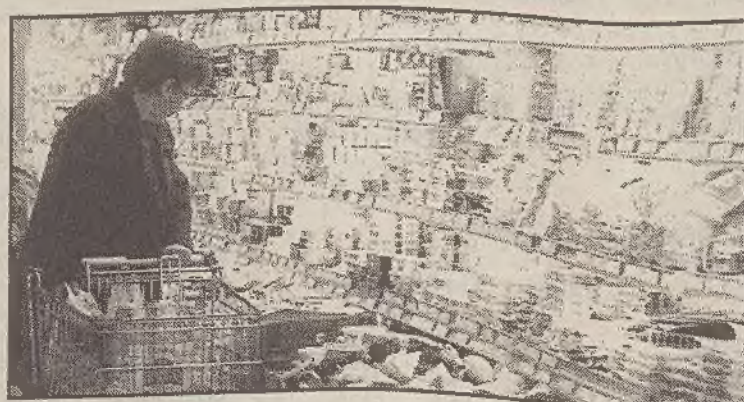
SECONDO UN RAPPORTO SUL CALO DEI CONSUMI

Natale, gli italiani stringono la cinghia: faranno a meno di giocattoli, mobili e tv

MILANO - Calano in Italia nel '96, e dovrebbero scendere ancora nel '97, i consumi di beni durevoli per la casa, in particolare i mobili e gli elettrodomestici. Lo afferma l'Osservatorio di Findomestic, un rapporto che la società leader nel credito al consumo compila annualmente in base alle interviste estrapolate dalla propria banca dati.

Il calo è dovuto al relativo indebolimento delle condizioni di vita degli italiani, evidenziato dalla ricerca: per il 62% il tenore di vita è rimasto uguale nel '96, per il 30% è peggiorato, per l'8% è migliorato. I più ottimisti stanno a Nordest: per il 71% non si sta poi così male.

L'Osservatorio ha inol-



tre esaminato le priorità d'acquisto delle famiglie, scoprendo che nessun settore merceologico può contare su una forte preminenza rispetto agli altri; i beni considerati più irrinunciabili sono quelli del comparto abbigliamento, calzature ed elettrodomestici bianchi, quelli a cui più facilmente si rinuncia so-

no i piccoli elettrodomestici e i giocattoli.

Nel complesso i consumi di beni durevoli per la casa sono previsti pari a 107.300 miliardi nel '96. I mercati di riferimento considerati in particolare dall'Osservatorio - mobili ed elettrodomestici - registrano queste cifre: per gli elettrodomestici si scende

nell'anno da 9395 a 8986 miliardi di vendite (-4,35%), nel '97 si prevede un altro -1,85%.

In particolare la diminuzione riguarda i bruni (Tv, Hi Fi) con un -7,8% quest'anno e un -4% il prossimo anno, in valore, mentre le quantità vendute sono in calo per bruni, bianchi (lavatrici, lavastoviglie ecc.) e piccoli elettrodomestici.

Quanto ai mobili, il valore del venduto sale del 3,10% nel '96 e dell'1,20% nel '97, ma le quantità sono scese dell'1,4% e dell'1,8% rispettivamente.

Findomestic, società leader in Italia nel settore del credito al consumo, prevede di chiudere il '96 con finanziamenti in crescita oltre i 2000 miliardi di lire.

PRIMO ROUND FRA SINDACATI E CONFINDUSTRIA

Tute blu: i nodi della trattativa

ROMA - Da oggi la trattativa per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto dei metalmeccanici si sposta al ministero del Lavoro. Il ministro Treu incontrerà prima i sindacati di categoria Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil e poi i rappresentanti della Federmeccanica. L'obiettivo del ministro è quello di riannodare il dialogo tra le parti dopo oltre quasi tre mesi dalla rottura del negoziato.

Ecco in sintesi le posizioni in campo. LA POSIZIONE DEI SINDACATI. Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil chiedono nella piattaforma inviata alle controparti ad aprile un aumento di 262 mila lire delle quali 97 mila per il recupero dello scarto tra l'inflazione effettiva e quella programmata nel biennio '94-'95 depurato dalle ragioni di scambio che calcolano pari allo 0,6%; e 165 mila per mantenere il potere d'acquisto delle retribuzioni nel '96-'98. In realtà queste richieste non sembrano essere più sul tavolo. Le richieste sembrano scese tra le 210 mila lire e le 230 mila.

Fiom, Fim e Uilm hanno infatti più volte detto di essere pronti a rivedere le richieste per il prossimo biennio visto che il tasso di inflazione reale già nel '96 è più basso di quello programmato. L'inflazione dovrebbe attestarsi intorno al 2,6% contro il 3,5% che era stato preso a riferimento quando è stata

scritta la piattaforma. Ma il nodo resta un altro: Fiom, Fim e Uilm chiedono che sia riconosciuto (cosa che la Federmeccanica finora non ha fatto) il recupero del potere d'acquisto delle retribuzioni dei metalmeccanici perso nel biennio trascorso. E' sostanzialmente questa la questione di principio che da più parti si invoca e su cui i sindacati non intendono transigere. Una volta riconosciuto il principio spetterebbe poi al negoziato definire le quantità salariali.

LA POSIZIONE DELLA FEDERMECCANICA. La Federmeccanica ha sempre definito «inaccettabili» le richieste dei sindacati. Se venissero accolte le proposte sindacali contenute nella piattaforma - secondo la Federmeccanica - il costo del lavoro aumenterebbe nel periodo '96-'98 di oltre il 20% nel triennio '96-'98 contro un tasso di inflazione programmato dell'8,6%. La Federmeccanica non ha mai avanzato una controproposta alle richieste sindacali. Per la Federmeccanica è centrale la questione del costo del lavoro. Da qui la richiesta di un provvedimento per la decontribuzione del salario concordato a livello aziendale (come previsto dal protocollo del luglio '93) e di misure in grado di alleggerire il costo del lavoro nelle regioni meridionali dove sta finendo la fiscalizzazione degli oneri sociali.

UN RAPPORTO DEL CNEL

La piccola impresa «multinazionale»

Ecco una tabella con l'andamento degli investimenti stranieri in Italia dal '90 per numero di imprese coinvolte.

ANNI	TOTALE PARTECIPAZIONI acquisite	cedute	DI CUI DI CONTROLLO acquisite	cedute
1990	178	67	134	46
1991	94	54	73	40
1992	93	50	66	35
1993	96	52	77	33
1994	110	56	84	44
1995	93	29	64	22

ROMA - Il club degli investitori italiani all'estero, si fa sempre più numeroso e vasto. Gli ultimi due anni le imprese che investono oltre l'Alpe sono aumentate del 14 per cento, le partecipate all'estero del 15 per cento; di queste, tre quarti hanno meno di 500 addetti. Quanto al fatturato è passato da 140 mila miliardi a 157 mila miliardi di lire. E' questo il quadro che emerge dal sesto rapporto «Italia multinazionale 1996» sulla stato di internazionalizzazione produttiva del Paese che ha censito dal '94 all'inizio del '96 gli investimenti diretti (di controllo, paritari e minoritari) delle imprese italiane all'estero ed estere in Italia.

Il volume, con il risultato della ricerca svolta da R&P per il Cnel, è stato presentato ieri a Roma dai due autori Ruggero Cominotti e Sergio Mariotti e da Giuseppe De Rita che ne ha curato la prefazione.

Le piccole e medie imprese, sempre più protagoniste dello scenario economico degli ultimi anni, vengono riconosciute come le artefici dell'ultima fase di espansione internazionale; vanno a compensare difficoltà ed arretramenti delle maggiori imprese italiane, ex prime donne dell'Italia multinazionale degli anni '80. Questa tendenza, manifestatasi all'inizio degli anni '90, oggi è una realtà che esprime un'inedita capacità di crescita da parte delle imprese minori.

E fino a qualche tem-

po fa l'internazionalizzazione produttiva del paese denunciava un notevole squilibrio a favore degli investimenti diretti esteri in Italia, rispetto a quelli nostrani oltre l'Alpe, le cose sono molto cambiate: stabili i primi, in notevole aumento i secondi. Il rapporto consta infatti di una certa solidità degli investimenti esteri in Italia. Il numero delle imprese investitrici nel Paese è aumentato del 3,5 per cento, le partecipate del 3,4 per cento.

Van Miert si scatena

BRUXELLES - La scure del commissario alla concorrenza della Ue, Karel Van Miert, ha mietuto ieri parecchie vittime. La commissione ha bocciato il piano belga che prevedeva un alleggerimento degli oneri sociali a carico delle imprese, imponendo la restituzione degli aiuti già versati, pari per il 1995 a circa 550 miliardi di lire. L'esecutivo Ue ha inoltre dichiarato il legittimo l'aiuto versato dal governo della regione tedesca del Mecklenburgo-Pomerania alla Bestwood, un'impresa poi fallita. Sotto gli strali dell'antitrust comunitario è caduta anche un'altra impresa tedesca, la Systemform, rea di aver concluso con i suoi distributori dei contratti capestro.

Sono infatti 9000 le imprese italiane coinvolte in operazioni di collaborazione internazionale, un numero 10 volte superiore a quello delle imprese che hanno operato in termini di investimento diretto industriale in paesi esteri. Per quanto concerne le piccole e medie imprese all'estero, il 44,6 per cento proviene dalle regioni Nord-occidentali, il 31 per cento della Lombardia, il 36,5 per cento dal Veneto ed Emilia Romagna; l'incidenza delle regioni centrali è meno del 13 per cento e quella delle meridionali si ferma al 6,2 per cento.

Quanto alle loro attività si concentrano dove il «sistema Italia» gode di buona competitività internazionale, quindi tessile, abbigliamento, cuoio, pelletteria, calzature, prodotti in legno. S.I.

IN BREVE

Privatizzazioni: quota Finmare

ROMA - La commissione Bilancio del Senato ha confermato l'abrogazione dell'obbligo per Iri e Finmare, «di detenere direttamente o indirettamente partecipazioni di maggioranza in società esercenti servizi trasmissivi nazionali ed internazionali e relative società che svolgono servizi di supporto». Confermata l'abrogazione dell'obbligo quota Iri in Alitalia.

Il decreto sull'autotrasporto: disco verde anche dal Senato

ROMA - Dopo il via libera dell'aula di Montecitorio, l'assemblea di Palazzo Madama ha definitivamente approvato la conversione in legge del decreto del 4 ottobre scorso recante interventi nel settore del trasporto - assicura la continuità dei finanziamenti (circa mille miliardi, ndr.). In particolare vengono integrati i fondi per i sistemi di trasporto rapido di massa.

Wall Street Journal: una possibile fusione fra Delta e Continental

ROMA - Le compagnie aeree americane Delta e Continental starebbero trattando la fusione, da cui nascerebbe il primo polo mondiale dell'aviazione civile. Ne danno notizia il Wall Street Journal e il New York Times. Trattative preliminari tra Delta - la terza linea aerea Usa - e la Continental - la quinta - si sono aperte alla fine dell'estate. Tra le ipotesi vagliate vi sarebbero l'acquisizione, oppure forme di sinergie molto strette.

Aree depresse: in arrivo da Stato e Bruxelles fondi per 10 mila miliardi

ROMA - In arrivo da Stato e Unione europea quasi 10.000 miliardi di lire per le agevolazioni industriali nelle aree depresse. E' quanto contenuto in una delibera del Cipe pubblicata sulla Gazzetta ufficiale ieri in edicola. Il provvedimento ripartisce 6912 miliardi di lire tra le regioni per il 1996, per le agevolazioni industriali a favore delle nuove iniziative. La Campania, con 1510 miliardi è la regione cui spettano le maggiori risorse, seguita dalla Puglia con 1034 e Sicilia, con 988. La delibera autorizza inoltre il ministero dell'Industria ad utilizzare 2900 miliardi per la copertura del fabbisogno delle agevolazioni industriali.

TIM CHIEDE IL VIA LIBERA PER IL DECT

Il telefonino «da città»: partita tutta da giocare

ROMA - La partita sul Dect, il telefonino del futuro senza fili ma con raggio d'azione grande quanto una metropoli, va avanti. E con essa la guerra, le liti, le rotture sotterranee. Ieri anche Telecom Italia Mobile ha annunciato di aver presentato nei giorni scorsi al ministero delle Poste domanda per la sperimentazione del nuovo cordless. Così, mentre si aspetta di conoscere l'esito dell'istruttoria portata a termine del Consiglio superiore delle telecomunicazioni (se il Dect vada riconosciuto come servizio «radiomobili» e perciò aperto da subito alla concorrenza o se su rete fissa, il che significherebbe resterebbe asse-



Vito Gamberale

gnato in regime di monopolio fino a gennaio '98 a Telecom), anche Tim ha mosso i primi passi.

Nessuna competizione con Telecom, ha assicurato l'amministratore delegato Vito Gamberale, perché «il gruppo ottimizzerà gli investimenti con l'obiettivo di massimizzare i profitti».

Ma di fatto il nodo strategico - quando il sottosegretario alle Poste Michele Lauria spiega che sono ancora in corso le valutazioni da parte del ministero - è proprio quello di accaparrarsi il «telefonino da città», il più goloso affare nell'ambito della telefonia mobile.

Già, ma perché tante rivalità su quello che sembra solo un innocuo telefono senza fili, di quelli che si hanno in casa ma che invece di essere limitato a pochi metri può essere portato in giro per la città?

Semplice: innanzitutto il Dect richiede investimenti molto più bassi di quelli necessari per un Gsm. E i costi molto vicini a quelli delle telefonate fatte da casa.

MERCATO DEL LAVORO

Un laureato in Usa guadagna 4 volte di più che in Italia

lo del Nord-Est italiano. Tra il 1990 e il 1995 si è creata però una forte divaricazione tra posti di lavoro a tempo pieno e posti di lavoro a tempo parziale, a netto favore di questi ultimi: mentre gli occupati «full time» sono aumentati solo del 3%, per quelli part time l'incremento è stato del 15,3% con tre milioni di nuovi posti. Dall'indagine emerge anche un relativo impoverimento dei salari medi reali (meno 8%).

Il passaggio di milioni di occupati dal settore industriale a quello dei servizi.

re industriale a quello dei servizi è avvenuto senza che si verificasse un rallentamento nella crescita della produttività che ha anzi subito un'accelerazione.

La crescita dell'occupazione è avvenuta ai due estremi, per gli impieghi molto o molto poco qualificati, con una penalizzazione delle professioni intermedie e dei ceti impiegatizi.

Oggi negli Stati Uniti un lavoratore può cambiare azienda anche quattro o cinque volte sperimentando vite e carriere diverse. Con il passaggio di milioni di occupati dal settore industriale a quello dei servizi.

CONVEGNO A VERONA

«Un sistema integrato deve puntare anche sul trasporto fluviale»

VERONA - Perché l'industria armatoriale europea non investe sul trasporto fluviale in Italia? «Perché non è conveniente quando la più grande via d'acqua, il Po, non può essere navigabile per 365 giorni all'anno». Al convegno organizzato a Verona dall'Intesa interregionale per la Navigazione Interna e dall'Unione di Navigazione interna italiana, si è tentato di fare una profonda disamina di tutti i problemi di fare una profonda disamina del decollo di questa prestante modalità del trasporto. Ma l'intervista del presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Claudio Boniccioli ha spinto da subito l'entusiastico ottimismo di quanti - e al convegno erano almeno un centinaio tra rappresentanti di pubbliche amministrazioni, rappresentanti dell'industria e operatori - pensano già di navigare da di Milano al mare.

Ma fino a quando la navigazione interna e idrovianaria non sarà integrata come asse portante di un gran sistema a rete, quello padano-veneto inserito come terminale del corridoio plurimodale Adriatico-Iomero, per questo settore del trasporto i tempi di esecuzione delle pur necessarie opere, resteranno biblici. Eppure al convegno il presidente dell'Intesa interregionale e assessore ai Trasporti della Regione Veneto, Raffaele Bazzoni e il suo collega della Regione Lombardia, Giorgio Pozzi, insistono sull'opportunità di dotare l'arco costiero dell'alto Adriatico di adeguate infrastrutture idrovianarie di penetrazione nell'hinterland padano.

Come dire che la via Adriatica non si ferma nei porti di Ravenna, Venezia e Trieste, ma deve proseguire verso l'Europa grazie a un trasporto sempre più integrato e quindi intermodale anche attraverso i porti interni già pienamente operativi di Mantova e Cremona, recuperando così costi e quindi competitività ma anche una maggiore tutela dell'ambiente. «Una valutazione prudente effettuata da alcuni docenti di economia dell'Università di Ca' Foscari di Venezia - ha affermato tra l'altro l'amministratore delegato dell'Unione di navigazione interna italiana, ingegner Sergio Vazzoler - ha valutato in 200 miliardi di lire l'anno il risparmio, in costi esterni, che un traffico merci di navigazione interna molto limitato, inferiore cioè all'1% del traffico nazionale merci globale, potrebbe determinare nel 2010; la capitalizzazione di questo risparmio per un adeguato numero di anni è largamente superiore al costo di realizzazione del Sistema idrovianario padano-veneto, anche nelle sue più faraoniche concezioni».

Ma le 8-900 mila tonnellate oggi trasportate nel sistema padano-veneto non fanno testo se alla rete idrovianaria, come già succede nei grandi sistemi navigabili europei, non si collegheranno le grandi aree industriali del Paese.

Massimo Bernardo

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Masi.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.15 LA SIGNORA PARKINGTON. Film (commedia '44). Di Tay Garnett. Con Greer Garson, Walter Pidgeon.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il picchetto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.45 SOLLETTICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Siorio.
16.10 ZORRO. Telefilm.
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 GARGOYLES
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan J. Pakula. Con Harrison Ford, Raul Julia.
23.05 TG1
23.15 NAPOLI-E DINTORNI. NOTE A MARGINE DI UN PREMIO
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
0.55 VIDEOSAPERE: CAROSELLO - SOGNI E BISOGNI
1.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.05 AL CALAR DELLA SERA. Film (commedia '92). Di Alessandro Lucidi. Con D. Poggi, P. Lorimer.
2.45 TG1 NOTTE (R)
3.15 NOI NO
4.00 IL TENENTE SHERIDAN. Telefilm. "Soltanto una voce"

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 BERSTEIN BEARS
7.50 HEIDI
8.15 BLOSSOM. Telefilm. Il baratto
8.40 POPEYE
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Giovani virgulti"
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Vio-
lenza"
14.45 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 WOLFF. Telefilm. "Rico e gigolo"
19.50 GO - CART. Con Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 GIANNI MORANDI: LE MIE CANZONI
23.25 TG2 NOTTE
24.00 METEO 2
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 TGS NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TRE DONNE PER UNA VENDETTA. Film tv (drammatico '91). Di Ian Barry. Con Jack Scalia, Catherine Oxenberg.
2.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.15 DOC MUSIC CLUB
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTRONICA II
3.45 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI
4.30 CONTROLLI AUTOMATICI
5.15 METODI PROBABILISTICI E STATISTICI
6.00 IMPIANTI INDUSTRIALI

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.40 CACCIA AL MARITO. Film (commedia '60). Di Marino Girolami. Con Ennio Girolami, Sandra Mondaini, Raimondo Vianello.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELL'ITALIA
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Ritorno al lago"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
16.10 CALCETTO: CAMPIONATI MONDIALI INDOOR
16.25 TENNIS: COPPA EUROPA MASCHILE
16.55 QUESTION TIME
18.00 GEO & GEO. Documenti.
18.30 METEO 3
18.35 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 BLOB, DI TUTTO DI PIU'
20.40 IL PICCOLO DIAVOLO. Film (commedia '88). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni, Walter Matthau.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 SPECIALE MIXER
24.00 STORIE INEDITEBILI. Telefilm. "Un errore di calcolo"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
1.15 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 LA MORTE DI GIOVANNI GENTILE.10
BACIO MORTALE. Film (giallo '33). Di Edward L. Marin. Con David Manners, Adrienne Ames.
4.20 SEPARÉ: GIGLIOLA CINGHETTI - TONY RENIS
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA: MONACO. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia: Istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio: andrò; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 11.00); 10.07: Biblioteca universale di musica leggera; 10.30: GR1 - Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Il rotocalco quotidiano; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 16.30 17.30 18.30); 14.35: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Personaggi e interpreti; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camioni; 18.07: Previsioni week-end; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam Tam Lavoro; 18.32: Radiochef; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Radiouno musica; 21.15: GR1 - Ultimo minuto (22.00); 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tir; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiama Roma 3131; 11.55: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalacchio; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Radioduetto; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 15.35: Hit parade; 1 più venduti in Europa; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antiprimer; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Barbara mitica; 10.45: Mattino Tre: Archivio del Jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine dai finalisti "Premio Campiello '96"; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Baraccola; 13.25: Aspettando il caffè; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood party; 20.18: RadioTre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.05: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undiecioreta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La speciale; 15.30: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 16.30: Giornale radio - Incontro alla Banca; 16.30: Programmazione per gli italiani in Italia; 16.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Isola.
Programmi in lingua slovena. 7. Segnale orario; Gr. 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Canti d'ispirazione; 8.40: Poi punto 9; Studio aperto; 9.15: Libro aperto; Boris Papan; La città del golfo - lettura artistica del romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjan Kravos. 17 puntata; 9.40: La salute innanzitutto; 10. Notiziario; 10.30: Intermesso; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario; Gr. 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diapasoni culturali: parliamo di arte figurativa; 15. Musica per tutte le età; 15.30: Onde giovani; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18. La scuola di C.G. Jung in psicologia; 18.40: Evergreen; 19. Segnale orario; Gr. 19.20: Programmazione.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopoli; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopoli; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classichiamo, il meglio delle classiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopoli; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Traffic - viabilità; 13. Marco D'Agostino; 13.05: Discopoli; 14. Classichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classichiamo - Speciale di hit dance parade; 15. La richiesta-sine, le tue canzoni preferite allo: 040304444, con Paolo Agostinelli; 16. Mezzogiorno con Gianfranco Micheli; 18. Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Traffic - viabilità; 19.30: Radio Traffic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato, 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agostino; 16. Di hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, 150 successi più trasmessi dalla radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica, Dalle 8 alle 22: il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggenda dello sport, rivediamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggenda dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì, 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triveneto (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì, 17: Antiprimer sport, le anticipazioni e le anteprese sulle squadre trivenete (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Marko; dalle 17 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi»: in due minuti tutto il Triveneto; l'informazione del centurlo a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Loandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomark; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dei mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebboni; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosano; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebboni; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Mané, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Max Mad; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Rassegne mostroscue con i personaggi più pazzi del centurlo; 20: Kalar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezione a cura di Mauro Pelusi; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalar latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Marko e M. Rovati, programma sportivo.
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotter.
Ogni mercoledì alle 10.05: Conga! commercio, a cura di B. Nobile.
Ogni giovedì dalle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamioli Ben.
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Direttore György Györy. Regia di Roberto Laganà. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 12 dicembre ore 20 (Turno A), venerdì 13 dicembre ore 20 (Turno B), sabato 14 dicembre ore 17 (Turno S), domenica 15 dicembre ore 16 (Turno D), martedì 17 dicembre ore 20 (Turno E), mercoledì 18 dicembre ore 20 (Turno C), giovedì 19 dicembre ore 20 (Turno F), venerdì 20 dicembre ore 20 (Turno H), sabato 21 dicembre ore 20 (Turno L), domenica 22 dicembre ore 16 (Turno G). Alla Biglietteria della Sala Triepovich: orario 9-12; 16-19, continua la vendita dei posti disponibili al botteghino per tutte le rappresentazioni di «Rigoletto».

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/97. Sala Auditorium del Museo Revoltella, lunedì 9 dicembre ore 18, prosolusione di Daniele Spini all'opera «Rigoletto». Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Ore 20.30, Johnny Dorelli e Loretta Goggi in «Bobby sa tutto», regia di Pietro Garinei. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Turno giovedì. Durata 2 h e 30'.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI

Dal 10 al 15 dicembre, Manuela Kustermann in «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia di Giancarlo Nanni. In abbonamento: spettacolo 13 Azzurro.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA

Domeni ore 20.30, «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, con Lauretta Masiero, Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Per informazioni tel. 390613.

TEATRO MIELA

Solo oggi, ore 20: concerto dell'orchestra «Cameristi Triestini». Ingresso libero.

TEATRO MIELA

Lunedì 9 dicembre ore 21 Arrefetto presenta «Miti Simboli» danza, prosa e video di e con Michela Barasciutti e Corrado Carulli.

AUDITORIUM REVOLTELLA

Via Diaz 27. Ore 18 conferenza concerto di Alba Noella Pichetti «Geni Sadoro e le canzoni nate dalla terra profonda». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound. Ultimo giorno.

AMBASCIATORI. Anteprema

Domeni alle 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Il Gobbo di Notre Dame». Preveduta biglietti oggi dalle 16.30 alle 22 e domani dalle 11 alle 13.

ARISTON. Crash

Ore 18, 20, 22.15: «Crash» di David Cronenberg, premiato a Cannes '96. Lo scandalo erotico dell'anno. V.m. 18.

ARISTON. La frontiera

Ore 16 (unico spettacolo): «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova. N.B.: riduzioni alle classi delle Scuole medie superiori. Ultimo giorno.

SALA AZZURRA

Ore 18, 20, 22: «Lontano da Dio e dagli uomini» di Sharunas Bartas (Lituania). Solo oggi. Ingresso 10.000, ridotti 8000. Domani: «Uomini e donne - Istruzioni per l'uso».

EXCELSIOR

Ore 17.30, 20.22.30: «Michael Collins» di Neil Jordan, con Liam Neeson, Aidan Quinn, Stephen Rea, Alan Rickman e Julia Roberts. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

MIGNON

Solo per adulti. 16, ult. 22: «Tetton Club».

NAZIONALE 1

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitti inquietanti» con Steven Seagal, l'azione fatta uomo, il re delle arti marziali Dolby digital.

NAZIONALE 2

17, 19.30, 22: «Sleepers» con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 3

16, 18, 20.05, 22.15: «Verso il sole» di Michael Cimino con Woody Harrelson. Dal regista de «Il cacciatore» e «L'anno del Dragone» un mistico, avventuroso e spettacolare road movie. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moll Flanders» con Robin Wright e Morgan Freeman. Vita, avventure, amori e peccati di una delle più intrapide e appassionante eroine del '700. Dal romanzo di D. Defoe. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20.10, 22.15: «Jude» di Michael Winterbottom, con Christopher Eccleston e Kate Winslet (la straordinaria interprete di «Ragione e sentimento»). Dallo splendido romanzo di Thomas Hardy.

CAPITOL 17

17, 19.40, 22.10: «Independence day». Ultimo giorno. Domani: «La frontiera».

LUMIERE

Kusturica. Ore 17.30, 19.50, 22.10 «Papa... è in viaggio d'affari». Palma d'oro a Cannes '85. ultimo giorno. Domani: «La frontiera».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

Stagione concertistica '96/97. Domani ore 20.30 concerto dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Direttore e pianista Louis Lortie. Musica di R. Schumann e F. Mendelssohn-Bartholdy. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19); Utat, Trieste; Discotex, Udine; Appiani, Gorizia.

TEATRO COMUNALE

Stagione di prosa '96/97. Martedì 10 e mercoledì 11 dicembre p.v. ore 20.30 il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta: «Un'indimenticabile serata» ovvero «Gli Asparagi e l'immortalità dell'anima» da Achille Campanile con Piersa degli Espositi. Regia di Antonio Calenda. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

GORIZIA

CORSO. Rassegna cinematografica Lions Club «Maria Theresia». 18: «August» di Anthony Hopkins. 19.30, 22: «Sleepers» con R. De Niro, D. Hoffman, B. Pitt.

KULTURNI DOM

Rassegna «Gorizia cinema». 20.45: «I fratelli Skladanowski» di Wim Wenders.

OTMC 5 CANALE 5 ITALIA 1 RETE 4

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.00 L'ETERNA EVA. Film (commedia '52). Di Richard Sale. Con Anne Baxter, MacDonald Carey.
11.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.15 TM NEWS
12.20 QUINCY. Telefilm.
13.20 TM SPORT
13.30 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.50 ZAP ZAP
19.30 TM NEWS
19.55 CHECK POINT
20.20 TM SPORT
20.30 ORO ZONA PERICOLO. Film (azione '87). Di John Glen. Con Timothy Dalton, Maryam D'Abo.
22.55 TM SERA
23.40 PEGGY SUE SI E' SPOSATA. Film (fantastico '86). Di Francis Ford Coppola. Con Kathleen Turner, Nicholas Cage.
1.30 TM DOMANI
1.50 TAPPETO VOLANTE (R)
3.50 TM DOMANI (R)
4.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
6.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "La fredda luce del giorno" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 SPANK TENERO RUBACUORI
17.00 THE MASK
17.25 PRODUZIONE BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 BEATO TRA LE DONNE. Con Paolo Bonolis.
23.10 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R)
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 NONSOLMODA (R)
5.00 TARGET (R)
5.30 TG5 EDICOLA

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 HIGHLANDER. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 BAYWATCH. Telefilm.
11.30 STREET JUSTICE. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCREPAGGIBILE LUPIN
14.00 MASKED RIDER: IL CAVALIERE MASCHERATO
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 MR COOPER. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "L'uomo dei miei incubi"
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. "Sesso e tabù"
17.30 RENEZADA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Il guerriero dell'arabobaleno"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Prova d'esame"
20.30 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.15 FATTI E MISFATTI
23.25 OSSERVATORIO
24.00 ADAM 12. Telefilm.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 TUTTO COPPE
1.30 ITALIA 1 SPORT
1.35 STUDIO SPORT
1.45 ITALIA 1 SPORT
2.30 PLANET (R)
3.00 PARADISE CLUB. Telefilm.
4.00 STREET JUSTICE (R). Telefilm.
5.00 BAYWATCH (R). Telefilm.
6.00 I ROPERS. Telefilm.

6.00 KOJAK. Telefilm.
6.50 STORIA DI ANNA. Film tv (drammatico '90). Di Gilbert Cates. Con Patty Duke, Millie Perkins.
8.30 TG4 NIGHT LINE
8.50 KASSANDRA. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 AL DI LÌ DEL DESTINO. Telenovela.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 SCANDALO AL COLLEGIO. Film (commedia '55). Di Nunnally Johnson. Con Betty Grable, Robert Cummings.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON E IL MIST

MUSICA

Apprezzato l'Autunno sinfonico del «Verdi»

TRIESTE — La Stagione Sinfonica d'Autunno del Teatro Verdi ha registrato anche quest'anno un altissimo apprezzamento di pubblico e di critica, tanto per la qualità delle scelte artistiche quanto per l'alto livello degli esecutori.

Da anni non si registravano un'una stessa stagione tante presenze di valore internazionale, sia sul podio sia nei ruoli di solisti. Presenze che il pubblico triestino potrà nuovamente apprezzare nelle prossime stagioni, dato che i più significativi artisti hanno già assicurato le loro future disponibilità.

I concerti, replicati al palasport di Udine, hanno raccolto in Friuli gradimento e successo analoghi.

La stagione si è configurata in due ampie sezioni monografiche dedicate rispettivamente a Robert Schumann (a 140 anni dalla morte del compositore) e ad Anton Bruckner, di cui si celebrava il centenario della morte. Il ciclo sinfonico ha tuttavia ospitato anche altre esecuzioni di altissimo interesse, quali, ad esempio il Concerto per viola e orchestra di Schnittke (interpretato dalla più grande violista del mondo: l'islandese Kim Kashkashian), le due Suites del «Rosenkavalier» di Strauss e, infine il ciclo dei quattro Rilke Lieder di Raffaele de Banfield.

«La formula artistica adottata - commenta il sovrintendente Lorenzo Jorio - era stata accolta con qualche riserva, ma i fatti ci hanno dato ragione. Le scelte organiche che avevamo operato sono state ampiamente compensate».

MUSICA / FIRENZE

Flauto: due rivelazioni Pamela e Papageno

Servizio di

Carlamaría Casanova

FIRENZE — Per l'inaugurazione del Comunale sono tornati in scena i sortilegi del magico «Flauto» mozartiano nella produzione del Maggio musicale 1993 (Teatro della Pergola), allora accolta con larghissimi consensi: gradimento che ne ha provocato la ripresa. L'allegria, costumi e maschere sono di Julie Taymor, artista statunitense di grande personalità. Un lungo soggiorno in Indonesia alla fine degli anni Settanta - vi formò anche una compagnia eterogenea di danzatori e burattinai in variopinti spot visivi.

La lettura del «Flauto Magico» può spaziare ovunque - fuorché nella realtà - e alla Taymor non par vero farne una favola bizzarra con personaggi al di là di qualsiasi collocazione storica (principi indiani, samurai, bonzi. Pamina sembra Cappuccetto Rosso - anche se il copricapo è bianco...). E ci sono i «pupazzi», gli animali incantati dal flauto di Tamino, in diretta derivazione dagli aquiloni cinesi.

Le scene (di George Tsybin), leggere strutture geometriche, sono bersagliate da luci e proiezioni che con i loro giochi ne mutano consistenza e aspetto. Mimici e manovratori in calzamaglia nera agiscono per il palcoscenico, operando cambiamenti a vista.

Alla Pergola lo spettacolo era più fit-

to e la novità lo faceva più interessante, ciò non toglie che la produzione sia ancora molto gradevole. Quello che, invece, non è stato più eguagliato è il cast, allora eccezionale, mentre qui presenta alcune falle di primaria importanza.

Direttore è la giovane australiana Simone Young. Curriculum impressionante e gesto molto elegante e coreografico. Ma non è andata oltre una lettura corretta (e nemmeno sempre; a volte rallentando a dismisura) tenendo l'intero suono in una situazione di uniforme tranquillità.

E mancato il fascino determinante della Regina della notte: Ana Camelia Stefanescu ha voce piccola senza smalto né infelice magia. Del tutto assente l'impatto sonoro con Sarastro: Julian Rodescu ha il registro basso del tutto vuoto.

Ci sono però anche note liete: Tamino, il sudaficano Dein van der Walt - è tenore di buona tenuta tecnica. Decisamente fuoriclasse la tedesca Ruth Ziesak, una Pamina limpidissima e seducente. Alessandro Corbelli ha disegnato un Papageno misurato ma efficace, affacciato dalla graziosa Papagena di Gemma Bertagnoli. Buona la prestazione delle Dame (Francesca Pedaci, Claudia Nicole Bandiera, Daniela Barcellona) e di Monostatos (Sergio Bertocchi). E il pubblico si è ritenuto soddisfatto. Repliche fino al 15 dicembre.

TEATRO / TRIESTE

Riconoscersi in Contrada

Debutta domani la commedia di Aldo De Benedetti con la Masiero

TEATRO Lope de Vega senza Gades

UDINE — Arriva domani, alle 21 al palasport Carnera (tutto esaurito) di Udine ospite di Teatro Contatto «Fuentes Ovejuna», il nuovo spettacolo della Compagnia di Antonio Gades.

Purtroppo il balletto - ispirato al dramma di Lope de Vega - non potrà contare sulla magnetica partecipazione di Gades: il celebre ballerino e coreografo di flamenco, che sarà sostituito da José Manuel Huertas nel ruolo di Frontoso, ha dovuto tornare d'urgenza in Spagna, in una clinica di Madrid, a causa del peggioramento dei disturbi respiratori.

TRIESTE — Equivoci a catena, una confusione di ruoli che rischia di minare una famiglia e il piccolo mondo che le ruota attorno. Questo è «Non ti conosco più», il testo di Aldo De Benedetti che, dopo l'anteprima di questa sera, debutterà al «Cristallo» di Trieste domani, alle ore 20.30, seconda produzione della «Contrada» nella stagione 1996-97, e verrà replicata fino a domenica 22 dicembre.

Scritto nella sua versione originale per Elsa Merlini, «Non ti conosco più» è una girandola di situazioni ambigue e grottesche. La pièce è andata in scena per la prima volta nell'aprile del 1933 al Teatro Argentina di Roma, proprio nel periodo in cui il drammaturgo conobbe il maggior successo, legato al cosiddetto «filone dei telefoni bianchi».

Interprete d'eccezione di questa seconda produzione della «Contrada» è Lauretta Masiero, una delle attrici italiane di teatro brillante più brave ed efficaci, che indossa i panni della zia in arrivo dall'Inghilterra. Accanto a lei, Micol Pambieri, giovane astro nascente dei palcoscenici italiani, figlia di due attori apprezzatissimi come Giuseppe Pambieri e Lia

Tanzi, a cui è stato assegnato il ruolo di Luisa Malpieri. Le parti maschili, invece, toccano a Orazio Bobbio e a Riccardo Peroni. In scena ci saranno anche Adriano Gialdi, Maria Grazia Pios, Paola Bonesi e Michela Cadel.

A curare la regia sarà Patrick Rossi Gastaldi, che il pubblico triestino ha già visto all'opera con «Il clan delle vedove», interpretato l'anno scorso al «Cristallo» da Valeria Valeri. Scene di Sergio D'Osimo, che si è ispirato alle atmosfere anni Trenta del testo di De Benedetti. Costumi di Fabio Bergamo. Le musiche originali sono state scritte da Carlo Moser.

Ambientato nella Roma «bene» degli anni Trenta, «Non ti conosco più» racconta la strana storia di Luisa Malpieri. Un giorno la giovane donna, moglie di uno stimato avvocato, impazzisce e non riconosce più per legittimo marito Paolo. Sostiene, invece, di essere sposata con Alberto, il medico di famiglia venivo.

Ma la cosa più strana e divertente è che la zia, che arriva dall'Inghilterra, è convinta che il vero marito di Luisa sia Alberto e non Paolo. Da questo valzer di equivoci nasce una commedia gomitellata e amara ambientata

in un ambiente fasullo, dove solo un avvenimento completamente estemporaneo e imprevedibile può seminare lo scompiglio.

Ma Luisa è impazzita sul serio? Oppure sta solo fingendo per mettere in chiaro alcune cose della sua vita che non riesce più a sopportare, a digerire? Il pubblico lo scoprirà solo alla fine della divertentissima commedia.

Mercoledì 11 dicembre avrà luogo il consueto incontro con gli interpreti di «Non ti conosco più», curato da Paolo Quazzolo, mentre giovedì 12, al Teatro Miela, la «Contrada» proporrà una proiezione di pellicole originali di De Benedetti.

Sempre su De Benedetti è incentrata la mostra nel foyer del «Cristallo», che raccoglie alcuni tra i documenti più suggestivi della lunga e prolifica carriera dell'autore: dalla locandina originale della prima rappresentazione di «Non ti conosco più» a stralci di lettere che il commediografo inviò ad artisti del calibro di Sergio Tofano e Vittorio De Sica. E, poi, fotografie, recensioni dell'epoca, programmi di sala in diverse lingue, a testimonianza delle diverse messe in scena, all'estero, della pièce.

MUSICA / TRIESTE

Quartetto d'archi sloveno fra Tartini e Mozart

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — La Glasbena Matica non avrà l'appuntamento natalizio che l'anno scorso, complice la Big Band della Radiotelevisione slovena, ha infiammato la platea del Teatro di via Petronio con le sue sfavillanti sonorità americane. A dare l'addio a un 1996 nato sotto una cattiva stella, ha offerto l'altra sera ai propri abbonati l'esibizione di un quartetto d'archi che da più di un decennio è un punto di riferimento sicuro nel mondo musicale sloveno.

Crtomir Siskovic e Romeo Drucker (violini), Aleksander Milosev (viola) e Milos Mlejnik (violoncel-

lo) hanno scelto, fatalmente, Tartini per aprire la serata: omaggio doveroso al compositore cui l'ensemble è dedicato. Ma al tempo stesso «rischio» di incappare nei tranelli di una scrittura, come quella della Sonata a quattro in si maggiore, estremamente «scoperata» (soltanto i dilettanti continuano a credere che la musica barocca sia «facile»).

Al Quartetto Tartini non manca presenza strumentale e coesione d'insieme, ma così, a freddo, esce un'immagine un po' sbiadita: precisa, corretta, puntuale; ma priva di fascinazione sonora. E un po' l'impressione che si ricava anche dal mozartiano Quartetto in la maggiore K 464. Altra emozione riserva la seconda par-

te. Fin dal drammatico stacco del primo movimento del Quartetto in re minore D 810 di Schubert si respira aria nuova: incisività di suono, tensione espressiva, equilibrio delle parti, ampiezza di respiro. Così anche nelle mirabili variazioni dell'Andante con moto, sul Lied «La morte e la fanciulla»: nell'innoico tema, con la sua sospesa fissità ipnotica, quanto nelle sue sconvolgenti trasfigurazioni.

I quattro musicisti del Tartini respirano all'unisono disegnando al tempo stesso, nitido e preciso, il profilo della loro individualità strumentale. Calorosi applausi, bis mozartiano e arrivarci al 1997 con un altro quartetto d'archi (il zagabrese Klima), assieme al pianista Aleksander Roj.

MUSICA

Dubach-Ruclic alla Lipizer, e John Taylor a tutto jazz

GORIZIA — Duplici appuntamenti musicali, domani sera a Gorizia. Intanto, alle 20.30 al teatro «Brutus» di viale XX Settembre, per la stagione dell'Associazione Lipizer ritornerà il violinista svizzero Alexandre Dubach per festeggiare il decennale della sua vittoria al Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer», in duo con il pianista Andrea Ruclic, proponendo un programma che sembra studiato per compiacere sia gli appassionati «puri» (Bach e Beethoven) sia quelli che prediligono i brani virtuosistici (Kreisler, pagani, van Westerhout, Saint-Saens, Dvorak, Wieniawski e de Sarasate). Alle 21, al Kulturdom di via Bracc 20, per gli incontri Jazz '97 si esibirà invece il pianista John Taylor.

MUSICA / NAPOLI

E Tosca fra le stelle brilla al San Carlo

NAPOLI — «Ragazzi, che emozione...». La battuta di Luciano Pavarotti al rientro nel camerino del San Carlo fotografa perfettamente il trionfo fatto registrare dalla «Tosca» nella serata inaugurale della stagione lirica. Un quarto d'ora d'ovazione finale, applausi a scena aperta nel secondo atto per il «Vissi d'arte» di Raina Kabaivanska, nel terzo atto per «E lucean le stelle» interpretato con maestria da Big Luciano (che si è detto «molto divertito» dalla notizia del suo presunto matrimonio a New York: «Dovrete aspettare almeno per trenta mesi, perché non vorrei essere tacciato di bigamia») e un grande abbraccio di tutto il pubblico a Daniel Oren, chiamato a dirigere dal palco uno scatenato tenore. Anzi in qualche occasione il direttore d'orchestra è sembrato andare in ansia per inseguire il ritmo di un Pavarotti raggiante e voglioso di stupire. Insomma, un trionfo annunciato con qualche gradita sorpresa, come il ventinovenne tenore campano Walter Omaggio che ha esaltato anche i più disincantati loggionisti. E per il giovane di Sparanise, che proprio Pavarotti ha scoperto nel coro del San Carlo, lanciandolo sul palcoscenico.

Ma come non accomunare nell'applauso finale un'altra stella, il Coro del San Carlo, giovane e grintoso, guidato dal nuovo maestro, il triestino Andrea Giorgi, e il regista Crivelli, che ha saputo dare il giusto ritmo all'opera pucciniana?

MUSICA

Geni Sadero e la canzone popolare al Revoltella

TRIESTE — Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) è in programma la conferenza-concerto di Alba Noella Picotti su «Geni Sadero e la canzone nate dalla terra profonda», a cura dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Interpreti musicali li soprano Sandra Vascotto Cancelli e il tenore Andrea Fusari con l'accompagnamento pianistico di Sergio Cimarosti.

Geni Sadero (pseudonimo di Eugenia Scarpa, nata nel 1886 a Costantinopoli da famiglia triestina e morta nel 1961 a Milano) dedicò tutta la sua attività alla canzone popolare, inaugurando nel 1915 la formula della conferenza-concerto, con cui girò il mondo.

Il presente invito promette autori di solidarietà e non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio di sensi dell'art. 18 della legge n. 2/6/1974.

Anche una piccola azione ha un valore immenso.

Casa Telethon

Per combattere le malattie genetiche bisogna dar vita a nuovi progetti di

Venerdì 6 e sabato 7 dicembre

ricerca, farli crescere e renderne disponibili i risultati. Per arricchire questo patrimonio di conoscenza serve il contributo di tutti. In contemporanea a Telethon 1996, la maratona televisiva che va in onda sulle reti Rai, tutte le Agenzie della Banca Nazionale del Lavoro restano aperte fino a mezzanotte.

straordinariamente. Vieni anche tu a Casa Telethon BNL. C'è bisogno di un piccolo aiuto.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Casa Telethon BNL è presso la Banca Nazionale del Lavoro. Cerca l'indirizzo sull'elenco telefonico della tua città o sulle Pagine Gialle, alla voce «banche» e su Internet: <http://www.bnl.it/telethon>

TELEVISIONE

I FILM

Presunto innocente

Harrison Ford nel «giallo» tratto da Turow

Due film su tutti, questa sera in tv: «Presunto innocente» (1990) di Alan J. Pakula (Raiuno, ore 20.50). Harrison Ford e Greta Scacchi sono protagonisti di questo bel giallo tratto dal best-seller di Scott Turow. Nel cast anche Raul Julia.

«Non siamo angeli» (1989) di Neil Jordan (Retequattro, ore 20.40). Film del regista di «Michael Collins», già passato più volte sul piccolo schermo, ma piacevole da rivedere, con Robert De Niro e Sean Penn nei panni di due evasi travestiti da preti.

«Ma che sei tutta matta?» (1979) di Howard Zieff (Retequattro, ore 22.45). Commedia con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Paul San e Whitman Mayo.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show»: gli scrittori Luciano De Crescenzo, Romano Battaglia, Giampiero Mughini e Andrea Pinketts; Willy Pasini, direttore della divisione di ginecologia psicosomatica e sessuologia all'Università di Ginevra; i cantautori Virgilio Savona e Lucia Mannucci; Daniela Bonito, conduttrice di «Donne al bivio dossier»; Paolo Mosca, direttore di «Vip»; e Barbara d'Urso, conduttrice del programma «In Famiglia».

Tmc, ore 15

Il senatore La Loggia a «Tappeto volante»

Il senatore Enrico La Loggia, presidente del gruppo Forza Italia, sarà ospite della puntata odierna di «Tappeto volante», il talk show condotto da Luciano Rispoli. Ospite musicale, Umberto Bindi.

Raiuno, ore 23.05

Speciale «Napoli e dintorni...» a «Sottovoce»

A Francesco Casavola, Luciano De Crescenzo, Giuseppe Patroni Griffi, Michele Prisco e Ermanno Rea, vincitori del premio «Napoli '96», è dedicato oggi lo speciale «Sottovoce»: «Napoli e Dintorni... Note a margine di un premio».

Tmc, ore 19.55

D'Antoni e Fadda su pensioni e contratti

Sergio D'Antoni, segretario della Cisl, e Rinaldo Fadda, vicedirettore generale della Confindustria e consigliere del Cnel, sono gli ospiti della puntata odierna di «Check Point 8». In primo piano: sindacati, governo e imprenditori in un confronto aperto su pensioni e rinnovi contrattuali.

TV / RAIDUE

Morandi in diretta

Intervista di

Carlo Muscatello

«Quando mi hanno chiesto di fare questo concerto dal vivo per Raidue, in un primo momento si era pensato al Palaeur di Roma, oppure al Forum di Assago a Milano. Poi è venuta fuori l'idea del Teatro delle Vittorie, e la cosa mi ha affascinato subito...». Gianni Morandi racconta com'è nato il concerto in diretta tivù (e radiofonica) che terrà stasera, con inizio alle 20.50, ripreso da Raidue e da Radiodue, nel leggendario teatro di tanti spettacoli televisivi degli anni Settanta.

«Sì, perché io in quel teatro - racconta Morandi, 52 anni fra una settimana, eterno ragazzino nonostante la figlia Marianna lo abbia reso nonno (con la complicità di Biagio Antonacci) - ci ho fatto ben sei Canzonissime, da «Non son degno di te» a «Scende la pioggia». Erano i tempi delle grandi sfide con Claudio Villa, con Massimo Ranieri. Insomma, un pezzo della mia vita, o quasi».

«Ma c'è poi un altro motivo che rende questo concerto particolare. Al «Delle Vittorie» un concerto dal vivo non lo hanno mai fatto. Tanta televisione, questo sì, ma una serata tutta di musica, di canzoni lì non c'è mai stata. Quindi sono particolarmente contento di essere lì il primo».

«Il concerto di stasera chiuderà un tour, nei teatri e nei palasport d'inverno, nelle piazze d'estate, che a un certo punto è sembrato non dover finire mai. La struttura della serata ricalca dunque, più o meno, quella che tantissimi hanno visto dal vivo nei mesi scorsi. C'è anche la stessa scenografia. Canto una trentina di canzoni, dai miei primi successi fino alle cose recentissime. Insomma, ripercorro una carriera che, a riguardarla ora, è davvero lunga».

«Abbiamo pensato - conclude Morandi - solo a una novità: un filo diretto telefonico con il pubblico a casa, che nella parte finale della serata potrà intervenire e chiedere qualcosa, magari una canzone che non era prevista. Poi, da domani, mi aspetta un periodo di vacanza. Nel '97 devo girare un'altra serie di telefilm per Mediaset. Ed entro la fine dell'anno prossimo conto anche di uscire con un nuovo album».

Offerta valida dal 3 al 14 dicembre 1996

SCAMBI COMMERCIALI

Manca poco a Natale!

Auguri



Olio extravergine
oliva CARAPELLI
lt. 1

9.380



Formaggio
ASIAGO D.O.C.
prezzo al kg.

11.800

Caffè LAVAZZA
qualità oro gr. 250

3.740



Ca'Dolce per il Vostro Natale Vi propone le sue specialità!

Panettone Classico ★ Panettone senza canditi ★ Panettone
ricoperto al cioccolato e farcito con crema Chantilly ★
Panettone Mandorlato ★ Confezione Panettone con bottiglia
di Asti spumante ★ Pandoro Classico ★ Pandoro farcito e rico-
perto al cioccolato ★ Confezione Pandoro con bottiglia di Asti
spumante ★ Pandoro con gocce di cioccolato.



Rigoli MULINO
BIANCO gr. 400

1.780



Tonno olio oliva
NOSTROMO
gr. 160x2

3.980



Tortellini RANA
Sfogliavolo freschi
gr. 250

4.620



PROSCIUTTO COTTO
senza polifosfati
prezzo all'etto

2.580



840

Pasta di semola BARILLA gr. 500



3.690

PROSCIUTTO CRUDO
PARMA prezzo all'etto

Offerta valida fino a sabato 14 dicembre 1996, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, basati o modificate alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
DESPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

DESPAR



EUROSPAR

